



L'Europa investe nelle zone rurali

Allegato 2

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER LA CAMPANIA 2014-2020

Gruppo di Azione Locale Terra Protetta S.c.a.r.l.

INDICE

1. SSL	<i>Pag 2</i>
1.1. Titolo	<i>Pag 2</i>
1.2. Tema centrale	<i>Pag 2</i>
1.3. GAL	<i>Pag 3</i>
2. Individuazione geografica e amministrativa dell'area designata	<i>Pag 3</i>
2.1. Individuazione area geografica	<i>Pag 3</i>
2.2. Classificazione Aree rurali	<i>Pag 4</i>
2.3. Cartografia	<i>Pag 5</i>
2.3.1. Cartografia politica	<i>All</i>
2.3.2. Cartografia tematica	<i>All</i>
3. Soggetto proponente	<i>Pag</i>
3.1. Denominazione e natura giuridica del GAL	<i>pag</i>
3.2. Caratteristiche, composizione e organi del partenariato	<i>pag</i>
3.3. Rappresentatività della compagine sociale rispetto agli ambiti tematici della SSL	<i>pag</i>
3.4. Assetto organizzativo, funzionale e gestionale	<i>pag</i>
3.5. Notizie aggiuntive	<i>pag</i>
4. Descrizione della strategia di sviluppo locale	<i>pag</i>
4.1. Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio, compresa un'analisi dei punti di forza, di debolezza, delle opportunità e delle minacce (swot) e dei fabbisogni.	<i>pag</i>
4.2. Strategia di Sviluppo Locale	<i>pag</i>
4.3. Complementarietà e integrazione con altre politiche territoriali	<i>pag</i>
5. Piano di azione	<i>pag</i>
5.1. Definizione interventi e piano di azione	<i>pag</i>
6. Cooperazione	<i>pag</i>
6.1. Descrizione interventi di cooperazione	<i>pag</i>
7. Descrizione del processo di coinvolgimento della comunità all'elaborazione della strategia	<i>pag</i>
8. Gestione e animazione della SSL	<i>Pag</i>
9. Descrizione delle modalità di monitoraggio della SSL	<i>pag</i>
10. Descrizione delle modalità specifiche di valutazione della SSL	<i>pag</i>
11. Flusso delle procedure di spesa delle risorse finanziarie	
12. Piano finanziario	<i>pag</i>
13. Notizie aggiuntive	<i>pag</i>
14. Appendici della SSL	<i>pag</i>
15. Schede di sintesi elementi della SSL	



L'Europa investe nelle zone rurali

Strategia di Sviluppo Locale

1. SSL

1.1- Titolo

Terra Protetta: tradizione e innovazione

1.2- Tema centrale

Il tema centrale su cui si è costruita la Strategia di Sviluppo Locale è rendere circolare lo sviluppo rurale, andando a definire un anello in cui ha inizio la vita contadina, si genera cultura, fatta di tradizioni, di sapori e saperi che realizzano idee e creano prodotti...e-L'area interessata vanta inestimabili ricchezze declinate in tutte le forme da quella ambientale a quella culturale, passando per quella paesaggistica a quella alimentare per confluire nelle numerose eccellenze dell'artigianato. La circolarità delle arti e dei mestieri sarà rafforzata e supportata da interventi innovativi, in cui sarà prestata attenzione alla riduzione degli sprechi e si diffonderà l'arte del riuso.

Nella Lettera Enciclica *Laudato Si* del Santo Padre Francesco si legge che «se è vero che l'ineguale distribuzione della popolazione e delle risorse disponibili crea ostacoli allo sviluppo e ad un uso sostenibile dell'ambiente, va riconosciuto che la crescita demografica è pienamente compatibile con uno sviluppo integrale e solidale ». Tale semplice, e quasi scontata, deduzione è stata oggetto di riflessioni in diversi momenti di incontro col territorio. La reazione che, puntualmente, si è ripetuta è stata quella di guardare il proprio vicino e annuire col capo, in segno di presa d'atto di un'evidenza a cui, in realtà, quasi si tende a rifuggire. L'opera di ascolto, di confronto e di acquisizione delle idee che il territorio vorrebbe realizzare, ha dato forma a una proposta rispetto alla capacità del territorio di auto-rigenerarsi: è stato descritto un processo in cui ciascuno può contribuire alla crescita circolare partendo da se stesso. Da iniziali scetticismi si è gradualmente passati a curiosità diventata interesse e poi un vero obiettivo di crescita sostenibile e duratura. Da qui la chiave di lettura dei due principali tematismi scelti nella SSL (ATn.3 e ATn.1). Quindi ancora e nuovamente la circolarità, dove tutto inizia dalle donne e dagli uomini di questi territori, e a essi viene restituito. Il tema descrive la nuova dimensione dello sviluppo rurale di tipo non lineare. applicata in un laboratorio tra Cielo e Mare della Costiera Sorrentino -Amalfitana e delle perle del Golfo di Napoli, una terra da proteggere e preservare, ma non senza consentire una crescita economica di chi in essa ha scelto di vivere.

Persone che affondano le proprie radici nella tradizione della Terra Protetta, ma che si slanciano verso l'alto, perché assorbono linfa dalle attività che con il GAL sono incentivati a realizzare. Si disegna una funzione circolare di relazioni di agricoltori innovatori e di ricercatori contadini, di consumatori solidali e di produttori a km zero, di artigiani che reinventano i materiali e istituzioni che accompagnano la formazione sul campo e aiutano a fare rete, supportano mediante il marketing territoriale e le attività di cooperazione. Ambizioni ben definite, descritte in parole semplici e condivise in maniera multidirezionale, per avere certezza della maggiore diffusione tra tutta la cittadinanza attiva e, soprattutto, per avere evidenza di una larga condivisione e validazione degli obiettivi che in maniera sinergica, circolare, potranno ridurre molti dei disagi che il territorio spesso subisce.



L'Europa investe nelle zone rurali

1.3 - GAL

Il GAL Terra Protetta rappresenta l'esito di una fervida attività di dialogo componente pubblica e privata dei territori interprovinciali di 22 Comuni e due differenti aree costiere.

L'attività di dialogo, confronto costruttivo e interazione hanno segnato un momento importante per il territorio GAL in quanto, per la prima volta, è stato possibile coagulare così tanti numerosi portatori d'interesse intorno ad una ambiziosa Programmazione pluriennale volta a sviluppare il territorio coniugando i fabbisogni di generare un volano per il turismo sostenibile e per l'innovazione delle filiere produttive.

Per consentire un'adeguata caratterizzazione dell'area correlandola ai fabbisogni emersi dalla consultazione fra le parti, il GAL ha valutato e bilanciato le azioni, le misure e le progettualità specifiche in funzione anche delle principali vocazioni economico-produttive presenti nei comuni costieri, collinari e montani.

Tale caratterizzazione del contesto ha consentito di coniugare, nell'ambito dello stesso Ambito Tematico, una possibilità di scelta di Misure coerenti con le reali aspettative dei beneficiari che, in base alle aree specifiche in seno al GAL, potranno proporre idee progettuali affini e coerenti soprattutto con il proprio patrimonio culturale e con la tradizione del territorio. La numerosità degli aderenti al partenariato esprime il grande interesse manifestato dall'intera comunità rurale del l'area GAL Terra Protetta, espressione di sicura garanzia per il successo dell'iniziativa. La forma societaria definitivamente prescelta dal partenariato è quella Consortile a Responsabilità Limitata (S.C.A.R.L.). E' una forma societaria il cui scopo è quello di consentire il conseguimento dell'oggetto sociale che per il GAL è rappresentato dalla promozione dello sviluppo economico e sociale del comprensorio attraverso il potenziamento del turismo sostenibile e innovando le filiere e i sistemi di produzione locali. Le motivazioni della scelta della forma giuridica tengono conto della necessità di poter garantire il funzionamento del GAL con un partenariato pubblico privato ampio. L'adozione di questa forma giuridica è stata ritenuta quella capace di rappresentare meglio le finalità del GAL Terra Protetta così come espresse dall'Assemblea e sempre riconducibili alla salvaguardia degli interessi dell'intero territorio coinvolto attraverso la valorizzazione delle risorse specifiche locali della Penisola Sorrentina-Amalfitana e delle due Isole del Golfo di Napoli. La forma giuridica prescelta, con i suoi organi statutari consente, in definitiva, di soddisfare le esigenze del partenariato, di garantire la gestione di fondi pubblici, il buon funzionamento del GAL e di soddisfare la capacità di aggregare interessi diversi all'interno del territorio così come previsto dal Piano di Azione Locale.

2. Individuazione geografica e amministrativa dell'area designata

2.1 - Individuazione area geografica

Prov.	Comune	Superficie Km ²	Popolazione N. abitanti	Densità	Superficie
NA	Agerola	19,83	7.373	386,9	Si
NA	Anacapri	6,74	6546	1.083,9	Si
NA	Barano d'Ischia	10,96	9.882	916,3	Si
NA	Casola di Napoli	2,59	3.852	1.510,9	Si
SA	Cetara	4,97	2.302	443,1	Si
SA	Conca dei Marini	1,13	730	674,5	Si
SA	Corbara	6,73	2.521	384,5	Si



L'Europa investe nelle zone rurali

SA	Furore	1,88	846	476,5	Si
NA	Lettere	12,02	6.153	515,7	Si
SA	Maiori	16,67	5.575	341,5	Si
NA	Massa Lubrense	19,84	14.020	719,5	Si
SA	Minori	2,66	2.822	1.090,2	Si
NA	Piano di Sorrento	7,34	12.991	1.795,2	Si
NA	Pimonte	12,54	6.000	480,0	Si
SA	Positano	8,42	3.983	469,2	Si
SA	Ravello	7,99	2.508	312,9	Si
NA	Sant'Agnesello	4,15	9.029	2.225,4	Si
SA	Scala	13,86	1.518	117,6	Si
NA	Serrara Fontana	6,44	3.164	474,4	Si
NA	Sorrento	9,96	16.563	1.684,2	Si
SA	Tramonti	24,83	4.080	167,5	Si
NA	Vico Equense	29,38	20.839	717,4	Si
TOTALE		228,65	143.297	620,52	

I dati di "Popolazione" sono desunti dall'All.3 di cui al DD Campania n.28 del 08/07/2016

2.2 - Classificazione Aree rurali

Comune	Macroarea C Km ²	Macroarea D Km ²	Totale C+D
Agerola	19,83	0	19,83
Anacapri	6,74	0	6,74
Barano d'Ischia	10,96	0	10,96
Casola di Napoli	2,59	0	2,59
Cetara	4,97	0	4,97
Conca dei Marini	1,13	0	1,13
Corbara	6,73	0	6,73
Furore	1,88	0	1,88
Lettere	12,02	0	12,02
Maiori	16,67	0	16,67
Massa Lubrense	19,84	0	19,84
Minori	2,66	0	2,66
Piano di Sorrento	7,34	0	7,34
Pimonte	12,54	0	12,54
Positano	8,42	0	8,42
Ravello	7,99	0	7,99
Sant'Agnesello	4,15	0	4,15
Scala	13,86	0	13,86
Serrara Fontana	6,44	0	6,44
Sorrento	9,96	0	9,96
Tramonti	24,83	0	24,83
Vico Equense	29,38	0	29,38
TOTALE	228,65	0	228,65



L'Europa investe nelle zone rurali

2.3 - Cartografia

2.3.1. Cartografia politica

Cartografia politica dell'area di riferimento rapportata in scala 1:200.000 completa di simbologia e legenda (**Vedi Allegata cartografia**).

2.3.2. Cartografia tematica

Cartografia di base contenente elementi fisici e/o antropici, con riferimento all'ambito/i tematico/i, rilevabili sul territorio di riferimento rapportata in scala 1:200.000 completa di simbologia e legenda (**Vedi Allegato cartografia**).

3. Soggetto proponente

3.1 Denominazione e natura giuridica del GAL

Informazioni generali e riferimenti	
Denominazione	Gruppo di Azione Locale Terra Protetta S.c.a.r.l.
Natura giuridica	Società Consortile a responsabilità Limitata
Anno di costituzione	2016
Sede legale (indirizzo, Tel/fax)	Piazza Sant'Antonino, n.1 – 80067 Sorrento (Na) – Tel 081.53358111
Sede operativa (indirizzo, Tel/fax)	Via degli Aranci, n.41 - 80067 Sorrento (Na) – Tel 081.53358111
Eventuali altri sedi (indirizzo, Tel/fax)	
Codice fiscale	08448151210
Partita IVA	08448151210
Iscrizione Registro delle imprese (CCIAA)	Napoli
Telefono	081.53358111
Fax	-
Sito internet	www.galterraprotetta.it
e-mail/PEC	info@galterraprotetta.it segreteria@galterraprotetta.it coordinatore@galterraprotetta.it raf@galterraprotetta.it presidente@galterraprotetta.it terraprotetta@pec.it
Rappresentante legale	Giuseppe Guida – nato a Vico Equense (Na) il 11/12/1968
Coordinatore	dott. Gennaro Fiume – nato a Siano (Sa) il 14/09/1976
Responsabile Amministrativo (RAF)	dott.ssa Anna Fermo – nata a Lacco Ameno (Na) il 7/10/1979



L'Europa investe nelle zone rurali

Istituto di Credito	Conto Corrente dedicato	IBAN	Recapito postale
Cariparma – Agenzia 565 di Vico Equense (Na)	n. 56864557 del 25/08/2016	IT06B0623040311000056864557	Via Università 1 – 43121 Parma crprpc@cariparma.it

3.2 Caratteristiche, composizione e organi del partenariato

Descrizione del Gruppo di Azione Locale
<p>1. Oggetto, finalità e durata</p> <p>E' costituito tra Enti pubblici e privati, ai sensi dell'Art 2615-ter del Codice Civile, l'ente denominato: "Gruppo di Azione Locale della Penisola Sorrentina-Amalfitana e delle Isole del Golfo Terra Protetta S.C.A.R.L.", in forma abbreviata "G.A.L Terra Protetta S.C.A.R.L.</p> <p>La società consortile è costituita quale Gruppo di Azione Locale (GAL), così come previsto ai sensi degli artt. 32-35 del Reg. (UE) 1303/2013 e recepito dalla Misura 19 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2014-2020. La società consortile è il soggetto responsabile dell'attuazione del Piano di Sviluppo Locale nonché delle misure, sottomisure ed interventi in esso inseriti.</p> <p>La società Consortile, nell'attuazione del PAL, opera in conformità a quanto previsto dalla normativa Comunitaria, Nazionale e Regionale vigente, nonché delle disposizioni di attuazione emanate dall'OP AGEA prima e dopo l'approvazione dei PAL.</p> <p>La società Consortile ha per oggetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il coordinamento, in qualità di Organismo Intermedio, per l'attuazione del Piano d'Azione Locale nell'ambito della programmazione comunitaria tra cui il PSR 2014 – 2020 - Leader nell'ambito del territorio di riferimento; - La promozione dello sviluppo economico e sociale del comprensorio di riferimento, anche mediante l'attivazione e la gestione degli altri strumenti di programmazione negoziata previsti dalla normativa nazionale e regionale e l'attivazione e la gestione degli strumenti di programmazione previsti dalla normativa comunitaria, ivi comprese le sovvenzioni globali di iniziative di sviluppo; - La individuazione ed elaborazione dei programmi per lo sviluppo socio-economico dell'area di riferimento, anche come braccio operativo degli enti locali e in generale degli enti pubblici presenti nell'area. <p>La società Consortile si impegna a realizzare le attività tutte per garantire il perseguimento dello scopo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuare e attuare strategie territoriali di sviluppo locale integrate e multisettoriali, intese come un insieme coerente di operazioni rispondenti ad obiettivi e bisogni locali che contribuiscano alla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva; - Partecipare, direttamente e indirettamente, a programmi, progetti ed iniziative comunitarie, in armonia con le relative iniziative regionali e



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

nazionali inerenti lo sviluppo locale;

- Gestire, sia organizzativamente che amministrativamente, la realizzazione di programmi, progetti ed iniziative;
- Proporre, coordinare e realizzare studi, ricerche e interventi tendenti ad incentivare e promuovere le attività primarie, i servizi e lo sviluppo agro-ittico e turistico;
- Proporre e gestire studi, ricerche e progetti in materia di sviluppo eco-sostenibile, nell'ottica di economia circolare e blue economy;
- Proporre e gestire studi, ricerche e progetti per contribuire al miglioramento della qualità della vita, nonché dell'offerta territoriale ed alimentare, nelle aree di riferimento;
- Promuovere la ricerca e il trasferimento delle innovazioni tecnologiche, nonché sostenere e incentivare la progettazione, la sperimentazione, l'acquisizione e la diffusione delle conoscenze scientifiche e tecnologiche;
- Sostenere e promuovere le relazioni, il partenariato e la costituzione di reti scientifiche con le associazioni professionali, Enti pubblici e privati, Università ed Istituti di ricerca pubblici e privati;
- Svolgere l'attività di sostegno, di assistenza e di supporto tecnico allo sviluppo socio economico mediante:
 - a) la gestione di aiuti comunitari, nazionali e regionali agli investimenti significativi per la comunità di riferimento nei settori del turismo rurale in chiave sostenibile;
 - b) lo svolgimento di programmi di assistenza tecnica alle collettività rurali, ai proponenti di progetti di sviluppo ed infine ad attività già esistenti;
 - c) la valorizzazione, trasformazione e commercializzazione delle produzioni agricole, silvicole, ittiche locali; delle produzioni dell'artigianato, della piccola e media impresa e dei servizi zonali;
- Incentivare la cooperazione, gli scambi e la diffusione delle esperienze e del *know how* delle le piccole e medie imprese locali attraverso iniziative transregionali e transnazionali, per l'attivazione di partenariati di natura produttiva, commerciale, tecnologica e gestionale;
- Promuovere presso i consumatori, i prodotti del territorio anche attraverso la diffusione delle rispettive caratteristiche, promuovendo in maniera capillare la conoscenza dei benefici della Dieta Mediterranea;
- Promuovere ricerche e studi finalizzati al progresso delle tecniche colturali, di trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari anche attraverso la vendita diretta, e favorire la realizzazione di impianti sperimentali;
- Promuovere l'insediamento delle attività produttive, nonché la progettazione e la realizzazione delle opere di urbanizzazione e dei servizi, l'attrezzamento di spazi pubblici o parcheggi, nonché la costruzione di fabbricati, impianti, laboratori per attività industriali ed artigianali ed opere infrastrutturali;
- Promuovere lo sviluppo di aziende agrituristiche locali, favorendo iniziative di recupero e di sviluppo del patrimonio edilizio rurale, nonché favorendo e promuovendo il turismo nell'area di competenza;
- Promuovere attività, progetti, eventi in collaborazione Enti, Associazioni, Organismi pubblici e privati, nonché con Gruppi di Azione Locale sia nell'ambito



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

rurale, sia nell'ambito della Pesca (FLAG), ai sensi degli artt. 32-35 del Reg. (UE) 1303/2013 e degli artt. 60-63 del Reg. (UE) 508/2014 con lo scopo di creare sinergia tra operatori economici degli stessi territori;

- Promuovere iniziative trasversali e integrate per lo sviluppo dei sistemi di qualità e di eccellenza delle imprese agricole, ittiche, artigiane, manifatturiere e dell'intero indotto turistico dell'area di riferimento;
- Promuovere la formazione professionale, finalizzata all'introduzione di nuove tecnologie e metodi per il miglioramento della qualità, e, comunque, tutte le attività formative di riqualificazione o di prima qualificazione per contribuire alla soluzione di problemi occupazionali delle imprese e della comunità del territorio di riferimento, organizzando corsi in vari settori, tenuti da esperti in collaborazione con Enti Locali, associazioni di categorie, con l'intervento finanziario diretto e/o di Enti Pubblici e Privati;
- Promuovere tutte le attività di orientamento professionale per agevolare l'incontro tra le realtà produttive e i giovani, i disoccupati, le persone in cerca di nuovo lavoro (incontri, seminari, creazioni di banche dati, ecc.);
- Promuovere iniziative nel campo economico e formativo, da candidare ai finanziamenti previsti dalla legislazione regionale, nazionale e comunitaria;
- Promuovere e attivare azioni di informazione, orientamento e supporto nei confronti degli Enti locali e territoriali soci in tema di sviluppo locale, efficienza amministrativa, fondi comunitari, nazionali e regionali, ed altre attività finalizzate allo sviluppo sociale ed economico del territorio di riferimento;
- Innovare la comunicazione per creare reti locali, nazionali ed europee per la trasmissione di informazioni, la creazione di partenariati, l'attivazione di scambi economici e culturali tra gli stakeholder sia pubblici che privati e sia con operatori nazionali ed esteri;
- Realizzare attività di animazione e comunicazione che possano garantire l'inclusione sociale e che consentano un'adeguata accelerazione al processo di integrazione e miglioramento della qualità della vita nelle aree rurali;
- Collaborare e stipulare convenzioni e altre forme specifiche di intesa con Università, Istituti di Ricerca pubblici e privati, Enti Pubblici e Privati in funzione della promozione dello sviluppo economico e sociale del territorio di riferimento;
- Attivare un sistema di monitoraggio statistico per disporre di dati a supporto di valutazioni strategiche e progettuali a servizio degli stakeholder del GAL;
- Assumere iniziative tendenti a recuperare e/o valorizzare le bellezze ambientali paesaggistico – paesistico e storico – culturali del territorio.

Il consorzio, ai soli fini del conseguimento dell'oggetto sociale, e, comunque, quale attività non prevalente:

- Può compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari e finanziarie, aventi pertinenza con l'oggetto sociale, necessarie o utili per il raggiungimento degli scopi predetti;
- Può assumere interessenze, quote partecipazioni anche azionarie in altre società, anche di tipo consortile, di joint venture, di associazioni temporanee di imprese aventi scopi affini e/o analoghi;
- Può contrarre mutui ed in genere ricorrere a qualsiasi forma di finanziamento c/o Istituti di Credito, con Banche, con società o privati concedendo le opportune garanzie mobiliari ed immobiliari, reali e personali;



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

- Può prestare fidejussioni, avalli, cauzioni e garanzie in genere anche a favori di terzi;
- Usufruire di contributi, sussidi, finanziamenti agevolati e provvidenze statali, regionali, comunitarie e qualsiasi altro soggetto pubblico e privato;
- Può ricevere e prestare partecipazioni, interessenze, intese, convenzioni e contratti sotto qualsiasi forma con enti, associazioni, consorzi e imprese, svolgenti attività affini o, comunque, connesse all'oggetto sociale;
- Può esercitare attività commerciale, industriale senza restrizione alcuna, e tutto quanto necessario ed utile per favorire il conseguimento dello scopo sociale;
- Può svolgere la propria attività anche valendosi dell'opera di terzi, professionisti e non;
- Può, inoltre, realizzare un'agenzia di sviluppo territoriale al fine di favorire il miglioramento delle condizioni socio economiche e più in generale delle condizioni di vita delle popolazioni del territorio di riferimento.

L'elencazione di cui sopra ha carattere meramente esemplificativo in quanto il consorzio potrà compiere, nel rispetto della normativa vigente, qualunque atto che rientri o sia collegato con il proprio scopo sociale.

La durata del Consorzio è fissata fino al 31 Dicembre 2030. Potrà essere prorogata o anticipatamente sciolta a norma di legge con deliberazione dell'assemblea dei soci.

2. Modalità di aggregazione e adesione

A partire dal mese di gennaio 2015, l'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari ha manifestato interesse al Programma di Sviluppo Rurale per la programmazione 2014-2020 ed avviato la consultazione per la formazione di un Gruppo Promoter di Enti finalizzato alla costituzione di un Partenariato Pubblico-Privato per l'istituzione di un Gruppo di Azione Locale in ambito LEADER per la produzione, attraverso procedure condivise, azioni e animazione territoriale, di un documento per una Strategia di Sviluppo Locale per Area Vasta Omogenea.

Al tal fine, con deliberazione Commissariale n. 3 del 28.01.2016, ha deliberato tra l'altro di:

1. esprimere l'interesse dell'Ente al Programma di Sviluppo Rurale per la programmazione 2014-2020;
2. esprimere, in particolare, l'indirizzo dell'Ente alla formazione di un Gruppo Promoter di Enti finalizzato alla costituzione di un Partenariato Pubblico Privato per l'istituzione un Gruppo di Azione Locale in ambito LEADER per la produzione, attraverso procedure condivise, azioni e animazione territoriale, di un documento per una Strategia di Sviluppo Locale per Area Vasta Omogenea e consequenziale sostegno all'attuazione;
3. approvare lo schema di Protocollo d'Intesa come elaborato dall'ufficio, documento che è stato allegato alla citata deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;
4. disporre la pubblicazione di specifico avviso da pubblicare sull'Albo Pretorio on-line per l'acquisizione delle manifestazioni di interesse/adesione ai fini della costituzione del Gruppo Promoter.



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

In ottemperanza di quanto stabilito con la citata Delibera Commissariale n.3 del 28.01.2016, è stato pubblicato specifico avviso di manifestazione di interesse al quale hanno aderito, con propri atti, i comuni di Agerola, Anacapri, Barano d'Ischia, Casola di Napoli, Cetara, Conca dei Marini, Corbara, Furore, Lettere, Maiori, Massa Lubrense, Minori, Piano di Sorrento, Pimonte, Positano, Ravello, Sant'Agello, Scala, Serrara Fontana, Sorrento, Tramonti, Vico Equense, oltre la Città Metropolitana di Napoli e la Comunità Montana Monti Lattari.

In data 15.04.2016 si è tenuta la prima riunione del Gruppo Promoter, nel corso della quale è stato stabilito di procedere alla organizzazione di un incontro-manifestazione pubblica da tenersi presso il Comune di Sorrento per favorire la presentazione del Gruppo Promotore e dell'azione che s'intendeva mettere in campo per la costituzione del partenariato economico sociale del GAL al fine poi della definizione della proposta di SSL alla collettività interessata ed in particolare ai soggetti privati da coinvolgere nell'ambito del partenariato previsto dal LEADER.

In data 17.05.2016, si è tenuta la manifestazione pubblica per presso il Comune di Sorrento per favorire l'informazione della collettività interessata ed in particolare dei soggetti privati da coinvolgere nell'ambito del partenariato previsto dal LEADER con ampia partecipazione di soggetti interessati all'iniziativa avviata dal Gruppo Promoter del GAL.

In seguito alla pubblicazione del Bando avente ad oggetto: Programma di Sviluppo Rurale Campania 2014/2020 misura 19 "sostegno Allo sviluppo locale leader sviluppo locale di tipo partecipativo" sul BURC n. 32 del 23 maggio 2016 il RUP dell'Ente Parco con determinazione n. 30 del 13 giugno 2016 ha dato avvio alla procedura per l'acquisizione delle adesioni dei soggetti privati rappresentativi di interessi economici e sociali del territorio e/o portatori di interessi collettivi al partenariato rappresentato dal GAL Penisola Sorrentina-Amalfitana e delle isole del Golfo "Terra Protetta", nella qualità di partner ai sensi del Bando della Misura 19 del PSR Campania 2014/2020 – Programma Leader e stabilito di approvare il relativo schema di avviso pubblico, in uno ai relativi allegati, contenenti le informazioni utili anche all'acquisizione delle aree interessate, stabilendo la pubblicazione dello stesso all'albo pretorio e sul sito internet dell'Ente Parco per il periodo minimo di venti giorni nonché presso l'albo pretorio ed i siti internet di tutti i comuni che hanno aderito al partenariato come promotori.

L'Avviso pubblico per l'acquisizione delle candidature è stato pubblicato all'albo pretorio on line e sul sito istituzionale dell'Ente Parco in data 13 giugno 2016, con scadenza alle ore 12 del 4 luglio, nonché inoltrato per la pubblicazione presso l'albo pretorio di tutti i comuni che hanno aderito al partenariato come promoter. Con successivo avviso in data 30 giugno 2016, prot. n. 001252 dell'Ente Parco, si provvedeva a prorogare i termini richiamati al 14 Luglio 2016.

Entro la data del 14 Luglio 2016 sono state registrate in Entrata al protocollo del Parco circa n.150 istanze di adesione da parte di soggetti pubblici e privati manifestanti interesse a partecipare alla composizione del partenariato economico-sociale del costituendo GAL "Terra Protetta".

A seguito della raccolta delle adesioni, supportata anche dalla fase di animazione territoriale, è stata convocata a mezzo porta certificata la prima Assemblea Pubblica del partenariato-economico sociale svoltasi il 28 luglio 2016 in quella della sala Consiliare del Comune di Sorrento con all'ordine del giorno, tra l'altro, della Presentazione del Partenariato Economico Sociale del GAL Terra Protetta; Insediamento Assemblea



L'Europa investe nelle zone rurali

Pubblica del Partenariato di che trattasi; Illustrazione prima bozza di proposta di SSL-trattazioni; Costituzione Società Consortile con Responsabilità Limitata del GAL Terra Protetta, presa d'Atto Bozza di Statuto del GAL Terra Protetta S.c.a.r.l. già approvato dal gruppo promoter in data 15.04.2016;

Con nota Ente Parco prot. n.1533 del 22/07/2016, trasmessa a mezzo posta certificata, le componenti Pubbliche e Private del Partenariato economico-sociale del GAL Terra Protetta, sono state invitate a manifestare interesse e dunque ad approvare con i rispettivi atti di organo decisionale di competenza, l'acquisto quote della costituenda società Consortile a responsabilità limitata GAL Terra Protetta S.c.a.r.l.

In data 11 agosto 2016, in Scafati, presso lo Studio del notaio Coppa, è stata costituita la Società consortile a responsabilità limitata denominata "GAL Terra Protetta S.c.a.r.l." composta da n. 65 Soci ed al contempo nominato il C.d.A. nello stesso atto costitutivo.

3. Composizione e caratteristiche

Soci totale n. 65	Componente pubblica (soci n.)	17
	Componente privata/parti economiche sociali (soci n.)	12
	Componente privata/società civile (soci n.)	36

In appendice è riportato l'elenco dettagliato dei Soci con l'indicazione del tipo di diritto esercitato e la quota di nominali.

La partnership del GAL Terra Protetta, come si è già detto rappresentativa degli interessi pubblico-istituzionali ed economico-produttivi e sociali oltre che civili dell'area LEADER, si dimostra una compagine di soggetti fortemente coinvolti nello sviluppo della strategia prevista dal presente documento dal momento che attraverso le loro attività e funzioni principali esercitano nell'area LEADER una sensibile influenza in ambito commerciale, ambientale, produttivo ed amministrativo, sociale, culturale e turistico, dimostrando un forte interesse rispetto a quanto previsto dai temi della SSL. Si sottolinea inoltre che la maggior parte dei partner ha una o più sedi operative nell'ambito territoriale designato dal GAL o comunque, dato il proprio ruolo, esercita un'effettiva influenza ed ha interessi operanti ed attivi nel territorio LEADER. Il partenariato del GAL Terra Protetta pertanto risulta un elemento molto importante sia in fase di predisposizione che di attuazione della SSL in quanto permette di creare una sinergia strategica tra i vari attori del territorio, aggregando interessi diversi all'interno dell'area e permettendo così l'attuazione di una programmazione di sviluppo capillarmente ed ampiamente calata sulle risorse e potenzialità dell'area LEADER.

4. Capacità economica finanziaria

I soci hanno versato interamente il capitale sociale di € 120.750 diviso in quote singole di € 250.

5. Compartecipazione finanziaria dei soci

Allo stato, in relazione all'articolato dello statuto, oltre al capitale sociale interamente

versato, non sono previste ulteriori compartecipazioni finanziarie a carico dei soci. Pertanto, l'art. 8 del vigente statuto **“Altri apporti dei soci”** prevede che i soci potranno eseguire, su richiesta dell'organo amministrativo, versamenti a fondo perduto o in conto capitale ovvero finanziamenti sia fruttiferi che infruttiferi, che non costituiscano raccolta di risparmio tra il pubblico ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia bancaria e creditizia. Salvo contraria pattuizione, i finanziamenti si intendono sempre infruttiferi. Si applica l'art. 2467 c.c. per il rimborso ai soci dei finanziamenti previsti da tale norma. In caso di versamenti a fondo perduto o in conto capitale, le relative somme potranno essere utilizzate per la copertura di eventuali perdite ovvero trasferite a diretto aumento del capitale.

RIPARTO CAPITALE SOCIALE

Capitale sociale sottoscritto	€ 120.750,00		
Capitale sociale interamente versato	€ 120.750,00		
Pagamento intera quota/versamento (avvenuto, da parte di n. soci)	n. 65	Totale soci n. 65	100 %

Riparto quote tra soci (Capitale versato)

Socio	Quota	
	€	% su capitale sociale
Ente Parco Regionale Dei Monti Lattari	15000	12.42
Comune di Agerola	2000	1.66
Comune di Anacapri	2000	1.66
Comune di Barano	3000	2.48
Comune di Cetara	2500	2.07
Comune di Furore	500	0.41
Comune di Lettere	2500	2.07
Comune di Maiori	2000	2.07
Comune di Minori	1500	1.24
Comune di Pimonte	2000	1.66
Comune di Ravello	1500	1.24
Comune di Scala	1000	0.83
Comune di Serrara Fontana	1500	1.24
Comun di Sorrento	3000	2.48
Comune di Tramonti	2000	1.66
Comune di Vico Equense	2500	2.07
Comunità dei Monti Lattari	4000	3.31
Uimec Uil Campania	1000	0.83
Consorzio Di Tutela Limone Costa D'Amalfi I.G.P.	1000	0.83
Legacoop Campania	1000	0.83
Coldiretti Campania	2500	2.07
Confagricoltura Napoli	3000	2.48
Confagricoltura Salerno	1000	0.83
Confcooperative Campania	1500	1.24



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

Confederazione Agricoltori Salerno	1000	0.83
Distretto Turistico Costa D'Amalfi	500	0.42
Slow Food Costa D'Amalfi	250	0.21
Fondazione Istituto Tecnico Superiore Per Tecnologie Innovative per i Beni e le Attività Culturali e Turistiche	250	0.21
Consorzio Coop. Iniziative e Sviluppo Società Cooperativa	3000	2.48
Il Pettiroso	250	0.21
Azienda Agricola Nonna Maria	250	0.21
Bm Energia S.R.L.	3000	2.48
Con Noi Managerment S.R.L Semplificata	6500	5.38
Progetto Nuova Impresa Società Cooperativa	1000	0.83
De.Mo. Pesca e Pasquale Della Monica & C.	0.21	
Ge.Ri. Societa' Cooperativa	1000	0.83
Gea Società a Responsabilità Limitata Semplificata	250	0.21
Gea Società Cooperativa Sociale	2000	1.66
Ischia Service 2000 S.R.L.	8000	6.63
Istituto Pilota	3000	2.48
B&B Mara	250	0.21
Nova Ratio di Marciano Maria & C. S.A.S.	250	0.21
Officine Zephiro S.R.L.	250	0.21
Quadriglia S.R.L.	250	0.21
Sgueglia Tonio	5000	4.14
Universita' Telmatica Pegaso	12500	10.35
Cantine Marisa Cuomo Gran Furor Divina Costiera S.R.L.	1000	0.83
Rete Sviluppo Turistico Costa D'Amalfi	1000	0.83
Associazione Alba Vitae	250	0.21
Associazione Terranostra	2500	2.07
Inserra Michele	250	0.21
Sagginella Giuseppina	250	0.21
Imperati Annunziata	250	0.21
Ottamano Angela	250	0.21
Pro Loco di Agerola	250	0.21
Pro Loco Massa Lubrense	250	0.21
Ce.Tour. S.A.S. di Crescenzo Francesco & C.	250	0.21
Langella Iosella Loredana	250	0.21
Associazione Culturale Metafarm	250	0.21
Oasi Saltimbocca Di Maria Savarese E C. S.N.C.	1250	1.04
Pro Loco Di Vico Equense	250	0.21
Pignuolo Rita	250	0.21
Cioffi Anna Maria	1250	1.04
Asd Movicoast Sport & Turismo	250	0.21



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

Societa' Agricola Ischiabio S.R.L.	2000	1.66
------------------------------------	------	------

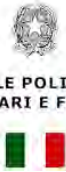
3.3 Rappresentatività della compagine sociale rispetto agli ambiti tematici della SSL

Organi statutari		
1. Principali organi del GAL		
Organi societari	Funzioni	Cariche assegnate
ASSEMBLEA DEI SOCI	Oltre a quanto previsto dallo Statuto e dalle vigenti leggi, l'Assemblea, in relazione alle attività del PAL, approva il bilancio al cui interno rientrano anche i fondi relativi al Programma stesso. L'assemblea dei soci concorre al perseguimento delle seguenti finalità: approva la Strategia di Sviluppo Locale (SSL) e gli altri progetti predisposti dal Consiglio d'Amministrazione, la loro rimodulazione e i loro adeguamenti; attuazione dei necessari adempimenti connessi alla predisposizione del SSL; definire gli impegni dei soci al versamento del capitale sociale al GAL, in particolare la misura della partecipazione della parte privata nel capitale sociale e nell'organo decisionale; sostenimento e rafforzamento dei processi di cooperazione istituzionale e di partenariato tra gli attori dello sviluppo locale; sostenere politiche di cooperazione sia interterritoriali, sia transnazionali, mediante lo scambio di know-how per la realizzazione di progetti comuni. I membri dell'Assemblea dei soci si impegnano a valorizzare processi di aggregazione partenariale dal basso fortemente connotati in senso funzionale e ben integrati all'idea generale di sviluppo.	Soci del GAL
AMMINISTRATORI Consiglio di Amministrazione da tre a nove;	Il Consiglio di Amministrazione è composto da sette componenti, in linea con gli obblighi richiamati dal Reg. UE 1303. Il Consiglio di Amministrazione delega il Presidente in tutte le funzioni di ordinaria amministrazione e può prevedere esplicite deleghe su argomenti e/o temi specifici. L'organo amministrativo ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, esclusi quelli che la legge riserva espressamente ai soci. Il Consiglio tra i suoi compiti:	Consiglio di Amministrazione

	<ul style="list-style-type: none"> -Elabora le strategie e determina la modalità di intervento per l'attuazione dell'oggetto sociale; -Delibera la convocazione dell'assemblea; -Predispone, se necessario i regolamenti interni; -Decide la partecipazione a programmi ed iniziative comunitarie, delle singole misure; -Organizza gli uffici e i servizi di gestione; -Provvede alla gestione delle sovvenzioni pubbliche; -Predispone la SSL e la sua rimodulazione o il suo adeguamento; -Predispone il bilancio di previsione, il bilancio annuale consuntivo, i programmi, i piani finanziari, i programmi d'investimento; -Nomina i componenti del Gruppo di Lavoro Permanente. <p>Su proposta del Presidente del CdA, dà attuazione alla struttura organizzativa di cui all'articolo 25.</p>	
PRESIDENTE	<p>E' il legale rappresentante del Gruppo di Azione Locale ed assolve ai compiti assegnatigli dallo statuto e dalla legge. Rappresenta il GAL nei confronti dei soggetti terzi, verso la Regione e le autorità competenti.</p> <p>Ha la rappresentanza legale della società di fronte ai terzi in giudizio, con facoltà di promuovere azioni ed istanze giudiziarie ed amministrative per ogni grado di giurisdizione ed anche per giudizi di revocazione e cassazione di nominare all'uopo avvocati e procuratori alle liti.</p> <p>Potrà essere delegato allo svolgimento di alcune funzioni specifiche e relative alla gestione del Piano di Sviluppo Locale, così come previsto nell'articolo 22. Il Presidente, in casi d'urgenza, può assumere impegni di spesa da portare a ratifica al primo Consiglio di Amministrazione; egli dà esecuzione alle deliberazioni dell'assemblea dei soci e del Consiglio di Amministrazione</p>	Presidente



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

		<p>ed assume impegni di spesa sulle materie delegategli dal Consiglio d'Amministrazione (firma contratti-acquisti beni e servizi etc.). Il presidente può su richiesta dei beneficiari determinare una proroga.</p> <p>Nello svolgimento del suo compito, il Presidente del Consiglio di Amministrazione sarà coadiuvato dal Responsabile Amministrativo e Finanziario (RAF) e dal Coordinatore.</p>	
<p>ORGANO DI CONTROLLO: (in alternativa tra)</p> <p>a) Collegio Sindacale b) Revisore unico c) Società di Revisione</p>	DI	<p>Il Revisore dei conti svolge le funzioni di controllo previste dalla legge e dallo Statuto anche, per quanto di sua competenza, agli atti di gestione posti in essere dalla società.</p>	Revisore Unico
<p>PARTENARIATO ECONOMICO SOCIALE</p>	E	<p>Il Partenariato economico e sociale è composto da soggetti già facenti parte del partenariato pubblico/privato formato in fase costituzione del GAL terra Protetta. L'adesione allo stesso resta aperta ed è formalizzata con delibera del CdA. Detto organo fornisce all'assemblea dei soci pareri non vincolanti in ordine alle materie attinenti agli indirizzi di carattere generale e programmatico ed alla attuazione del Piano di Sviluppo Locale. I componenti del "partenariato" si impegnano ad ampliare la partecipazione e la condivisione del Progetto dal basso. Supportano il PAL promuovendo le potenzialità locali, valorizzando gli elementi innovativi nel contesto locale e facilitando le attività di creazione di reti mediante la diffusione dell'approccio leader.</p>	Partenariato

2. Organo decisionale

L'organo decisionale è strutturato in osservanza delle prescrizioni previste dal Reg. (UE) 1303/2013 e si impegna a rispettare l'obbligo previsto dall'art.32, secondo il quale né le autorità pubbliche né alcun singolo gruppo di interesse possa rappresentare più del 49% degli aventi diritto al voto per tutta la durata dell'attuazione del SSL.

Pertanto, il processo di costruzione dell'organo decisionale è stato realizzato attraverso la massima condivisione dell'assemblea dei soci, tenendo conto oltre

che di quest'obbligo, anche delle indicazioni relative alla partecipazione delle componenti di genere superiore al 40%.

Nessuno dei gruppi di interesse, nè pubblici, nè privati o alcun singolo gruppo rappresenta nell'ambito dell'organo decisionale più del 49%.

L'organo decisionale del GAL Terra Protetta sarà composto da sette componenti di cui:

- 3 di parte pubblica;
- 2 di parte privata ed espressioni delle Parti economiche e sociali:
 - o Consorzio di tutela del limone amalfitano IGP è un soggetto fortemente rappresentativo della filiera agricola ed è da tempo impegnato nel rilancio del turismo legato al prodotto;
 - o LegaCoop Campania rappresenta numerosi soci nel territorio di riferimento del GAL, molti impegnati nel settore turistico e dei servizi collegati, alcuni di essi sono a loro volta soci del GAL;
- 2 di parte privata ed espressioni della società civile:
 - o Università Pegaso, fortemente impegnata nella condivisione di percorsi di formazione nel settore del turismo e dell'agricoltura, il suo contributo sarà importante per supportare le azioni di trasferimento delle competenze e dell'innovazione legate agli Ambiti tematici scelti dal GAL;
 - o Associazione Terra Nostra, è una delle associazioni maggiormente rappresentativa degli agriturismo campani. E' fortemente impegnata nel rafforzamento dell'agricoltura in chiave multifunzionale. Sosterrà il coinvolgimento del suo mondo di riferimento nelle attività previste dalla SSL.

Tutti i rappresentanti del CdA vantano esperienze significative in Progetti complessi Europei, Ministeriali e Regionali.

Significativa però, anche per la specifica sovrapposizione con le attività che il GAL si candida a fare è l'esperienza maturata dal Presidente del CdA, già presidente del Comitato Promoter del GAL e Commissario del Parco Regionale dei Monti Lattari:

- PIRAP (Progetto integrato delle Aree Rurali) – Programmazione 2007-2013;
- GAC programmazione 2007/2013 nel territorio del Parco Regionale dei Monti Lattari e gestito dallo stesso Ente.

N	Rappresentante (nominativo e data di nascita)	Socio rappresentato (denominazione)	Compo- nente (pubblica/ privata)	CF/ P.IVA	Sede	Gruppo di interesse
1	Giuseppe Guida	Parco Regionale dei Monti Lattari	Pubblica	90055990635	Viale Ippocastani Castellammare di Stabia	Pubblico
2	Fortunato Della Monica	Comune di Cetara	Pubblica	00575760657	C.so Umberto I, Cetara	Pubblico
3	Sebastiano Giordano	Comune di Lettere	Pubblica	82009070630	C.so Vittorio Emanuele III, Lettere	Pubblico
4	Chiara Gambardella	Consorzio di tutela del limone amalfitano igp	Privata	03942360656	C.so Reggina, 71, Maiori	Componente Privata – Parti economiche e sociali
5	Maria Grazia Gargiulo	LegaCoop Campania	Privata	80052340637	Via Domenico Ausilio,	Componente Privata – Parti



L'Europa investe nelle zone rurali

					Napoli	economiche e sociali
6	Gaudio Nuzzo	Università Pegaso	Privata	05411471211	Piazza Trieste e Trento, Napoli	Componente Privata – Società civile
7	Maria Tortotiello	Associazione Terra Nostra	Privata	94032810635	Via G. Pica, 62, Napoli	Componente Privata – Società civile

3. Compiti e responsabilità dell'organo decisionale

Oltre a quanto sommariamente descritto nello specifico paragrafo degli "Organi statutari" e quanto previsto dallo Statuto e dalle vigenti leggi relativamente all'attuazione del Piano di Azione Locale, il Consiglio di Amministrazione del GAL provvede, impegnando le somme necessarie nei limiti degli stanziamenti previsti, a: garantire la promozione del territorio e dello sviluppo delle imprese; nomina la struttura organizzativa secondo l'art. 25 dello statuto - Direttore/Coordinatore, il Responsabile Amministrativo e Finanziario (RAF). Approva l'organigramma, e prevede la dotazione necessaria per la struttura necessaria al funzionamento del GAL e del PAL mediante personale e consulenti. Il personale ed i Consulenti; affidare incarichi per l'attività di tutoraggio, assistenza tecnica, consulenza specialistica, formazione, per l'istruttoria e selezione dei progetti e per l'accertamento di regolare esecuzione dei lavori, a singole persone o a società; individuare i membri che possono far parte delle commissioni di aggiudicazione dei bandi; affidare la fornitura di beni e servizi a ditte individuali o a società; stabilire i criteri per la selezione dei progetti, qualora non sia già previsto nella Strategia di Sviluppo Locale approvata; stabilire criteri per l'affidamento degli incarichi professionali; assicurare il controllo generale delle attività del GAL; deliberare su eventuali adeguamenti e/o rimodulazioni della Strategia di Sviluppo Locale; definire le linee degli interventi particolari i cui risultati sono a favore degli operatori locali; ratifica le graduatorie dei soggetti selezionati; ratifica l'operato del direttore. ratifica gli impegni di spesa.

3.4 Assetto organizzativo, funzionale e gestionale

Assetto organizzativo e funzionale del GAL

1. Assetto generale, principali funzioni e organigramma

La struttura organizzativa e funzionale del GAL permette lo svolgimento dei compiti descritti nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale per la Campania 2014/2020, consistenti, per quanto riguarda la partecipazione al bando dell'Asse 4 Leader nella:

- elaborazione dell'elaborato base e quindi del PAL;
- interventi di animazione del territorio finalizzati all'informazione e alla divulgazione del PAL e delle iniziative di sviluppo locale attuate dal GAL e di attuazione del



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

piano di comunicazione;

- informazione e pubblicità relativamente all'elaborato base prima e del PAL successivamente.

Qualora il PAL venga ammesso a finanziamento da parte della Regione Campania, la struttura del GAL sarà in grado di realizzare le attività previste, in particolare:

- stesura, adozione e pubblicazione degli atti per la selezione delle operazioni;
- gestione date di apertura e chiusura termini per la presentazione delle domande (bandi di selezione);
- attività di informazione ed assistenza al territorio con riguardo alle azioni e agli interventi indicati nel PAL;
- partecipazione alle commissioni di gara, valutazione dell'applicazione dei criteri di selezione delle operazioni e determinazione delle graduatorie;
- comunicazione agli organi competenti di eventuali criteri aggiuntivi per l'estrazione del campione per controlli in loco e controlli ex-post;
- coordinamento dell'attuazione delle azioni di cooperazione del GAL e degli scambi di esperienze con altri GAL;
- attuazione di eventuali operazioni a gestione diretta del GAL;
- esame dello stato di avanzamento finanziario, fisico e procedurale del PAL e sue eventuali modifiche.

Anche nel rispetto di quanto indicato dello Statuto del GAL è importante segnalare che il partenariato ha costituito il GAL non solo con l'obiettivo di gestire i fondi Leader per il territorio di riferimento, ma che possa nel tempo diventare un'agenzia di sviluppo per il territorio di riferimento, in grado quindi di fornire informazione, supporto, assistenza, sia ai privati cittadini che agli attori locali nella valorizzazione del territorio e dei suoi prodotti, partecipando, anche in modo indiretto, ad altre opportunità di finanziamento regionale, nazionale e comunitario al di fuori della Misura Leader.

Nell'elaborazione di dettaglio, si è inteso rispondere alle esigenze, già evidenziate in sede di progettazione preliminare, mirando a fornire, attraverso una coerente organizzazione e gestione, una ferma risposta agli obiettivi posti a fondamento dell'intero intervento facendola assurgere così a vero "collante" del progetto di sviluppo locale che si andrà a realizzare nel territorio di riferimento, in forte coerenza con quanto richiesto dallo stesso, utilizzando la strategia bottom - up.

La sua definizione in sede progettuale, infatti, è avvenuta non soltanto nella logica di garantire piena funzionalità ed efficacia all'intervento, nelle differenti misure di cui si compone, ma anche e soprattutto quale surplus, quale valore aggiunto dello stesso.

Ed, infatti, nella definizione del PSR, come delineata dal legislatore regionale nel recepire i principi segnati dalla più recente regolamentazione comunitaria, assume quale obiettivo principe la promozione e lo sviluppo di una nuova modalità di organizzazione e gestione dell'intervento pubblico nelle aree rurali.

In particolare, attraverso il modello immaginato, s'intendono conseguire i seguenti obiettivi:

- 1) sostenere il percorso di programmazione integrata in maniera da incidere sulle variabili critiche, maggiormente significative, attraverso un approccio realmente integrato delle azioni finalizzate allo sviluppo del territorio;
- 2) promuovere un' innovativa modalità di organizzazione dell'intervento pubblico



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

favorendo la diffusione di una cultura sistemica del territorio ed un approccio manageriale “collettivo” per la gestione delle risorse locali garantendo, così, la massima condivisione degli obiettivi e degli strumenti da parte di tutti gli attori del PAL;

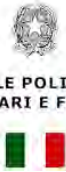
- 3) stimolare e fortificare la creazione di un sistema di governance locale che metta insieme tutti i soggetti istituzionali, economici e sociali del territorio e che dimostri capacità di “ripetibilità” nel tempo degli indirizzi metodologici intrapresi. Il sistema deve garantire la condivisione della programmazione sia interna al GAL, ossia tra tutti gli attori del partenariato, sia esterna allo stesso, cioè tra questo e gli altri strumenti programmatici del territorio. L'efficacia dell'azione sarà valutata dal perdurare dell'innovativo sistema di governo oltre l'implementazione del PAL;
- 4) attivare un meccanismo di integrazione tra tutti gli strumenti programmatici attivi sul territorio, sia durante la predisposizione del progetto che durante l'attuazione dello stesso con la definizione delle progettualità e la realizzazione degli interventi; tutto ciò al fine di evitare duplicazioni degli interventi pubblici e rafforzare l'efficacia degli stessi;
- 5) garantire l'efficace implementazione del PAL, il suo corretto funzionamento e l'assistenza ai singoli operatori durante l'attuazione degli interventi attivati a valere sulle misure del PSR e gli interventi realizzati direttamente dal GAL;
- 6) promuovere la conoscenza sul territorio dell'innovativo strumento introdotto con il PAL attraverso la strategia di bottom-up (gli interventi nascono dal basso) e delle opportunità dalla stessa fornite, favorendo il coinvolgimento di un pubblico sempre più ampio;
- 7) monitorare costantemente, attraverso un sistema di Workflow Management, lo stato di attuazione del progetto al fine di consentire la valutazione non soltanto dei risultati finali, ma anche di quelli intermedi per individuare eventuali azioni correttive o rafforzative da porre in essere;
- 8) Strutturare un'agenzia di sviluppo come una cabina di regia per le azioni di promozione e valorizzazione del contesto locale ponendo in essere specifiche azioni di marketing territoriale che affianchino le azioni materiali, pubbliche e private, quale contributo immateriale del progetto integrato alla crescita del territorio di riferimento.

L'efficace attuazione del PAL rende indispensabile garantire una struttura tecnica in grado di esprimere elevate capacità professionali ponendo le stesse a servizio della rete progettuale. Le risorse professionali coinvolte dovranno garantire l'attuazione del progetto e contestualmente costituire il veicolo per favorire l'evoluzione ed il rafforzamento del sistema socioeconomico di riferimento. La complessità e l'integrazione tra gli interventi, infatti, richiede il coinvolgimento di una pluralità di funzioni, di attori, di risorse e competenze per garantire la più ampia efficacia delle operazioni ed il conseguente raggiungimento degli obiettivi prefissati attraverso una matura azione di coordinamento.

Particolare attenzione, sarà posta all'individuazione di risorse caratterizzate da elevate abilità sia professionali sia operative e sarà mantenuta una netta separazione di ruoli e responsabilità. La struttura, oltre che sviluppare un approfondito e costante confronto con le compagini tecniche regionali, provinciali e comunali, dovrà in particolare:



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

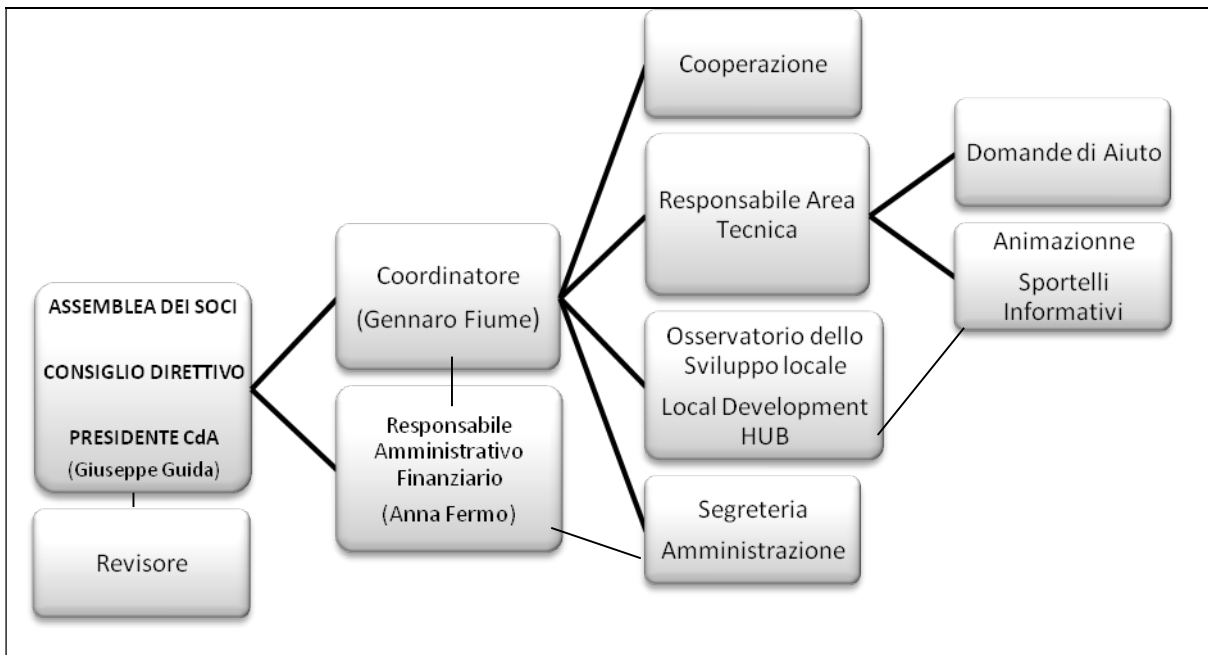
1. provvedere all'attuazione del PAL nel suo complesso e fornire supporto ed ausili concreti per la realizzazione di singoli interventi;
2. costruire le condizioni informative per l'adesione al programma da parte di tutti i soggetti interessati;
3. effettuare il costante monitoraggio del processo di sviluppo e dei risultati conseguiti in modo da individuare eventuali carenze o debolezze da rimuovere, adottando la ritaratura degli interventi;
4. individuare i "nodi" problematici che incidono negativamente sull'attuazione del progetto verificando nel contempo gli opportuni correttivi e definendo le linee di possibile soluzione;
5. verificare i risultati progressivamente acquisiti agli attori del territorio, con la Regione Campania al fine di consentire la valutazione in itinere delle attività progettuali e per esercitare, rispetto alle possibili occasioni di intervento, una concreta funzione di promotore dello sviluppo, utilizzando anche risorse aggiuntive, che saranno reperite con una costante azione di fund raising;
6. raccordare, costantemente nello svolgimento delle attività, gli obiettivi e i vincoli di natura economica agli obiettivi e vincoli di solidarietà, sviluppo e coesione sociale;
7. realizzare tavoli di confronto e di valutazione aperti ai diversi soggetti pubblici e privati e alle diverse rappresentanze aventi titolo nei processi di trasformazione del territorio.

Lo svolgimento delle suddette attività avverrà grazie ad una struttura articolata essenzialmente in due differenti livelli e coadiuvata da alcune figure professionali con funzione di staff.

In particolare la responsabilità complessiva dell'intervento e la sua direzione saranno affidate ad un Direttore/Coordinatore, che avrà un profilo professionale consono al ruolo da svolgere, soprattutto in riferimento alla conoscenza degli strumenti della programmazione integrata. La sua individuazione è avvenuta sulla scorta di specifiche competenze professionali, ossia: esperienza almeno quinquennale nel settore dello sviluppo locale; comprovata esperienza in materia di progettazione integrata; conoscenza del territorio di riferimento; propensione al lavoro in *team* con spiccate capacità al *problem solving*; esperienza nella programmazione integrata territoriale delle aree rurali con particolare riferimento all'approccio LEADER.

Il Coordinatore si interfacerà con il Responsabile Amministrativo Finanziario e la struttura organizzativa.

Per un dettaglio si rimanda all'organigramma.



2. Struttura tecnica – Caratteristiche e composizione

Gestione GAL

Si occupa della gestione amministrativa e finanziaria dell'attività del G.A.L. e delle politiche attuate con il P.A.L. con funzione di:

- Assicurare la coesione operativa con gli organi del G.A.L.;
- Attuare le procedure amministrative relative all'attuazione del PAL;
- Attuare le procedure amministrative relative alla gestione e controllo interno;
- Raccogliere ed organizzare i dati e le informazioni per il controllo e monitoraggio delle azioni attuate con finanziamenti pubblici;
- Svolgere attività di amministrazione del G.A.L.;
- Raccogliere, organizzare e trasmettere i dati e la documentazione contabile;
- Curare i rapporti con uffici ed enti per le pratiche di ordinaria amministrazione inerenti alla propria funzione, fornire supporto amministrativo agli organi del G.A.L.

Per la realizzazione dell'attività sopra descritta verrà costituito un ufficio di segreteria generale e che assicurando un ordinato ed efficiente flusso di informazioni e di notizie da e verso l'esterno, svolge supporto logistico ed organizzativo all'area tecnica e finanziaria.

Il GAL attraverso la struttura tecnica, curando la separazione delle funzioni, sarà in grado di coordinare il complesso di attività legate all'attuazione della SSL, promuovere la SSL sul territorio, animare e sensibilizzare il partenariato, gli operatori pubblici e privati locali sulle tematiche dello sviluppo rurale, con particolare riferimento a quelle legate agli ambiti tematici prescelti.

Andranno affidate a professionalità distinte le funzioni di **coordinamento** e **gestione amministrativa e finanziaria**. In particolare, si precisa che esclusivamente a queste due figure, purché dotate di idonee competenze professionali, vengono conferiti sulla base di un rapporto fiduciario incarichi diretti, ratificati con deliberazione dell'organo decisionale. In tale ottica, tenuto anche conto della necessità di rispettare il cronoprogramma operativo e finanziario, di evitare il disimpegno automatico delle risorse nonché di garantire lo sviluppo efficace degli interventi programmati sul territorio in termini di efficienza, la figura del



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

Coordinatore prevede nel rapporto con il GAL un impegno prevalente.

Si descrivono di seguito le attività tipiche del coordinatore e del responsabile amministrativo/finanziario:

Il Coordinatore / Direttore

Responsabile dell'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale è nominato dal Consiglio di Amministrazione del GAL, su incarico fiduciario o direttamente sulla base di accertata professionalità e capacità tecnica. Il Direttore ha il compito di monitorare le attività di avvio e gestione del GAL; è componente permanente delle commissioni bandi e sovrintende ad esse con funzioni di Presidente o componente; partecipa di diritto ai Consigli di Amministrazione e di Assemblea, svolgendo la funzione di segretario. Il Direttore è il responsabile dei processi/percorsi di natura programmatica e operativa del lavoro, ed ha il complesso compito di far funzionare il programma, ovvero curarne la regia. Egli dovrà informare costantemente il Presidente del CdA GAL dell'opera svolta e dei risultati conseguiti relativamente alla:

- Gestione dei rapporti con Autorità di Gestione Regionale (AdG) e organi afferenti l'attività;
- Controllo e verifica del rispetto delle procedure per l'acquisizione di beni e servizi;
- Predisposizione dei bandi e/o avvisi pubblici per l'attuazione dei progetti previsti dalla SSL secondo le modalità attuative descritte nel PSR Campania 2014-2020 e dalle presenti disposizioni;
- Predisposizione degli schemi di convenzione e di ogni atto a valenza contrattuale da sottoporre all'approvazione del CdA;
- Coordinamento dell'attuazione dei progetti di cooperazione attivati all'interno della sottomisura 19.3;
- Coordinamento delle attività connesse all'attuazione delle SSL quali: promozione e divulgazione della SSL sul territorio, delle potenziali opportunità e prospettive di sviluppo previste;
- Supporto tecnico al fine di definire politiche e strategie di pianificazione e di intervento, nonché supporto alla valutazione dei risultati all'organo decisionale e all'assemblea dei soci, nonché supporto all'attività di valutazione del valutatore indipendente.
- coordina l'animazione e supporta le attività previste dalla S.S.L.;
- coordina le attività di verifica sulle iniziative a gestione diretta del GAL e su quelle realizzate dai beneficiari finali dei bandi emanati dal GAL;
- verifica lo stato di avanzamento dei progetti svolti sulle iniziative a gestione diretta del GAL e su quelle dei beneficiari finali dei bandi emanati dal GAL;
- vigila sugli obblighi assunti dai beneficiari finali anche mediante la mediante l'esecuzione e/o la predisposizione di sopralluoghi;
- fornisce il supporto tecnico per le attività di monitoraggio fisico e procedurale;
- provvederà a svolgere le sue funzioni rispetto alle procedure di evidenza pubblica che il GAL attuerà per l'implementazione delle iniziative previste dalla SSL, qualora il CDA non provveda a nominare un RUP diverso dal direttore del GAL;
- ha facoltà nelle more della stipula delle convenzioni/contratti di dare avvio alle attività previa autorizzazione del C.d.A
- nomina i tutor dei beneficiari finali dei progetti finanziati;
- nomina i collaudatori per i controlli di primo livello sulle iniziative a bando per la verifica degli aspetti procedurali, tecnico-amministrativi, finanziari e di realizzazione degli interventi finanziati. In particolare per tale compito sarà garantito il rispetto del principio della separazione e segregazione di funzioni, (cfr. regolamento GAL Terra Protetta conflitto d'interesse);
- assume gli impegni di spesa d'importo non superiore ad Euro 5000,00 da portare a ratifica in Consiglio d'Amministrazione;
- autorizza il RAF al pagamento dei consulenti e fornitori di beni e servizi relativi alla gestione e al funzionamento ordinario del GAL Colline Salernitane;
- concede proroghe nell'attuazione dei progetti su richiesta motivata dei beneficiari, salvo ratifica da parte del C.d.A. e



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

comunque solo nel caso in cui la proroga non incida sugli impegni finanziari assunti dal GAL annualmente; • Si raccorda con i Tutor sullo stato di attuazione dei progetti finanziati con il PAL e da cui ricevere eventuali indicazioni per il corretto svolgimento del programma; • Sovrintende alle attività di monitoraggio e le attività informative da svolgere per la verifica dello stato di avanzamento della SSL; • Cura la predisposizione del Rapporto annuale sullo stato di attuazione del PAL ed, a conclusione del programma, il direttore curerà la predisposizione della Rapporto Finale sull'attuazione del PAL.

Il Responsabile Amministrativo e Finanziario.

Il Consiglio di Amministrazione del GAL nomina un Responsabile Amministrativo e Finanziario (in sigla R.A.F.) su incarico fiduciario o direttamente sulla base di accertata professionalità e capacità tecnica. Il RAF svolge un ruolo consultivo e di controllo sulla legittimità e legalità delle procedure di attuazione della SSL in merito a:

- Cura degli aspetti amministrativi e finanziari connessi all'attuazione della SSL, in rapporto al piano finanziario;
- Predisposizione e sottoscrizione dei provvedimenti contabili relativi agli impegni di spesa per la concessione degli aiuti ai richiedenti aventi diritto;
- Cura gli aspetti amministrativi e contabili conseguenti all'attuazione dei progetti di cooperazione;
- Cura gli aspetti amministrativi e contabili conseguenti all'attuazione della SSL;
- Cura gli adempimenti amministrativi, finanziari e contabili che scaturiscono dall'attuazione della SSL, ivi compresi gli adempimenti connessi alle gare e alle procedure secondo la normativa vigente;
- verifica impegni di spesa;
- accertamenti di regolare esecuzione;
- liquidazione degli incentivi e quant'altro necessario per assicurare la corretta applicazione delle normative vigenti;
- rendicontazione del SSL attraverso la predisposizione e la conservazione della documentazione amministrativa e contabile;
- monitoraggio fisico, finanziario e procedurale attraverso la compilazione di report informativi messi a disposizione dalla Regione Campania e/o predisposti dallo stesso.
- pagamenti dei fornitori di beni e servizi sulle iniziative a gestione diretta del GAL, da effettuarsi sulla base di un formale atto autorizzativo dell'organo decisionale e previo controllo della corrispondenza e congruità della spesa rispetto alla tipologia di spesa dichiarata ammissibile e rispetto ai limiti ed alle condizioni di ammissibilità stabiliti dalla normativa di riferimento.
- pagamenti dei fornitori di beni e servizi relativi alla gestione e funzionamento ordinario del GAL, da effettuarsi sulla base di un formale atto autorizzativo del Direttore e previo controllo della corrispondenza e congruità della spesa rispetto alla tipologia di spesa dichiarata ammissibile e rispetto ai limiti ed alle condizioni di ammissibilità stabiliti dalla normativa di riferimento.

Il RAF partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio d'Amministrazione e dell'Assemblea, qualora all'o.d.g. vi siano argomenti riguardanti la gestione amministrativa e finanziaria della S.S.L., svolgendo, ove richiesto, la funzione di segretario delle sedute.

Un Addetto Segreteria amministrativa, Collaboratore amministrativo con profilo professionale di consulente junior con precedenti esperienze in funzioni di gestione segreteria e front office, supporto organizzativo alle attività dirigenziali e di coordinamento, alle attività di assistenza tecnica, alle attività di animazione e comunicazione, alle attività di monitoraggio, gestione ed organizzazione archivio e protocollo con particolare riferimento alla programmazione integrata delle aree rurali e all'approccio LEADER. Inquadramento contrattuale: rapporto di lavoro dipendente.



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

L'area tecnico-operativa

Il GAL, nell'attuazione della SSL, si doterà di una struttura tecnica operativa costituita da operatori con caratteristiche stabilite dal Consiglio di Amministrazione e che dovrà garantire le seguenti funzioni:

- supporto tecnico alle attività svolte dal GAL e dagli operatori (soggetti attuatori);
- tutoraggio nell'attuazione della SSL ;
- servizi per l'istruttoria dei progetti e dell'accertamento di regolare esecuzione degli stessi. Inoltre dovrà:
- individuare i "nodi" problematici che incidono negativamente sull'attuazione del progetto verificando nel contempo gli opportuni correttivi e definendo le linee di possibile soluzione;
- realizzare tavoli di confronto e di valutazione aperti ai diversi soggetti pubblici e privati e alle diverse rappresentanze aventi titolo nei processi di trasformazione del territorio;
- riportare i risultati progressivamente acquisiti agli attori del territorio, al fine di consentire la valutazione in itinere delle attività progettuali e per esercitare, rispetto alle possibili occasioni di intervento, una concreta funzione di promotore dello sviluppo, utilizzando anche risorse aggiuntive, che saranno reperite con una costante azione di fund raising;
- raccordare, costantemente nello svolgimento delle attività, gli obiettivi e i vincoli di natura economica agli obiettivi e vincoli di solidarietà, sviluppo e coesione sociale;
- comunicare agli organi competenti eventuali criteri aggiuntivi per l'estrazione del campione per controlli in loco e controlli ex-post;
- partecipare alle Commissioni di gara, valutare l'applicazione dei criteri di selezione delle operazioni e determinare le graduatorie;
- informare e dare assistenza al territorio con riguardo alle azioni e agli interventi indicati nel PAL. Fanno parte della struttura tecnico-operativa, oltre al Responsabile AT, gli Animatori territoriali (il personale degli sportelli informativi), i tecnici e i consulenti esterni esperti in urbanistica, edilizia, aspetti legali, aspetti fiscali, politiche comunitarie, singoli o riuniti in associazioni/cooperative/società, la cui opera è necessaria per una corretta e funzionale attuazione del PAL. La struttura tecnica operativa dovrà promuovere azioni di sviluppo integrato in ambito territoriale e non solo, dovrà promuovere la divulgazione delle iniziative previste dalle politiche di sviluppo attuate sul territorio ed assicurare l'assistenza tecnica agli operatori locali per la presentazione di progetti ed iniziative ammissibili a finanziamento.

Fanno parte dell'Area tecnico operativa:

Un Responsabile Assistenza tecnica con profilo professionale di consulente senior ed esperienza maturata nella: programmazione, gestione e rendicontazione di progetti e programmi finanziati con fondi strutturali; assistenza alle imprese con particolare riferimento alle opportunità offerte dai programmi di sviluppo in ambito rurale e nelle aree protette; realizzazione e gestione di progetti ed azioni immateriali; monitoraggio fisico procedurale; valutazione delle istanze e verifica della regolare esecuzione dei programmi e degli interventi, con particolare riferimento ai programmi di sviluppo rurale e all'approccio LEADER.

Animatori - Sportelli informativi, collaboratori con profilo professionale di consulente junior con adeguata conoscenza del territorio e delle sue caratteristiche economiche, sociali, culturali ed ambientali. Inoltre, dovrà avere un'adeguata esperienza nell'animazione territoriale in ambito rurale con particolare riferimento alla programmazione integrata delle aree rurali, all'approccio LEADER ed alla cooperazione interterritoriale e transazionale. Uno dei due animatori dovrà avere competenze relative alla comunicazione social.



L'Europa investe nelle zone rurali

Unità Domande di Aiuto

La struttura UDA svolge la fase di istruttoria, valutazione e monitoraggio delle attività relative al finanziamento dei progetti presentati dai soggetti pubblici e privati a valere sulla sottomisura 19.2 nell'ambito del PAL del GAL. Tale ufficio, attraverso il responsabile AT, si rapporta al Coordinatore del GAL. Nello specifico tale area si occuperà di: • predisporre tutta la documentazione propedeutica all'archiviazione ed alla gestione documentale per l'attivazione e la gestione della M.19.2; • Intrattiene rapporti con la struttura regionale relativamente allo svolgimento delle attività previste per i Bandi • coordinare e supportare le attività del gruppo di lavoro dell'Area tecnica selezionato per le fasi di istruttoria; • predisporre periodici stati d'avanzamento con attenzione alle criticità e ai risultati conseguiti; •Predisporre tutta la documentazione necessaria all'approvazione degli atti da parte del CdA.

Quest'area che si avvarrà di Consulenti tecnici specialistici con profilo professionale di consulente senior con esperienza maturata nella: assistenza tecnica specialistica relativa agli aspetti agronomici; pianificazione di area vasta con particolare riferimento agli aspetti paesaggistici e agli aspetti legali amministrativi ecc., con particolare riferimento all'attuazione di programmi di sviluppo rurale e all'approccio LEADER, sarà coordinata dal Responsabile Assistenza Tecnica.

Cooperazione

Questa funzione sarà coordinata direttamente dal Coordinatore e sarà gestita con risorse specializzate. A seconda della tempistica e delle specifiche esigenze progettuali saranno utilizzate professionalità esterne, laddove quelle presenti non dovessero essere disponibili.

Ad eccezione del Coordinatore e del RAF, le altre figure sono individuate dal C.d.A. sulla base di procedure di evidenza pubblica, attraverso l'utilizzo della short list di esperti e consulenti, valutate le competenze tecniche e professionali.

Sono forniti in allegato i CV del Coordinatore e del RAF

1	2	3	4	5	6	7	8
Nominativo	Incarico/ Funzioni	Tipologia contrattuale	Termini contrattuali	Importo netto (euro)	Retribuzione lorda (euro)	Profilo professiona le	Esperienza (anni)
Fiume Gennaro	Coordinatore	C.C.N.L. Commerc io e Terziario Confcom mercio	Tempo pieno e indeterm.	2000.00 Circa mensile	2911.00 Circa mensile	senior	10
Fermo Anna	Gestione Amministrativa finanziaria (RAF)	C.C.N.L. Commerc io e Terziario Confcom mercio	Tempo pieno e indeterm.	2000.00 Circa mensile	2911.00 Circa mensile	senior	5
ALTRO PERSONALE							
N.	Ruolo	Profilo professionale		Esperienza maturata			
1	Segreteria	Esperto in gestione amministrativa e contabile di supporto ai responsabili Economici e finanziari e di direzione		Almeno 3 anni di esperienza nell'attività specifica			



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

2	Responsabile Area Tecnica	Tecnico esperto in progettazione sia materiale che immateriale e di gestione fondi UE	Almeno 5 anni di esperienza, con particolare riferimento ai Fondi FEASR – PSR
3	Cooperazione	Consulenti profili di comunicazione, internazionalizzazione e animazione convenzionale e innovativa	Almeno 3 anni di esperienza
4	Unità domanda di aiuto	Consulenti Senior esperti in assistenza tecnica e valutazione di progetti immateriale e/o materiali	Almeno 5 anni di esperienza, con particolare riferimento ai Fondi FEASR – PSR
5	Sportelli informativi	Animatori con profili e attitudini nel campo della comunicazione e animazione	Almeno 3 anni nell'attività specifica
6	Consulenti	Esperti Senior in ambiti amministrativi, finanziari, della ricerca applicata, tecnici	Almeno 5 anni di esperienza nell'attività specifica

3.5 Notizie aggiuntive

1. Dotazioni e attrezzature

Di seguito si riporta una descrizione caratterizzante l'attrezzatura e dell'arredo per garantire un'efficiente ed efficace realizzazione delle attività di funzionamento della struttura GAL per le fasi di attuazione della SSL del GAL Terra Protetta.

Si sottolinea una particolare attenzione alla descrizione delle dotazioni hardware di seguito riportate, volte a garantire l'immediata realizzazione di una piattaforma di workflow management (WM) che supporterà la dematerializzazione dei documenti oltre che la procedurizzazione informatizzata di tutte le procedure interne e esterne generate dal PAL del SSL Gal Terra Protetta.

DESCRIZIONE	Q.TA'
WORKSTATION con processore Intel i7-6700 - 3.4GHZ Quad Core (3.9GHZ in Turbo Core). 16GB Ram DDR4. SSD Sata3 250GB Samsung Evo. Hard Disk Sata3 1000GB. Scheda Video GEFORCE GTX750 Ti 2GB DDR5. Masterizzatore Dvd. Alimentatore 600W Certificato 80+. Mainboard Intel B150M. Scheda sound 5.1 onboard. Lan 10/100/1000 onboard. Case Atx FonoAssorbente con regolatore velocità ventole interne. Kit (tastiera + mouse) Logitech wireless desktop "MK710". UPS Riello IDG 1600 1600VA/960W 6/10 minuti, Sistema operativo: Microsoft Windows 10 Professional 64Bit. Suite per ufficio: Microsoft Office 2016 professional.	3
MONITOR PER WORKSTATION Dell UltraSharp "U2715H" 27" pollici (diagonale cm 68.50). Formato: Widescreen (16:9). Tipo e superficie dello schermo: In-Plane Switching (IPS), antiriflesso con hard coating 3H. Risoluzione ottimale: 2.560 x 1.440 a 60Hz. Realizzato con materiali ecocompatibili, il monitor U2715H è privo di BFR/PVC e utilizza vetro senza arsenico e schermo a LED privo di mercurio.	3
NOTEBOOK ASUS "N752VX-GC101T" Processore Intel® Core™ i7-6700HQ (2.6/3.5 GHz, 6MB L3) - HD 1000 GB + 128 SSD RAM 16GB - Display 17,3" LED Full HD - Wi-Fi 802.11a/b/g/n/ac - Bluetooth 4.0 - Scheda grafica nVidia GeForce GTX 950M (4GB Dedicata) Sistema operativo: Microsoft Windows 10 Professional 64Bit. Suite per ufficio: Microsoft Office 2016 professional.	2
MULTIFUNZIONE digitale laser 3in1 (copia, stampa, scanner colori/bn) in formato	2



L'Europa investe nelle zone rurali

<p>A3/A4 KYOCERA "TASKalfa 3051ci". Velocità di stampa: 30 ppm colori e B/N A4, 15 ppm A3, F/R (Fronte/Retro). Risoluzione: 600x600 dpi, tecnologia multibit per una qualità di stampa equivalente a 9.600x600 dpi, 256 toni di grigio. Formato: 305 x 457, A3,A4, A5, B5, Custom. Interfacce standard: USB 2.0 Hi-Speed, Ethernet 10/100/1000TX, USB Host. Emulazioni: PCL6 (5c, XL), KPDL3 (compatibile PS3), XPS Direct Print, PDF Direct Print. Protocolli supportati: TCP/IP, IPX/SPX, Apple Talk, NetBEUI, IPv6, Ipvsec, SSL, WSD Print. Scanner a colori: Scan to PC, Scan to Email, Scan to SMB, Scan to FTP, Scan to USB Host, Scan to Box, Scan to PDF ricercabile (opzionale), Network Twain, WSD; file TIFF, JPEG, XPS, PDF compressi e criptati, PDF/A (1a & 1b). Cassetti carta 2 x 500 fogli, bypass da 150 fogli, max capacità carta 7.150 fogli. Uscita carta: 250 fogli faccia in giù, max 4.300 fogli. Duplex standard.</p>		
<p>NAS (Network Attached Storage) QNAP "TS-531P". NAS di classe business quad-core efficiente in termini di costi e ambientali con supporto opzionale da 10 GbE (10 GbE-ready). Quattro porte LAN e cache SSD. Motore di crittografia hardware accelerato per prestazioni crittografiche che superano 400 MB/s. Sfrutta le tecnologie di virtualizzazione light, quali LXC e Docker®, con Container Station. Gestione, condivisione e backup dei dati aziendali con Real-time Remote Replication (RTRR). Qsirch, motore di ricerca testo completo quasi in tempo reale, consente di individuare rapidamente specifici dati NAS (supportati da TS-531P con RAM da 8 GB). Hard Disk 3,5" per NAS: Western Digital "Gold RE WD4002FYYZ". Capacità: 4TByte. 7200 RPM. Class SATA 6Gbit/sec. Cache: 128MByte. CONFIGURAZIONE NAS CON N°2 (due) HARD-DISK (MIRRORING: copia principale + copia di backup)</p>	1	
<p>SWITCH Netgear "JGS524PE-100EUS". Switch ProSAFE Web Managed con 24 Porte Gigabit di cui 12 Porte PoE. Rack Mountable. Utilizzabile come switch Plug&Play o semplicemente configurabile tramite utility software. Supporto di monitoraggio, prioritizzazione del traffico e VLAN. ProSafe Plus Switch 24-porte Gigabit Ethernet Switch (JGS524PE), kit montaggio a muro, alimentatore. Buffer di memoria di pacchetto: 6 MB. MTBF: 643506h.</p>	1	
<p>ROUTER AVM FRITZ!Box 7490. Router DSL con firewall/NAT, server DHCP, client DynDNS, UPnP AV. Connessione VDSL o ADSL con rete fissa analogica o ISDN a scelta. ADSL/ADSL2+ conforme a Annex A, B, J ed M. 4 porte Gigabit Ethernet (10/100/1000 Base-T). Funzionalità di router anche con chiavetta 4G/3G (LTE/UMTS/HSPA) o via porta Ethernet per connessione con modem via cavo o fibra ottica. Registrazione di telefoni IP (LAN/rete wireless) secondo standard SIP. Centralino con base DECT per 6 telefoni cordless. ECT Eco: le onde radio vengono disabilitate per ottenere la massima ergonomia. 5 segreterie telefoniche integrate con voice to mail. Deviazione chiamate, chiamate interne, conferenze a tre, trasferimento di chiamata. Reti wireless conformi a 802.11ac (fino a 1.300 Mbit/s lordi; 5 GHz) e 802.11n (fino a 450 Mbit/s lordi; 2,4 GHz) Wireless dual AC + N per l'uso in simultanea delle bande di frequenza da 2,4 GHz e 5 GHz</p>	1	
<p>PIATTAFORMA SISTEMA WORFLOW MANAGEMENT (WM) Il sistema di monitoraggio sarà finalizzato all'analisi ed alla verifica dello stato di attuazione del PSL. In particolare, il sistema di monitoraggio basato su piattaforma di WM descritta in dettaglio al punto 9.1 della presente scheda consentirà di estrapolare informazioni di sintesi mediante appositi report aventi cadenza bimestrali (monitoraggio finanziario), annuale (monitoraggio fisico) e semestrale (monitoraggio procedurale).</p>	1	
<p>ARREDO UFFICIO Set di mobili operativi per ufficio Tipo "Ufficiostile", linea "Kamos 12kk". Composizione: N.01 workstation (scrivania angolare) con struttura metallica sx, cm.(l.x p.)160x160. N.01 terminale per scrivania p.80 ,cm.(l.x p.) 80x40.</p>		



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

N.01 cassettera 3 cassetti ,cm.(l.x p.) 42x53.
N.01 libreria 6 ante cm. 270x46 x136h.
N.01 poltroncina operativa Linea "Tesis", mod. TESIS2.

3

2. Elementi di coerenza complessiva

L'assetto organizzativo e gestionale è coerente sia per funzioni che per profili professionali con gli obiettivi della Strategia di Sviluppo Locale. La struttura del GAL è stata impostata in modo snello e con profili capaci di adeguarsi e dare risposte immediate alle esigenze del contesto di riferimento. La struttura tecnico operativa e quella amministrativa saranno capaci per esperienza e versatilità delle competenze di attivare tutte le misure previste dal Piano d'Azione Locale. Nel corso delle attività è previsto che la struttura si potrà arricchire di consulenze qualificate e di professionalità specifiche per far fronte alle esigenze che il Piano d'Azione individua. Quest'approccio orientato all'efficacia ed alla razionalizzazione della struttura è possibile perché si implementerà da subito un sistema di Workflow Management applicato allo sviluppo del Piano d'Azione Locale. Questa piattaforma supporterà ed accompagnerà lo sviluppo della SSL e garantirà che le procedure ed i flussi informativi abbiano tempi certi e specifiche responsabilità. Tali procedure saranno applicate a tutte le azioni previste nelle diverse misure della SSL e garantiranno una significativa innovazione di processo, in linea anche con l'attuale normativa finalizzata alla dematerializzazione dei documenti cartacei della Pubblica Amministrazione ed all'implementazione della trasparenza delle procedure.

3. Consulenze

Con l'obiettivo di razionalizzare i costi e mettere in condizione la struttura di avere un profilo di alta specializzazione nei diversi ambiti e funzioni specifiche il GAL Terra protetta si avvarrà di consulenze e collaborazioni di alto profilo e solo necessario per il raggiungimento degli obiettivi della Strategia di Sviluppo Locale. La struttura amministrativa e finanziaria del GAL permette lo svolgimento dei compiti descritti nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale per la Campania 2014/2020, per quanto riguarda la realizzazione della SSL. In particolare la struttura amministrativa e finanziaria sarà coinvolta nelle attività di animazione del territorio (finalizzati all'informazione e alla divulgazione della SSL) e nelle fasi di attuazione sia degli interventi a gestione diretta del GAL sia degli interventi a bando. La struttura del GAL dovrà porre particolare attenzione all'individuazione di risorse caratterizzate da elevate abilità sia professionali sia operative e sarà mantenuta una netta separazione di ruoli e responsabilità.

Il GAL dovrà assicurare le seguenti attività:

- assicurare la coesione operativa con gli organi del GAL
- attuare le procedure amministrative relative all'attuazione del PAL
- attuare le procedure amministrative relative alla gestione e controllo interno;
- raccogliere ed organizzare i dati e le informazioni per il controllo e monitoraggio delle azioni attuate con finanziamenti pubblici;
- svolgere attività di amministrazione del GAL.;
- raccogliere, organizzare e trasmettere i dati e la documentazione contabile;
- curare i rapporti con uffici ed enti per le pratiche di ordinaria amministrazione inerenti alla propria funzione e fornire supporto amministrativo agli organi del GAL
- provvedere all'attuazione del PSL nel suo complesso e fornire supporto ed ausili concreti per la realizzazione di singoli



L'Europa investe nelle zone rurali

interventi; • provvedere alla stesura, all'adozione e alla pubblicazione degli atti per la selezione dei fornitori di beni e servizi; • gestire date di apertura e chiusura termini per la presentazione delle domande (bandi di selezione); • attuare eventuali operazioni a gestione diretta del GAL; • esaminare lo stato di avanzamento finanziario, fisico e procedurale del PAL e delle sue eventuali modifiche. • costruire le condizioni informative per l'adesione al programma da parte di tutti i soggetti interessati; • effettuare il costante monitoraggio del processo di sviluppo e dei risultati conseguiti in modo da individuare eventuali carenze o debolezze da rimuovere, adottando la ritaratura degli interventi.

Durante la realizzazione di queste attività, nell'ambito dell'operatività prevista dalla SSL si prevede un apporto di risorse professionali nelle seguenti aree:

Nell'ambito dell'area Area amministrativa gestionale

- Consulenza legale
- Consulenza fiscale
- Consulenze specialistiche varie

Nell'ambito dell'Area tecnico-operativa

- Unità Domande di Aiuto

I consulenti tecnici specialistici saranno utilizzati per pareri, assistenza tecnica specialistica e per la composizione di commissioni di valutazione delle pratiche a valere sui bandi pubblicati dal GAL nell'ambito delle misure del PSR 2014-2020 inserite nel PAL. La commissione di istruttoria/valutazione opererà nel rispetto delle procedure regionali. I consulenti coinvolti nell'istruttoria e collaudo delle domande/progetti dei richiedenti e beneficiari non devono svolgere altre attività economiche che li pongano in conflitto di interessi, in particolare per quanto riguarda i rapporti con i richiedenti e i beneficiari, in particolare per quel che riguarda la presentazione e la gestione delle domande di sostegno sul PSR. Qualora si verifichi tale condizione, il GAL interromperà ogni rapporto lavorativo con i soggetti che si sono posti in conflitto di interessi.

4. Misure organizzative e gestionali

Il GAL Terra protetta S.c.a.r.l. con la definizione del Regolamento Interno (**Vedi Allegato**) ha definito di adottare una serie di regolamenti che definiscono gli strumenti e le procedure previste per identificare, verificare, monitorare e governare tutte le possibili situazioni di conflitto di interesse rilevabili nell'ambito dell'azione del GAL e dei relativi organi e strutture, con particolare riferimento alle situazioni stabilite dall'art. 34, punto (b) del Reg. (UE) 1303/2013:

- a) il Regolamento sul Conflitto di Interessi (**Vedi Allegato**);
- b) il Codice Etico (**Vedi Allegato**);

L'articolo 27 del Regolamento Interno (Misure per il conflitto di interesse) prevede che al fine di evitare situazioni di incompatibilità e/o di sovrapposizione e/o di conflitti di



L'Europa investe nelle zone rurali

interesse il GAL

- effettuerà idonei controlli ai sensi dell'art.71 del D.P.R. 28/12/2000, n.445 e
- si è dotato di uno specifico Regolamento sul conflitto di interessi a garanzia della trasparenza delle procedure in ordine al processo decisionale ed alla selezione dei progetti (lett. b del terzo comma dell'art. 34, Reg. UE 1303/2013).

Con il **Regolamento sul conflitto di interessi**, in attuazione di quanto previsto dall'art. 6bis della Legge 07.08.190, n.241, vengono definite le norme:

- a) per garantire che i promotori e/o presentatori di un progetto non abbiano la possibilità di influenzare la decisione di selezione dei progetti;
- b) per dotarsi di uno strumento di tutela efficace per evitare situazioni di conflitto di interesse nel processo decisionale relativo alla selezione dei progetti;
- c) per garantire la trasparenza del processo decisionale attraverso la tracciabilità delle potenziali situazioni di conflitto di interesse;
- d) stabilisce, tra l'altro, i limiti operativi e discrezionali dei componenti dell'organo decisionale del GAL, e dei soci dei Gal;

Oltre alle misure adottate con il Regolamento sul Conflitto di Interessi, per garantire ulteriormente l'applicazione dei principi di legalità, correttezza, trasparenza, affidabilità e imparzialità dell'agire, ritenuti presupposti imprescindibili per il raggiungimento degli obiettivi economici, produttivi, sociali della propria attività, il GAL Terra Protetta S.c.a.r.l., con l'articolo 28 del Regolamento Interno ha definito il "**Codice Etico**" comportamentale soddisfare nel migliore dei modi le necessità e le aspettative degli interlocutori del GAL, mirando a raccomandare e a promuovere un elevato livello di professionalità e a vietare quei comportamenti che si pongono in contrasto non solo con le disposizioni normative di volta in volta rilevanti, ma anche con i valori che il GAL intende promuovere nella fase di attuazione della SSL.

Il Codice Etico, ha la funzione di rendere noti sia ai dipendenti/collaboratori esterni, sia alle parti interessate coinvolte nelle attività statutarie, i principi deontologici che ispirano e guidano le modalità di operare del GAL Terra Protetta S.c.a.r.l..

Il **Codice Etico** è diretto a tutti coloro che, dipendenti, Consulenti, o Collaboratori, instaurino con il GAL Terra Protetta S.c.a.r.l. rapporti o relazioni, dirette o indirette, in maniera stabile o temporanea o comunque operino per perseguire gli obiettivi della SSL.

Il comportamento individuale e collettivo dei dipendenti e dei collaboratori dovrà perciò essere in sintonia con le finalità del GAL e deve tradursi concretamente in collaborazione, responsabilità sociale e rispetto della normativa vigente seguendo gli standard di comportamento individuati dal **Codice Etico**.

L'applicazione di tali strumenti fondamentali trova un rafforzamento con l'applicazione dei principi introdotti con il Codice dell'Amministrazione Digitale attuativo dell'art.1 della legge delega di riforma della pubblica amministrazione, approvato dal Consiglio dei Ministri il 10/08/20106 con la dematerializzazione dei documenti amministrativi, la semplificazione delle procedure di accesso e di interlocuzione con la società GAL S.c.a.r.l.;

del Sistema di Workflow Management.



L'Europa investe nelle zone rurali

4. Descrizione della strategia di sviluppo locale

4.1 Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio, compresa un'analisi dei punti di forza, di debolezza, delle opportunità e delle minacce (SWOT) e dei fabbisogni

Quadro 4.1.1 - Analisi situazione e contesto di riferimento

In considerazione delle peculiarità del territorio l'analisi di situazione e di contesto è stata effettuata tenendo in considerazione una ripartizione del contesto che riesca a cogliere al meglio le diverse peculiarità del territorio e che consenta di far emergere in modo più puntuale i fabbisogni e di conseguenza aiuti a realizzare una SSL più coerente.

Pertanto, l'analisi è stata fatta considerando il contesto in:

- Contesto socio demografico;
- Le infrastrutture e i servizi: qualità della vita
- Contesto economico e settoriale: indicatori macroeconomici;
- Contesto ambientale (cambiamenti climatici, rischi biodiversità, uso del suolo)
- Contesto dei beni culturali e artistici;
- Sistema della conoscenza, ricerca e servizi di consulenza

Questa ripartizione è stata utilizzata anche per l'analisi SWOT (cfr. 4.1.2) e la successiva definizione dei fabbisogni (cfr. 4.1.3)

ANALISI DI CONTESTO GENERALE

L'area interessata al percorso di sviluppo condiviso della strategia di sviluppo locale GAL Terra Protetta, è interprovinciale (Napoli e Salerno), abbraccia 22 Comuni nel territorio del Parco dei Monti Lattari, della Costa d'Amalfi, della Penisola Sorrentina e delle Isole del Goflo di Napoli e nessuno degli Enti coinvolti rientrava nel territorio eleggibile nella programmazione 2007-2013 per l'Approccio Leader.

I Comuni del GAL appartengono tutti all'area C della zonizzazione del PSR, per cui l'analisi territoriale non necessita di ripartizione preliminare; tuttavia, essendo complessa la territorialità dell'ambito GAL, si ritiene sia significativa, tra le tante possibili, una ripartizione per "zone altimetriche" come di seguito specificato:

- Fascia costiera fino a 300mt slm;
- Da 300mt ad 600 mt slm (collina);
- Oltre gli 600 mt slm (bassa montagna);

Tale suddivisione trova un primo sostanziale fondamento sull'evidente differenza delle caratteristiche socio-economiche delle zone così identificate, consentendo una migliore individuazione di caratteristiche specifiche e bisogni al fine di meglio calibrare le azioni e gli interventi della SSL. L'analisi SWOT di seguito riportata si è basata su un sistema GIS ed è articolata attraverso un'ampia azione di animazione territoriale e su studi ad hoc desk (3) e indagini on field (2), volti ad acquisire dati qualitativi e quantitativi dei 22 Comuni. Il percorso che ha consentito di dialogare con gli stakeholder e di approdare a un'esaustiva e specifica analisi SWOT ha abbandonando l'obiettivo della produttività per concentrarsi appieno sulla qualità e la sicurezza, per garantire una messa in rete delle attività, dei servizi e di tutta l'offerta



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

produttiva locale. Baricentrico è l'interesse del territorio di "creare una sostenibilità economica che si auto-rigeneri e auto-innovi".

L'analisi di contesto è definita facendo riferimento sia ai contenuti del cap.4 del PSR 2014-2020, non replicando la medesima ripartizione, ma proponendo un'aggregazione degli elementi specifica per le caratteristiche del territorio.

Contesto socio-demografico

L'analisi ha rilevato nell'ambito di un quadro di contesto culturale omogeneo una serie di peculiari differenziazioni tra le macro-aree (Sorrentina, l'Amalfitana e quella delle isole del Golfo di Napoli). L'aspetto occupazionale aiuta a cogliere le caratteristiche dell'area a elevata densità abitativa, ad elevata presenza di età avanzata.

Le infrastrutture e i servizi: qualità della vita

Il territorio ha mostrato una frammentarietà rispetto alle infrastrutture e ai servizi che garantiscono uno stile e un livello di qualità della vita soddisfacente. La criticità è rappresentata dalla scarsa integrazione dei servizi di base alla popolazione per le esigenze quotidiane di mobilità nei e tra i Comuni. Inoltre, per i collegamenti con le isole, la mobilità mostra l'ulteriore criticità correlata alle condizioni meteo-marine. I collegamenti tra i Comuni interni sono critici, mentre sono leggermente più agevoli i collegamenti con le Città Capoluogo di Salerno e Napoli. Per i trasporti marittimi, infine, la situazione sta gradualmente migliorando. Per i collegamenti elettrometrici, l'unico impianto esistente è la funivia del Monte Faito, ripristinata a giugno 2016. In risposta alle criticità rilevate, bisognerà investire sulla riqualificazione e manutenzione delle infrastrutture. Se la qualità della vita viene declinata rispetto all'isolamento materiale, sociale o politico, associato a problematiche nei trasporti e nei servizi di base, si rilevano problematiche che solcano un disagio e un divario sociale. Un'adeguata "rete sociale" se manca o è carente, amplifica la percezione di un isolamento sociale e politico soprattutto per le fasce sociali più giovani.

Contesto economico e settoriale: indicatori macroeconomici

La struttura economica ed imprenditoriale del comprensorio del GAL presenta un sistema economico con caratteristiche peculiari nei vari settori di attività legate ad aree con predisposizioni produttive specifiche sviluppatasi in un territorio vasto e articolato. Molte attività produttive si innestano su un tessuto di PMI a carattere artigianale, anche se è significativo il processo di industrializzazione di attività tradizionali come la pastorizia e la pesca - allevamenti intensivi zootecnici nelle zone da Agerola alla costiera amalfitana - la pesca del tonno a Cetara. La forma giuridica di impresa più diffusa è la ditta individuale, mentre sono sicuramente meno diffuse forme di impresa più strutturate come le società di persone e ancor meno le società di capitali. Il primo settore per imprese attive collegate è il settore del commercio all'ingrosso e al dettaglio (30 % del totale). Il secondo comparto per numero di imprese è il settore legato all'agricoltura, caccia e silvicoltura che impegna oltre il 30% delle imprese. Il terzo comparto è il settore manifatturiero con percentuali di incidenza intorno al 15-20%. Gli altri comparti significativi sono la ristorazione e l'accoglienza alberghiera legati al turismo che vede impegnati tutti i Comuni delle due costiere anche se in modo differenziato, a seguire troviamo il settore edilizio e dei trasporti, ricerca e informatica. Il turismo costituisce il vero settore di riferimento dell'intera economia locale rappresentando un forte volano di sviluppo alimentato anche dall'indotto, creato nei settori collegati, soprattutto l'agricoltura. Alcuni Comuni sono totalmente privi di attività extra-alberghiere,



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

mentre si registra in tutto il territorio considerato, una totale assenza di strutture per l'accoglienza giovanile (ostelli della gioventù). In sintesi, mentre nelle aree costiere il settore trainante per l'economia locale è quello del turismo e del suo indotto (tra cui l'artigianato), nell'interno, poco interessato dal fenomeno turistico, l'economia assume caratteristiche di maggiore ruralità, con attività artigianali e manifatturiere spesso legate alla trasformazione dei prodotti del settore primario. Nel complesso si osserva una certa consistenza delle imprese operanti nel settore agricolo (6%) e una prevalenza di imprese dei servizi, delle quali, una rilevantissima parte opera nel settore commerciale (33% sul totale delle imprese). Le imprese industriali in senso stretto (17%) svolgono attività semiartigianali ed artigianali, in alcuni casi integrate con le attività turistiche. Per un'analisi disaggregata, si rimanda alla tabella allegata a seguire nella sezione del presente paragrafo. **(Prodotti agroalimentari).**

Contesto ambientale (cambiamenti climatici, rischi biodiversità, uso del suolo)

Il territorio GAL si sviluppa sul sistema montuoso dei Monti Lattari: si tratta di potenti bancate di piattaforma carbonatica, spesse alcune migliaia di metri, costituite da dolomie, calcari dolomitici, e elastici lungo le scarpate (giurassico – cretaceo). Questa conformazione, unitamente al lavoro secolare dell'uomo, ha portato oggi ad avere un paesaggio costiero unico nel suo genere fatto di una successione continua di falesie, conoidi alluvionali e spiagge sabbiose. Il paesaggio è caratterizzato dal morbido alternarsi di alture e conche che nonostante la forte antropizzazione costiera consente un eccezionale intreccio tra colture specializzate e macchia mediterranea, con straordinarie emergenze come ad esempio punta Campanella con i suoi paesaggi pregiati dell'olivocultura terrazzata. In generale l'abitato è perfettamente integrato con il sistema dei terrazzamenti agricoli. Il terrazzo è presente infatti come opera di sistemazione delle aree agricole e condiziona l'organizzazione degli elementi della struttura urbana. Questo aspetto sicuramente accomuna i due versanti della penisola ed i Comuni Isolani e ne è un esempio evidente Positano, punto di snodo anche funzionale tra la costiera amalfitana e la penisola sorrentina.

Il GAL Terra Protetta che interessa ben 2 Province, si colloca tra il sistema delle Aree Naturali Protette e dei siti Natura 2000 (SIC e ZPS), costituendo un'importante area di connessione e di tutela di specie e ambienti montani, costieri e insulari tra i più pregiati di tutta la Regione Campania. L'area GAL ricomprende quasi interamente il Territorio del Parco Regionale dei Monti Lattari ed include la Riserva naturale della Valle delle Ferriere e l'Area Marina Protetta di Punta Campanella. Rilevanti porzioni del territorio GAL sono poi soggette a diversi regimi di tutela, che costituiscono la struttura principale della Rete Natura 2000:

- SIC Dorsale dei Monti Lattari,
- SIC Valloni della Costiera Amalfitana
- SIC Valloni della Costiera Amalfitana tra Maiori ed il Torrente Bonea
- SIC Costiera Amalfitana tra Nerano e Positano
- ZPS Sorgenti del Vallone delle Ferriere di Amalfi
- ZPS Costiera Amalfitana tra Maiori ed il Torrente Bonea

Il territorio del GAL ha una vocazione agricola ad alto valore naturalistico anche per la presenza di numerose emergenze floristiche e per la concentrazione di specie di notevole valore biogeografico. L'area è stata oggetto di illustri studi botanici (Tenore 1811-32, Caputo et al., 1961-1988) ed è tutt'oggi oggetto di indagini (ad es. Caneva et al. 2005). A ciò si somma l'elevata eterogeneità orografica ed ambientale che giustifica la concentrazione di relitti, endemismi e rarità, e l'elevata diversificazione di comunità vegetali; la diversità floristica del territorio risulta attualmente intorno alle 800 specie vegetali.



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

E' emblematico il ricco contingente di uccelli nidificanti, a cui si aggiungono molte specie di passo che individuano nella penisola Sorrentino-Amalfitana un "trampolino" verso il Mediterraneo. La presenza di foreste, zone umide, ma anche di ambienti "steppici" come i terrazzamenti delle fasce costiere, garantiscono inoltre la presenza di un ricco popolamento erpetologico.

Contesto dei beni culturali e artistici

In particolare la natura impervia ha reso difficili le comunicazioni tra i due versanti. Il territorio è riconosciuto a livello internazionale come paesaggio d'eccellenza del mediterraneo; questa prerogativa ha origine antiche quando già nell'ottocento i viaggiatori, letterati e studiosi consideravano la penisola una tappa fondamentale del *Grand Tour*. Oggi il riconoscimento di questi valori si rilegge non tanto nell'alta affluenza turistica (fattore che sebbene comporti rilevanti benefici per l'economia locale è giustamente considerato un elemento da tenere sotto controllo), quanto nell'attenzione delle istituzioni che a diversi livelli hanno sottolineato la necessità di approfondire la conoscenza di questo territorio per comprenderne problemi specifici, evidenziando come la sua ricchezza sia data dalla straordinaria ricchezza di emergenze culturali ed artistiche. Il territorio è disseminato di c.d. "beni minori". risalenti al periodo romano, come la Villa Romana marittima di minori o il sistema di grotte artificiali, i ninfei ed il bagni della Regina Giovanna di Sorrento. Significativo è il sistema di torri costiere che costellano tutto il territorio della Costa Amalfitana e hanno sono arrivate noi a attraversato il tempo, dal IX al XVIII sec e che solo parzialmente oggi sono fruibili. Le tante chiese, i monasteri che custodiscono innumerevoli tesori dell'arte pittorica, insieme ai riti ed al folklore locale sono gli elementi di forza del sistema dell'offerta culturale ed artistica del territorio. Tutto ciò insieme al novero della costa Amalfitana nel patrimonio dell'Unesco ed allo straordinario patrimonio immateriale rappresentato dalle suggestioni e dallo stile di vita sono elementi di indubbio valore del patrimonio locale.

Sistema della conoscenza, ricerca e servizi di consulenza

Nei comuni del GAL oltre ad aver rilevato un'elevata predisposizione delle fasce under 35 a formarsi vi è una presenza di numerose associazioni, fondazioni e enti pubblici e privati che, a vari livelli, sono attivi nell'ambito sia della formazione che della ricerca, ma anche della diffusione e condivisione dei risultati scientifici. L'anello debole rilevato è legato alla scarsa capacità di fare rete tra questi enti e associazioni, oltre che di attivare propri interventi (sia di formazione, che informazione e ricerca) in maniera disorganica e per comparti stagni.

Con il GAL si tenderà ad aggregare e fare sinergia tra tali collettori a supporto dello sviluppo e della crescita locale. Il collante dovrà essere uno strumento trasversale che possa assorbire e riutilizzare, mediante apposite analisi, l'enorme mole di dati e informazioni che, ad oggi, sono del tutto "perse" e poco fruibili sia dalla cittadinanza attiva che dalle istituzioni. Ciò che manca nel territorio GAL, è la conoscenza delle proprie attività economiche in maniera puntiforme e legate sia agli occupati che ai settori presenti nelle stesse aree. Si auspica di riuscire a produrre tavole e matrici di correlazione tra le attività economiche preseti nei comuni, in modo da tarare interventi e supporti alla popolazione e alle istituzioni, realmente in base all'espressione del contesto economico-sociale presente.

Tabella di Sintesi dei Fabbisogni emersi dall'Analisi di Contesto

Contesto socio-demografico	FB-A Elevata età della popolazione occupata FB-B Indice di disoccupazione under 35 più alto rispetto alle medie provinciali e regionali FB-C Scarsi investimenti sull'auto-formazione FB-D Propensione a usare le tecnologie informatiche
-----------------------------------	--



Sesso	totale
Anno di Censimento	2011
Tipo dato	occupati (valori assoluti)
	FB-E Interesse da parte dei giovani di imparare e recuperare antichi mestieri
Le infrastrutture e i servizi: qualità della vita	FB-F Difficoltà a spostarsi da parte sia dei pendolari/popolazione residente che da parte dei turisti FB-G Richiesta di strutture e centri per garantire l'aggregazione sociale FB-H Difficoltà a fruire di strutture pubbliche per implementare nuove attività o attività artigianali
Contesto economico e settoriale: indicatori macroeconomici	FB-I Necessità di comunicare i numerosi beni DOC, DOP, IGT e coperti da altri riconoscimenti FB-L Scarsa integrazione tra attività comparto turistico-alberghiero e agricoltura FB-M Opportunità di messa in rete dei beni e servizi e qualificarli mediante attività congiunte dei produttori FB-N Propensione dei produttori a far conoscere i propri processi di produzione, attivando anche visite guidate tra produttori e tra produttori e consumatori
Contesto ambientale (cambiamenti climatici, rischi biodiversità, uso del suolo)	FB-O Scarsa conoscenza di prassi e pratiche volte al miglioramento climatico, e, in generale, al recupero dei materiali di scarto (rifiuti)
Contesto dei beni culturali e artistici	FB-P Scarsa connessione tra i punti di richiamo artistici e culturali presenti sul territorio FB-Q Necessità di riqualificare i centri storici FB-R Bassa consapevolezza degli operatori alle nuove richieste dei turisti e al ruolo multifunzionale dell'agricoltura
Sistema della conoscenza, ricerca e servizi di consulenza	FB-S Polverizzazione delle informazioni, della ricerche e delle attività scientifiche prodotte sul territorio FB-P Scarsa presenza di investimenti per produrre dati economici e statistici strettamente legati alle principali attività economiche del Territorio GAL
<p>A seguire si riportano le tabelle a supporto della lettura dei dati riportati nell'analisi di contesto</p>	

Tabella 1: Popolazione totale (maschi e femmine) residente occupata nei differenti settori economici (ATECO), 2011



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

Sezioni di attività economica	totale	agricoltura, silvicoltura e pesca	totale industria (b-f)	commercio, alberghi e ristoranti (g,i)	trasporto, magazzino, servizi di informazione e comunicazione (h,j)	attività finanziarie e assicurative, attività immobiliari, attività professionali, scientifiche e tecniche, noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (k-n)	altre attività (o-u)
Territorio							
Agerola	2140	231	492	660	114	149	494
Anacapri	2571	80	466	1084	221	196	524
Barano d'Ischia	3285	143	604	1127	294	279	838
Casola di Napoli	972	85	307	225	55	58	242
Cetara	705	140	86	138	35	60	246
Conca dei Marini	246	19	41	67	21	27	71
Corbara	721	82	192	142	36	75	194
Furore	311	10	60	140	29	21	51
Lettere	1696	186	462	426	97	102	423
Maiori	1954	145	289	687	123	208	502
Massa Lubrense	5045	372	886	1862	443	422	1060
Minori	998	61	159	357	45	127	249
Piano di Sorrento	4592	192	584	1224	755	608	1229
Pimonte	1626	203	524	407	73	74	345
Positano	1559	67	223	713	108	131	317
Ravello	1003	77	150	441	50	69	216
Sant'Agnello	3251	112	358	990	428	429	934
Scala	546	42	109	221	29	43	102
Serrara Fontana	1124	42	164	447	159	85	227
Sorrento	6253	253	708	2230	539	892	1631
Tramonti	1233	150	261	442	50	64	266
Vico Equense	7211	436	1317	2098	611	618	2132

Fonte: ISTAT, Dati estratti il 18 ago 2016, da Pop.Stat

Tabella 2: Popolazione totale femmine residente occupata nei differenti settori economici (ATECO), 2011

Sesso	femmine										
Età	15 anni e più										
Stato civile	totale										
Cittadinanza	totale										
Area geografica di cittadinanza	tutte le voci										
Grado di istruzione	totale										
Frequenza di uno o più corsi di formazione professionale	tutte le voci										
Tipo di convivenza	tutte le voci										
Anno di Censimento	2011										
Tipo dato	popolazione residente (valori assoluti)										
Condizione professionale o non professionale	forze di lavoro	forze di lavoro		non forze di lavoro	non forze di lavoro				totale		
		occupato	in cerca di occupazione		percettor e-ric e di una o più pensioni per effetto di attività lavorativa precedente o di redditi da capitale	studente-ssa	casaling a-o	in altra condizione			
Territorio											
Agerola	970	772	198	2223	837	359	804	223	3193		
Anacapri	1016	943	73	1859	490	208	1041	120	2875		
Barano d'Ischia	1325	1150	175	2881	711	452	1510	208	4206		
Casola di Napoli	545	286	259	999	242	127	537	93	1544		
Lettere	827	535	292	1670	432	240	890	108	2497		
Massa Lubrense	2136	1795	341	3900	1322	534	1664	380	6036		
Piano di Sorrento	2008	1729	279	3680	1074	525	1779	302	5688		
Pimonte	713	472	241	1681	399	295	856	131	2394		
Sant'Agnello	1546	1278	268	2459	746	357	1124	232	4005		
Serrara Fontana	503	412	91	838	265	128	386	59	1341		
Sorrento	2880	2532	348	4642	1576	702	1958	406	7522		
Vico Equense	3173	2512	661	5845	1898	898	2564	485	9018		
Cetara	277	202	75	738	220	100	347	71	1015		
Conca dei Marini	95	86	9	222	86	29	85	22	317		
Corbara	322	228	94	749	207	128	356	58	1071		



L'Europa investe nelle zone rurali

Sesso	femmine									
Età	15 anni e più									
Stato civile	totale									
Cittadinanza	totale									
Area geografica di cittadinanza	tutte le voci									
Grado di istruzione	totale									
Frequenza di uno o più corsi di formazione professionale	tutte le voci									
Tipo di convivenza	tutte le voci									
Anno di Censimento	2011									
Tipo dato	popolazione residente (valori assoluti)									
Condizione professionale o non professionale	forze di lavoro	forze di lavoro			non forze di lavoro	non forze di lavoro				totale
		occupato	in cerca di occupazione			percettori e-rice di una o più pensioni per effetto di attività lavorativa precedente o di redditi da capitale	studente-ssa	casalinga-o	in altra condizione	
Territorio										
Furore	131	114	17	215	81	27	92	15	346	
Maiori	856	721	135	1630	549	218	728	135	2486	
Minori	439	369	70	860	353	111	330	66	1299	
Positano	668	637	31	1013	322	135	427	129	1681	
Ravello	432	412	20	672	254	97	255	66	1104	
Scala	223	187	36	434	155	47	192	40	657	
Tramonti	549	438	111	1222	434	149	496	143	1771	

Fonte: ISTAT, Dati estratti il 18 ago 2016, da Pop.Stat



L'Europa investe nelle zone rurali

Tabella 3: Indicatori relativi all'occupazione per ogni Comune del GAL, 2011

Sesso		totale			
Anno di Censimento		2011			
Tipo dato		tasso di occupazione (valori percentuali)	tasso di attività (valori percentuali)	tasso di disoccupazione (valori percentuali)	tasso di disoccupazione giovanile (valori percentuali)
Territorio					
Agerola		34,68	42,2	17,82	44,81
Anacapri		46,4	49,88	6,98	19,76
Barano d'Ischia		39,71	44,68	11,12	26,55
Casola di Napoli		32,07	50,35	36,3	56,14
Lettere		34,39	46,94	26,74	49,6
Massa Lubrense		43,03	49	12,18	30,54
Piano di Sorrento		41,83	46,87	10,75	29,77
Pimonte		33,97	45,71	25,69	46,67
Sant'Agnello		42,68	49,31	13,45	34,69
Serrara Fontana		41,45	49,59	16,43	49,3
Sorrento		44,09	48,87	9,77	27,22
Vico Equense		40,03	47,98	16,57	40,83
Cetara		35,46	45,12	21,4	46,15
Conca dei Marini		39,61	41,87	5,38	22,22
Corbara		34,24	43,54	21,37	46,67
Furore		43,19	49,86	13,37	37,78
Maiori		40,57	46,08	11,94	31,12
Minori		40,24	45,48	11,52	33,04
Positano		47,47	50,18	5,4	9,74
Ravello		46,63	49,19	5,2	10,17
Scala		41,94	47,16	11,07	10,17
Tramonti		35,84	43,69	17,96	42,03

Fonte: ISTAT, Dati estratti il 18 ago 2016, da Pop.Stat



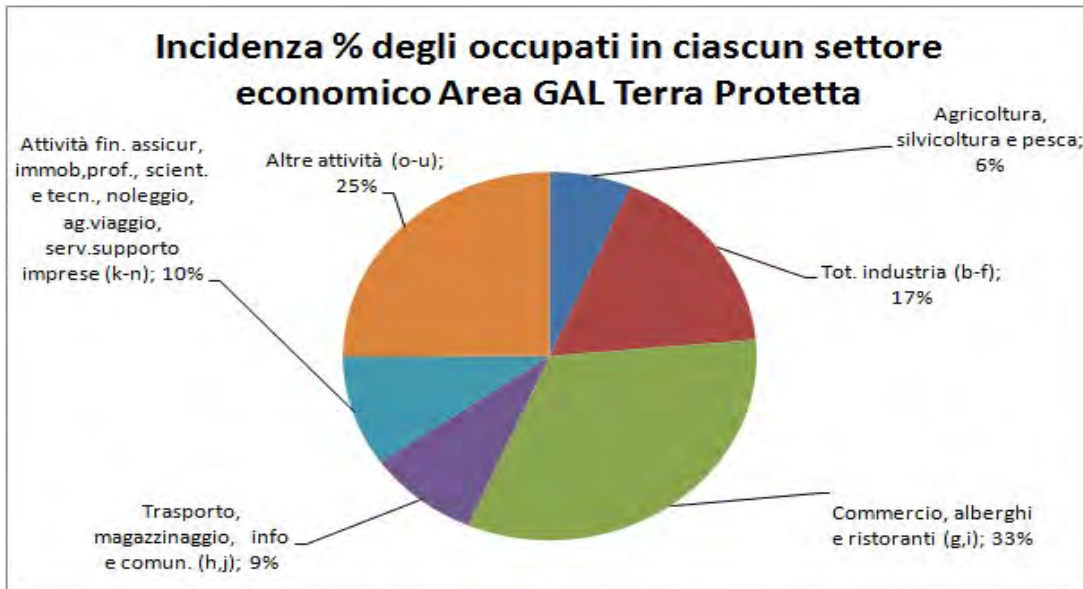
L'Europa investe nelle zone rurali

Tabella 4: Incidenza % degli occupati in ciascun settore economico per i 22 Comuni del GAL Terra Protetta, 2011

Sesso	totale						
Anno di Censimento	2011						
Sezioni di attività economica	totale	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Tot. industria (b-f)	Commercio, alberghi e ristoranti (g,i)	Trasporto, magazzinaggio, info e comun. (h,j)	Attività fin. assicur, immob.prof., scient. e tecn., noleggio, ag.viaggio, serv.supporto imprese (k-n)	Altre attività (o-u)
Territorio							
Agerola	2140	11%	23%	31%	5%	7%	23%
Anacapri	2571	3%	18%	42%	9%	8%	20%
Barano d'Ischia	3285	4%	18%	34%	9%	8%	26%
Casola di Napoli	972	9%	32%	23%	6%	6%	25%
Cetara	705	20%	12%	20%	5%	9%	35%
Conca dei Marini	246	8%	17%	27%	9%	11%	29%
Corbara	721	11%	27%	20%	5%	10%	27%
Furore	311	3%	19%	45%	9%	7%	16%
Lettere	1696	11%	27%	25%	6%	6%	25%
Maiori	1954	7%	15%	35%	6%	11%	26%
Massa Lubrense	5045	7%	18%	37%	9%	8%	21%
Minori	998	6%	16%	36%	5%	13%	25%
Piano di Sorrento	4592	4%	13%	27%	16%	13%	27%
Pimonte	1626	12%	32%	25%	4%	5%	21%
Positano	1559	4%	14%	46%	7%	8%	20%
Ravello	1003	8%	15%	44%	5%	7%	22%
Sant'Agnello	3251	3%	11%	30%	13%	13%	29%
Scala	546	8%	20%	40%	5%	8%	19%
Serrara Fontana	1124	4%	15%	40%	14%	8%	20%
Sorrento	6253	4%	11%	36%	9%	14%	26%
Tramonti	1233	12%	21%	36%	4%	5%	22%
Vico Equense	7211	6%	18%	29%	8%	9%	30%
	49042	3128	8442	16128	4315	4737	12293
Incidenza % degli occupati in ciascun settore economico Area GAL Terra Protetta		6%	17%	33%	9%	10%	25%

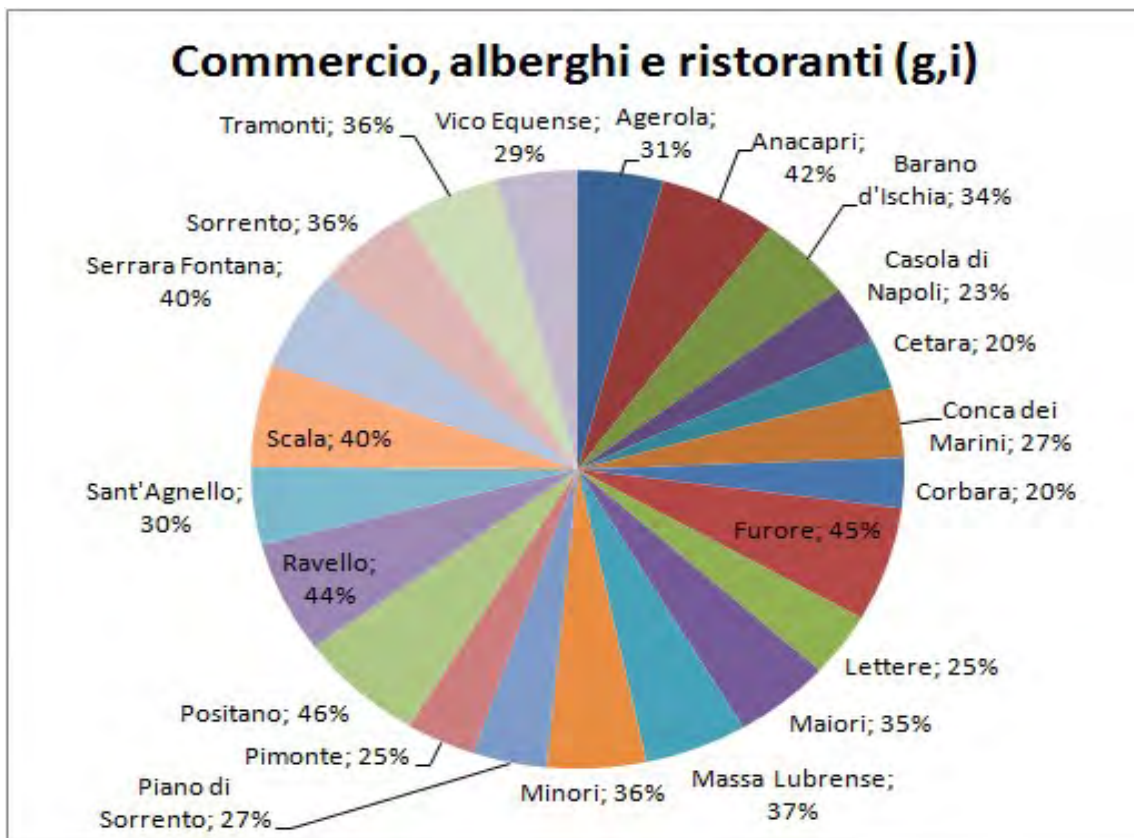
Fonte: Elaborazioni proprie su dati ISTAT, censimento 2011

Figura 1: Percentuali di occupati per settori di attività, (ATECO), 2011



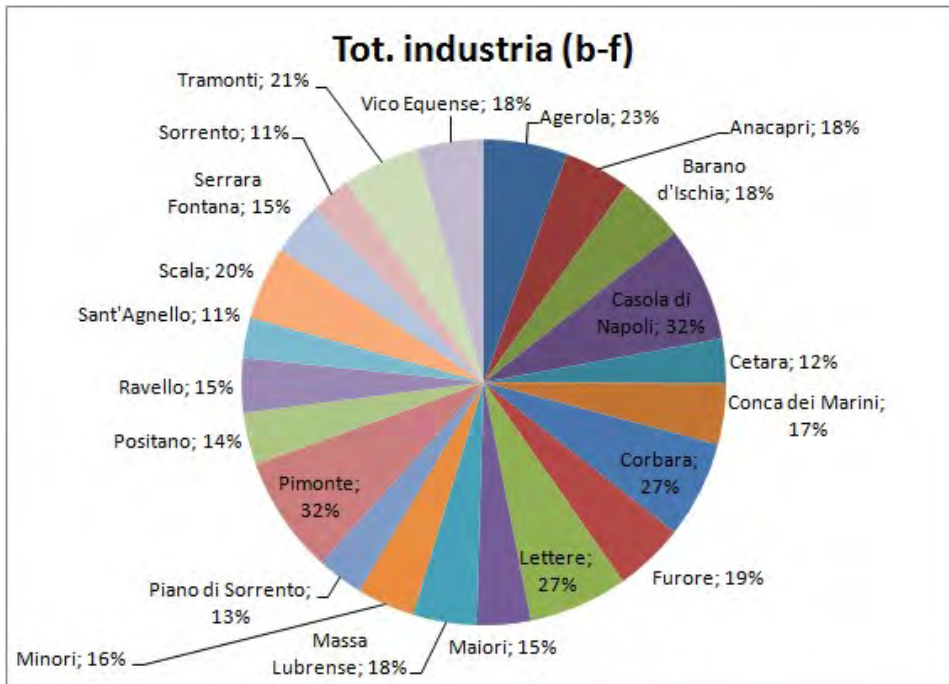
Fonte: Elaborazioni proprie su dati ISTAT, censimento 2011

Figura 2: Distribuzione percentuale dell'attività turistica nei 22 Comuni del GAL, 2011



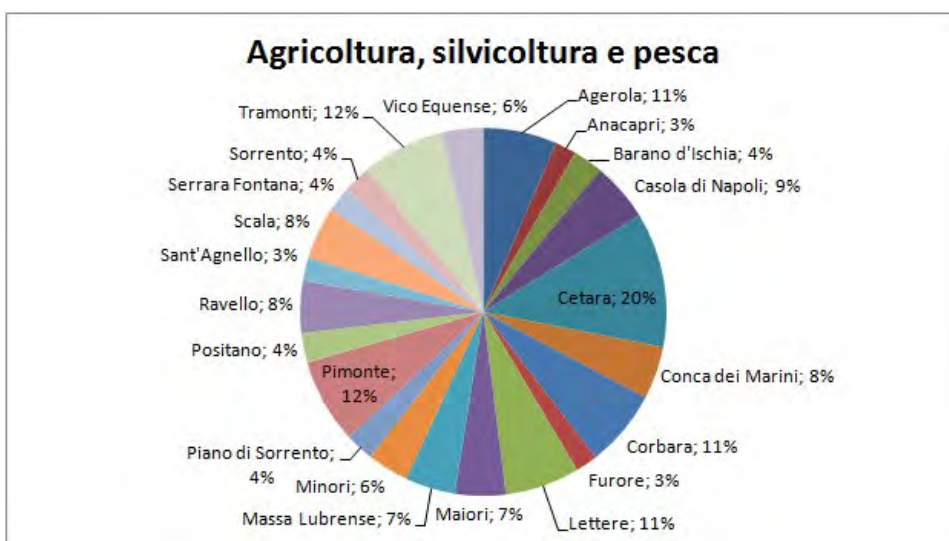
Fonte: Elaborazioni proprie su dati ISTAT, censimento 2011

Figura 3: Percentuali di occupati per il settore dell'industria, (ATECO), 2011



Fonte: Elaborazioni proprie su dati ISTAT, censimento 2011

Figura 4: Percentuali di occupati per il settore dell'agricoltura, silvicoltura e pesca, (ATECO), 2011



Fonte: Elaborazioni proprie su dati ISTAT, censimento 2011

Tabella 5: Livelli di scolarizzazione e analfabetismo nelle aree GAL e per fasce diverse di età della popolazione residente, 2011

Sesso	totale										
Anno di Censimento	2011										
Tipo dato	popolazione residente (valori assoluti)										
Grado di istruzione	analfabeta		alfabeta privo di titolo di studio		licenza di scuola elementare	licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale	diploma di scuola secondaria superiore	diploma terziario non universitari o del vecchio ordinamento e diplomi A.F.A.M.	titoli universitari	totale	total e
Età	65 anni e più	6 anni e più	65 anni e più	6 anni e più	6 anni e più						65 anni e più
Territorio											
Agerola	99	125	305	747	1690	2097	1861	7	408	6935	404
Anacapri	41	60	174	517	1196	1984	1820	19	520	6116	215
Barano d'Ischia	78	106	199	727	1827	2859	3024	15	703	9261	277
Casola di Napoli	95	123	104	412	828	1311	709	8	131	3522	199
Cetara	31	41	129	231	509	596	595	4	196	2172	160
Conca dei Marini	16	17	26	70	156	170	213	1	64	691	42
Corbara	52	54	92	258	422	813	623	7	187	2364	144
Furore	6	6	33	68	163	239	257	3	54	790	39
Lettere	132	171	194	671	1257	2047	1280	4	261	5691	326
Maiori	100	123	210	483	990	1493	1680	10	498	5277	310
Massa Lubrense	149	186	558	1348	2666	4035	3924	55	915	13129	707
Minori	47	54	81	211	536	731	909	16	241	2698	128
Piano di Sorrento	40	59	271	916	2062	2710	4859	39	1578	12223	311
Pimonte	141	187	175	667	1061	2231	1196	3	228	5573	316
Positano	27	41	101	308	724	1139	1147	17	278	3654	128
Ravello	37	43	73	177	470	678	738	10	215	2331	110
Sant'Agnello	49	58	212	662	1448	2009	3154	44	1079	8454	261
Scala	23	26	71	157	293	479	364	2	104	1425	94
Serrara Fontana	8	16	84	248	614	983	938	9	196	3004	92
Sorrento	80	104	394	1175	2594	3992	5661	63	2072	15661	474
Tramonti	140	165	198	444	843	1360	849	4	171	3836	338



L'Europa investe nelle zone rurali

Sesso	totale										
Anno di Censimento	2011										
Tipo dato	popolazione residente (valori assoluti)										
Grado di istruzione	analfabeta		alfabeta privo di titolo di studio		licenza di scuola elementare	licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale	diploma di scuola secondaria superiore	diploma terziario non universitari o del vecchio ordinamento e diplomi A.F.A.M.	titoli universitari	totale	totale
Età	65 anni e più		65 anni e più		6 anni e più					65 anni e più	
Vico Equense	155	217	602	1747	3736	5371	6385	58	1917	19431	757

Fonte: ISTAT, Dati estratti il 19 ago 2016, da Pop.Stat

Tabella 6: Indice di possesso di titolo di studio nei 22 Comuni del GAL , suddiviso per grado di istruzione e età della popolazione residente, 2011

Sesso	totale		
Anno di Censimento	2011		
Tipo dato	indice di possesso del diploma di scuola secondaria di 2° grado (19 anni e più)	indice di possesso del diploma di scuola secondaria di 2° grado (19-34 anni)	indice di possesso del diploma di scuola secondaria di 2° grado (35-44 anni)
Età	19 anni e più	19-34 anni	35-44 anni
Territorio			
Agerola	34,54	66,12	39,94
Anacapri	38,15	66	43,74
Barano d'Ischia	43,43	70,59	49,64
Casola di Napoli	26,15	48,99	26,12
Cetara	39,78	77,08	51,56
Conca dei Marini	42,31	75	43,14
Corbara	38,31	73,88	40,62
Furore	42,75	70	53,85
Lettere	29,94	51,95	30,9
Maiori	43,86	76,42	56,86



L'Europa investe nelle zone rurali

Sesso		totale		
Anno di Censimento		2011		
Tipo dato		indice di possesso del diploma di scuola secondaria di 2°grado (19 anni e più)	indice di possesso del diploma di scuola secondaria di 2°grado (19-34 anni)	indice di possesso del diploma di scuola secondaria di 2°grado (35-44 anni)
Massa Lubrense		39,08	68,93	45,24
Minori		44,82	80,71	60,34
Piano di Sorrento		56,87	83,27	68,86
Pimonte		28,14	51,72	22,43
Positano		41,04	74,51	47
Ravello		42,25	74,34	46,29
Sant'Agnello		54,65	80,19	68,17
Scala		32,72	60,65	37,14
Serrara Fontana		39,52	66,41	46,08
Sorrento		52,94	80,04	64,48
Tramonti		28,37	64,27	32,32
Vico Equense		45,26	71,39	52,07

Fonte: ISTAT, Dati estratti il 19 ago 2016, da Pop.Stat

Tabella 7: Valori assoluti riferiti alla condizione professionale della popolazione del GAL, 2011

Sesso	totale									
Età	15 anni e più									
Stato civile	totale									
Cittadinanza	totale									
Area geografica di cittadinanza	tutte le voci									
Grado di istruzione	totale									
Frequenza di uno o più corsi di formazione professionale	tutte le voci									
Tipo di convivenza	tutte le voci									
Anno di Censimento	2011									
Tipo dato	popolazione residente (valori assoluti)									
Condizione professionale o non professionale	forze di lavoro	forze di lavoro		non forze di lavoro	non forze di lavoro				totale	
		occupato	in cerca di occupazione		percettore- rice di una o più pensioni per effetto di attività lavorativa precedente o di redditi da capitale	studente- ssa	casalinga- o	in altra condizione		
Territorio										
Agerola	2604	2140	464	3566	1544	626	813	583	6170	
Anacapri	2764	2571	193	2777	1007	386	1052	332	5541	
Barano d'Ischia	3696	3285	411	4577	1457	844	1543	733	8273	
Casola di Napoli	1526	972	554	1505	466	223	541	275	3031	
Cetara	897	705	192	1091	450	154	348	139	1988	
Conca dei Marini	260	246	14	361	152	58	86	65	621	
Corbara	917	721	196	1189	443	211	359	176	2106	
Furore	359	311	48	361	163	54	94	50	720	
Lettere	2315	1696	619	2617	833	414	930	440	4932	
Maiori	2219	1954	265	2597	1066	422	746	363	4816	
Massa Lubrense	5745	5045	700	5980	2407	946	1714	913	11725	
Minori	1128	998	130	1352	654	201	335	162	2480	
Piano di Sorrento	5145	4592	553	5832	2250	990	1810	782	10977	
Pimonte	2188	1626	562	2599	749	506	866	478	4787	
Positano	1648	1559	89	1636	634	260	436	306	3284	
Ravello	1058	1003	55	1093	495	175	264	159	2151	
Sant'Agnello	3756	3251	505	3861	1505	704	1144	508	7617	
Scala	614	546	68	688	301	90	195	102	1302	
Serrara Fontana	1345	1124	221	1367	531	233	393	210	2712	



L'Europa investe nelle zone rurali

Sesso	totale									
Età	15 anni e più									
Stato civile	totale									
Cittadinanza	totale									
Area geografica di cittadinanza	tutte le voci									
Grado di istruzione	totale									
Frequenza di uno o più corsi di formazione professionale	tutte le voci									
Tipo di convivenza	tutte le voci									
Anno di Censimento	2011									
Tipo dato	popolazione residente (valori assoluti)									
Condizione professionale o non professionale	forze di lavoro	forze di lavoro		non forze di lavoro	non forze di lavoro				totale	
		occupato	in cerca di occupazione		percettore- rice di una o più pensioni per effetto di attività lavorativa precedente o di redditi da capitale	studente- ssa	casalinga- o	in altra condizione		
Territorio										
Sorrento	6930	6253	677	7251	3033	1255	1974	989	14181	
Tramonti	1503	1233	270	1937	810	281	507	339	3440	
Vico Equense	8318	6940	1378	9018	3519	1628	2588	1283	17336	

Fonte: ISTAT, Dati estratti il 18 ago 2011, da Pop.Stat



L'Europa investe nelle zone rurali

Tabella 8: Pendolarismo e tempi di percorrenza dei lavoratori del GAL che hanno un lavoro al di fuori dei propri comuni, ISTAT 2011

Sesso	totale					
Classe di età	totale					
Attività economica	totale					
Luogo di destinazione	tutte le voci					
Mezzo utilizzato	tutte le voci					
Tempo impiegato (minuti)	totale					
Motivo per il quale non si è recato al luogo abituale di studio o di lavoro	tutte le voci					
Anno di Censimento	2011					
Tipo dato	popolazione residente che si sposta giornalmente (valori assoluti)					
Motivo dello spostamento	studio	lavoro		tutte le voci		
Territorio						
Agerola		1458	1694		3152	
Anacapri		977	2018		2995	
Barano d'Ischia		1680	2703		4383	
Casola di Napoli		881	775		1656	
Cetara		373	513		886	
Conca dei Marini		100	192		292	
Corbara		529	573		1102	
Furore		142	225		367	
Lettere		1325	1343		2668	
Maiori		868	1559		2427	
Massa Lubrense		2647	4028		6675	
Minori		417	856		1273	
Piano di Sorrento		2390	3533		5923	
Pimonte		1363	1388		2751	
Positano		565	1327		1892	
Ravello		333	824		1157	
Sant'Agnello		1752	2496		4248	
Scala		234	430		664	
Serrara Fontana		497	915		1412	
Sorrento		3007	5011		8018	
Tramonti		751	1011		1762	
Vico Equense		4097	5552		9649	

Fonte: ISTAT, Dati estratti il 19 ago 2016, da Pop.Stat

Tabella 9: Presenza degli stranieri distinti in uomini e donne nei comuni, ISTAT 2011

Tipo territorio	tutte le voci			
Età	totale			
Stato civile	totale			
Cittadinanza	straniero-a/apolide			
Area geografica di cittadinanza	tutte le voci			
Luogo di nascita	tutte le voci			
Motivo dell'acquisizione della cittadinanza italiana	tutte le voci			
Anno di trasferimento	tutte le voci			
Anno di Censimento	2011			
Tipo dato	popolazione residente (valori assoluti)			
Sesso	maschi	femmine	totale	
Territorio				
Agerola	39	75	114	
Anacapri	145	194	339	
Barano d'Ischia	134	251	385	
Casola di Napoli	16	17	33	
Lettere	27	49	76	
Massa Lubrense	118	220	338	
Piano di Sorrento	44	154	198	
Pimonte	20	21	41	
Sant'Agnello	41	154	195	
Serrara Fontana	75	97	172	
Sorrento	80	351	431	
Vico Equense	77	180	257	
Cetara	8	20	28	
Conca dei Marini	2	13	15	
Corbara	3	7	10	
Furore	26	33	59	
Maiori	16	56	72	
Minori	4	21	25	
Positano	38	90	128	
Ravello	11	43	54	
Scala	4	7	11	
Tramonti	3	21	24	

Fonte: ISTAT, Dati estratti il 19 ago 2016, da Pop.Stat



L'Europa investe nelle zone rurali

ALLEGATO PRODOTTI AGRICOLI ED A MARCHIO

Nome e riconoscimento dei prodotti agricoli, alimentari e delle bevande	Areale di diffusione nei comuni del GAL Terra Protetta
DOP Pomodoro S. Marzano dell'Agro Sarnese-Nocerino	I comuni interessati dalla DOP, che ricadono all'interno del parco "Monti Lattari" sono: Angri, Castellammare di Stabia, Gragnano, Nocera Inferiore, Sant'Egidio Monte Albino
DOP Olio extravergine di oliva Colline Salernitane	Amalfi, Atrani, Cava De' Tirreni, Cetara, Conca Dei Marini, Corbara, Furore, Maiori, Minori, Positano, Praiano, Ravello, Scala, Tramonti, Vietri Sul Mare
DOP Olio extravergine di oliva Penisola Sorrentina	Gragnano, Pimonte, Lettere, Piano di Sorrento, Meta, Vico Equense, Castellammare di Stabia
DOP Provolone del Monaco	Agerola, Castellammare di Stabia, Gragnano, Lettere, Meta, Piano di Sorrento, Pimonte, Vico Equense
DOP Caciocavallo Silano	Tutti i Comuni ad eccezione di Meta di Sorrento
DOP Fior di Latte Appennino Meridionale	Penisola Sorrentina
IGP Limone di Sorrento	Sorrento, Sant'Agnello, Piano di Sorrento, Meta, Vico Equense
IGP Limone Costa d'Amalfi	Amalfi, Cetara, Conca dei Marini, Furore, Maiori, Minori, Positano, Praiano, Ravello, Scala, Tramonti, Vietri sul Mare.
STG Mozzarella	Intero territorio
STG Pizza Napoletana	Intero territorio
Vini a Denominazione di Origine	
Vini a Denominazione di Origine (DOC – DOP)	
D.O.C. Penisola Sorrentina [Con sottozone Gragnano, Lettere e Sorrento]	Gragnano, Lettere, Meta, Piano di Sorrento, Vico Equense, Agerola.
D.O.C. Costa D'Amalfi [Con sottozone Furore, Ravello e Tramonti]	Vietri sul Mare, Cetara, Furore, Ravello, Tramonti, Cetara, Maiori, Minori, Scala, Atrani, Conca dei Marini, Amalfi, Praiano, Positano.
Vini a Denominazione di Origine (IGT – IGP)	



L'Europa investe nelle zone rurali

Nome e riconoscimento dei prodotti agricoli, alimentari e delle bevande	Areale di diffusione nei comuni del GAL Terra Protetta
I.G.T. Colli di Salerno	Intero territorio amministrativo dei Comuni della provincia di Napoli esclusi quelli ricadenti nell'Isola d'Ischia
I.G.T. Pompeano	Parte collinare dell'intero territorio amministrativo della provincia di Salerno
I.G.T. Campania	Intero territorio amministrativo della regione Campania

Indicazione Geografica di "Bevanda Spiritosa" di cui al Reg. (CE) n.110/2008		
Liquore di limone di Sorrento (limoncello di Sorrento)	Vico Equense, Meta, Piano di Sorrento	
Liquore di limone Costa d'Amalfi (limoncello Costa di Amalfi)	Amalfi, Atrani, Cetara, Conca dei Marini, Furore, Maiori, Minori, Positano, Praiano, Ravello, Scala, Tramonti, Vietri sul Mare	
Prodotti Tradizionali		
Bevande analcoliche, distillati e liquori	Ciaccolato al limoncello	N.1
	Liquore di Concerto	N.4
	Liquore crema di limone	N.5
	Liquore di Mirtillo	N.9
	Liquore Finocchietto	N.10
	Liquore Nanassino	N.11
	Sciroppo di Arancia Biondo	N.15
Formaggi	Bebè di Sorrento	N.69
	Caciotta di Capra dei Monti Lattari	N.81
	Caciottina Canestrata di Sorrento	N.82
	Fiordilatte	N.90
	Provola Affumicata	N.106
	Riavulillo	N.109
	Treccia	N.117
Prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati	Amarene Appassite dei Colli di S. Pietro	N.123
	Arancia di Pagani	N.124
	Arancia di Sorrento	N.125
	Broccolo Friariello di Napoli	N.128
	Broccolo di San Pasquale	N.129
	Carciofo di Castellammare	N.134
	Carciofo Pignatella	N.138
	Castagna del Monte Faito	N.143



L'Europa investe nelle zone rurali

	Cavolfiore Gigante di Napoli	N.154
	Cicoria Verde di Napoli	N.160
	Ciliegia di Piemonte	N.164
	Cipolla Bianca di Pompei	N.170
	Fagioli Lardari	N.176
	Fagiolo Mustacciello	N.190
	Fichi Secchi con Miele	N.198
	Finocchio Bianco Palettone	N.203
	Kaki Vaniglia Napoletano	N.213
	Marrone di Scala	N.220
	Mela Limoncella	N.227
	Mela Limoncellona	N.228
Prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati	Mela Tubbiona	N.231
	Melanzana Cima di Viola	N.233
	Melanzana Lunga di Napoli	N.234
	Noce di Sorrento	N.243
	Papaccelle	N.252
	Patata Fresca Campana	N.256
	Peperoncini ripieni al Tonno	N.262
	Peperoncini Verdi di Fiume	N.263
	Peperoncino Friariello Napoletano	N.264
	Peperoncino Friariello Nocerese	N.265
	Peperone Cazzone	N.266
	Peperone Papaccella	N.267
	Peperone Sassaniello	N.269
	Pera Mastrantuono	N.274
	Pera Pennata	N.275
	Piselli Cornetti	N.287
	Piselli Centogiorni	N.288
	Pomodori secchi sott'olio	N.289
	Pomodorino Campano	N.290
	Pomodorino Corbarino	N.291
Prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati	Pomodorino Giallo	N.294
	Pomodoro di Sorrento	N.297
	Scarola Bianca Riccia Schiana	N.306
	Torzella	N.319
	Zucca Lunga di Napoli	N.328
	Zucchini di San Pasquale	N.330
Paste fresche e prodotti di panetteria, pasticceria, biscotteria e confetteria	Biscotti di Castellammare	N.334
	Biscotto di Grano integrale	N.335
	Biscotto di Granone	N.336



L'Europa investe nelle zone rurali

	Biscotto all' Amarena	N.337
	Cartellate con Mosto	N.343
	Casatiello Sugna e Pepe	N.345
	Chiacchiere	N.346
	Confettone	N.349
	Delizia al Limone	N.351
	Falovielli	N.353
	Fusillo Furitano	N.354
	Migliaccio	N.360
	Mustaccioli	N.363
	Ndunderi	N.364
	Palme di confetti	N.367
	Panuozzo	N.382
	Pastiera	N.388
	Pizza di Scarole	N.393
	Pizza Napoletana Verace Artigianale	N.396
	Raccocò	N.404
Paste fresche e prodotti di panetteria, pasticceria, biscotteria e confetteria	Scialatiello	N.409
	Sfogliatella	N.411
	Sfogliatella Santa Rosa	N.412
	Sospiri al Limone	N.413
	Struffoli	N.415
	Susamielli	N.417
	Tarallo con le Mandorle	N.422
	Tarallo di Agerola	N.424
	Tarallo Sugna e Pepe	N.426
	Tarallucci al Naspro	N.427
	Zeppola di San Giuseppe	N.438
	Zeppola Fritta	N.439
Prodotti della gastronomia	Crocchè	N.445
	Frittura Napoletana	N.449
	Melenzana a Scarpone	N.450
	Peperone Imbottito	N.453
	Zuppa di Soffritto	N.464
Preparazioni di pesci, molluschi e crostacei e tecniche particolari di allevamento degli stessi	Acciughe sotto sale	N.465
	Alicette Piccanti	N.466
	Alici Marinate	N.468
	Colatura di alici di Cetara	N.469
	Cozza del Golfo di Napoli	N.470



L'Europa investe nelle zone rurali

	Filetti di Alici sott'olio	N.471
Prodotti di origine animale (miele, prodotti lattiero caseari di vario tipo escluso il burro)	Miele di Acacia	N.474
	Miele di Castagno	N.475
	Miele Millefiori	N.478
	Ricotta di Fuscella	N.479

Varietà ed ecotipi locali

Nome	Tipo di risorsa	Areale di diffusione
Mela Re	Frutticola	Agerola
Mela Parrocchiana	Frutticola	Agerola
Mela Monaca	Frutticola	Agerola
Mela Martina	Frutticola	Agerola
Mela Cancavone	Frutticola	Agerola, Tramonti.
Castagnara	Viticola (arborea)	Penisola Sorrentina e zone della Provincia di Napoli, Salerno e Avellino
Tintore di Tramonti	Viticola (arborea)	Tramonti, Valle dell'Irno Ed altre poche zone vitate della Costiera Amalfitana.
Suppezza	Viticola (arborea)	Gragnano, Pimonte, Lettere e Castellammare di Stabia.
Sciascinoso	Viticola (arborea)	Nel comprensorio del parco dei "Monti Lattari" la produzione interessa i comuni di: Lettere e Gragnano.
Piedirosso	Viticola (arborea)	Regione Campania.
Sabato	Viticola (arborea)	Vico Equense
Uva per Colore	Viticola (arborea)	Lettere e Gragnano.
Ginestra	Viticola (arborea)	Scala, Ravello, Amalfi, Maiori, Minori, Furore, Tramonti, Corbara e Positano.
Fenile	Viticola (arborea)	Furore, Positano e Amalfi
Ripolo	Viticola (arborea)	Gragnano, Castellammare di Stabia, Furore, Amalfi e Positano.
Pepella	Viticola (arborea)	Tramonti, Ravello e Scala
Sanginella	Viticola (arborea)	Zona di Salerno e Valle del Calore Salernitano.
Biancolella	Viticola (arborea)	
Cacamosca	Viticola (arborea)	Gragnano e Lettere.
Ogliastro	Olivicola (arborea)	Castellammare di Stabia, Vico Equense, Lettere e Gragnano.



L'Europa investe nelle zone rurali

Varietà ed ecotipi locali

Nome	Tipo di risorsa	Areale di diffusione
Olivo da salare	Olivicola (arborea)	Penisola Sorrentina, con maggiore diffusione nei comuni di: Vico Equense, Sorrento e Massa Lubrense.
Rotondella	Olivicola (arborea)	Area salernitana
Carpellese	Olivicola (arborea)	Area salernitana
Minucciola	Olivicola (arborea)	Penisola Sorrentina

Elenco delle razze autoctone minacciate di abbandono	Bovino T.G.A. "Agerolose"	Origine nell'area dei Monti Lattari - Penisola Sorrentina; oggi è allevata nei comuni di Agerola, Pagani e Gragnano
	Capra Napoletana	Città Metropolitana di Napoli (pendici del Vesuvio e dei Monti Lattari).
	Cavallo Napoletano	Origine nell'area della Città Metropolitana di Napoli



L'Europa investe nelle zone rurali

Quadro 4.1.2A - SWOT- Contesto socio- demografico

Quadro 4.1.2A - SWOT- Contesto socio- demografico			
Cod.	Punti forza	Cod.	Punti di debolezza
	descrizione		descrizione
PF01.A	Sviluppato senso di appartenenza alle comunità locali e identitario con notevole diffusione dell'associazionismo sociale, anche con risvolti campanilistici "maturi", e quindi con elevato livello di coesione.	PD01.A	Mancanza di equità di genere nei livelli dirigenziali e decisionali e scarsa presenza femminile e giovanile in ruoli chiave
PF02.A	Presenza diffusa di "eventi" e momenti di aggregazione, volti a valorizzare e perpetuare le tradizioni locali anche "puntuali" (di singola frazione o borgo delle comunità locali): produzioni tipiche, artigianato, religiose e di culto, gastronomiche, rievocazioni storiche o mitologiche.	PD02.A	Invecchiamento della popolazione in generale e nella conduzione delle aziende Agricole (prevalentemente a gestione familiare), con difficile ricambio generazionale e ridotta propensione all'innovazione sia per le attività tradizionali che per nuove possibilità (extra agricole)
PF03.A	Buon livello di scolarizzazione rispetto alle medie dei territori limitrofi e regionale.	PD03.A	Eccessiva difficoltà di insediamento per nuclei nuovi e giovani dovuta alla domanda da parte di non residenti o stranieri di immobili rurali e alle difficoltà di accesso al credito.
PF04.A	Ottima e diffusa cultura dell'accoglienza e dell'ospitalità e della solidarietà verso l'esterno	PD04.A	Frammentazione del territorio per litorali, versanti, frazioni, etc. (per fasce altimetriche e/o per sistemi longitudinali), campanilismi e particolarismi, personalismi.
PF05.A	Significativa mobilitazione della popolazione femminile nel mercato del lavoro	PD05.A	Assenza di Istituti o Centri di ricerca attivi sul territorio e contemporanea poca preparazione e propensione dei potenziali fruitori (aziende agricole), alla gestione di sperimentazioni e di programmi di cooperazione in generale.
Cod.	Opportunità descrizione	Cod.	Minacce descrizione
O01.A	Miglioramento rapporti con Istituzioni/Enti di ricerca come vettore dell'innovazione dell'economia agricola e dello sviluppo rurale	M01.A	Rischio spopolamento zone periferiche e rurali che determinano l'assenza di presidio e manutenzione del territorio
O02.A	Maggiore integrazione delle politiche pubbliche attraverso la Strategia Nazionale per le Aree Interne e rapporti con territori limitrofi con aumento del grado di utilizzo del capitale territoriale; e riduzione dei costi sociali della de-antropizzazione ;	M02.A	Progressiva riduzione della conoscenza del territorio, specie da parte dei giovani e degli insegnanti che comporta una difficoltà a coglierne il valore e a tramutarlo in occasione di impresa



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

O03.A	Attivazione di forme di condivisione di conoscenze e informazioni tra i vari attori delle migliori pratiche accessibili sull'uso delle risorse e sulla sostenibilità anche per nuovi prodotti o processi, ivi compresi i sistemi di certificazione applicabili e l'integrazione delle TLC	M03.A	Crescita e vulnerabilità dei nuovi poveri e diffuse situazioni di disagio, specie giovanile e tra gli stranieri residenti
O04.A	Adozione iniziative mirate ad accrescere la coesione in ambito rurale, mediante innovazioni nelle attività economiche (artigianato, ricettività anche diffusa, prodotti tipici, enogastronomia, servizi alla persona, etc.), anche in forma di cooperazione o consortile.	M04.A	Ridimensionamento nell'offerta dei servizi conseguenti a politiche di razionalizzazione della spesa, che possono determinare ulteriori fenomeni di spopolamento specie per le fasce di età più basse e con domande di servizi (scolastici, sanitari, etc.) più rilevanti
O05.A	Veicolare i flussi di visitatori, anche stranieri, nelle aree rurali, cogliendo le occasioni di recupero del patrimonio immobiliare rurale, con una migliorata cultura dell'accoglienza e abbinando la ricettività all'offerta di nuovi servizi.	M05.A	Aumento della disoccupazione e/o incremento eccessivo della stagionalità nei livelli occupazionali con esposizione maggiore per giovani e donne.

Quadro 4.1.2B - SWOT Contesto infrastrutture e servizi: qualità della vita

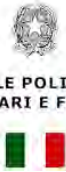
Cod.	Punti forza descrizione	Cod.	Punti di debolezza descrizione
PF01.B	Forte presenza dell'associazionismo e del volontariato nei servizi sociali, alla comunità ed alla persona.	PD01.B	Carenza nei servizi pubblici a supporto delle famiglie con figli piccoli e anziani e dei giovani in ambito rurale: fattore incentivante l'esodo dal contesto rurale.
PF02.B	Esistenza di un tessuto di servizi di cittadinanza (di base e intermedi) consolidato e di qualità con particolare riferimento all'offerta di servizi sanitari e socio-assistenziali, educativi e formativi.	PD02.B	Presenza di estese aree a bassa accessibilità sia fisica sia telematica con crescente rischi di abbandono per isolamento sociale e assenza di servizi, con contemporanea bassa alfabetizzazione informatica.
PF03.B	Esperienze turistiche di eccellenza e trainanti e con rete di infrastrutture di servizi e logistica a supporto con capillarità sufficiente per l'utenza ed i residenti stabili e non (ristorazione, ricettività, balneazione).	PD03.B	Inefficienza e/o insufficiente diffusione delle tecnologie informatiche/telematiche, per famiglie e imprese, ostacolo ai processi di snellimento delle procedure amministrative con progressiva sostituzione di servizi a sportello, con isolamento e <i>digital dividem</i> , con particolari disagi nelle zone rurali e periferiche.
PF04.B	Elevata propensione all'aggregazione delle popolazioni dei borghi rurali, con buona coesione intorno a "progetti faro".	PD04.B	Eccessiva frammentazione di eventi e manifestazioni sul territorio con scarso coordinamento ed efficacia tra i numerosi attori e soggetti preposti alla promozione e al marketing territoriale ed alla programmazione in generale
Cod.	Opportunità descrizione	Cod.	Minacce descrizione
O01.B	Multifunzionalità dell'impresa agricola anche come occasione dell'offerta di servizi sociali e turistico-ricreativi in contesto rurale.	M01.B	Riduzione della fruibilità e disponibilità di infrastrutture turistico-ricreative e del tempo libero, specialmente nei centri rurali.
O02.B	Innovazione sociale e organizzativa conseguente alla diffusione di nuove forme organizzative per l'erogazione di servizi di base e lo sviluppo di attività economiche di piccola scala attraverso l'integrazione tra imprese e altri attori locali (cooperative di comunità, fattorie sociali, agro asili, etc.)	M02.B	Ridimensionamento d'offerta dei servizi a seguito di politiche di razionalizzazione della spesa, che possono determinare ulteriori fenomeni di spopolamento specie per le fasce di età giovani con domande di servizi (scolastici, sanitari, etc.) più sensibili
O03.B	Conservare gli elementi caratteristici dell'architettura rurale anche ai fini della loro valorizzazione e funzione di attrattore culturale.	M03.B	Impossibilità di garantire la continuità di imprese commerciali e di servizio alla popolazione nei centri o frazioni minori o decentrati.

Quadro 4.1.2 C - SWOT - Contesto economico

Cod.	Punti forza descrizione	Cod.	Punti di debolezza descrizione
PF01.C	Tradizionale orientamento alla qualità delle produzioni (limone, olio, latte, pomodoro), e delle trasformazioni (limoncello, latticini, colatura di alici, provolone del Monaco), supporto di una tradizione gastronomica locale di eccellenza	PD01.C	Carente livello di internazionalizzazione della collocazione sul mercato dei prodotti agroalimentari maggiormente legati al territorio in rapporto all'elevata presenza di flussi turistici dall'estero.
PF02.C	Economia con significativa incidenza della tradizionale base agricola e alimentare nella formazione del prodotto e nella organizzazione di filiere (commercializzazione inclusa), comprese quelle relative a prodotti considerati minori e quelle turistiche, specialmente nella fascia altimetrica bassa	PD02.C	Modesta incidenza dell'economia turistica nella formazione del reddito delle aree rurali, in considerazione del valore elevato complessivo dei flussi, con marcata disomogeneità territoriale, in quanto alcune aree presentano carenze di numero e qualità nella dotazione di posti letto, per sostenere adeguate azioni di promozione e organizzazione della offerta stessa.
PF03.C	Economia in generale con elevato grado di diversificazione settoriale e un modesto livello di dipendenza dall'esterno entro le relazioni del mercato del lavoro (pendolarismi) e nei trasferimenti monetari (pensioni – spesa pubblica) e forte e positiva presenza di operatori anche esterni (specie nell'ambito turistico)	PD03.C	Livello occupazionale (% addetti) e di reddito del settore agricolo del territorio nettamente inferiore ad altri comparti e servizi aggiuntivi generalmente di sola ristorazione.
PF04.C	Presenza e incremento di forme di ricettività innovative, di agriturismi e B&B, ben consolidate	PD04.C	Progressiva riduzione della presenza dell'artigianato tipico, anche a supporto del turismo e dell'economia rurale
PF05.C	Consolidato settore relativo all'escursionismo e alla fruizione sentieristica da parte di una consistente utenza straniera.	PD05.C	Mancanza di equità di genere nei livelli dirigenziali e decisionali e scarsa presenza femminile e giovanile in ruoli chiave
PF06.C	Investimenti nel settore turistico che hanno condotto a una maggiore diversificazione e identificazione e correlazione al territorio sia dei prodotti offerti sia dei target a cui si rivolgono	PD06.C	Crescente dipendenza da forniture esterne nei cicli produttivi primari (es. settore lattiero-caseario)
PF07.C	Presenza di un tessuto associativo tradizionale (cooperative di produttori) diffuso e radicato, con esperienze anche di progetti di collaborazione e valorizzazione di marchi di tutela.	PD07.C	Non sempre adeguato livello di formazione imprenditoriale da parte degli operatori economici specialmente riguardo le possibilità di innovazione
PF08.C	Diffusione delle pratiche biologiche nelle aziende agricole	PD08.C	Crescenti problematiche inerenti la collocazione (smaltimento/recupero), dei rifiuti dei cicli produttivi (caseifici, frantoi, vinificazione, trasformazione prodotti ittici, etc.), e degli scarti (potature, etc.).
Cod.	Opportunità Descrizione	Cod.	Minacce Descrizione



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

O01.C	Migliorare e valorizzare le produzioni agroalimentari e i processi di trasformazione, anche con adeguata promozione e informazione, per accrescere competitività, reddito e occupazione, con attenzione all'efficienza delle filiere con particolare attenzione all'olivicoltura, agrumicoltura, florovivaismo e trasformazione lattiero-casearia.	M01.C	Criticità derivanti dalla prolungata fase recessiva dell'economia nazionale per la tenuta delle imprese e dell'occupazione. Prolungata esposizione finanziaria con le banche e difficoltà generale di accesso al credito specie per i giovani e le donne.
O02.C	Consolidamento e sfruttamento efficace dei rapporti con Istituzioni ed Enti di ricerca e Formazione, come vettori dell'innovazione dell'economia agricola e dello sviluppo rurale, ivi compresi i fattori legati alla produzione di energia rinnovabile ed al risparmio idrico ed energetico.	M02.C	Crescita costi di produzione ed oneri finanziari per le aziende agricole a conduzione familiare e per le strutture associative per gli investimenti nell'agriturismo o per allargare la scala delle produzioni della filiera lattiero-casearia, con indebitamento e aumento dei tempi di attesa del ritorno economico che ostacolano poi anche la disponibilità di prodotto per canali diretti di commercializzazione (spacci aziendali, <i>farmers' markets</i> , vendita on line, GAS)
O03.C	Crescita della domanda di fruizione turistica ed escursionistica in ambiente rurale, che va ad aumentare la consapevolezza che l'inverno può essere una stagione turistica anche senza la fruizione balneare della costa, che può assumere anche una funzione di connessione/chiusura dei percorsi escursionistici creando dei "circuiti terra-mare".	M03.C	Rischio di declino del modello di turismo estivo (che ha presenze variegata e in ogni caso circoscritte e non omogenee in tutto il territorio) ed esigenze conseguenti di diversificazione dell'offerta e di implementazione della multifunzionalità in ambito agricolo e rurale.
O04.C	Orientamento della domanda alimentare a valori di qualità/genuinità e ad un rapporto più diretto con i produttori (tracciabilità della filiera, spacci aziendali, <i>farmers' markets</i> , etc.), e riconoscimento del valore assoluto della "Dieta Mediterranea".	M04.C	Aumento delle condizioni sfavorevoli alla nascita di Gruppi Operativi (ambito PEI), dovuta alla carente comunicazione tra ricerca e aziende
O05	Supportare l'introduzione di nuove opportunità che realizzano il collegamento tra la ruralità con le sue produzioni ed elementi caratterizzanti, ed i fattori di innovazione nell'offerta turistica in evoluzione, quali: enogastronomia, interesse religioso, sportivo/escursionistico, paesaggistico e naturalistico.	M05.C	Progressiva disincentivazione alla produzione energetica da fonti rinnovabili, che invece potrebbe costituire fattore di sviluppo delle filiere sia forestali che agroindustriali, e ulteriore opportunità per i servizi di manutenzione del territorio rurale.
O06.C	Rafforzamento e sviluppo di una rete di commercializzazione più radicata sul territorio rurale grazie all'avvio di iniziative di prodotti agroalimentari "minori", interventi volti ad incrementare la diffusione di canali per la vendita diretta dei prodotti tipici, e progressivo aumento di nuove iniziative imprenditoriali in ambito agricolo (brand di prodotto, spacci aziendali, <i>farmers' markets</i> , vendita on line)	M06.C	Diminuzione del livello di qualità della vita nelle aree rurali e della percezione di carenze strutturali "senza possibilità o speranza di risoluzione", visto il protrarsi delle relative aspettative e le perenni promesse di interventi decisivi da parte della governante territoriale.

Quadro 4.1.2D - SWOT – Contesto ambientale

Quadro 4.1.2D - SWOT – Contesto ambientale			
Cod.	Punti forza descrizione	Cod.	Punti di debolezza descrizione
PF01.D	Consolidati ed estesi percorsi di interesse per l'escursionismo, la sentieristica e l'ecoturismo particolarmente fruiti da parte di una vasta utenza straniera e giovanile (copertura totale del territorio GAL).	PD01.D	Fenomenologia dell'abusivismo edilizio e incremento dell'uso del suolo non compensato o mitigato.
PF02.D	Ampiezza e valore delle dotazioni naturali e ambientali presenti nel territorio, con particolare riferimento alla presenza di paesaggi che spiccano per la loro peculiarità e singolarità anche in parte riconosciuti come Riserva di Biosfera MaB UNESCO. Presenza di parchi e aree di interesse ambientale, delle vie storiche etc.	PD02.D	Diffuse condizioni di abbandono e di carenza di manutenzione in vaste porzioni di un territorio di antica e diffusa antropizzazione, non più presidiato dalle aziende agricole
PF03.D	Consistente presenza di aree sottoposte a vincoli speciali e/o protette (Parco Regionale Monti Lattari, Comunità Montana, Aree Marine Protette, zone SIC, ZPS), esercitanti controllo ma anche elementi di attrazione e di attivazione di fattori di crescita per l'area, veicolando opportunità, modelli e programmi di sviluppo di derivazione comunitaria.	PD03.D	Scarsa produzione di energia da fonte rinnovabile, con assenza di centrali termiche alimentate a cippato/biomassa e/o un mercato della legna da ardere strutturato, anche dovuto alla carenza di Piani di Assesamento Forestale e di Taglio
PF04.D		PD04.D	Progressivo degrado e perdita di funzionalità dei "terrazzamenti" costituenti elemento caratteristico e peculiare del paesaggio del territorio ma anche elemento di contrasto del dissesto idrogeologico.
Cod.	Opportunità descrizione	Cod.	Minacce descrizione
O01.D	Riconoscimento internazionale del valore naturalistico e paesaggistico del territorio, ricco di aree protette e istituito come Riserva di Biosfera MaB UNESCO per buona parte della sua estensione	M01.D	Processi di abbandono del presidio territoriale e delle attività di cura del territorio esercitata dalla presenza di attività e di aziende agricole con conseguenze di grande rilevanza e rischio, sia sul fronte della sicurezza territoriale (anche a fonte dei fenomeni di cambiamento climatico in corso) sia alle stesse esigenze di confort e sicurezza della fruizione ambientale
O02.D	Presenza del Parco Regionale Monti Lattari e di due AMP come elemento di attrazione e di organizzazione di flussi di fruizione e come fattore di attivazione di offerta di servizi rurali innovativi	M02.D	Processi di degrado e svalutazione del patrimonio immobiliare residenziale e Pubblico in ambito rurale
O03.D	Raccolta e trasformazione dei prodotti alimentari del sottobosco con coinvolgimento anche delle strutture di gestione delle proprietà collettive del patrimonio agrosilvopastorale	M03.D	Potenziali impatti negativi del cambiamento climatico sul turismo in generale e sull'escursionismo e la sentieristica in particolare .



L'Europa investe nelle zone rurali

O04.D	Maggiore attenzione istituzionale e sociale al tema dei servizi eco-sistemici e alla esplicitazione di pagamenti eco-sistemici	M04.D	Potenziati impatti negativi dell'inquinamento marino (depurazione e scarichi, nautica, etc.), ed ambientale in generale, sul turismo nei borghi rurali costieri (aspetto economico-sociale), e sul patrimonio naturalistico (aspetto ecologico).
O05.D	Diffusione delle pratiche biologiche e della multifunzionalità delle aziende Agricole a fronte di (nuovi/modificati) bisogni sociali da soddisfare e della relativa domanda in crescita.	M05.D	Crescita dei fattori che contribuiscono ai cambiamenti climatici (CO2, CH4): combustione crescente di carburanti fossili, emissioni di biogas e deforestazione (naturale, incendi, etc.).
O06.D	Qualificazione del territorio e manutenzione del paesaggio, del verde e degli edifici sia nell'ambito pubblico che privato, per una migliore immagine pubblica e attrattività del territorio, occasione di lavoro e anche di inclusione sociale	M06.D	Aumento dei condizionamenti sulle aziende agricole/forestali dovuti a fattori antropici, come lo sviluppo dei centri abitati e la crescente domanda di urbanizzazione e ambientali, come incendi, dissesto idrogeologico, riduzione risorsa idrica.
O07.D	Adeguate attenzione alla produzione energetica da fonti rinnovabili come fattore di sviluppo delle filiere forestali e opportunità per la diffusione di servizi di manutenzione puntuali	M07.D	Aumento dei rischi per le colture dovute sia a intense fenomenologie atmosferiche, spesso "fuori stagione", che di invasioni di infestanti sempre più virulente.

Quadro 4.1.3A - Definizione dei fabbisogni - Contesto socio- demografico ²²

FB cod.	FB descrizione	Elementi della swot correlati Riferimento a PF, PD, O, M
FB01.A	Favorire la creazione di nuove imprese sostenendo in particolare l'imprenditoria giovanile e femminile e la nascita di start-up innovative anche col supporto di azioni formative e informative.	PF05.A – PD01.A
FB02.A	Favorire l'innovazione imprenditoriale e sociale, stimolando il ricambio generazionale nelle imprese Familiari anche con attività extragricole	PD02.A
FB03.A	Favorire lo sviluppo di nuove occasioni di lavoro, in particolare giovanile e femminile	M05.A
FB04.A	Favorire un riequilibrio di opportunità socio-economiche tra aree interne e aree costiere	PD04.A
FB05.A	Promuovere e ulteriormente sviluppare la cultura dell'accoglienza e della ospitalità rurale anche nelle forme della multifunzionalità e/o diversificazione	O05.A
FB06.A	Migliorare la coesione sociale nei piccoli centri abitati e borghi rurali attraverso la difesa e l'innovazione del tessuto delle attività economiche e dei servizi alle persone, promuovendo forme di collaborazione tra le imprese e gli altri attori locali (cooperative di comunità).	O04.A – O05.A
FB07.A	Promuovere la parità di genere nei livelli dirigenziali e decisionali	PD01.A



L'Europa investe nelle zone rurali

FB08.A	Promuovere e sostenere la presenza e la diffusione di esperienze di agricoltura sociale con funzioni di inclusione, presidio e manutenzione territoriale con integrazione dell'offerta di servizi	O05.A – M01.A
FB09.A	Sensibilizzare e formare all'importanza della connessione ad Enti di ricerca con acquisizione degli strumenti per attuare sperimentazioni e programmi innovativi e propensione dei potenziali fruitori (aziende agricole), alla gestione di sperimentazioni e di programmi di cooperazione in generale.	PD05

Quadro 4.1.3B - Definizione dei fabbisogni

FB cod.	FB Descrizione	Elementi della swot correlati Riferimento a PF, PD, O, M
FB01.B	Migliorare le condizioni di accessibilità ai borghi rurali: manutenzione straordinaria o innovazione delle infrastrutture anche turistico-ricreative e informative, integrando la realizzazione di sistemi innovativi di mobilità	PD01.B - PD02.B –M01.B
FB02.B	Creare opportunità e circuiti di fruizione dei beni, degli eventi e momenti, anche culturali, storico-religiosi, sportivi e ricreativi, del territorio, come componente essenziale della fruizione rurale, attraverso l'infrastruttura turistico-ricreativa.	PD04.B – M01.B
FB03.B	Promuovere e sostenere la presenza e le diffusioni di esperienze di agricoltura sociale con funzioni di inclusione, presidio e manutenzione territorio rurale, integrazione dell'offerta di servizi	PD01.B - O02.B
FB04.B	Estendere l'infrastruttura telematica e digitale (banda larga ed ultra-larga) promuovendo la diffusione dei servizi ICT e delle connessioni dell'ultimo miglio, compresa l'alfabetizzazione telematica, anche al fine di favorire la vendita diretta /vetrina dei prodotti.	PD03.B
FB05.B	Garantire la conservazione degli elementi e componenti significativi e caratterizzanti il patrimonio architettonico rurale, anche con gli opportuni interventi di restauro o ripristino funzionale.	O03.B

Quadro 4.1.3C - Definizione dei fabbisogni

FB cod	FB descrizione	Elementi della swot correlati Riferimento a PF, PD, O, M
FB01.C	Promuovere, rafforzare e integrare filiere competitive e sostenibili di prodotti alimentari tipici e di qualità nonché dei prodotti dell'artigianato tipico e tradizionale valorizzandoli in chiave di filiera, di territorio, di brand, anche con opportuna informazione e promozione.	O01.C
FB02.C	Sostenere processi innovativi delle principali filiere produttive, basati su migliore coordinamento tra aziende ed enti di ricerca, che innovano valorizzando risorse endogene del territorio, anche sviluppando nuove produzioni a minore pressione sull'ambiente, consolidando le reti relazionali tra Enti di Ricerca e e soggetti attuatori/destinatari per la diffusione dei risultati.	M04.C – O02.C
FB03.C	Favorire la multifunzionalità e la diversificazione delle attività agricole e agroalimentari, con una migliorata organizzazione, con politiche ed obiettivi raggiungibili e coerenti, incrementando il reddito delle popolazioni e privilegiando i settori contigui.	O03.C – O05.C
FB04.C	Favorire l'accesso al credito promuovendo linee di azione e strumenti finanziari innovativi anche a supporto delle azioni innovative e di sviluppo locale che incidono sulla qualità della vita.	M01.C - M06.C
FB05.C	Indurre e/o diversificare l'offerta turistica invernale, in alcuni territori a rischio di declino, integrando la promozione e la commercializzazione del prodotto turistico ad altre componenti (visite in azienda, scuola di cucina tipica, escursionismo, etc..), per offrire al mercato una destinazione rurale di eccellenza.	M03.C
FB06.C	Rafforzare la <i>governance</i> "economica" del sistema locale, coordinare e incrementare il <i>marketing</i> territoriale in forma integrata (agricoltura, turismo, natura, paesaggio, cultura, arte), anche favorendo la creazione e la promozione di adeguati <i>brand</i> con visibilità internazionale	O06.C
FB07.C	Promuovere le aggregazioni e le condivisioni tra piccoli produttori, al fine di migliorare efficienza produttiva e gestione dei rifiuti, con processi, impianti e risorse anche in comune.	PD08.C -

Quadro 4.1.3D - Definizione dei fabbisogni

FB cod	FB Descrizione	Elementi della swot correlati Riferimento a PF, PD, O, M
-----------	-------------------	---



L'Europa investe nelle zone rurali

FB01.D	Sostenere gli agricoltori per il mantenimento della biodiversità e della qualità dei terreni e degli habitat quale forma avanzata di tutela del patrimonio naturale.	O01.D - M03.D – M07.D
FB02.D	Promuovere la gestione sostenibile delle aree rurali: manutenzione e salvaguardia di ecosistemi forestali, agricoli e costieri, habitat naturali e semi-naturali, anche con il coinvolgimento dei gestori delle proprietà e degli usi collettivi del patrimonio agrosilvopastorale (Usi Civici, etc.)	M04.D – M05.D – PD02.D
FB03.D	Mantenere la qualità della vita nei piccoli centri abitati attraverso la difesa e l'innovazione del tessuto delle attività economiche e dei servizi alle persone, promuovendo forme di collaborazione tra le imprese e gli altri attori locali (cooperative di comunità etc.)	M02.D – M06.D
FB04.D	Promuovere e sostenere la presenza e le diffusioni di esperienze di agricoltura sociale con funzioni di inclusione, presidio e manutenzione territoriale, integrazione dell'offerta di servizi	M01.D – PD02.D
FB05.D	Valorizzare opportunità e circuiti di fruizione dei beni e degli eventi culturali del territorio come componente essenziale della fruizione rurale	O02.D -
FB06.D	Valorizzare il patrimonio e promuovere le filiere forestali, anche in funzione dell'utilizzo dei prodotti del sottobosco e delle produzioni legnose ai fini energetici garantendo così condizioni di manutenzione, salvaguardia e presidio territoriale	PD03.D – O03.D -
FB07.D	Promuovere sistemi ad elevata efficienza energetica nelle filiere produttive (agroindustriali e di trasformazione), e nei consumi civili anche al fine della riduzione delle emissioni nocive.	M03.D

TABELLA DEL QUADRO GENERALE DEI FABBISOGNI 4.1.3

NOTA: Partendo dalla fase di ascolto del territorio in cui si è innescato il processo partecipativo, e dalla successiva analisi SWOT coerente e basata sulle indicazioni ricevute (Schede di rilevazione, Istanze del partenariato, ...), sono emersi complessivamente i fabbisogni di seguito indicati, compresi quelli simili (o identici), derivanti da contesti diversi; tali elementi, supportati anche dai dati statistici del territorio di riferimento, assumono il ruolo di pivot ai fini dell'identificazione delle necessarie scelte programmatiche.

Si evidenzia come alcuni fabbisogni sono evidentemente afferenti a specifici strumenti della programmazione regionale, nazionale e comunitaria per cui, si assumono come “fabbisogni guida” quelli che si ritiene abbiano un ruolo strategico e necessitano di una capacità di tradurre la generalità in una customizzazione territoriale, su cui si concentra pertanto l'operatività del GAL..

I singoli fabbisogni sono poi valutati in termini di correlazione con la ripartizione territoriale operata al fine di avere un risultato con livello di generalità minore e meglio contestualizzato alle caratteristiche territoriali; pertanto, nelle colonne “T1. T2 eT3” della Tabella seguente è espresso un valore da 0 ad 1 (con pesi intermedi di 0,25), che indicano una “presenza forte” (1)



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

o “nulla” (0), del fabbisogno nello specifico sottoambito territoriale.

In particolare: T1) area costiera fino a 300m slm;

T2) area collinare fino a 600m slm;

T3) oltre 700m slm bassa montagna.

Pertanto, alcuni fabbisogni, seppure rilevanti e rispondenti a priorità territoriali consistenti, dovranno trovare adeguata risposta in altri strumenti operativi, cui comunque il GAL assume ruolo di coordinamento e animatore al fine di rendere possibile agli attori locali di cogliere le opportunità.

Per i Fabbisogni non espressamente associati alle Misure selezionate, si mette in evidenza la specifica risposta in altri strumenti di programmazione, a differenza di quelli assunti a riferimento della SSL del GAL Terra Protetta, e ad essi si tende a dare adeguata risposta nel Piano di Azione, interpretando sul territorio i tematismi dell'approccio LEADER e coniugandolo con il livello di organizzazione e necessità finanziaria risultante.

Nella Tabella successiva, che correla Misure e Fabbisogni negli Ambiti Tematici, è significativa la colonna intestata “Pesi Relativi”, dove sono indicati i coefficienti che danno evidenza della valutazione delle Priorità associabili ai Fabbisogni stessi ma singolarmente analizzate in relazione alla loro significatività nello specifico “contesto” e poi complessivamente valorizzati; i termini di paragone per tale analisi sono gli elementi sintetizzati nell'analisi di contesto e nei dati territoriali ivi tabellati.

Fabbisogno	Descrizione	T1	T2	T3
FB01.A	Favorire la creazione di nuove imprese sostenendo in particolare l'imprenditoria giovanile e femminile e la nascita di start-up innovative anche col supporto di azioni formative e informative.	0,25	0,5	1
FB02.A	Favorire l'innovazione imprenditoriale e sociale, stimolando il ricambio generazionale nelle imprese Familiari anche con attività extragricole	0,25	0,75	0,25
FB03.A	Favorire lo sviluppo di nuove occasioni di lavoro, in particolare giovanile e femminile	0,25	1	0,5
FB04.A	Favorire un riequilibrio di opportunità socio-economiche tra aree interne e aree costiere	0	1	1
FB05.A	Promuovere e ulteriormente sviluppare la cultura dell'accoglienza e della ospitalità rurale anche nelle forme della multifunzionalità e/o diversificazione	0,25	1	0,75
FB06.A	Migliorare la coesione sociale nei piccoli centri abitati e borghi rurali attraverso la difesa e l'innovazione del tessuto delle attività economiche e dei servizi alle persone, promuovendo forme di collaborazione tra le imprese e gli altri attori locali (cooperative di comunità).	0,25	1	1
FB07.A	Promuovere la parità di genere nei livelli dirigenziali e decisionali	0,5	0,5	0,5
FB08.A	Promuovere e sostenere la presenza e la diffusione di esperienze di	0,25	0,75	1



L'Europa investe nelle zone rurali

	agricoltura sociale con funzioni di inclusione, presidio e manutenzione territoriale con integrazione dell'offerta di servizi			
FB09.A	Sensibilizzare e formare all'importanza della connessione ad Enti di ricerca con acquisizione degli strumenti per attuare sperimentazioni e programmi innovativi parazione e propensione dei potenziali fruitori (aziende agricole), alla gestione di sperimentazioni e di programmi di cooperazione in generale.	0,25	1	1
FB01.B	Migliorare le condizioni di accessibilità ai borghi rurali: manutenzione straordinaria o innovazione delle infrastrutture anche turistico-ricreative e informative, integrando la realizzazione di sistemi innovativi di mobilità	0,25	0,75	1
FB02.B	Creare opportunità e circuiti di fruizione dei beni e degli eventi culturali, anche storico-religiosi, del territorio come componente essenziale della fruizione rurale	0,5	1	0,75
FB03.B	Promuovere e sostenere la presenza e le diffusioni di esperienze di agricoltura sociale con funzioni di inclusione, presidio e manutenzione territorio rurale, integrazione dell'offerta di servizi	0,5	0,75	1
FB04.B	Estendere l'infrastruttura telematica e digitale (banda larga ed ultra-larga) promuovendo la diffusione dei servizi ICT e delle connessioni dell'ultimo miglio, compresa l'alfabetizzazione telematica, anche al fine di favorire la vendita diretta /vetrina dei prodotti.	0,5	1	0,75
FB05.B	Garantire la conservazione degli elementi e componenti significativi e caratterizzanti il patrimonio architettonico rurale, anche con gli opportuni interventi di restauro o ripristino funzionale.	1	1	1
FB01.C	Promuovere, rafforzare e integrare filiere competitive e sostenibili di prodotti alimentari tipici e di qualità nonché dei prodotti dell'artigianato tipico e tradizionale valorizzandoli in chiave di filiera, di territorio, di brand, anche con opportuna informazione e promozione.	1	1	1
FB02.C	Sostenere processi innovativi delle principali filiere produttive, basati su un migliore coordinamento tra aziende ed enti di ricerca, che innovano valorizzando risorse endogene del territorio, anche sviluppando nuove produzioni a minore pressione sull'ambiente, consolidando le reti relazionali tra Enti di Ricerca e e soggetti attuatori/destinatari per la diffusione dei risultati.	1	1	1
FB03.C	Favorire la multifunzionalità e la diversificazione delle attività agricole e agroalimentari, con una migliorata organizzazione, con politiche ed obiettivi raggiungibili e coerenti, incrementando il reddito delle popolazioni e privilegiando i settori contigui.	1	1	1
FB04.C	Favorire l'accesso al credito promuovendo linee di azione e strumenti finanziari innovativi anche a supporto delle azioni innovative e di sviluppo locale che incidono sulla qualità della vita.	1	1	1



L'Europa investe nelle zone rurali

FB05.C	Indurre e/o diversificare l'offerta turistica invernale, in alcuni territori a rischio di declino, integrando la promozione e la commercializzazione del prodotto turistico ad altre componenti (visite in azienda, scuola di cucina tipica, escursionismo, etc.), per offrire al mercato una destinazione rurale di eccellenza.	0,5	1	1
FB06.C	Rafforzare la <i>governance</i> "economica" del sistema locale, coordinare e incrementare il <i>marketing</i> territoriale in forma integrata (agricoltura, turismo, natura, paesaggio, cultura, arte), anche favorendo la creazione e la promozione di adeguati <i>brand</i> con visibilità internazionale	0,5	1	1
FB07.C	Promuovere le aggregazioni e le condivisioni tra piccoli produttori, al fine di migliorare efficienza produttiva e gestione dei rifiuti, con processi, impianti e risorse anche in comune.	0,5	1	1
FB01.D	Sostenere gli agricoltori per il mantenimento della biodiversità e della qualità dei terreni e degli habitat quale forma avanzata di tutela del patrimonio naturale.	0,25	1	1
FB02.D	Promuovere la gestione sostenibile delle aree rurali: manutenzione e salvaguardia di ecosistemi forestali, agricoli e costieri, habitat naturali e semi-naturali, anche con il coinvolgimento dei gestori delle proprietà e degli usi collettivi del patrimonio agrosilvopastorale (Usi Civici, etc.)	0,25	1	1
FB03.D	Mantenere la qualità della vita nei piccoli centri abitati attraverso la difesa e l'innovazione del tessuto delle attività economiche e dei servizi alle persone, promuovendo forme di collaborazione tra le imprese e gli altri attori locali (cooperative di comunità etc.)	1	1	1
FB04.D	Promuovere e sostenere la presenza e le diffusione di esperienze di agricoltura sociale con funzioni di inclusione, presidio e manutenzione territoriale, integrazione dell'offerta di servizi	0,25	1	0,75
FB05.D	Valorizzare opportunità e circuiti di fruizione dei beni e degli eventi culturali del territorio come componente essenziale della fruizione rurale	0,25	0,75	1
FB06.D	Valorizzare il patrimonio e promuovere le filiere forestali, anche in funzione dell'utilizzo dei prodotti del sottobosco e delle produzioni legnose ai fini energetici garantendo così condizioni di manutenzione, salvaguardia e presidio territoriale	0,25	1	1
FB07.D	Promuovere sistemi ad elevata efficienza energetica nelle filiere produttive (agroindustriali e di trasformazione), e nei consumi civili anche al fine della riduzione delle emissioni nocive.	0,5	1	1



L'Europa investe nelle zone rurali

MISURE	Descrizione Misura	Correlazione Fabbisogni rilevati	Valore Tot. correlazioni T1, T2 e T3	Coeff. Peso Relativo	Rif. AT
1.1.1	Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	FB01.A - FB09.A FB02.C – FB03.D – FB05.D	12,25	0,25	AT n.1/AT n.3
1.3.1	Visite aziendali	FB03.A – FB05.A FB03.B FB05.C -	8,5	0,1	AT n.1/AT n.3
3.2.1	Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno	FB01.C – FB03.C FB06.C	8	0,4	AT n.1
6.2.1	Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali	FB02.A – FB04.A FB04.C	6,25	0,7	AT n.1
6.4.1	Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole	FB01.A – FB04.A FB02.C - FB03.C – FB04.C	12,75	0,3	AT n.3
7.4.1	Investimenti per l'introduzione, il miglioramento, l'espansione di servizi di base per la popolazione rurale.	FB03.D – FB04.D	5,25	1,3	AT n.3
7.5.1	sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala	FB01.B -FB02.B	4,25	1,3	AT n.3
7.6.1_b2	Intervento 2) ristrutturazione dei singoli elementi rurali quali ponti in legno e/o in pietra, abbeveratoi, fontane, fontanili, lavatoi, strade e piazze storiche all'interno del centro storico, per sostenere la conservazione del patrimonio architettonico di pregio.	FB01.B - FB05.B	5,25	1,7	AT n.3
16.1_1	sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura: <u>Azione 1</u> Sostegno per la costituzione e l'avvio dei Gruppi Operativi	FB09.A – FB02.C	5,25	1	AT n.1
16.1_2	sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura: <u>Azione 2</u> Sostegno ai Progetti Operativi di Innovazione (POI) tipologia b)	FB09.A – FB02.C	5,25	1	AT n.1
16.3.1	Contributo per associazioni di imprese del turismo rurale: cooperazione tra piccoli operatori	FB06.A –	4,75	0,9	AT n.3



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

	per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo	FB07.C			
16.4.1	Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali	FB04.B FB01.C – FB02.C	8,25	0,5	AT n.1

4.2 Strategia di sviluppo locale

Quadro 4.2.1 - Descrizione generale della strategia

La Strategia di Sviluppo Locale del GAL Terra Protetta, ha la finalità di costituire per il territorio Costa d'Amalfi, la Penisola Sorrentina e le isole del golfo di Napoli, una opzione di sviluppo integrata, basata sui caratteri identitari e sull'integrazione di turismo e agricoltura di qualità, per generare un percorso di crescita intelligente, inclusivo e sostenibile (priorità dell'UE nella *Strategia Europa 2020*), nonché sulle priorità proprie dello sviluppo rurale. Denominatore comune è l'innovazione, coniugata trasversalmente con gli aspetti ambientali, la mitigazione dei cambiamenti climatici e, direttamente, all'incremento occupazionale e alla qualificazione dei servizi essenziali per una migliore qualità della vita.

La prima necessità è stata quella di individuare, tra i possibili, gli ambiti tematici su cui elaborare la SSL con una approfondita valutazione dei caratteri del territorio, mutuandone esigenze e potenzialità con l'analisi SWOT, incrociata con la rilevazione dei punti di vista degli stakeholders pubblici e privati (fase di ascolto). L'incrocio tra analisi socio economica, SWOT e fabbisogni prioritari ha portato alle *"linee strategiche" di guida* per l'individuazione degli obiettivi specifici. Il "Turismo Sostenibile" ha pertanto assunto ruolo centrale, già di base costituente principale attività di molti comuni del GAL, da ridisegnare in scenari di sviluppo sia di conservazione ambientale e paesaggistica, ma anche di recupero e riqualificazione, visto il depauperamento avvenuto in nome di una crescita non sistemica dei flussi turistici.

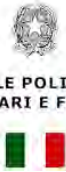
A tali istanze specifiche dei soggetti pubblici, sono collegate azioni volte al recupero ed alla rifunzionalizzazione degli spazi pubblici ed ai progetti di cooperazione tra cui "Villages of tradition" che punta alla messa in rete dei borghi e "Cammini d'Europa" che punta sulla valorizzazione dei sentieri.

Pertanto, la SSL del GAL Terra Protetta impone la distinzione tra crescita e sviluppo, per cui le azioni e le misure adottate andranno nella direzione di premiare il coinvolgimento della società civile, valorizzandone il ruolo e la funzione nel rispetto delle logiche dell'economia, della qualità della vita e della salvaguardia ambientale. La SSL punta, attraverso la costruzione di un processo di animazione inclusivo, all'utilizzo delle misure del PSR che favoriscono la qualificazione delle risorse endogene e l'attitudine al networking, sviluppata anche attraverso i progetti di cooperazione, e la messa in rete delle competenze ed il potenziamento delle risorse umane (FB creare nuova occupazione qualificando le risorse umane e investendo in ambiti della green economy¹, della blue growth, bio-food). Le risorse umane sono dunque il tassello di inizio di un percorso congiunto allo sviluppo di un turismo sostenibile, in quanto «la necessità di un futuro

¹ La green economy è circolare, poiché l'uso efficiente delle risorse impone la minimizzazione dei rifiuti e la loro trasformazione in materia prima di nuovi prodotti. L'economia green è basata su un concetto nuovo di ricchezza e di benessere³, non più basato sull'espansione del PIL e dei consumi, che dal punto di vista sistemico sono flussi, quanto dalla'accrescimento degli stock di capitale, costruito, umano, naturale e sociale, oltreché, naturalmente finanziario.



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

più equo ed armonioso, rispettoso del prossimo e delle risorse del pianeta e valorizzare il ruolo che in tale percorso è rivestito dall'educazione»² inteso come istruzione, formazione, informazione, campagne informative, formazione professionale, attività del tempo libero, messaggi dei media e del mondo culturale. Tutto ciò ribalta il concetto lineare di sviluppo economico ponendo l'accento sulla necessità di innovare un territorio anche in chiave sociologica, concependo lo sviluppo dell'area di tipo circolare, in cui ogni singolo individuo è parte attiva di un sistema decisionale di tipo bottom-up, in cui fare impresa, ma anche ricevere input formativi. Le analisi condotte hanno prodotto un'innovativa linea di intervento su cui gli *stakeholder* coinvolti hanno fatto quadrato: lo sviluppo dell'Area GAL deve ribaltare i concetti di sviluppo rurale integrato, sostenibile e di tipo lineare, e si impegna a lavorare affinché lo sviluppo dei cittadini, *in primis*, e dell'intera economia del territorio siano ripensati in chiave **circolare**. Il percorso che ha segnato le tante tappe di consultazione e confronto col territorio, è confluito nell'esigenza di recepire e coniugare i due AT (ATn.3-Turismo sostenibile e ATn1-lo sviluppo e l'innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali) in base alla filosofia e alla *ratio* di uno **Sviluppo rurale circolare**. L'approccio condiviso di innovare il turismo, mediante il supporto concreto e "su misura" della formazione e del network, espressi secondo una visione innovativa di generare attività economiche, è partita dalla consapevolezza che oggi l'agricoltura non è soltanto una modalità di produzione del cibo, ma un sistema di relazioni che impronta il sistema sociale e culturale, ambientale, la struttura e le dinamiche di una comunità e lo sviluppo degli altri settori dell'economia. Si parla di "sistemi ecologici, agricoli e alimentari" -"eco-agri-food systems"³ per definire il complesso di ecosistemi, terreni agricoli, pascoli, risorse ittiche, lavoro, infrastrutture, tecnologia, politiche, cultura, tradizioni e istituzioni (in primo luogo i mercati) che sono, a vario titolo, connessi alla produzione, trasformazione, distribuzione e consumo di cibo. Tali sistemi costituiscono l'ossatura stessa delle comunità e dei territori e la loro evoluzione può avere delle ricadute positive o negative sul benessere umano⁴. In tale direzione, ulteriore obiettivo prioritario è quello di far avanzare nella catena del valore l'anello debole di oggi, l'agricoltore/imprenditore agricolo, che costituisce il punto focale delle dinamiche di sviluppo delle filiere produttive di qualità e che tra l'altro sempre di più nei territori del GAL diventa unico "presidio" per la tutela del paesaggio.

Uno degli elementi salienti, spesso emerso nell'animazione e condivisione territoriale, trasversale ai settori agricolo e turistico, è quello della scarsa coesione tra gli operatori e tra gli stessi ed il contesto istituzionale, e dalla scarsa aggregazione all'interno delle filiere produttive. A tale punto critico è strettamente correlato il fabbisogno emerso di "rafforzare e consolidare le reti relazionali tra i soggetti del sistema della conoscenza e della produzione". Tale elemento è centrale nella SSL del GAL e proprio dalla risposta a tale istanza dipenderà la capacità di invertire le dinamiche negative che sono state rilevate. Infatti, su questo fabbisogno saranno convogliate molte risorse e attenzioni sia nell'animazione territoriale che attraverso le misure rivolte all'aggregazione ed alla cooperazione previste nell'ambito della Misura 19.2 e 19.3. Immaginando che l'insieme delle azioni e delle attività sistemiche generate, valide in entrambi gli ambiti tematici scelti, sia in grado di correggere le asimmetrie riscontrate ed evidenziate e sia in grado di offrire una serie di opportunità alle P.A. ed alle vecchie e nuove imprese/operatori che vorranno mettersi in gioco in un paradigma di sviluppo sostenibile della nuova ruralità.

² La conferenza di Johannesburg nel 2002, discorso conclusivo del vertice mondiale.

³ Nuovo rapporto del Teeb sull'agricoltura (Teeb, 2015)

⁴ Cavallo et al., 2014



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

Il raggiungimento degli obiettivi della SSL ed il coinvolgimento della comunità sarà realizzato attraverso la realizzazione dell'attività di animazione, che si avvarrà di sportelli informativi territoriali e di un'attività di comunicazione integrata. L'elemento ulteriormente qualificante dell'azione di coinvolgimento comunitario è la costituzione dell'"Osservatorio sullo sviluppo locale - Local Development HUB", che supporterà il processo di condivisione della SSL e attraverso un approccio scientifico favorirà la circolazione delle idee, delle buone pratiche e dei modelli virtuosi, in una doppia matrice: territorio/filiere produttive. L'Osservatorio si integra poi con la funzione di "controllo" della SSL che disporrà di strumenti avanzati di WEB GIS per meglio garantirne l'efficacia.

Infine, anche per meglio definire il quadro di opportunità diffuso che la Strategia di Sviluppo Locale del GAL Terra Protetta propone per i ventidue Comuni aderenti è opportuno ribadire che in aggiunta alla disponibilità di risorse prevista dalla SSL (fondi PSR Misura 19), è previsto un quadro di correlazione (par. 4.3.1 del presente documento) che fa riferimento diretto ricorso alla finanza europea ed agli altri Programmi Operativi, in modo da prevedere una possibile opportunità e sviluppo dei fabbisogni emersi ed una loro collocazione in un quadro di risorse finanziarie che ovviamente non era possibile ricondurre esclusivamente nella dotazione finanziaria dell'attuale SSL.

Quadro 4.2.2. - Ambito/i tematici

Motivazioni della scelta e sinergie tra gli ambiti tematici

Sulla scorta degli studi desk e da quelli on field realizzati durante la fase di sostegno preparatorio ed in modo integrato con una innovativa attività di animazione territoriale è stata definita la Strategia di Sviluppo Locale del GAL Terra Protetta. Grazie a questi strumenti, si è potuta approfondire l'analisi quali/quantitativa dei dati e ciò ha consentito di poter selezionare in modo altamente focalizzato due Ambiti tematici. Infatti la strategia, è impiantata sull' ATn.3- Turismo sostenibile e sull' ATn1- sviluppo e l'innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali. Tali Ambiti Tematici rispondono alla necessità (FB) di rendere organici gli interventi nel settore turistico in senso ampio, basando l'innovazione sul potenziamento della formazione e dell'uso di nuove tecnologie che, trasversalmente, possano essere di supporto e fruibili da differenti settori economici. L'area GAL è emblematica per la numerosità di attributi e caratteristiche che la rendono unica sia in termini di patrimonio storico e culturale, ma anche per l'inestimabile valore ambientale e paesaggistico, cui si sommano e spesso si integrano perfettamente le attività produttive con beni di elevato valore qualitativo, nutrizionale e organolettico. In tale contesto, sono state delineate le molteplici linee di eccellenza che rendono ogni Comune del GAL unico, per *background* culturale e paesaggistico, e per le differenti vocazioni rispetto alle attività agro-rurali in esso presenti. I due AT sono complementari e coniugati col concetto di **economia circolare del territorio**. L'area è espressione di un turismo, frazionato in una moltitudine di attività spesso non correlate e sicuramente mancanti di un'unica e efficiente cabina di regia che, invece, potrebbe garantire una ottimizzazione sia dei beni e servizi offerti, ma anche un'efficienza in termini economici e ambientali. Per realizzare ciò, è necessario includere in ogni momento di sviluppo e innovazione, le risorse umane che, in questi territori, hanno scelto di vivere e di investire. La SSL si rivolge e ambisce a mettere in rete l'intero capitale umano dell'area Terra Protetta, creando momenti di sviluppo e crescita personali, accompagnati da una continua attività di informazione e formazione *on field*, per creare impresa, attrarre capitali privati e per raccogliere fondi di finanziamento destinati alla ricerca operativa, anche mediante la finanza diretta Europea, in modo da generare un modello di sviluppo, un **LAB** che possa accompagnare, in maniera evolutiva, lo sviluppo sostenibile dell'area montana, collinare e marittimo-costiera. Il Sistema Gal è dunque reale Laboratorio su un territorio di respiro internazionale, capace di auto generare economia, reddito e preservarsi non come risposta resiliente alle dinamiche generate da fattori esterni, ma come capacità di rimodularsi per essere sempre sostenibile e redditizio. L'elemento che accomuna entrambi gli ambiti tematici prescelti è l'introduzione del concetto di sviluppo rurale di tipo circolare, come vera opportunità di un territorio di auto-gestire e auto-nutrire le economie della propria



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

popolazione. Il GAL idealmente si è posto la stessa domanda che ha avviato i lavori per la definizione dei principi della Carta di Milano dei Bambini, ovvero: "quanto pesa una lacrima di un bambino? Dipende: la lacrima di un bambino capriccioso pesa meno del vento, quella di un bambino affamato pesa più di tutta la terra"⁵! Tale domanda, condivisa col territorio GAL, ha fatto emergere la principale minaccia, condivisa in differenti ambiti sociali, cioè la preoccupazione che investire in questi luoghi comporta rinunce e sacrifici, a fronte di livelli di occupazione molto bassi, retribuiti sotto la pari e soprattutto fortemente stagionali. Il concetto di "fame" è stato ampliato, correlandolo all'opportunità, derivante dall'attuazione delle Misure formative, di arricchire soprattutto i giovani che, congiuntamente alle opportunità progettuali per attività extra-agricole, possano recuperare antichi mestieri e, creare occupazione stabile, duratura ed equamente retribuita. Il tutto è correlato ad interventi infrastrutturali e di progettualità innovativa che mettano in rete differenti ambiti economici. L'era che si schiude attraverso il GAL, andrà a rinaturalizzazione dell'area, per ripristinare la giusta sintonia con gli elementi naturali⁶. Il futuro sarà dell'"economia circolare"⁷ che «per sua natura è un'economia di recupero⁸, in cui non si tratta tanto di "fare di più con meno" ma di fare di più con ciò di cui già disponiamo». Il settore agricolo, ittico e rurale deve mostrarsi all'altezza di raccogliere la sfida lanciata il **2 dicembre 2015 dalla Commissione Europea nella Com. (2015) 614 def. "L'anello mancante – Piano d'azione dell'Unione europea per l'economia circolare"** riuscendo anche a cogliere le nuove opportunità di sviluppo che si avranno nell'UE con riferimento ai temi dell'economia circolare. La simbiosi industriale, ad esempio, sembra particolarmente capace di soddisfare contemporaneamente i tre orientamenti programmatici (competitività dell'agricoltura, gestione sostenibile delle risorse naturali e sviluppo territoriale equilibrato) su cui si basano le politiche di sviluppo rurale nel periodo 2014-2020.

I PSR non sono l'unica opportunità che l'UE mette a disposizione del comparto agricolo per agevolare la transizione verso un'economia circolare, ma sono sicuramente **la prima e baricentrica opportunità** che il Territorio GAL ha espresso come possibilità di impiantare i due AT prescelti.

Le imprese e gli altri attori del settore primario potranno utilizzare anche altre risorse finanziarie destinate all'innovazione e all'occupazione; ci si riferisce, in particolare, alla dotazione dei fondi strutturali 2014-2020, sia ai P.O. Regionali e Nazionali che alle opportunità offerte dai nuovi programmi comunitari (Horizon 2020, Cosme, Life, ecc.) e ai mezzi messi a disposizione dalla Banca Europea per gli Investimenti, dalla Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo, dai fondi pensionistici, dai fondi per il clima, dalle obbligazioni verdi e dai crowd-funding. Si tratta, come appare evidente, di **un ampio ventaglio di possibili interventi e di opportunità che possono consentire al GAL di puntare a un nuovo sviluppo locale capace di coniugare gli obiettivi di redditività con la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse naturali e di puntare ad un innalzamento dei livelli occupazionali della popolazione residente.**

Il GAL fonda la propria strategia di sviluppo locale coniugando in maniera del tutto innovativa i 2 AT col concetto di Economia Circolare, e li interpreta in maniera tridimensionale:

- *Turismo sostenibile(ATn.3) e l'innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (ATn.1) circolare e virtuoso*, perché capace sia di allungare il ciclo di vita dei prodotti e dei servizi generati sui territori del GAL, sia di creare nuova economia mediante l'apporto tecnologico innovativo che riusa e dà una **seconda vita** ai materiali presenti sui territori del GAL; **DIMENSIONE Ambientale** di tipo non lineare;

⁵ G. Rodari, la carta di Milano dei Bambini, Expo 2015

⁶ Si intende rispondere, in maniera pro-attiva, all'opportunità tracciata negli studi della Commissione Europea in cui si dichiara che "un'agricoltura circolare potrebbe rappresentare la soluzione anche al problema dell'erosione del terreno che causa la perdita, ogni anno nel mondo, di 24 miliardi di tonnellate di suolo, che la natura riesce a ricostituire annualmente solo per una centesima parte: insomma, la natura impiegherà 100 anni per recuperare ciò che l'uomo distrugge ogni anno".

⁷ La *circular economy* è "un'economia industriale che è concettualmente rigenerativa e riproduce la natura nel migliorare e ottimizzare in modo attivo i sistemi mediante i quali opera"- EMF, 2012, "Towards the Circular Economy"

⁸ Cfr: come spiegano sull'Harvard Business Review i docenti universitari Mark Esposito, Terence Tse e Khaled Soufani, 2014



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

- *ATn.3 e ATn.1 resiliente*, che garantisce un miglioramento del benessere della popolazione, l'incremento di investimento, la semplificazione amministrativa e l'aumento di occupazione in settori affini quali la green economy e blue growth; **DIMENSIONE Sociale e di Governance** di tipo non lineare;
- *ATn.3 e ATn.1 dell'internazionalizzazione*, che potenzia e mette in rete attività agricole e extra - agricole per realizzare incubatori d'impresa frutto e espressione coesa del dialogo col mondo scientifico, ma con un valore aggiunto rappresentato dalla funzione bidirezionale del "fare impresa in rete" che si auto-alimenta e muta dinamicamente, mediante allo scambio continuo con il mondo della ricerca operativa. **DIMENSIONE Economica** in chiave circolare.

Su tali dimensioni sono stati interpretati e valutati gli ambiti tematici a supporto emersi e recepiti nell'ambito della definizione e descrizione della SSL.

In riferimento alla correlazione tra AT selezionati e Indicatori si sintetizza che:

- è stato applicato il principio della reperibilità dei dati e del loro grado di completezza e affidabilità;
- gli Indicatori ambientali sono di "allerta" per il comparto "turismo sostenibile";
- la strutturazione in ottica "data triangle": dati-statistiche-indicatori-indici, è quella che completa la costruzione e consente Indici condivisi costituenti strumenti di supporto decisionale consistenti e univoci, per cittadini, Amministrazioni ed imprese.

Ambito tematico Cod/definizione	FB correlati cod	Risultato indicatore	Target (2020)
ATn-3 Turismo Sostenibile	FB01.A-FB04.A FB06.A FB02.B-FB05.B FB02.C-FB03.C FB04.C-FB07.C FB03.D-FB05.D FB03.D-FB04.D	3.1 Posti letto pro-capite 3.2 Saturazione posti letto 3.3. Presenze turistiche pro-capite 3.4 Densità demografica 3.5 Specializzazione settore Alberghiero/ristorazione 3.6 Specializzazione Altro (escluso Alb/Rist.) 3.7 Nuove Reti di Imprese 3.8 Superficie interessata dalle Nuove Reti 3.9 Totale consumi idrici 3.10 Totale rifiuti 3.11 Tep sul territorio GAL	T3.1) Incremento 5% dei posti letto pro-capite nei comuni a densità demografica < della media dei comuni GAL T3.2) Incremento 10% del valore % relativo al rapporto tra l'indicatore della Specializzazione settore Alberghiero Ristorazione e il 3.6 T3.3) Almeno n.2 Reti d'Impresa T3.4) Incremento 5% della saturazione dei mesi con valore inferiore alla media annuale. T3.5) Riduzione 1% rapporto tra Tep e presenze turistiche

<p>ATn-1 Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)</p>	<p>FB01.A-FB02.A FB03.A-FB04.A FB05.A-FB09.A FB03.B-FB04.B FB01.C-FB02.C FB03.C- FB04.C FB05.C-FB06.C FB03.D-FB05.D</p>	<p>1.1 Numero di Azioni formative eseguite 1.2. Numero fruitori delle azioni 1.3. Numero di visite aziendali eseguite 1. 4. Numero filiere interessate dalla valorizzazione delle produzioni 1.5a Numero di attività extragricole avviate 1.5b Numero occupati nuove attività 1.6 Numero delle imprese interessate da progetti di diversificazione 1.7 Numero totale occupati settori e filiere (rif. AT1) area GAL 1.8 Valore delle produzioni agroalimentari 1.9 Costo per unità (ton/kg) di prodotto</p>	<p>totali (in migliaia) T1.1 > 1 per ogni Comune GAL T1.2 coinvolgimento di almeno il 3% addetti x Comune T1.3 N.ro Filiere>2 T1.4 N.ro attività extragricole >4 T1.5 N.ro occupati delle nuove attività > del prodotto tra media occupati del settore e n.ro nuove aziende T1.5 incremento del margine operativo netto per unità di produzione > 2%</p>
--	---	---	---

Quadro 4.2.3 - Obiettivi della strategia

Ambito tematico Cod.	Obiettivi specifici Cod/definizione	FB correlati cod.	Indicatore	Unità di misura	Target
<p>ATn-3 Turismo Sostenibile</p>	<p>1.1 Migliorare le competenze degli operatori del settore agroalimentare per supportare la sostenibilità del turismo rurale nelle sue forme (enogastronomiche, escursioni, etc.), perseguendo il coinvolgimento e la consapevolezza massima del ruolo delle comunità e attori locali, pubblici e privati, per un turismo fattore critico di sviluppo e benessere collettivo;</p>	<p>FB01.A FB03.D FB05.D</p>	<p>I1.1a – N.ro settori coinvolti I1.1b – N.ro soggetti coinvolti per ogni settore</p>	<p>N.ro N.ro</p>	<p>T1.1a>2 T1.1b>20</p>
	<p>1.2. Incentivare la diversificazione delle attività e delle funzioni svolte dall'impresa agricola in attività</p>	<p>FB01.A FB04.A FB02.C FB03.C</p>	<p>I1.2a – N.ro aziende agricole coinvolte I1.2b – N.ro nuove attività</p>	<p>N.ro Nro</p>	<p>T1.2a>20 T1.2b>10</p>

	extra-aziendali per contribuire alla risoluzione delle condizioni di debolezza strutturale delle imprese	FB04.C			
	1.3 Ridurre l'isolamento e aumentare la coesione sociale migliorando i servizi di base a livello locale per la popolazione rurale (centri di aggregazione, attività culturali e ricreative, servizi socio-sanitari, socio-assistenziali), gestiti in forma associata da comuni e/o enti pubblici in aree rurali.	FB03.D FB04.D	I1.3a – N.ro Comuni coinvolti I1.3b – N.ro interventi realizzati	N.ro Nro	T1.3a>4 T1.3b>2
	1.4 Migliorare l'offerta pubblica di infrastrutture ricreative, centri di accoglienza e informazione per la valorizzazione del territorio dal punto di vista turistico.	FB01.B FB02.B	I1.4a – N.ro Comuni coinvolti I1.4b – N.ro nuove realizzazioni	N.ro Nro	T1.4a>4 T1.4b>2
	1.5 Valorizzazione delle aree rurali interne attraverso la riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale, mediante la ristrutturazione dei singoli elementi rurali.	FB01.B FB05.B	I1.5a – N.ro Comuni coinvolti I1.5b – N.ro interventi	N.ro Nro	T1.5a>10 T1.5b>5
	1.6 consentire il superamento di diseconomie organizzative e strutturali che limitano il pieno sviluppo di un'offerta integrata di turismo rurale su base locale e di carattere collettivo nonché favorire la messa in rete di strutture e servizi su base locale	FB06.A FB07.C	I1.6a – N.ro filiere coinvolte I1.6b – N.ro aziende agricole coinvolte	N.ro Nro	T1.6a>2 T1.6b>10
ATn-1 Sviluppo e innovazione delle filiere e dei	2.1 Migliorare le competenze degli operatori del settore agroalimentare per supportare la sostenibilità del turismo rurale nelle sue forme (enogastronomico, escursionismo, etc.);	FB01.A FB09.A FB02.C FB03.D	I2.1a – N.ro settori coinvolti I2.1b – N.ro soggetti coinvolti per ogni settore	N.ro N.ro	T2.1a>2 T2.1b2>20
	2.2 accrescere la conoscenza diretta di buone pratiche	FB03.A FB05.A	I2.2a – N.ro settori coinvolti	N.ro	T2.2a>2



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigiani e manifatturieri, produzioni ittiche)	aziendali, significative per il territorio GAL, nel settore agricolo e della trasformazione;	FB03.B FB05.C	I2.2b – N.ro Visite	N.ro	T2.2b>20
	2.3 Promozione e valorizzazione sul mercato interno per divulgare le caratteristiche delle produzioni riconosciute e i vantaggi connessi al loro consumo, di qualità riconosciuta, la sicurezza e il sistema dei controlli previsti	FB01.C FB03.C FB06.C FB06.D	I2.3a – N.ro Associazioni coinvolte I2.3b – N.ro aziende coinvolte per ogni Associazione	N.ro N.ro	T2.3a>2 T2.3b>15
	2.4 Favorire la nascita di nuove imprese in ambito extra-agricolo, sostenendo l'occupazione (specialmente giovanile e femminile), migliorando la qualità della vita e riducendo l'esodo dal mondo rurale;	FB02.A FB04.A FB04.C	I2.4a – N.ro a nuove imprese I2.4b – N.ro nuovi occupati	N.ro N.ro	T2.4a>4 T2.4b>10
	2.5 Avvicinare ricerca e attività produttive, con il sostegno alla costituzione e funzionamento dei GO del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura, in risposta a problematiche specifiche, individuate dagli operatori dei settori agricoli, alimentari, forestali e dei territori rurali;	FB09.A FB02.C	I2.5a – N.ro sostegni accordati I2.5b – N.ro GO attivati	N.ro N.ro	T2.5a>1 T2.5b>0
	2.6 Sostenere la cooperazione e l'integrazione, per la costituzione di filiere corte e mercati locali, anche per favorire forme stabili di offerta collettiva in grado di determinare uno spostamento a monte della catena del valore (maggiore reddito), superando le limitazioni esistenti.	FB04.A FB01.C FB02.C	I2.6a – N.ro filiere coinvolte I2.6b – N.ro aziende coinvolte	N.ro N.ro	T2.6a>2 T2.6b>20



L'Europa investe nelle zone rurali

Quadro 4.2.4 -Aspetti ed elementi di innovazione	
Elementi di innovazione <i>(Condivisa con Unipegaso – Vedi documentazione allegata)</i>	
1 - Innovazione nell'elaborazione della Strategia	
1.1	Definizione di un sistema di ascolto/confronto integrato e coniugato alle indagini sul campo, con criteri e modalità attuative costituenti novità assoluta nel contesto territoriale, con studi desk effettuati e posti a base di confronto per la caratterizzazione e la declinazione dei fabbisogni del territorio.
1.2	Definizione dell'analisi SWOT, coniugando i dati di carattere quantitativo e qualitativo con l'inquadramento territoriale fornito dal Sistema informativo Territoriale. Questo approccio ha consentito di leggere i dati sotto un'ottica innovativa ed integrata in una visione multisistemica. Un sistema di analisi che ha determinato la possibilità di segmentare ed inquadrare il territorio in modo puntiforme, incrociando gli elementi classici dell'analisi anche con le fasce altimetriche che caratterizzano diverse peculiarità anche nell'ambito degli stessi Comuni.
1.3	Analisi socio-culturale, economica e settoriale per individuare le direttrici di uno sviluppo locale secondo un doppio binario di conoscenza per autorigenerare e rafforzare il capitale umano e garantire un giusto sostegno alle imprese per aggregare e redistribuire la redditività che potenzialmente potrà generarsi nelle tre fasce d'area individuate.
1.4	Coniugare i due Ambiti Tematici (AT n1 ed AT n.3) con il concetto di ottimizzazione ed efficientamento della produzione attraverso la chiave di lettura dell'economia circolare, anello di congiunzione e oggettiva declinazione del passaggio.
2 - Innovazione nell'attività di animazione propedeutica alla definizione della Strategia	
2.1	L'Attivazione in parallelo di forme differenziate di comunicazione, per ottenere risultati da condividere con gruppi differenti di portatori di interessi (Portatori di interesse economici e sociali e portatori di interesse culturali- società civile).
2.2	Consultazioni one to one tra pubblici e privati su ambiti e focus tematici rilevanti nei differenti Comuni, acquisizione di informazioni tra i territori per consentire il benchmarking tra i diversi Comuni in cui gli aggregati di attività sono maggiormente presenti.
2.3	Workshop tematici nei due ambiti tematici individuati, con le associazioni di categoria e gli operatori privati di riferimento del settore agricolo e del settore turistico
2.4	Confronto con numerose associazioni datoriali, professionali e collettive (ambientali, sociali, ecc) per avviare anche un dialogo inter-associativo del tutto assente sui territori coinvolti.
2.5	Attivazione di un'azione di rilevazione con la somministrazione di 500 questionari (italiano/inglese) per acquisire il punto di vista dei turisti cioè la loro percezione dei caratteri territoriali e dei servizi, prevalentemente stranieri che visitano e soggiornano nel territorio di riferimento del GAL (rilevazione effettuata nel porto di Massa Lubrense, imbarchi charter per le isole – Marina Lobra – sul molo di Sorrento – Marina Grande – sul molo di Positano – imbarco



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

	metrò del mare - alla stazione della funivia di Vico Equense - del Monte Faito.
2.6	Organizzazione di eventi informali e dinamici – Road show –per la condivisione e la diffusione degli esiti della strategia.
3 - Innovazione negli obiettivi specifici della Strategia	
3.1	Innovazione nella scelta dell'investimento infrastrutturale che sarà fruibile da tutti i comparti produttivi e economici presenti nel GAL. Creazione dei presupposti per attrarre capitali e investitori privati nell'area GAL. Capacità di creare un Modello (LAB) di gestione integrata delle attività economiche, replicabile in altre realtà agri-rurali.
3.2	Innovazione per la creazione di nuova occupazione, strettamente legata a scelte di formazione e qualificazione professionali che possano garantire la continuità delle attività di potenziamento e integrazione dei redditi extra-agricoli, dei nuovi insediamenti economici in aree riqualificate e di creare un'identità moderna di operatori economici.
3.3	Innovazione rispetto alla concentrazione dell'offerta di beni locali, aggregando con un Marchio di qualità l'intera area GAL e favorendo gruppi di acquisto collettivi e sociali, potenziando la diffusione della filiera corta (KmØ).
3.4	Innovazione rispetto agli investimenti pubblici, concepiti per riqualificare un patrimonio infrastrutturale in disuso e di elevato potenziale architettonico e paesaggistico che sarà posto a base per lo sviluppo di nuove attività economiche che porteranno nuova linfa a luoghi oggi avulsi da un turismo sostenibile.
3.5	Realizzazione di punti a supporto per l'impresa e i nuovi imprenditori (sportelli territoriali).
3.6	Miglioramento della qualità della vita, anche attraverso una riprogrammazione ed un efficientamento della mobilità locale.
4 -Innovazione nella gestione dell'informazione e della comunicazione	
4.1	Innovazione tecnologica di processo con l'applicazione di strumenti di work flow management applicati allo sviluppo locale. Pensato per snellire e contingentare i tempi e le procedure per la gestione della 19.2, sarà applicato a tutti i procedimenti anche delle Misure 19.3 e 19.4, in modo da organizzare tempi, compiti e funzioni delle diverse attività.
4.2	Innovazione nella dematerializzazione dei documenti, dell'uso di tecnologia App per diffondere in maniera capillare il lavoro che il GAL svolgerà in relazione a ogni linea di intervento sia a beneficio dei soggetti pubblici che degli investitori e cittadini tutti. Semplificazione delle procedure amministrative e delle pratiche istruttorie in base ai beneficiari delle Misure attivate (Questo strumento sarà in grado di dialogare con il Work flow Management).
4.3	Innovazione rispetto alla conoscenza dei settori dell'economia locale locali, mediante continue indagini on field, che saranno la base su cui sviluppare l'Osservatorio sullo sviluppo locale. Uno strumento ed analisi di gestione aperto ed inclusivo in grado di coinvolgere sia i soggetti pubblici che gli stakeholders privati in modo da affiancare e supportare la governance di sviluppo sostenibile del territorio. Questo strumento sarà centro di studi ed analisi delle dinamiche socioeconomiche del territorio e si sostanzierà in delle periodiche iniziative di informazioni anche attraverso pubblicazioni scientifiche a carattere annuale.



L'Europa investe nelle zone rurali

4.4	App dedicate, che consentono anche un riscontro oggettivo dei contatti e dei destinatari.
4.5	La comunicazione durante il periodo di attuazione delle azioni, ai fini dell'animazione continua, si baserà su criteri di divulgazione, coinvolgimento, raccolta feedback e monitoraggi, on line ed off line oltre l'utilizzo di social network.

Quadro 4.2.5. - Obiettivi trasversali	
Interazioni positive e negative sull'ambiente che possono scaturire dalla realizzazione della strategia	
1	Tutte le azioni da attivarsi, non devono presentare interazioni/impatti negativi sull'ambiente; ove tali fattori di impatto fossero inevitabili e non mitigabili, la proposta del beneficiario dovrà evidenziare e documentare le mitigazioni sufficienti a ritenere tale impatto non significativo. Interazione sull'ambiente: ogni attività non produce impatti negativi significativi.
2	Tutte le iniziative di formazione, informazione e comunicazione assumono impegno prioritario nel veicolare l'importanza della salvaguardia dei valori ambientali e paesaggistici e del consumo di risorse; nell'operatività è elemento obbligatorio per l'assegnazione delle risorse, indicare le modalità di salvaguardia ambientale adottate. Interazione sull'ambiente: attività senza significativo impatto in quanto a carattere transitorio.
3	Tutte le azioni con beneficiari Enti Pubblici ed Associazioni di categoria, prevedranno già in fase di selezione delle proposte, nei criteri stessi, l'obbligo di evidenziare l'impegno alla riduzione degli impatti negativi sull'ambiente. Interazione sull'ambiente: saranno privilegiati metodi sostenibili ed efficienti energeticamente e materiali ecocompatibili.
4	Tutte le iniziative rivolte a nuove aziende o a diversificazioni delle attività prevedranno come criteri specifici di merito le "premierità ambientali" inerenti gli impatti delle attività, in riferimento alle singole proposte e ai conseguenti impegni assunti dai beneficiari; tali impegni dovranno in generale riguardare: riduzione emissione CO2, riduzione quantità rifiuti e il loro prioritario utilizzo in ambito di economia circolare. Interazione sull'ambiente: saranno privilegiati metodi sostenibili ed efficienti energeticamente e materiali ecocompatibili
5	Il riconoscimento a beni e servizi del Marchio d'Area prevedrà nel suo stesso Regolamento e nei Disciplinari attuativi, i parametri da rispettare per raggiungere il livello minimo di sostenibilità ecologica dell'attività.
6	In tutte le azioni previste per l'attuazione delle Misure oggetto della SSL, sarà fatto obbligo ai destinatari di fornire un "quadro zero", di alcuni dei principali Indicatori di pressione ambientale" (rifiuti, energia, combustibili, incidenza per unità di prodotto, fonti rinnovabili, trasporti, impatti indiretti, etc.), da aggiornare dinamicamente e costituente elemento di valutazione al fine del

	completamento delle erogazioni finanziarie.
7	A tutti i soggetti pubblici e privati sarà fornita la possibilità di anticipare quello che sarà a breve un obbligo per alcuni, del “bilancio di sostenibilità”.
Interazioni positive e negative sulla mitigazione dei cambiamenti climatici che possono scaturire dalla realizzazione della strategia	
1	<p>Tutte le azioni da attivarsi, non devono presentare alcun fattore che favorisca i cambiamenti climatici (emissioni, etc.), o comunque, devono evidenziare nella proposta a valere sul finanziamento nella specifica misura, le attività di mitigazione sufficienti a ritenere gli impatti non significativi.</p> <p>Interazione sui cambiamenti climatici: saranno privilegiati metodi e attività che non attivano significativi fattori di impatto sui cambiamenti climatici (CO₂, emissioni metani gene, uso suolo, etc.).</p>
2	<p>Tutte le iniziative di formazione, informazione e comunicazione assumono impegno prioritario nel veicolare l'importanza della lotta ai cambiamenti climatici; nell'operatività è elemento obbligatorio per l'assegnazione delle risorse, indicare le modalità previste per sensibilizzare efficacemente i destinatari delle attività e gli strumenti e le competenze utilizzate.</p> <p>Interazione sui cambiamenti climatici: non significative.</p>
3	<p>Tutte le azioni con beneficiari Enti Pubblici ed Associazioni di categoria, prevedranno già in fase di selezione delle proposte, nei criteri stessi, l'obbligo di evidenziare l'impegno alla lotta ai cambiamenti climatici.</p> <p>Interazione sui cambiamenti climatici: saranno privilegiati metodi e attività che non attivano significativi fattori di impatto sui cambiamenti climatici (CO₂, emissioni metani gene, uso suolo, etc.).</p>
4	<p>Tutte le iniziative rivolte a nuove aziende o a diversificazioni delle attività prevedranno come criteri specifici di merito le “premierità ambientali” inerenti gli impatti delle attività, in riferimento alle singole proposte e ai conseguenti impegni assunti dai beneficiari; tali impegni dovranno in generale riguardare: riduzione emissione CO₂, ossido nitroso, etc.</p> <p>Interazione sui cambiamenti climatici: saranno finanziate esclusivamente iniziative che evidenziano l'approccio di mitigazione/riduzione/lotta ai cambiamenti climatici nei suoi fattori principali.</p>
5	Il riconoscimento a beni e servizi del Marchio d'Area prevedrà nel suo stesso Regolamento e nei Disciplinari attuativi, i parametri da rispettare per raggiungere il livello minimo di attività di lotta ai cambiamenti climatici.
6	In tutte le azioni previste per l'attuazione delle Misure oggetto della SSL, sarà fatto obbligo ai destinatari di fornire un “quadro zero”, di alcuni dei principali Indicatori di pressione ambientale” costituenti fattori di incremento dei cambiamenti climatici, da aggiornare dinamicamente e costituente elemento di valutazione al fine del completamento delle erogazioni finanziarie.
7	A tutti i soggetti pubblici e privati sarà fornita la possibilità di anticipare quello che sarà a breve un obbligo per alcuni, del “bilancio di sostenibilità”, includendo, ovviamente, la lotta ai cambiamenti climatici come priorità.



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

a. Complementarietà e integrazione con altre politiche territoriali

Quadro 4.3.1 - Complementarietà e integrazione con altre politiche territoriali	
Obiettivo specifico strategia	Obiettivo specifico altre politiche
<p>1.1 Migliorare le competenze degli operatori del settore agroalimentare per supportare la sostenibilità del turismo rurale nelle sue forme (enogastr, escurs, etc.), perseguendo il coinvolgimento e la consapevolezza massima del ruolo delle comunità e attori locali, pubblici e privati, per un turismo fattore critico di sviluppo e benessere collettivo;</p> <p>1.2. Incentivare la diversificazione delle attività e delle funzioni svolte dall'impresa agricola in attività extra-aziendali per contribuire alla risoluzione delle condizioni di debolezza strutturale delle imprese</p> <p>1.3 Ridurre l'isolamento e aumentare la coesione sociale migliorando i servizi di base a livello locale per la popolazione rurale (centri di aggregazione, attività culturali e ricreative, servizi socio-sanitari, socio-assistenziali), gestiti in forma associata da comuni e/o enti pubblici in aree rurali.</p> <p>1.4 Migliorare l'offerta pubblica di infrastrutture ricreative, centri di accoglienza e informazione per la valorizzazione del territorio dal punto di vista turistico.</p> <p>1.5 Valorizzazione delle aree rurali interne attraverso la riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale, mediante la ristrutturazione dei singoli elementi rurali.</p> <p>1.6 consentire il superamento di diseconomie organizzative e strutturali che limitano il pieno sviluppo di un'offerta integrata di turismo rurale su base locale e di carattere collettivo nonché favorire la messa in rete di strutture e servizi su base locale</p> <p>2.1 Migliorare le competenze degli operatori del settore agroalimentare per</p>	<p>SNAI:</p> <p>a)valorizzazione delle risorse naturali, culturali e il turismo sostenibile;</p> <p>b)il sostegno ai sistemi agroalimentari e alle iniziative di sviluppo locale;</p> <p>c) il risparmio energetico e le filiere locali di energia rinnovabile;</p> <p>d)il saper fare artigianato.</p> <p>POR – FSE: 2014 – 2020:</p> <p><u>Crescita intelligente:</u> sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e l'innovazione;</p> <p><u>Crescita sostenibile:</u> promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e competitiva;</p> <p><u>Crescita inclusiva:</u> promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale ed economica</p> <p>PON: FSE - PON "Per la scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020:</p> <p>LIFE:</p> <p>“Azione per il clima</p> <p>-Mitigazione dei cambiamenti climatici;</p> <p>-Adattamento ai cambiamenti climatici;</p> <p>-Governance e informazione in materia climatica;</p> <p>Sottoprogramma Ambiente:</p> <p>-Ambiente ed uso efficiente delle risorse</p> <p>-Natura e Biodiversità</p> <p>-Governance ambientale e informazione in materia ambientale),</p> <p>FEAMP mirato a favorire:</p> <ul style="list-style-type: none"> • pesca intelligente ed ecocompatibile,



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
F E A S R

L'Europa investe nelle zone rurali

supportare la sostenibilità del turismo rurale nelle sue forme (enogastronomico, escursionismo, etc.);

2.2 accrescere la conoscenza diretta di buone pratiche aziendali, significative per il territorio GAL, nel settore agricolo e della trasformazione;

2.3 Promozione e valorizzazione sul mercato interno per divulgare le caratteristiche delle produzioni riconosciute e i vantaggi connessi al loro consumo, di qualità riconosciuta, la sicurezza e il sistema dei controlli previsti

2.4 Favorire la nascita di nuove imprese in ambito extra-agricolo, sostenendo l'occupazione (specialmente giovanile e femminile), migliorando la qualità della vita e riducendo l'esodo dal mondo rurale;

2.5 Avvicinare ricerca e attività produttive, con il sostegno alla costituzione e funzionamento dei GO del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura, in risposta a problematiche specifiche, individuate dagli operatori dei settori agricoli, alimentari, forestali e dei territori rurali;

2.6 Sostenere la cooperazione e l'integrazione, per la costituzione di filiere corte e mercati locali, anche per favorire forme stabili di offerta collettiva in grado di determinare uno spostamento a monte della catena del valore (maggiore reddito), superando le limitazioni esistenti.

che consenta di agevolare la transizione verso una pesca sostenibile;

- un'acquacoltura intelligente ed ecocompatibile, affinché una i consumatori dell'UE abbiano accesso a un'alimentazione sana e nutriente;
- lo sviluppo sostenibile e inclusivo delle comunità che dipendono dalla pesca;
- politiche marittime intersettoriali che generino risparmi e crescita.

Commento e giustificazioni

SNAI: seppure altamente condivisibili strategie ed obiettivi inerenti la SNAI, per la classificazione del territorio operata, l'area GAL non trova corrispondenza in essa. Si precisa comunque che, l'elaborazione operata della SSL del Gal Terra Protetta rende adeguata evidenza di quanto alcuni dei settori "chiave" individuati dalla Strategia nazionale aree interne siano stati analizzati, valutati e destinatari di specifiche azioni; infatti la SSL del GAL trova adeguata corrispondenza negli obiettivi della SNAI.

Si ritengono pertanto correlati alla SNAI tutti gli obiettivi specifici della SSL del GAL.

Il rif. è all'Accordo di Partnerariato 2014-2020- Strategia nazionale per le Aree interne: definizione, obiettivi, strumenti e governante – Documento tecnico collegato alla bozza di Accordo di Partenariato trasmessa alla CE il 9 dicembre 2013.

POR – FSE: 2014 – 2020 si colloca all'interno di una cornice programmatica definita dalla Strategia Europa 2020 con l'obiettivo di rilanciare l'Europa attraverso le tre priorità sopra



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

indicate: Crescita intelligente; Crescita sostenibile; Crescita inclusiva.

E' evidente come quanto sintetizzato sia in stretta correlazione con gli assunti della SSL del GAL Terra Protetta ed a tale programma si rimanda per il tentativo di soddisfare tutti quei bisogni cui il GAL non potrà dare concreta ed efficace risposta in termini di risorse.

Il Rif. è alla Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 della Commissione Europea di approvazione del POR Campania FSE 2014-2020

PON: in particolare a tale programma si rimanda per quelle azioni, fondamentali per la qualità della vita specialmente delle aree rurali, connesse ad uno dei servizi essenziali prioritari.

Per il **2014-2020**, il MIUR è responsabile dell'attuazione del **Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola. Competenze e ambienti per l'apprendimento"**,

LIFE: tra le varie azioni "complementari" alla SSL, si segnala l'opportunità e la necessità di rinviare a: **Azione per il clima ed al Sottoprogramma Ambiente** per tutte le problematiche connesse alla realizzazione di quella "economica circolare" cui di fatto la SSL del GAL Terra Protetta vuole essere di stimolo e innesco.

Il **Regolamento UE n. 1293/2013** dell'11 dicembre 2013, pubblicato nella GUUEL 347 del 20 dicembre 2013, istituisce il Programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE) per il periodo dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020.

FEAMP: tale strumento risulta fondamentale per l'integrazione complessiva della SSL in una visione matura del territorio, non più basata sui comparti, ma sulle interazioni e sui processi socio-economici integrati.

Il Rif. è al Regolamento 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, relativo al FEAMP, dove sono stati stabiliti gli obiettivi e i contenuti della nuova politica comunitaria della pesca e i principi informatori per la formulazione dei programmi d'intervento da attuare in materia di pesca e acquacoltura nel periodo 2014/2020.

5. Piano di Azione

5.1 Definizione interventi e piano di azione

Quadro 5.1.1 - Descrizione e motivazione del piano di azione

La SSL, si realizza mediante un Piano di Azione Locale in cui le Misure e le azioni attivate puntano a rafforzare un'immagine integrata del territorio attraverso la messa in rete del patrimoni esistente (sia sotto il profilo materiale che immateriale), attraverso azioni a forte valore aggiunto ed innovativo.

L'attività sul territorio che ha portato alla definizione del PAL parte da lontano ed affonda le radici in oltre un semestre di lavoro.

Infatti la dimensione temporale è importante proprio per sedimentare su un territorio poco avvezzo all'approccio Leader, tale attività.

Sinteticamente i riferimenti del PAL sono 5 studi (di cui tre effettuati Desk e due on-filed) hanno consentito parallelamente all'attività di animazione di costruire tre macro progetti con i relativi studi di fattibilità a cui sono ricondotti sia i tre progetti di cooperazione



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

attivati (M. 19.3) che tutte le Misure del PSR che sinteticamente saranno descritte successivamente.

Inoltre in questa logica il PAL si completa con le attività di Animazione, comunicazione e gestione proprie della Misra 19.4 che saranno supportate sotto il profilo scientifico e di coinvolgimento territoriale da un Osservatorio permanente sullo sviluppo rurale.

In coda al paragrafo è allegata la tabella con il quadro sinottico del percorso delle correlazione del Piano d'Azione Locale.

In questa cornice ed in modo coerente con l'analisi SWOT ed in modo incrociato con la rilevazione delle istanze dal basso attraverso l'animazione territoriale (one to one e workshop tematici) si è arrivati all'attivazione delle seguenti Misure:

- Misura 1;
- Misura 3;
- Misura 6;
- Misura 7;
- Misura 16.

Il dettaglio delle suddette misure non dà il senso della tridimensionalità e della circolarità che invece è in mente alla SSL e che verrà raggiunto attraverso il lavoro di integrazione e sovrapposizione dei diversi interventi che sono stati immaginati nel PAL.

Il Piano ha all'interno la forza di invertire le dinamiche negative del territorio se sarà supportato da una puntuale e capillare azione di animazione e se riuscirà a trasferire agli stakeholder pubblici e privati la "profondità" delle azioni e la chiave di lettura inclusiva di cui ha bisogno per produrre gli effetti migliori.

Infatti, in questa logica si devono leggere le Misure e la correlazione tra di esse: La

Il PAL metterà a disposizione del territorio la possibilità di strutturare nuove giovani imprese nei settori collaterali all'agricoltura (M 6.2) al fine di sviluppare attività di differenziazione delle imprese agricole (6.4.1) e queste potranno beneficiare sia di strumenti di formazione (M 1.1.1 ed M 1.3.1) che di strumenti di messa in rete, con l'obiettivo non solo di costruire un'impresa, ma di renderla più forte ed allo stesso tempo di costruire una logica sistemica. Allo stesso tempo la valorizzazione del patrimonio edilizio pubblico potrà in parte essere recuperato e/o rifunzionalizzato (M 7.4.1, M 7.5.1 ed M. 7.6.1) ed essere messo a disposizione delle imprese delle filiere produttive di qualità e del turismo sostenibile con azioni specifiche sul PSR (M.3.2.1) e sulla cooperazione (M 19.3).

In ultimo e come elemento trasversale e sistemico è da vedere nell'ambito dello sviluppo del PAL le opportunità offerte per la messa in rete del capitale sociale, produttivo e turistico che è disponibile attraverso le misure sulla cooperazione. Tali misure potranno essere generatrici di importanti opportunità in termini di innovazioni di prodotto e/o di servizio agganciate a delle idee forza collegate alle filiere produttive di qualità (M 16.1). Inoltre offriranno importanti risorse ai micro operatori turistici (M 16.3) ed a quelli delle filiere agrarie alimentari (M 16.4) che vorranno puntare su iniziative di networking, comunicazione finalizzate all'accrescimento del valore del prodotto e della filiera/territorio.

Al netto di questi elementi descrittivi il Piano di azione locale si pone tra gli obiettivi, quello di potenziare il capitale umano, arricchirlo e dotarlo di strumenti innovativi di



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

comunicazione, garantirà la diffusione, in Italia e all'estero, di consapevolezza del saper fare, voglia del confronto e piacere nel poter cooperare, offrendo alle Istituzioni, alle imprese ed al territorio un nuovo protagonismo nella costruzione di un mondo sostenibile, anche attraverso soluzioni innovative, frutto del proprio lavoro, della creatività e ingegno.

La SSL, attraverso il PAL, punta in maniera particolare sulla **cooperazione**, perché la SWOT ha evidenziato l'esigenza di rafforzare e integrare la rete internazionale di progetti, azioni e iniziative che costituiscono un'importante risorsa collettiva. Sicuramente in questa logica si collocano i progetti di Cooperazione interterritoriale e transnazionale (Villages of tradition, Cammini d'Europa e Rural food revolution) che nel loro combinato disposto con le misure del PSR attive nel PAL puntano a valorizzare:

- **filiera corte**, su produzioni di **qualità**, nel rispetto dell'offerta stagionale, per promuovere **vendite dirette**, a km e miglio zero e sostenere gruppi di acquisti collettivi. L'obiettivo ambizioso, che si auspica e si ritiene perseguibile è di adottare comportamenti responsabili e pratiche virtuose, come riciclare, rigenerare e riusare gli oggetti di consumo al fine di proteggere l'ambiente.
- Turismo sostenibile che attraverso la stretta connessione degli investimenti pubblici e quelli privati troveranno nei progetti di cooperazione degli elementi di sviluppo concreti nelle azioni di promozione ed internazionalizzazione del singolo prodotto/servizio e di tutto il territorio.

La chiave di lettura è di valorizzare i piccoli produttori locali, come protagonisti di una forma avanzata di sviluppo, promuovere le relazioni dirette tra produttori, consumatori e territori di origine in un territorio che vive in armonia con l'ambiente circostante e che punta in modo importante sulle competenze e relazioni della propria comunità.

Per realizzare tutto ciò il Gruppo di Azione Locale Terra Protetta ha immaginato una significativa innovazione nel percorso di animazione e coinvolgimento territoriale. L'attivazione in modo permanente dell'**Osservatorio dello sviluppo locale** (Local development Hub), che, attraverso la ricerca, ha lo scopo di promuovere una maggiore condivisione dei risultati, creando un circolo virtuoso di innovazione. La ricerca sarà braccio operativo dell'Osservatorio, e sarà condotta nell'interesse della collettività, senza contrapposizione tra pubblico e privato. L'Osservatorio, inoltre, contribuirà alla promozione della diversificazione delle produzioni agricole e di allevamento al fine di preservare la biodiversità e il benessere degli animali, consentirà di diffondere una maggiore e diffusa cultura di dover produrre e commercializzare alimenti sani e sicuri, informando i consumatori anche sulle implicazioni sociali del prodotto. Di fatto l'Osservatorio diventerà un think tank del GAL, che in modo formale ed informale supporterà i processi di sviluppo del PAL e della SSL.

Nell'ottica **dell'economia circolare**, poi, si opererà per promuovere adeguate tecniche di imballaggio che permettano di ridurre i rifiuti e che facilitino lo smaltimento e il recupero dei materiali usati. Il GAL, mediante il proprio staff interno e col supporto di Enti pubblici e privati di Ricerca, si adopererà per contribuire agli obiettivi dello sviluppo sostenibile sia attraverso l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi sia attraverso l'adozione e l'adempimento di codici di buone prassi di responsabilità sociale e marchio d'area.

Infine il Piano di Azione locale, come elemento di declinazione della SSL è frutto di un processo decisionale e di condivisione che ha tenuto conto della limitatezza della risorse



L'Europa investe nelle zone rurali

disponibili ed ha puntato sulle Misure a forte valore aggiunto e che possono generare effettivi elementi di accelerazione alle dinamiche di sviluppo del territorio.

In questo quadro è da verificare la complementarità con le Misure standard del PSR Campania 2014-2020 che ha un duplice aspetto:

- Il primo, sotto il profilo della possibilità di andare a customizzare le misure attive nell'ambito della 19.2 e quindi per targettizzare meglio i requisiti di accesso e la finalizzazione dei fondi, in modo correlato alla Strategia di Sviluppo locale, per migliorare ed accrescere l'efficacia delle risorse sul territorio;
- Il secondo, di andare a consolidare elementi sistemici attraverso le misure e le relative risorse previste nel PAL per poi costruire in modo integrato e sulla scorta degli altri fabbisogni rilevati, una serie di progettualità sia sulle Misure del PSR attive che su opportunità previste da altri strumenti Regionali, nazionali ed Europei, con l'obiettivo di potenziare e migliorare l'efficacia delle diverse politiche di intervento sul territorio.

Di seguito si riporta la tabella con il quadro sinottico del percorso delle correlazione del Piano d'Azione Locale



L'Europa investe nelle zone rurali

MISURE PSR	Descrizione	Fabbisogni PSR	ELEMENTI SWOT PSR (significativi per l'azione) Obiettivi Operativi SSL	Progetti Specifici
1.1.1	Sottomisura 1.1: Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze Prevede l'attivazione di corsi di formazione e workshop. La tipologia di intervento attivata è la seguente: □ Tipologia di intervento 1.1.1: Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	F01	Elementi di riferimento oggetto delle attività: W3 – W7 – W8- W11-W14	Progetto di promozione e valorizzazione delle filiere produttive locali e dei prodotti d'eccellenza Progetto per la promozione e la realizzazione di un marchio d'area
1.3.1	Sottomisura 1.3 Sostegno alle visite di aziende agricole e forestali Prevede l'attivazione di visite aziendali di breve durata. La tipologia di intervento attivata è la seguente A) Tipologia di intervento 1.3.1 Visite aziendali	F02 – F03 – F04 – F16	Elementi di riferimento oggetto delle attività: S12 – S5 – S9 – S11	Progetto di promozione e valorizzazione delle filiere produttive locali e dei prodotti d'eccellenza
3.2.1	3.2.1 Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno	F03 Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale F06 Favorire una migliore	<ul style="list-style-type: none"> • informazioni su produzioni riconosciute; • informare sui metodi di produzione e gli impatti ambientali correlati; 	Progetto per la promozione e la realizzazione di un marchio d'area



L'Europa investe nelle zone rurali

MISURE PSR	Descrizione	Fabbisogni PSR	ELEMENTI SWOT PSR (significativi per l'azione) Obiettivi Operativi SSL	Progetti Specifici
		organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali F07 Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agroalimentari e forestali	<ul style="list-style-type: none"> • efficacia di azioni integrate di marketing territoriale; • elementi tecnici e scientifici su prodotti, produzioni e controlli, • informare sul sistema di controllo dei prodotti; • favorire l'integrazione di filiera. 	Progetto di promozione e valorizzazione delle filiere produttive locali e dei prodotti d'eccellenza
6.2.1	Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali	La tipologia di intervento contribuisce a soddisfare i fabbisogni F04 ed F23 , rientra nell'ambito della Priorità P6 - Focus Area 6 A , nonché incide trasversalmente alle priorità <u>ambiente ed innovazione</u> .		Progetto di promozione e valorizzazione delle filiere produttive locali e dei prodotti d'eccellenza
6.4.1	Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole	F04	W8- Ridotta diversificazione aziendale; O21-Diversificazione dell'offerta in settori "contigui" e ampliamento della gamma di diversificazione	Progetto di promozione e valorizzazione delle filiere produttive locali e dei prodotti d'eccellenza
7.4.1	Investimenti per l'introduzione, il miglioramento, l'espansione di servizi di base per la popolazione rurale.	fabbisogno F23 e rientra nell'ambito della priorità P6 - Focus area 6a, nonché all'obiettivo trasversale		Progetto specifico per la Mobilità per lo sviluppo sostenibile del territorio GAL



L'Europa investe nelle zone rurali

MISURE PSR	Descrizione	Fabbisogni PSR	ELEMENTI SWOT PSR (significativi per l'azione) Obiettivi Operativi SSL	Progetti Specifici
		<u>innovazione</u>		Terra Protetta
7.5.1	Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala	La tipologia di intervento contribuisce a soddisfare i fabbisogni F14 e F23 e rientra nell'ambito della priorità P6 - Focus area 6a nonché concorre trasversalmente all'obiettivo <u>innovazione</u> .		Progetto per la promozione e la realizzazione di un marchio d'area
7.6.1_b2	Riqualificazione del patrimonio architettonico dei borghi rurali, nonché sensibilizzazione ambientale. Intervento 2) – alla ristrutturazione dei singoli elementi rurali quali ponti in legno e/o in pietra, abbeveratoi, fontane, fontanili, lavatoi, strade e piazze storiche all'interno del centro storico, per sostenere la conservazione del patrimonio architettonico di pregio.	“Riqualificazione del patrimonio culturale rurale “ attiva azioni atte a soddisfare i fabbisogni F04 ed F23		Progetto per la promozione e la realizzazione di un marchio d'area Progetto di promozione e valorizzazione delle filiere produttive locali e dei prodotti d'eccellenza



L'Europa investe nelle zone rurali

MISURE PSR	Descrizione	Fabbisogni PSR	ELEMENTI SWOT PSR (significativi per l'azione) Obiettivi Operativi SSL	Progetti Specifici
16.1.1	Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura: Azione 1 Sostegno per la costituzione e l'avvio dei Gruppi Operativi	Dall'analisi emerge il fabbisogno F01 . Rafforzare e consolidare le reti relazionali tra i soggetti del sistema della conoscenza che la tipologia di intervento contribuisce a soddisfare.	In tale contesto si registra una ridotta propensione all'innovazione che, soprattutto negli ultimi anni, non appare adeguatamente sostenuta da investimenti pubblici a sostegno della ricerca, dell'innovazione e dell'assistenza tecnica [W7].	Progetto di promozione e valorizzazione delle filiere produttive locali e dei prodotti d'eccellenza
	sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura: Azione 2 Sostegno ai Progetti Operativi di Innovazione (POI) tipologia b)			
16.3.1	Contributo per associazioni di imprese del turismo rurale	La tipologia di intervento risponde ai Fabbisogni F04, F14	Il settore agricolo non assicura un livello occupazionale e di reddito in agricoltura paragonabile a quello di altri settori.(W8 e W11) Seppure presente il comparto del turismo rurale è appiattito su servizi di base (in particolare: ristorazione) e, soprattutto, in modo frammentato, non integrato (W9).	Progetto specifico per la Mobilità per lo sviluppo sostenibile del territorio GAL Terra Protetta Progetto per la promozione e la realizzazione di un marchio d'area



L'Europa investe nelle zone rurali

MISURE PSR	Descrizione	Fabbisogni PSR	ELEMENTI SWOT PSR (significativi per l'azione) Obiettivi Operativi SSL	Progetti Specifici
16.4.1	Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali	Emergono, pertanto, i seguenti fabbisogni F03, F05, F06 e F07 e indirettamente F19 che la tipologia di intervento contribuisce a soddisfare, influenzando anche sugli obiettivi trasversali <u>clima e innovazione</u> .	Gli elementi della SWOT (W11) mettono in evidenza condizioni oggettive di debolezza organizzativa e strutturale delle aziende agricole, incapaci di sviluppare forme stabili di offerta collettiva (W15) con conseguente spostamento della catena del valore a valle della filiera	Progetto per la promozione e la realizzazione di un marchio d'area Progetto di promozione e valorizzazione delle filiere produttive locali e dei prodotti d'eccellenza

Di seguito, per rappresentare la circolarità degli interventi progettuali sia di tipo "specifico" che di cooperazione, si riporta una Tabella sinottica e descrittiva delle correlazioni bidirezionali.

Progetto Specifico	Progetto di Cooperazione
Progetto di promozione e valorizzazione delle filiere produttive locali e dei prodotti d'eccellenza	Rural food devolution
Progetto specifico per la mobilità per lo sviluppo sostenibile del territorio GAL Terra Protetta	Cammini e sentieri d'Europa tra storia, spiritualità e cultura
Progetto per la promozione e la realizzazione di un marchio d'area	Village of Tradition unito a Rural Food Revolution



L'Europa investe nelle zone rurali

Quadro 5.1.2 - Quadro delle tipologie di interventi

Cod. UE	Misura titolo	Cod. UE	Sottomisura titolo	Cod. PSR	Tipologia di intervento titolo
M01	Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione	1	Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	1.1	Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
M01		1	Sostegno alle visite di aziende agricole e forestali	1.3.1	Visite aziendali
M03	Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari	3	sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno	3.2.1	sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno
M06	Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	6	Aiuto all'avviamento d'impresa per attività extra agricole in zone rurali.	6.2.1	Aiuto all'avviamento d'impresa per attività extra agricole in zone rurali.
M06		6	sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole	6.4.1	sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole
M07	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	7	sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura	7.4.1	Investimenti per l'introduzione, il miglioramento, l'espansione di servizi di base per la popolazione rurale.
M07		7	sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala	7.5.1	Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala
M07		7	sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali	7.6.1	Riqualificazione del patrimonio architettonico dei borghi rurali, nonché sensibilizzazione ambientale.

			attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente		
M16		16	sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura	16.1.1	Sostegno per costituzione e funzionamento dei GO del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura: Azione 1; Azione 2 tipologia b)
M16		16	(altro) cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo	16.3.1	Contributo per associazioni di imprese del turismo rurale
M16		16	Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali	16.4.1	Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali

Quadro 5.1.3 - Piano di azione

Ambito tematico	Ob specifico Cod.	Misura/ Sottomisura	Tipologia Intervento Titolo	Indicatore/ Unità di misura	Target
ATn-3 Turismo Sostenibile (Prioritario)	1.1	M01/1.1.1	Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	I1.1a/N.ro I1.1b /N.ro	T1.1a>2 T1.1b>20
	1.2	M06/6.4.1	sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole	I1.2a/N.ro I1.2b /N.ro	T1.2a>20 T1.2b>10
	1.3	M07/7.4.1	Investimenti per il miglioramento, l'espansione di servizi di base per la popolazione rurale.	I1.3a/N.ro I1.3b /N.ro	T1.3a>4 T1.3b>2

	1.4	M07/7.5.1	Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala	I1.4a/N.ro I1.4b /N.ro	T1.4a>4 T1.4b>2
	1.5	M07/7.6.1_b 2	Riqualificazione del patrimonio architettonico dei borghi rurali.	I1.5a/N.ro I1.5b /N.ro	T1.5a>10 T1.5b>5
	1.6	M16/16.3.1	Contributo per associazioni di imprese del turismo rurale	I1.6a/N.ro I1.6b /N.ro	T1.6a>2 T1.6b>10
<p>ATn-1</p> <p>Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche) (<i>Accessorio</i>)</p>	2.1	M01/1.1.1	Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	I2.1a/N.ro I2.1b /N.ro	T2.1a>2 T2.1b>20
	2.2	M01/1.3.1	Visite aziendali	I2.2a/N.ro I2.2b /N.ro	T2.2a>2 T2.2b>20
	2.3	M03/3.2.1	sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno	I2.3a/N.ro I2.3b /N.ro	T2.3a>2 T2.3b>15
	2.4	M06/6.2.1	Aiuto all'avviamento d'impresa per attività extra agricole in zone rurali.	I2.4a/N.ro I2.4b/N.ro	T2.4a>4 T2.4b>10
	2.5	M16/16.1	Sostegno per costituzione e funzionamento dei GO del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura: Azione 1; Azione 2 tipologia b)	I2.5a/N.ro I2.5b /N.ro	T2.5a>1 T2.5b>0
	2.6	M16/16.4.1	Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali	I2.6a/N.ro I2.6b /N.ro	T2.6a>2 T2.6b>20

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda 01

Ambito tematico	Cod. 1	Denominazione: Prevalente : AT n. 1-sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro- alimentari, artigiani e manifatturieri, produzioni ittiche) ; Accessorio: ATn-3 Turismo Sostenibile
Misura	Cod. 1	Denominazione: Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione
Tipologia di Intervento	Cod. 1.1.1	Denominazione: Sostegno ad azione di formazione professionale e acquisizione di competenze
A Obiettivi		Migliorare le competenze specifiche di processo e prodotto degli operatori del settore agroalimentare, ed anche per supportare la sostenibilità del turismo rurale nelle sue forme, e quindi, la loro occupabilità e competitività sul mercato.
B Descrizione del tipo di intervento		Realizzazione di percorsi formativi e informativi per migliorare le competenze degli operatori del settore agroalimentare per supportare la sostenibilità del turismo rurale nelle sue forme (enogastronomico, escursionismo, etc.);
C Complementarietà rispetto alle misure standard		Si
D Innovatività dell'intervento		L'innovatività sta nel porre le competenze delle risorse umane al centro del processo di crescita dei settori produttivi
E Regime di aiuti		Contributo in conto capitale
F Tipo di sostegno		Per le attività agricole l'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% delle spese sulla base dei costi sostenuti dai beneficiari. Per le attività forestali e per le PMI operanti in ambito rurale si applica quanto previsto dal Reg. (UE) n. 702/14 art.li 38 e 47 e precisamente: <input type="checkbox"/> settore forestale: intensità di aiuto 100% dei costi ammissibili <input type="checkbox"/> PMI in ambito rurale: 60 % dei costi ammissibili nel caso delle medie imprese <input type="checkbox"/> 70 % dei costi ammissibili nel caso delle microimprese e delle piccole imprese. Gli aiuti saranno comunicati entro i termini di cui all'articolo 9 del regolamento n. 702/2014 e dopo l'approvazione del PSR 2014-2020.
G Beneficiari		Soggetti pubblici e privati fornitori di servizi di formazione e trasferimento di conoscenze riconosciuti idonei per capacità ed esperienza. Il processo di riconoscimento di idoneità è aperto ad ogni soggetto che ne faccia richiesta.
H Costi ammissibili		Rispetto di quanto previsto dall'art. 65 del reg. 1303/13. Verranno rimborsate, previa rendicontazione, le spese sostenute a norma della lettera a) e c) del paragrafo 1 dell'articolo 67 del regolamento (UE) 1303/2013, nei limiti e secondo le procedure stabilite nei bandi e negli atti Regionali di attuazione In particolare sono ammissibili le spese riguardanti: • spese per attività di progettazione, coordinamento entro il limite del 5% dell'importo della spesa ammessa; • compensi del personale docente e non docente; • spese di viaggio, vitto e alloggio del personale docente e non docente; • spese di affitto immobili utilizzati per le azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze; • noleggio ed uso dei macchinari e delle attrezzature necessarie alle attività; • spese di hosting per i servizi di e-learning; • spese di elaborazione e produzione di supporti didattici, pubblicazioni, opuscoli, schede tecniche direttamente usate nello specifico corso di formazione; • spese di promozione e pubblicizzazione delle iniziative; • acquisti materiale di consumo; • • spese generali (funzionamento): entro il limite dell'importo della spesa ammessa a rendicontazione così come definito nel capitolo 8.1

	<p>I Condizioni di ammissibilità</p>	<ul style="list-style-type: none"> • spese viaggi e soggiorno dei partecipanti <p>Soggetti indicati nel paragrafo “beneficiari” dotati di personale, attrezzature e strutture adeguate alla realizzazione dei servizi di formazione e trasferimento di conoscenze che garantiscano la qualità del servizio da fornire in relazione all’attività svolta. Il personale, qualificato e aggiornato, è in possesso di esperienza pluriennale acquisita nella gestione diretta di interventi a valere sui fondi comunitari in agricoltura.</p> <p>Per i soggetti “beneficiari” la procedura di selezione è disciplinata dalla normativa sugli appalti pubblici. In linea con l'AdP, la concessione di eventuali contratti <i>in house</i>, la cui procedura di selezione è disciplinata dalla normativa sugli appalti pubblici, avverrà solo a seguito di una valutazione delle migliori offerte di mercato in termini di qualità, disponibilità di competenze professionali e costi.</p> <p>Solo dopo aver accertato che l’affidamento <i>in house</i> è più conveniente rispetto al ricorso al mercato, per la legittimità dello stesso è necessario che siano rispettati tutti i requisiti previsti dalle direttive comunitarie.</p> <p>In ogni caso, la Regione si avvale esclusivamente di Enti regionali che svolgono un'attività prevalente a favore della Regione medesima e sui quali attua comunque un controllo analogo.</p> <p>I soggetti beneficiari che erogano il servizio non devono trovarsi in condizioni di conflitto di interesse, ed in particolare sono esclusi organismi e tecnici che svolgano a qualunque titolo attività di gestione e controllo dei procedimenti amministrativi finalizzati all'erogazione di aiuti pubblici in agricoltura e nel settore dello sviluppo rurale.</p> <p>Inoltre si applica l’art 49 del Reg 1305/13.</p> <p>Per le operazioni i cui destinatari del servizio non rientrano nel campo di applicazione dell’art 42 del TFEU, operanti come imprese nel settore forestale o microimprese o piccole e medie imprese in ambito rurale, non sono ammesse ai benefici della misura:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno; • le imprese in difficoltà così come definite dall’art. 4, punto 14 del reg (UE) n. 702/2014 <p>Inoltre il destinatario prima dell'erogazione del servizio deve presentare domanda scritta di aiuto. La domanda di aiuto contiene almeno le seguenti informazioni:a)nome e dimensioni dell'impresa;b) descrizione del progetto o dell'attività,comprese le date di inizio e fine;c) ubicazione del progetto o dell'attività.</p> <p>È garantita la pubblicazione in un sito web esaustivo delle informazioni di cui all’art.9 del reg 702/14.</p>
<p>L</p>	<p>Principi e Criteri di selezione</p>	<p>I criteri di selezione, in caso di affidamento esterno del servizio, saranno definiti in maniera dettagliata dopo l'approvazione del programma, sottoposti all'approvazione del Comitato di Sorveglianza, e riconducibili a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • caratteristiche del beneficiario in termini di capacità (personale, attrezzature e strutture idonee al servizio richiesto) ed esperienze in relazione al servizio richiesto; • rispondenza ai fabbisogni e coerenza con le Focus area di riferimento e agli obiettivi trasversali(cfr. tabella “Descrizione tematiche specifiche 1.1”); • conformità alle tematiche trattate dal progetto ai fabbisogni e alle Focus Area del programma dettagliate nel Catalogo delle competenze; • qualità tecnica del progetto: completezza e esaustività rispetto agli obiettivi prefissati; • congruità e convenienza economica del progetto; <p>con attenzione alle tematiche ambientali derivanti dall’impatto del servizio erogato.</p>

M	Importi e aliquote di sostegno	Per le attività agricole l'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% delle spese sulla base dei costi sostenuti dai beneficiari. Per le attività forestali e per le PMI operanti in ambito rurale si applica quanto previsto dal Reg. (UE) n. 702/14 art.li 38 e 47 e precisamente: <ul style="list-style-type: none"> • PMI in ambito rurale: 60 % dei costi ammissibili nel caso delle medie imprese • 70 % dei costi ammissibili nel caso delle microimprese e delle piccole imprese. Gli aiuti saranno comunicati entro i termini di cui all'articolo 9 del regolamento n. 702/2014 e dopo l'approvazione del PSR 2014-2020.
N	Indicatori di realizzazione	I2.1a – N.ro settori coinvolti > 2 I2.1b – N.ro soggetti coinvolti per ogni settore > 20 I1.1a – N.ro settori coinvolti > 2 I1.1b – N.ro soggetti coinvolti per ogni settore > 20

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda 02		
Ambito tematico	Cod. 1	Denominazione: AT n. 1-sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro- alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche) ;
Misura	Cod. 1	Denominazione: Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione
Tipologia di Intervento	Cod. 1.3.1	Denominazione: Visite aziendali
A	Obiettivi	Migliorare la competenza degli operatori accrescendo la conoscenza diretta di buone pratiche aziendali nel settore agricolo
B	Descrizione del tipo di intervento	Sostenere programmi di visite aziendali di breve durata (1-7 giorni), anche in base a quanto previsto dal Catalogo delle competenze.
C	Complementarietà rispetto alle misure standard	Si
D	Innovatività dell'intervento	L'innovatività sta nel porre le competenze delle risorse umane al centro del processo di crescita dei settori produttivi
E	Regime di aiuti	Contributi pubblici in conto capitale
F	Tipo di sostegno	Sono previsti esclusivamente contributi pubblici in conto capitale sulla spesa ammissibile.
G	Beneficiari	Soggetti pubblici e privati fornitori di servizi di formazione e trasferimento di conoscenze riconosciuti idonei per capacità ed esperienza. Il processo di riconoscimento di idoneità è aperto ad ogni soggetto che ne faccia richiesta.
H	Costi ammissibili	Rispetto di quanto previsto dall'art. 65 del reg. 1303/13. Verranno rimborsate, previa rendicontazione, le spese sostenute a norma della lettera a) e c) del paragrafo 1 dell'articolo 67 del regolamento (UE) 1303/2013, nei limiti e secondo le procedure stabilite nei bandi e negli atti Regionali di attuazione In particolare sono ammissibili le spese riguardanti: <ul style="list-style-type: none"> • spese per attività di progettazione, coordinamento entro il limite del 5% dell'importo della spesa ammessa; • compensi del personale docente e non docente; • spese di viaggio, vitto e alloggio del personale docente e non docente; • spese di affitto immobili utilizzati per le azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze; • noleggio ed uso dei macchinari e delle attrezzature necessarie alle attività; • spese di hosting per i servizi di e-learning; • spese di elaborazione e produzione di supporti didattici, pubblicazioni, opuscoli, schede tecniche direttamente usate nello specifico corso di formazione;

		<ul style="list-style-type: none"> • spese di promozione e pubblicizzazione delle iniziative; • acquisti materiale di consumo; • spese generali (funzionamento): entro il limite dell'importo della spesa ammessa a rendicontazione così come definito nel capitolo 8.1 • spese viaggi e soggiorno dei partecipanti
I	Condizioni di ammissibilità	<p>Soggetti indicati nel paragrafo "beneficiari" dotati di personale, attrezzature e strutture adeguate alla realizzazione dei servizi di formazione e trasferimento di conoscenze che garantiscano la qualità del servizio da fornire in relazione all'attività svolta. Il personale, qualificato e aggiornato, è in possesso di esperienza pluriennale acquisita nella gestione diretta di interventi a valere sui fondi comunitari in agricoltura.</p> <p>Per i soggetti "beneficiari" la procedura di selezione è disciplinata dalla normativa sugli appalti pubblici. In linea con l'AdP, la concessione di eventuali contratti <i>in house</i>, la cui procedura di selezione è disciplinata dalla normativa sugli appalti pubblici, avverrà solo a seguito di una valutazione delle migliori offerte di mercato in termini di qualità, disponibilità di competenze professionali e costi.</p> <p>Solo dopo aver accertato che l'affidamento <i>in house</i> è più conveniente rispetto al ricorso al mercato, per la legittimità dello stesso è necessario che siano rispettati tutti i requisiti previsti dalle direttive comunitarie.</p> <p>In ogni caso, la Regione si avvale esclusivamente di Enti regionali che svolgono un'attività prevalente a favore della Regione medesima e sui quali attua comunque un controllo analogo.</p> <p>I soggetti beneficiari che erogano il servizio non devono trovarsi in condizioni di conflitto di interesse, ed in particolare sono esclusi organismi e tecnici che svolgano a qualunque titolo attività di gestione e controllo dei procedimenti amministrativi finalizzati all'erogazione di aiuti pubblici in agricoltura e nel settore dello sviluppo rurale.</p> <p>Inoltre si applica l'art 49 del Reg 1305/13.</p> <p>Per le operazioni i cui destinatari del servizio non rientrano nel campo di applicazione dell'art 42 del TFEU, operanti come imprese nel settore forestale o microimprese o piccole e medie imprese in ambito rurale, non sono ammesse ai benefici della misura:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno; • le imprese in difficoltà così come definite dall'art. 4, punto 14 del reg (UE) n. 702/2014 <p>Inoltre il destinatario prima dell'erogazione del servizio deve presentare domanda scritta di aiuto. La domanda di aiuto contiene almeno le seguenti informazioni:a)nome e dimensioni dell'impresa;b) descrizione del progetto o dell'attività,comprese le date di inizio e fine;c) ubicazione del progetto o dell'attività.</p> <p>È garantita la pubblicazione in un sito web esaustivo delle informazioni di cui all'art.9 del reg 702/14.</p>
L	Principi e Criteri di selezione	<p>I criteri di selezione, in caso di affidamento esterno del servizio, saranno definiti in maniera dettagliata dopo l'approvazione del programma, sottoposti all'approvazione del Comitato di Sorveglianza, e riconducibili a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • caratteristiche del beneficiario in termini di capacità (personale, attrezzature e strutture idonee al servizio richiesto) ed esperienze in relazione al servizio richiesto; • rispondenza ai fabbisogni e coerenza con le Focus area di riferimento e agli obiettivi trasversali(cfr. tabella "Descrizione tematiche specifiche 1.1"); • conformità alle tematiche trattate dal progetto ai fabbisogni e alle Focus Area del programma dettagliate nel Catalogo delle competenze; • qualità tecnica del progetto: completezza e esaustività rispetto agli obiettivi



L'Europa investe nelle zone rurali

		<p>prefissati;</p> <ul style="list-style-type: none"> • congruità e convenienza economica del progetto; <p>con attenzione alle tematiche ambientali derivanti dall'impatto del servizio erogato.</p>
M	Importi e aliquote di sostegno	<p>Per le attività agricole l'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% delle spese sulla base dei costi sostenuti dai beneficiari. Per le attività forestali e per le PMI operanti in ambito rurale si applica quanto previsto dal Reg. (UE) n. 702/14 art.li 38 e 47 e precisamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • PMI in ambito rurale: 60 % dei costi ammissibili nel caso delle medie imprese • 70 % dei costi ammissibili nel caso delle microimprese e delle piccole imprese. <p>Gli aiuti saranno comunicati entro i termini di cui all'articolo 9 del regolamento n. 702/2014 e dopo l'approvazione del PSR 2014-2020.</p>
N	Indicatori di realizzazione	<p>I2.2a – N.ro settori coinvolti > 2</p> <p>I2.2b – N.ro Visite > 20</p>

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda 03

Ambito tematico	Cod. 1	Denominazione: AT n. 1-sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche);
Misura	Cod. 3	Denominazione: regime di qualità dei prodotti agricoli ed alimentari
Tipologia di Intervento	Cod. 3.2.1	Denominazione: Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno
A Obiettivi		Promozione e valorizzazione sul mercato interno per divulgare le caratteristiche delle produzioni riconosciute e i vantaggi connessi al loro consumo, di qualità riconosciuta, la sicurezza e il sistema dei controlli previsti
B Descrizione del tipo di intervento		Realizzazione di iniziative di marketing e promozione territoriale
C Complementarietà rispetto alle misure standard		Si
D Innovatività dell'intervento		Il carattere innovativo sta nella nuova visione del Marchio d'Area entro cui far trovare adeguata dimora ai vari prodotti delle eccellenze del territorio, realizzando una informazione verso i consumatori almeno delle caratteristiche dei prodotti, dei metodi produttivi e della valenza ecosostenibile delle produzioni stesse.
E Regime di aiuti		Contributo in conto capitale entro l'importo massimo previsto.
F Tipo di sostegno		Riguarda il sostegno per la copertura dei costi derivanti da azioni di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno, relative ai prodotti rientranti in un regime di qualità indicati dall'articolo 16, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1305/2013, sovvenzionato ai sensi della sottomisura 3.1. specificati al paragrafo 8.2.3.2.
G Beneficiari		“Associazioni di Produttori”. Per “Associazioni di Produttori” si intende un organismo che riunisce operatori attivi in uno o più dei regimi di qualità previsti dall'articolo 16, paragrafo 1, del Reg. (UE) n.1305/2013, costituitasi in forma giuridica.
H Costi ammissibili		Sono ammissibili all'aiuto le seguenti categorie di spesa: <ul style="list-style-type: none"> • realizzazione e diffusione di materiale informativo e promozionale escluse quelle obbligatorie per la commercializzazione del prodotto (ideazione, stampa, traduzione, riproduzione e distribuzione supporti cartacei, multimediali ed altri);



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

		<ul style="list-style-type: none"> • realizzazione di pubblicazioni e prodotti multimediali, sviluppo di applicazioni informatiche • realizzazione di immagini fotografiche e video a scopo promozionale • realizzazione e sviluppo di siti web • gadgets e oggettistica, esclusa quella obbligatoria per la commercializzazione del prodotto; • acquisto spazi pubblicitari e servizi radio-televisivi; • realizzazione e collocazione di cartellonistica esterna; • acquisto spazi pubbliredazionali su media e su piattaforma internet; • organizzazione e realizzazione di fiere, seminari divulgativi, incontri informativi, mostre, esposizioni, open day e workshop tematici; • partecipazione a fiere, mostre, esposizioni ed eventi pubblici • realizzazione di campagne ed eventi promozionali, incluse le attività svolte nei punti vendita e nel canale HoReCa; • campagne di sensibilizzazione e informazione relative a questioni riguardanti la certificazione di qualità in relazione al cambiamento climatico • spese generali, comprese quelle necessarie per l'organizzazione e il coordinamento delle diverse azione in progetto, entro i limiti definiti nel capitolo 8.1. <p>Tutto il materiale d'informazione e di promozione elaborato nell'ambito delle attività sovvenzionate dovrà essere conforme alla normativa UE e nazionale. Il costo dell'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale.</p> <p>Ai sensi dell'art. 67, del Reg. (UE) n.1303/2013, le sovvenzioni e l'assistenza rimborsabile sono quelle stabilite dal comma 1, lettera a) (rimborso dei costi sostenuti) e lettera b) (tabelle standard di costi unitari).</p>
I	Condizioni di ammissibilità	<p>La tipologia di intervento si applica su tutto il territorio Regionale</p> <p>Le condizioni per partecipare alla sottomisura:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sono ammissibili esclusivamente le azioni di informazione e promozione riguardanti i prodotti agricoli e alimentari che rientrano tra i regimi di qualità di cui all'articolo 16 (1) del reg. (UE) n. 1305/2013 e che sono elencati nei bandi della sotto-misura 3.1 • associazioni di produttori con un numero di operatori pari ad almeno: <ul style="list-style-type: none"> - il 20% del totale per prodotti di qualità con meno di 20 operatori complessivamente certificati e comunque non meno di 3 operatori quando il dato percentuale dia un numero inferiore ; - 15% del totale per prodotti di qualità tra 20 e 50 operatori complessivamente certificati e comunque non meno di 4 operatori quando il dato percentuale dia un numero inferiore; - 10% del totale per prodotti di qualità tra 51 e 100 operatori complessivamente certificati e comunque non meno di 8 operatori quando il dato percentuale dia un numero inferiore ; - oltre 10 operatori per prodotti di qualità con più 100 operatori complessivamente certificati. <p>Il dato decimale si approssima all'unità superiore.</p> <p>La spesa ammissibile per progetto e' compresa fra un minimo di 30.000 € e un massimo di 700.000 €. in ogni caso l'importo ammissibile del progetto non potrà superare il 30% del fatturato complessivo rappresentato dall'Associazione di Produttori beneficiaria.</p>
L	Principi e Criteri di selezione	<p>I criteri di selezione, definiti previa consultazione del Comitato di Sorveglianza, sono inseriti nei bandi di attuazione della misura. I principi che guidano la definizione dei criteri di selezione prevedono le seguenti premialità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Caratteristiche del richiedente : (maggiore % degli operatori aderenti sul totale degli operatori certificati per prodotto di qualità riconosciuto) • Caratteristiche aziendali/territoriali : macroaree/zone svantaggiate,

		<p>maggior rapporto tra il fatturato prodotto di qualità e il fatturato complessivo, uso dei terreni agricoli e le produzioni confiscati alle mafie, possesso di altre certificazioni tipo EMAS, ISO GLOBAL GAP, produzioni interessate da fenomeni contingenti di crisi, utilizzo in abbinamento con altre misure del PSR e in coerenza con le priorità 2 e 3.</p> <ul style="list-style-type: none"> • caratteristiche tecnico-economiche del progetto: ricorso a tecnologie innovative; • integrazione con le iniziative regionali; ambito locale o extraregionale degli interventi; • attivazione di pratiche rispettose del clima, anche attraverso l'implementazione di marchi di qualità ecologica ai sensi del Reg. (CE) n. 66/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009) per migliorare la capacità di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici).
M	Importi e aliquote di sostegno	La percentuale massima di aiuto in conto capitale è del 70%, calcolata sulla spesa ammissibile per le attività di informazione e promozione.
N	Indicatori di realizzazione	I2.3a – N.ro Associazioni coinvolte > 2 I2.3b – N.ro aziende coinvolte per ogni Associazione > 15

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda 04

Ambito tematico	Cod. 3	Denominazione: AT n. 1-sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche);
Misura	Cod. 6	Denominazione: Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese
Tipologia di Intervento	Cod. 6.2.1.	Denominazione: Aiuto all'avviamento d'impresa per attività extra agricole in zone rurali.
A Obiettivi		Favorire la nascita di nuove imprese in ambito extra-agricolo, sostenendo l'occupazione (specialmente giovanile e femminile), migliorando la qualità della vita e riducendo l'esodo dal mondo rurale;
B Descrizione del tipo di intervento		Creazione e sviluppo di nuove imprese extra-agricole in aree rurali, privilegiando le proposte di giovani e donne quale fulcro della vita rurale.
C Complementarietà rispetto alle misure standard		Si
D Innovatività dell'intervento		Verrà incentivata, attraverso le attività di animazione realizzate dal GAL l'ideazione di nuove attività a basso impatto ambientale e orientate ad un elevato livello di qualità impostandone i requisiti per l'adesione al Marchio d'Area
E Regime di aiuti		Aiuti per l'avviamento d'impresa per attività extra agricole in zone rurali e sostegno agli investimenti per la creazione e lo sviluppo di nuove imprese in ambito rurale concessi in regime "de minimis".
F Tipo di sostegno		Premio da erogarsi come pagamento forfettario in due rate, pari al 60% ed al 40% dell'importo totale concesso, in un periodo massimo di cinque anni dalla data della decisione con cui si concede l'aiuto. Il pagamento dell'ultima rata è comunque subordinato alla completa e corretta realizzazione degli interventi previsti dal PSA entro i termini fissati. L'importo del sostegno è pari a € 40.000,00 calcolato sulla base del reddito medio annuo regionale moltiplicato per gli anni necessari alla realizzazione dell'intervento. L'aiuto è concesso in regime "de minimis"
G Beneficiari		Microimprese e piccole imprese, ai sensi del Reg.(UE) n.702/2014 nonché persone fisiche nelle zone rurali e che al momento della presentazione della domanda di aiuto, avviano un'attività extra agricola e che realizzano un piano



L'Europa investe nelle zone rurali

		di sviluppo aziendale.
H	Costi ammissibili	Trattandosi di un aiuto forfettario, non è direttamente collegabile ad operazioni o investimenti sostenuti dal beneficiario per i quali è necessaria la successiva rendicontazione.
I	Condizioni di ammissibilità	Il beneficiario per poter accedere all'aiuto deve: 1. presentare un Piano di Sviluppo Aziendale di durata biennale dell'attività extra agricola da intraprendere; 2. Il PSA dovrà essere realizzato nelle aree rurali (aree C e D); 3. non deve essere stato titolare/contitolare di impresa nei dodici mesi antecedente la domanda di aiuto per lo stesso codice di attività. La nuova impresa dovrà rispondere alla definizione di microimpresa ai sensi del Reg. (UE) n.702/2014 ed avere la sede operativa in aree rurale (C e D).
L	Principi e Criteri di selezione	I criteri di selezione definiti previa consultazione del Comitato di Sorveglianza, sono inseriti nei bandi di attuazione della misura. I principi che guidano la definizione dei criteri di selezione prevedono le seguenti premialità: • caratteristiche del richiedente: titolo di studio o qualifica professionale per l'attività da intraprendere; • caratteristiche qualitative del PSA, con particolare riguardo: <ul style="list-style-type: none"> • alla rispondenza a criteri di sostenibilità energetica ed ambientale degli interventi: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> per gli impianti di cui al Regolamento (UE) 2015/1185 il rispetto di una o più delle specifiche stabilite nell'allegato II del suddetto regolamento (criterio valido fino al 31.12.2021 giorno precedente all'entrata in vigore del regolamento); <input type="checkbox"/> per gli impianti di cui al Regolamento (UE) 2015/1189 il rispetto di una o più delle specifiche stabilite al punto 1 dell'allegato II del suddetto regolamento (criterio valido fino al 31.12.2019 giorno precedente all'entrata in vigore del regolamento); <input type="checkbox"/> di adeguamento tecnologico parco macchine; <input type="checkbox"/> di introduzione della produzione di energia da fonti rinnovabili; <input type="checkbox"/> di miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici e di risparmio energetico; <input type="checkbox"/> di introduzione di sistemi di raffreddamento ad alta efficienza. <ul style="list-style-type: none"> • alla maggiore coerenza degli obiettivi del PSA con le priorità della misura; • alla presenza di progetti innovativi sia dal punto di vista di prodotto che di processo; • al livello di integrazione con altre misure che concorrono alla stessa idea progettuale; • ai posti di lavoro creati.
M	Importi e aliquote di sostegno	L'importo del sostegno è pari a Euro 40.000 calcolato sulla base del reddito medio annuo regionale moltiplicato per gli anni necessari alla realizzazione dell'intervento. L'aiuto è concesso in regime "de minimis" (Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013).
N	Indicatori di realizzazione	I2.4a – N.ro nuove imprese > 4 I2.4b – N.ro nuovi occupati > 10

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda 05

Ambito tematico	Cod. 3	Denominazione: : ATn-3 Turismo Sostenibile
Misura	Cod. 6	Denominazione: Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese
Tipologia di Intervento	Cod. 6.4.1.	Denominazione: Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole



L'Europa investe nelle zone rurali

A	Obiettivi	Incentivare la diversificazione delle attività e delle funzioni svolte dall'impresa agricola in attività extra-aziendali per contribuire alla risoluzione delle condizioni di debolezza strutturale delle imprese ed incrementarne il reddito.
B	Descrizione del tipo di intervento	Attivazione di nuove e innovative funzioni (di servizio e/o produttive), nelle aziende agricole, con esclusione di prodotti/servizi compresi nell'Allegato I del Trattato.
C	Complementarietà rispetto alle misure standard	Si
D	Innovatività dell'intervento	Verrà incentivata, attraverso le attività di animazione realizzate dal GAL l'attivazione della multifunzionalità nelle imprese agricole, con attività a basso impatto ambientale e orientate ad un elevato livello di qualità impostandone i requisiti per l'adesione al Marchio d'Area.
E	Regime di aiuti	L'aiuto è concesso in regime "De minimis" (Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013).
F	Tipo di sostegno	Contributo in conto capitale.
G	Beneficiari	Agricoltori singoli o associati
H	Costi ammissibili	In coerenza con quanto stabilito dal paragrafo 2 dell'articolo 45 del Reg (UE) n.1305/2013 sono ammissibili le seguenti voci di costo: 1) ristrutturazione ed ammodernamento dei beni immobili; 2) acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature; 3) acquisto o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali; 4) spese generali nei limiti dell'importo della spesa ammessa, come definito nel capitolo 8.1. Conformemente all'articolo 45 (1) del reg. (UE) n. 1305/2013 sarà fatta un'adeguata valutazione ambientale tutte le volte che ricorrono le condizioni al detto articolo.
I	Condizioni di ammissibilità	I progetti devono essere esecutivi e, quindi, in possesso di tutti gli atti autorizzativi previsti dalla norma vigente; l'intervento deve essere proposto ed attivato sulla base di un progetto che dimostri la creazione o lo sviluppo delle attività di diversificazione ed i requisiti di connessione e il miglioramento della redditività aziendale e/o dell'occupazione aziendale familiare; gli aiuti previsti devono riguardare la realizzazione di prodotti e servizi non compresi nell'allegato I del Trattato.
L	Principi e Criteri di selezione	I criteri di selezione definiti previa consultazione del Comitato di Sorveglianza, sono inseriti nei bandi di attuazione della misura. I principi che guidano la definizione dei criteri di selezione prevedono le seguenti premialità: 1. caratteristiche del richiedente (titoli professionali specifici), nell'intento di sostenere le aziende condotte da imprenditori propensi alle innovazioni e ad una gestione sempre più manageriale; 2. caratteristiche aziendali/territoriali (ubicazione in aree marginali, in poli urbani; attività agricola differenziata, no monocoltura o specializzazione spinta; interventi realizzati su terreni e/o immobili confiscati alla criminalità organizzata). Tutto ciò nell'intento di contrastare l'abbandono sia di tecniche colturali tradizionali che di suoli sottoposti a fenomeni di urbanizzazione selvaggia o marginali; 3. caratteristiche tecnico/economiche del progetto (ristrutturazione che preveda miglioramento energetico rispetto ai livelli di prestazione minima, risparmio idrico, presenza di accordi/convenzioni con enti erogatori di servizi , creazione e sviluppo di reti.); 4. maggior occupazione delle aziende familiari oppure posti di lavoro creati.
M	Importi e aliquote di sostegno	L'importo di aiuto è concesso nella percentuale del 75% della spesa ammessa a contributo e fino al massimale di € 200.000,00 di contributo nell'arco di tre anni. L'aiuto è concesso in regime "de minimis" (Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013).
N	Indicatori di realizzazione	Il.2a – N.ro aziende agricole coinvolte > 20



L'Europa investe nelle zone rurali

	II.2b – N.ro nuove attività > 10
--	----------------------------------

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda 06		
Ambito tematico	Cod. 3	Denominazione: Turismo sostenibile
Misura	Cod. 7	Denominazione: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali
Tipologia di Intervento	Cod. 7.4.1	Denominazione: Investimenti per l'introduzione, il miglioramento, l'espansione di servizi di base per la popolazione rurale
A Obiettivi		Ridurre l'isolamento e aumentare la coesione sociale migliorando i servizi di base a livello locale per la popolazione rurale (centri di aggregazione, attività culturali e ricreative, servizi socio-sanitari, socio-assistenziali), gestiti in forma associata da comuni e/o enti pubblici in aree rurali.
B Descrizione del tipo di intervento		Realizzazione di investimenti per il miglioramento dei servizi in ambito rurale
C Complementarietà rispetto alle misure standard		Si
D Innovatività dell'intervento		L'innovazione è determinata dall'aumento della qualità della vita generale per residenti e visitatori.
E Regime di aiuti		Contributo in conto capitale
F Tipo di sostegno		Contributo del 100 % in conto capitale della spesa ammissibile.
G Beneficiari		Enti pubblici, in forma singola o associata (comune, comune in qualità di soggetto capofila dell'Ambito Territoriale, Aziende sanitarie/Ospedaliere, altri enti sanitari competenti in materia).
H Costi ammissibili		Le spese ammissibili contributo sono quelli riportati all'art45 del Reg 1305/2013 e di seguito elencate: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> lavori necessari alla sistemazione e al ripristino delle infrastrutture e strutture, comprensivi di oneri per la sicurezza e per la manodopera; <input type="checkbox"/> materiali ed attrezzature per l'allestimento delle strutture realizzate e/o ripristinate; <input type="checkbox"/> spese generali entro il limite dell'importo della spesa ammessa, così come definito nel capitolo 8.1.
I Condizioni di ammissibilità		Gli investimenti di cui al paragrafo1 sono sovvenzionabili se gli interventi a cui si riferiscono vengono realizzati sulla base di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano, e sono conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale. Le condizioni di ammissibilità sono le seguenti: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> l'intervento deve ricadere nelle aree rurali C e D del PSR Campania; <input type="checkbox"/> livello di progettazione definitivo
L Principi e Criteri di selezione		I criteri di selezione, definiti previa consultazione del Comitato di Sorveglianza, sono inseriti nei bandi di attuazione della misura. I principi che guidano la definizione dei criteri di selezione prevedono le seguenti premialità: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> comuni in forma associata; <input type="checkbox"/> livello di progettazione esecutivo; <input type="checkbox"/> macroarea con priorità per la macroarea D; <input type="checkbox"/> numero di abitanti del/dei comune/i interessato/i con priorità per comuni con numero di abitanti più basso;



L'Europa investe nelle zone rurali

		<input type="checkbox"/> progettazione ed adozione di processi a favore della sostenibilità ambientale in relazione agli investimenti da effettuarsi; <input type="checkbox"/> rispetto della tipologia costruttiva esistente mediante l'uso di materiali tipici della zona.
M	Importi e aliquote di sostegno	Contributo pari al 100% della spesa ammissibile. Conformemente all'articolo 61 del reg. (UE) n. 1303/2013, il tasso sarà ridotto per le operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento
N	Indicatori di realizzazione	I1.3a – N.ro Comuni coinvolti > 4 I1.3b – N.ro interventi realizzati > 2

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda 07		
Ambito tematico	Cod. 3	Denominazione: Turismo sostenibile
Misura	Cod. 7	Denominazione: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali
Tipologia di Intervento	Cod. 7.5.1	Denominazione: sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala
A	Obiettivi	finanziare investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, centri di accoglienza e informazione per la valorizzazione del territorio dal punto di vista turistico
B	Descrizione del tipo di intervento	Favorire la realizzazione di interventi atti a migliorare l'offerta pubblica di infrastrutture ricreative, centri di accoglienza e informazione per la valorizzazione del territorio dal punto di vista turistico.
C	Complementarietà rispetto alle misure standard	Si
D	Innovatività dell'intervento	L'innovazione è determinata dall'aumento della qualità della vita generale per residenti e visitatori.
E	Regime di aiuti	Articolo 59, paragrafo 3, lettera a), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Regioni meno sviluppate, regioni ultraperiferiche e isole minori del Mar Egeo ai sensi del regolamento (CEE) n. 2019/93
F	Tipo di sostegno	Contributo del 100 % in conto capitale della spesa ammissibile.
G	Beneficiari	enti pubblici (comuni, comune in qualità di soggetto capofila dell'ambito territoriale, consorzi di bonifica, enti parco, soggetti gestori delle reti Natura 2000)
H	Costi ammissibili	Le spese ammissibili a contributo sono quelli riportati all'art 45 del Reg 1305/2013 e di seguito elencate: - Sistemazione e ripristino di infrastrutture ricreative e turistiche di fruizione pubblica; - materiali ed attrezzature funzionali alle strutture realizzate e/o ripristinate; - spese per iniziative di carattere formativo, informativo, educativo e pubblicitarie; - spese per istituzione di servizi di promozione propedeutici alla commercializzazione dell'offerta turistica (e-booking); - spese generali entro il limite dell'importo della spesa ammessa, così come definito nel capitolo 8.1.
I	Condizioni di ammissibilità	Condizioni di eleggibilità della domanda di aiuto: <input type="checkbox"/> l'intervento deve ricadere nelle aree rurali C e D del PSR Campania;

		<input type="checkbox"/> livello di progettazione definitivo; <input type="checkbox"/> ai sensi dell'art. 20(3) del reg. (UE) n. 1305/2013, l'intervento viene realizzato sulla base di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano, e sono conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale; <input type="checkbox"/> rispetto delle condizioni relative ai massimali previsti per l'infrastruttura "su piccola scala" stabiliti dalla presente tipologia di intervento
L	Principi e Criteri di selezione	<p>I criteri di selezione, definiti previa consultazione del Comitato di Sorveglianza, sono inseriti nei bandi di attuazione della misura. I principi che guidano la definizione dei criteri di selezione prevedono le seguenti premialità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comuni in forma associata; - livello di progettazione: esecutivo; - macroarea di appartenenza: con priorità per la D; - progettazione ed adozione di processi a favore della sostenibilità ambientale per aspetti ambientali direttamente legati all'obiettivo della misura e dei progetti.
M	Importi e aliquote di sostegno	Contributo pari al 100% della spesa ammissibile. Conformemente all'articolo 61 del reg. (UE) n. 1303/2013, il tasso sarà ridotto per le operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento
N	Indicatori di realizzazione	<p>I1.4a – N.ro Comuni coinvolti > 4 I1.4b – N.ro nuove realizzazioni > 2</p>

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda 8		
Ambito tematico	Cod. 3	Denominazione: turismo sostenibile
Misura	Cod.7	Denominazione: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali
Tipologia di Intervento	Cod. 7.6.1	Denominazione: Riqualificazione del patrimonio architettonico dei borghi rurali, nonché sensibilizzazione ambientale.
A	Obiettivi	Valorizzazione delle aree rurali interne attraverso la riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale, mediante la ristrutturazione dei singoli elementi rurali.
B	Descrizione del tipo di intervento	Riqualificazione del patrimonio architettonico dei borghi rurali
C	Complementarietà rispetto alle misure standard	Si
D	Innovatività dell'intervento	L'innovazione è determinata dalla riqualificazione del paesaggio rurale
E	Regime di aiuti	Contributo in conto capitale
F	Tipo di sostegno	Contributo in conto capitale della spesa ammissibile.
G	Beneficiari	Per l'operazione B: intervento B-2) Comuni.
H	Costi ammissibili	<p>I costi ammissibili sono quelli riportate all'art 45 del Reg 1305/2013</p> <p>Per l'operazione B):</p> <ul style="list-style-type: none"> • lavori necessari alla sistemazione e al ripristino delle infrastrutture, di cui ai punti B-1 e B-2 del paragrafo "descrizione del tipo di intervento", comprese opere per la messa in sicurezza dei luoghi; • oneri per la sicurezza, e per la manodopera; • spese generali entro il limite dell'importo della spesa ammessa, così come



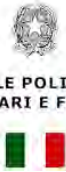
L'Europa investe nelle zone rurali

		definito nel capitolo 8.1.
I	Condizioni di ammissibilità	<input type="checkbox"/> rispetto delle condizioni relative ai massimali previsti per l'infrastruttura "su piccola scala" stabilite dalla presente tipologia di intervento; <input type="checkbox"/> livello di progettazione definitivo; <input type="checkbox"/> ai sensi dell'art. 20(3) del reg. (UE) n. 1305/2013, l'intervento viene realizzato sulla base di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano, e sono conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale; <input type="checkbox"/> rispetto dei principi della Carta del Restauro 1972; <input type="checkbox"/> rispetto dei principi della Carta Europea del Patrimonio Architettonico del 1975, nonché di quanto espresso dalla Convenzione Europea del Paesaggio sottoscritta a Firenze il 20/10/2000 relativa alla salvaguardia dei paesaggi attraverso "le azioni di conservazione e di mantenimento degli aspetti significativi o caratteristici di un paesaggio, giustificate dal suo valore di patrimonio derivante dalla sua configurazione naturale e/o dal tipo d'intervento umano".
L	Principi e Criteri di selezione	I criteri di selezione, definiti previa consultazione del Comitato di Sorveglianza, sono inseriti nei bandi di attuazione della tipologia di intervento. I principi che guidano la definizione dei criteri di selezione prevedono le seguenti premialità: Per l'operazione B: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> numero di abitanti del comune; <input type="checkbox"/> qualità progettuale in coerenza e rispondenza agli obiettivi della misura.
M	Importi e aliquote di sostegno	Il contributo, per ciascuna operazione prevista, è pari al 100% della spesa ammissibile
N	Indicatori di realizzazione	II.5a – N.ro Comuni coinvolti > 10; II.5b – N.ro interventi > 5

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda 9		
Ambito tematico	Cod. 1	Denominazione: AT n. 1-sviluppo e innovazione delle filiere dei sistemi produttivi locali (agro- alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche);
Misura	Cod. 16	Denominazione: Cooperazione
Tipologia di Intervento	Cod. 16.1.1 azione 1	Denominazione: Sostegno per la costituzione e l'avvio dei Gruppi Operativi
A	Obiettivi	Favorire la costituzione di Team di progetto ed avviarne l'operatività, mettendoli nelle condizioni di approfondire e sviluppare un Progetto Operativo di Innovazione (POI) che potrà essere oggetto di sostegno nell'ambito della Azione 2.
B	Descrizione del tipo di intervento	Realizzazione di progetti di innovazione tecnologica
C	Complementarietà rispetto alle misure standard	Si
D	Innovatività dell'intervento	L'innovatività dell'intervento è connessa al fatto stesso che si incentiveranno progetti operativi di cooperazione finalizzati all'implementazione di nuovi knowhow tecnologici.
E	Regime di aiuti	Contributo in conto capitale
F	Tipo di sostegno	La tipologia di intervento applica la Sovvenzione globale, come previsto dall'art. 35 comma 6 del Reg.(UE) 1305/2013.



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

G	Beneficiari	Team di progetto costituiti da soggetti interessati come agricoltori, ricercatori, consulenti e imprenditori del settore agroalimentare, operatori forestali pertinenti ai fini del conseguimento degli obiettivi del PEI le cui caratteristiche rispondano ai requisiti di ammissibilità definiti nella presente scheda di misura.
H	Costi ammissibili	<p>Sono ammissibili le spese sostenute al fine di garantire la formazione e la costituzione del Team di progetto e la corretta esecuzione delle attività previste dal piano di implementazione dell'idea progettuale del POI, e in particolare le spese connesse:</p> <ul style="list-style-type: none"> • alle attività di progettazione finalizzate alla definizione di una proposta di innovazione (studi, analisi, indagini sul territorio, ecc.); • alla gestione delle attività, costituzione e coordinamento del gruppo (Team di progetto). <p>In particolare sono riconosciute le spese relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • personale dipendente a tempo determinato e, solo per i soggetti privati, anche quello a tempo indeterminato; • external expertise: collaborazioni a progetto o occasionali, consulenze specialistiche e professionali; • external services: acquisizioni di servizi specialistici. • costi di gestione e funzionamento del Team di progetto. <p>L'ammissibilità delle spese decorre a partire dalla data di selezione dell'istanza.</p> <p>L'aiuto concesso è riservato esclusivamente alla copertura di spese connesse all'implementazione del progetto del GO e sono pertanto escluse le spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dai singoli componenti del GO.</p> <p>Le spese inerenti eventuali investimenti necessari per il progetto di innovazione saranno ammissibili nei limiti del loro uso/ ammortamento per la durata del progetto.</p> <p>Sono del tutto escluse le spese di investimento riguardanti adeguamenti e migliorie di fabbricati ed immobili.</p>
I	Condizioni di ammissibilità	<p>In coerenza con gli art 56 e 57 del Reg UE 1305/13, vanno osservate le seguenti condizioni di ammissibilità:</p> <p>Caratteristiche Soggettive del Team di progetto/potenziale GO:</p> <ul style="list-style-type: none"> • deve essere composto da almeno due soggetti funzionali allo svolgimento delle attività progettuali; • almeno uno dei soggetti componenti deve possedere la qualifica di impresa del settore agricolo, operatore forestale (proprietario, possessore o gestore di foreste); • deve presentare l'impegno a costituirsi in una forma giuridica (ad es: associazione temporanea di scopo (ATS), Consorzio di diritto privato, Società consortile, Associazione riconosciuta); • le imprese del settore agricolo e gli operatori forestali o proprietari di foreste, dovranno essere ubicate (sede operativa) nel territorio della Campania. <p>Il potenziale Team di Progetto dovrà presentare una Proposta di Innovazione che contenga i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • elenco e ruolo dei soggetti proponenti; • descrizione dell'idea di progetto innovativo che si intende sviluppare, collaudare o realizzare a carico dell'Azione 2, che evidenzii il problema tecnico/organizzativo affrontato, la rilevanza del comparto/settore di intervento, i risultati attesi in termini di innovazione e le possibilità di un loro successivo trasferimento o applicazione.

		<ul style="list-style-type: none"> • descrizione delle attività propedeutiche alla definitiva articolazione del POI (animazione, studi ed indagini, progettazione, tipologie e soggetti da coinvolgere per l'implementazione del progetto); • piano finanziario.
L	Principi e Criteri di selezione	<p>La selezione dei Team di progetto/potenziali GO e dei relativi progetti sarà effettuata con distinti bandi pubblici sulla base dei seguenti criteri:</p> <p>caratteristiche soggettive:</p> <ul style="list-style-type: none"> • composizione del gruppo in funzione dell'idea progettuale e delle attività innovative che esso propone di realizzare; <p>caratteristiche della Proposta di innovazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rilevanza del problema/opportunità individuata rispetto allo scenario di riferimento settoriale e/o territoriale; • coerenza fra problema/opportunità individuata e proposte di innovazione; • potenziali ricadute dell'idea progettuale sulla pratica agricola; • impatti previsti sul comparto e/o sull'area di intervento anche in relazione alle tematiche ambientali e cambiamenti climatici; • articolazione delle attività previste e relativa congruità.
M	Importi e aliquote di sostegno	<p>Rimborso delle spese ammissibili effettivamente sostenute e rendicontate a partire dalla data di selezione dell'istanza fino ad un massimo di 50.000,00 euro.</p> <p>Il sostegno per le attività svolte con l'Azione 1 sarà comunque riconosciuto, anche nel caso in cui la proposta di progetto (prodotta nell'ambito dell'Azione 1) non è selezionata per l'aiuto dopo essere stata valutata attraverso l'Azione 2.</p> <p>Il rimborso è al 100% delle spese ammissibili, effettivamente sostenute e rendicontate.</p> <p>Non è prevista anticipazione.</p> <p>La tipologia di contributo è in conto capitale.</p>
N	Indicatori di realizzazione	I2.5a/N.ro > 1

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda 10

Ambito tematico	Cod. 1	Denominazione: AT n. 1-sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro- alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche);
Misura	Cod. 16	Denominazione: Cooperazione
Tipologia di Intervento	Cod. 16.1.1 azione 2	Denominazione: Sostegno ai progetti operativi di cooperazione POI innovativi rispondenti a problematiche specifiche individuate dagli operatori dei settori agricoli, alimentari e dei territori rurali
A	Obiettivi	Avvicinare ricerca e attività produttive, con il sostegno alla costituzione e funzionamento dei GO del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura, in risposta a problematiche specifiche, individuate dagli operatori dei settori agricoli, alimentari, forestali e dei territori rurali;
B	Descrizione del tipo di intervento	Realizzazione di progetti di innovazione tecnologica
C	Complementarietà rispetto alle misure standard	Si
D	Innovatività	L'innovatività dell'intervento è connessa al fatto stesso che si incentiveranno



L'Europa investe nelle zone rurali

	dell'intervento	progetti operativi di cooperazione finalizzati all'implementazione di nuovi knowhow tecnologici.
E	Regime di aiuti	Contributo in conto capitale.
F	Tipo di sostegno	Contributo in conto capitale. La tipologia di intervento applica la Sovvenzione globale, come previsto dall' art. 35 comma 6 del Reg.(UE) 1305/2013.
G	Beneficiari	Azione 2: Gruppi Operativi (GO), costituiti ai sensi dell'art. 56 del Reg. (UE) 1305/2013, le cui caratteristiche rispondano ai requisiti di ammissibilità definiti nella presente scheda di misura.
H	Costi ammissibili	<p>Azione 2</p> <p>Sono ammissibili le spese necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati dal Progetto Operativo di Innovazione, e in particolare le spese connesse:</p> <ul style="list-style-type: none"> • alla costituzione (qualora non sostenute nell'ambito dell'Azione 1), funzionamento e coordinamento del GO, ivi compresi sostegni legati alla cooperazione inter-territoriale e/o transnazionale; • alla realizzazione delle attività previste dal Progetto Operativo di Innovazione; • a costi diretti (art.35 comma 5 lettera d del Reg. 1305/2013) di specifici progetti legati all'attuazione di un piano dettagliato, che non possono in ogni caso essere finanziati da altre misure; • alla diffusione dei risultati del progetto. <p>In relazione alle attività sopra elencate sono ammissibili le seguenti voci di costo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • personale dipendente a tempo determinato e, solo per i soggetti privati, anche quello a tempo indeterminato; • external expertise: collaborazioni a progetto o occasionali, consulenze specialistiche e professionali; • external services: acquisizioni di servizi specialistici. <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> materiali e attrezzature tecnico scientifiche; acquisto e/o registrazione di brevetti, software e licenze; <input type="checkbox"/> missioni e rimborsi spese per trasferte, anche all'estero; <input type="checkbox"/> spese di funzionamento (intendendo in questa voce quelle riferibili a: affitto di locali, utenze energetiche, idriche e telefoniche, collegamenti telematici, manutenzione ordinaria, spese postali, cancelleria e stampati, ecc., non riconducibili in altre voci di costo). Tale categoria verrà calcolata in termini forfettari in ordine del 15% del costo totale del personale fino ad un massimo del 5% del costo totale della Proposta/ Progetto di innovazione e comunque fino ad un massimo di 50.000 euro per l'azione2; <input type="checkbox"/> spese di costituzione <p>L'ammissibilità delle spese decorre a partire dalla data di selezione dell'istanza.</p> <p>L'aiuto concesso è riservato esclusivamente alla copertura di spese connesse all'implementazione del progetto del GO e sono pertanto escluse le spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dai singoli componenti del GO.</p> <p>Le spese inerenti eventuali investimenti necessari per il progetto di innovazione saranno ammissibili nei limiti del loro uso/ ammortamento per la durata del progetto.</p> <p>Sono del tutto escluse le spese di investimento riguardanti adeguamenti e migliorie di fabbricati ed immobili.</p>
I	Condizioni di	In coerenza con gli art 56 e 57 del Reg UE 1305/13, vanno osservate

	<p>ammissibilità</p>	<p>seguenti condizioni di ammissibilità:</p> <p>Azione2: <i>Caratteristiche Soggettive del Team di progetto/potenziale GO</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> deve essere composto da almeno due soggetti funzionali allo svolgimento delle attività progettuali; <input type="checkbox"/> almeno uno dei soggetti componenti deve possedere la qualifica di impresa del settore agricolo, operatore forestale (proprietario, possessore o gestore di foreste); <input type="checkbox"/> deve presentare l'impegno a costituirsi in una forma giuridica(ad es: associazione temporanea di scopo (ATS), Consorzio di diritto privato,Società consortile,Associazione riconosciuta); <input type="checkbox"/> le imprese del settore agricolo e gli operatori forestali o proprietari di foreste, dovranno essere ubicate (sede operativa) nel territorio del GAL. <p><u>Azione 2</u> Caratteristiche del Progetto Operativo di innovazione (POI) Il potenziale GO dovrà presentare un POI che contenga i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - elenco e ruolo dei soggetti coinvolti nel progetto; - descrizione dettagliata del POI che si intende sviluppare, collaudare o realizzare, contenente la descrizione del problema tecnico/organizzativo affrontato, la rilevanza del comparto/settore di intervento, i risultati attesi in termini di innovazione e le possibilità di un loro successivo trasferimento o applicazione; - cronoprogramma di svolgimento del POI; - ripartizione delle attività tra i vari soggetti del GO nell'attuazione del POI; - descrizione del piano finanziario e sua articolazione per tipo di spesa e per partner; - descrizione delle azioni di trasferimento, di promozione e comunicazione all'esterno delle attività svolte e dei successivi risultati. <p>Non sono ammesse ai benefici della tipologia di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno; • le imprese in difficoltà così come definite nella Comunicazione della Commissione Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà (2014/C 249/01). <p>Non possono essere concessi aiuti sulla presente tipologia di intervento se, prima dell'avvio dei lavori relativi al progetto o all'attività, il beneficiario non ha presentato domanda scritta di aiuto, contenente almeno le seguenti informazioni: a) nome e dimensioni dell'impresa; b) descrizione del progetto o dell'attività, comprese le date di inizio e fine; c) ubicazione del progetto o dell'attività; d) elenco dei costi ammissibili; e) tipologia degli aiuti e importo del finanziamento pubblico necessario per il progetto.</p> <p>Per i progetti non ricompresi nell'allegato 1 del Trattato gli aiuti recati dalla tipologia di intervento saranno concessi successivamente alla decisione della Commissione che dichiara gli aiuti stessi compatibili con il Trattato.</p>
<p>L</p>	<p>Principi e Criteri di selezione</p>	<p>Azione 2</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> caratteristiche soggettive: o composizione, completezza, competenza e affidabilità del potenziale Gruppo Operativo in funzione del progetto proposto e delle attività innovative previste nel Progetto Operativo di Innovazione; <input type="checkbox"/> caratteristiche del Progetto Operativo di Innovazione: o coerenza dell'analisi dello stato dell'arte e chiarezza degli obiettivi da perseguire con il Progetto Operativo di Innovazione; o rilevanza del problema/opportunità individuata rispetto allo scenario di riferimento settoriale e/o territoriale; o potenziali ricadute dell'idea progettuale sulla pratica agricola; o coerenza e



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI

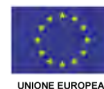


L'Europa investe nelle zone rurali

		<p>qualità del Progetto Operativo di innovazione presentato nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi del PEI e del PSR; o efficacia del POI in termini di applicabilità dei risultati, adeguatezza della tempistica e congruità del piano finanziario; o efficacia delle azioni di divulgazione e disseminazione dei risultati sia verso il sistema agricolo regionale sia verso la rete PEI.</p>
M	Importi e aliquote di sostegno	<p>Azione 2 Rimborso delle spese ammissibili effettivamente sostenute e rendicontate a partire dalla data di selezione dell'istanza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • tipologia a) importo complessivo fino a 1.000.000,00 euro; • tipologia b) importo complessivo fino a 500.000,00 euro. <p>Per entrambe le azioni, che utilizzano la sovvenzione globale, per le spese che rientrano nel campo d'intervento di altri tipi di operazioni, si applicano l'importo massimo e l'aliquota di sostegno delle misure/operazioni di riferimento ai sensi dell'art.35 comma 6 del Reg. 1305/2013.</p> <p>Nel caso di costi diretti (art.35 comma 5, lettera d del Reg. 1305/2013) di specifici progetti legati all'attuazione di un piano dettagliato (aziendale, ambientale, finalizzato all'innovazione), che non possono in ogni caso essere finanziati da altre misure, l'aliquota massima di sostegno per gli investimenti coperti dal progetto e dall'allegato I del trattato, può raggiungere il 100%, laddove per detti costi, per l'investimento ricorrano contemporaneamente le seguenti tre condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sia riferibile ad un progetto definito di durata definita; • non sia riferibile all'intera acquisizione di beni, ma solo al loro uso/ammortamento per tutta la durata del progetto specifico (calcolato in base alla normale buona prassi contabile); • non sia riferibile al miglioramento di un bene immobile. <p>Qualora siano soddisfatte contemporaneamente le condizioni predette, il tasso di finanziamento del 100% è applicato ai costi di utilizzo/ammortamento dei beni oggetto di finanziamento, non al valore complessivo degli stessi.</p> <p>Sono sostenuti fino al 100% i rapporti di cooperazione tra imprese del settore agricolo, della filiera agroalimentare (solo se il risultato della trasformazione è un prodotto agricolo) e altri soggetti attivi nel settore dell'agricoltura .</p> <p>In ogni caso nel rispetto della comunicazione riguardante gli "Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/01)", le aliquote di sostegno per i costi diretti di specifici progetti legati ad investimenti non coperti dall'allegato I del Trattato e riferibili all'attuazione di piano dettagliato, sono fissate al:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 100% della spesa ammissibile con riferimento ai costi di cui all'art. 35 del Regolamento (UE) 1305/2013 per le operazioni relative alla cooperazione tra almeno due soggetti nel settore forestale o nei settori agricolo e forestale. • 50% della spesa ammissibile con riferimento ai costi di cui all'art. 35 del Regolamento (UE) 1305/2013 per forme di cooperazione tra aziende attive nel settore agricolo, imprese della filiera alimentare e altri soggetti che contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi e delle priorità della politica di sviluppo rurale
N	Indicatori di realizzazione	<p>I2.5b /N.ro > 0 (almeno un Progetto di innovazione realizzato)</p>

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda 11

Ambito tematico	Cod.3	Denominazione: Turismo sostenibile
Misura	Cod.1 6	Denominazione: Cooperazione
Tipologia di Intervento	Cod. 16.3.1	Denominazione: cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo
A Obiettivi		consentire il superamento di diseconomie organizzative e strutturali che limitano il pieno sviluppo di un'offerta integrata di turismo rurale su base locale e di carattere collettivo nonché favorire la messa in rete di strutture e servizi su base locale
B Descrizione del tipo di intervento		Creazione di reti di imprese in ambito turistico
C Complementarietà rispetto alle misure standard		Si
D Innovatività dell'intervento		La creazione di reti di imprese in ambito turistico rappresenta una novità assoluta per il contesto territoriale di riferimento.
E Regime di aiuti		
F Tipo di sostegno		Contributo in conto capitale della spesa ammissibile. La tipologia di intervento non applica l'approccio di tipo Sovvenzione globale
G Beneficiari		Associazione composta da almeno cinque microimprese, così come definite a norma della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE, operanti nel comparto del turismo rurale.
H Costi ammissibili		In coerenza con quanto previsto nel paragrafo 5 dell'articolo 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, sono ammissibili le spese immateriali riconducibili ai seguenti: <ul style="list-style-type: none"> • costi per la costituzione dell'associazione, allo scopo di realizzare le finalità dell'operazione; • costi per la predisposizione del progetto (studi, analisi, indagini sul territorio); • costi di esercizio dell'Associazione, per la durata funzionale di svolgimento del progetto (missioni e rimborsi spese per trasferte); • costi per attività finalizzate all'organizzazione e alla partecipazione ad eventi fieristici, radiofonici e televisivi; • azioni di marketing.
I Condizioni di ammissibilità		L'associazione deve essere composta da almeno 5 microimprese operanti nel comparto del turismo rurale (operatori agrituristici, imprenditori della ricezione extra-alberghiera, imprenditori della ristorazione rurale). E' ammessa la partecipazione di soggetti non ancora formalmente costituiti, che tuttavia assumano l'impegno a costituirsi prima della decisione individuale di aiuto. Gli aspiranti beneficiari devono presentare un progetto dettagliato che contenga le seguenti informazioni: <ul style="list-style-type: none"> • elenco delle microimprese coinvolte distinte per tipologia, per ruolo e per caratteristiche principali; • analisi del contesto territoriale; • descrizione delle attività, dei risultati attesi e della tempistica di realizzazione; • descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività; • descrizione delle eventuali attività di formazione.



L'Europa investe nelle zone rurali

L	Principi e Criteri di selezione	La selezione delle associazioni e dei relativi progetti sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri: <i>composizione Associazione</i> in relazione a: - competenza dei componenti - esperienza dei componenti in funzione alla finalità della associazione. <i>progetto:</i> - che preveda azioni congiunte con altre associazioni beneficiarie o con enti o aziende pubbliche di promozione turistica; - che preveda la partecipazione a fiere o azioni di marketing realizzate all'estero o di rilevanza nazionale.
M	Importi e aliquote di sostegno	Il sostegno è erogato sotto forma di contributo in conto capitale pari al 70% della spesa ammissibile per ciascun progetto con costi riferiti all'art.35 del Reg.(UE) 1305/2013.
N	Indicatori di realizzazione	II.6a – N.ro Aziende coinvolte > 5 II.6b – N.ro associazioni coinvolte (Reti realizzate) > 0

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda 12³²

Ambito tematico	Cod. 3	Denominazione: AT n. 1-sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro- alimentari,artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche);
Misura	Cod. 16	Denominazione: Cooperazione
Tipologia di Intervento	Cod. 16.4.1	Denominazione: Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali
A Obiettivi		Sostenere la cooperazione e l'integrazione, per la costituzione di filiere corte e mercati locali, anche per favorire forme stabili di offerta collettiva in grado di determinare uno spostamento a monte della catena del valore (maggiore reddito), superando le limitazioni esistenti.
B Descrizione del tipo di intervento		Incentivazione alla cooperazione tra imprese per la promozione dei consumi da filiera corta
C Complementarietà rispetto alle misure standard		Si
D Innovatività dell'intervento		L'innovazione è generata dai processi di cooperazione posti in essere
E Regime di aiuti		contributo in conto capitale
F Tipo di sostegno		Il sostegno è erogato sotto forma di contributo in conto capitale pari al 80%dellespese ammissibili. Il sostegno è erogato per una durata funzionale allo svolgimento del progetto di cooperazione e comunque per un periodo non superiore a dalla data di approvazione del progetto. La tipologia di intervento non applica l'approccio di tipo Sovvenzione globale
G Beneficiari		Il beneficiario è un Gruppo di cooperazione (GC) costituito da almeno 2 imprese agricole singole o associate, o da almeno 2 imprese agricole singole o associate e altri soggetti della filiera non necessariamente attivi nel settore



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

		<p>agricolo, mantenendo la prevalenza della parte agricola, che si aggregano nelle forme previste dal codice civile o che si uniscono sotto forma di associazioni temporanee di scopo, associazioni temporanee di imprese, contratti di rete ed altre forme prive di autonoma soggettività fiscale, per costituire o promuovere filiere corte e/o realizzare e promuovere mercati locali per la vendita diretta di prodotti agricoli anche trasformati, a condizione che la cooperazione sia ad esclusivo vantaggio del settore agricolo e che in caso di trasformazione il risultato è un prodotto agricolo.</p> <p>In caso di costituzione di associazioni temporanee di impresa o altre forme prive di autonoma soggettività fiscale, tra le aziende che si associano deve essere individuato un soggetto "capofila" che si assume l'onere per la realizzazione del progetto. Il beneficiario può essere rappresentato da un GC in corso di costituzione, oppure già costituito che intende intraprendere un nuovo progetto comune.</p> <p>Possono aderire al GC anche soggetti non attivi nel settore agricolo la cui presenza è funzionale al raggiungimento degli obiettivi dell'intervento ed a condizione che la cooperazione sia a esclusivo vantaggio del settore agricolo. Ad esempio: Enti pubblici che mettono a disposizione spazi per l'allestimento di mercati di vendita diretta, Organizzazioni Professionali agricole o altre Organizzazioni che promuovono e consentono la realizzazione delle iniziative.</p>
H	Costi ammissibili	<p>In coerenza con quanto previsto dal paragrafo 5 dell'articolo 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, sono ammissibili le spese riconducibili alle seguenti tipologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • costi relativi a studi sulla zona interessata, analisi di mercato e di studi fattibilità, predisposizione del progetto; • costi di esercizio del GC, compresa la costituzione dello stesso, per tutta la durata funzionale dello svolgimento del progetto; • costi di animazione dell'area interessata finalizzata ad avvicinare i produttori ai consumatori al fine di rendere attuabile un progetto; • costi per attività promozionali finalizzate a potenziare l'aggregazione, la programmazione e l'integrazione delle filiere agroalimentari, comprese le spese di progettazione e realizzazione della promozione, nonché i costi per valorizzare le caratteristiche qualitative e nutrizionali del prodotto e la sua sostenibilità ambientale e quelli per valorizzare e promuovere nuovi prodotti agricoli e/o processi produttivi sempreché riferiti ad attività agricola. <p>Sono escluse le spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio già svolta dai beneficiari o dai singoli soggetti che aderiscono al Gruppo di cooperazione.</p>
I	Condizioni di ammissibilità	<p>Le imprese agricole che aderiscono al GC devono avere la propria sede operativa ed almeno i due terzi dei terreni nella regione Campania.</p> <p>Le forme di cooperazione devono essere ad esclusivo vantaggio del settore agricolo a prescindere dal fatto che i soggetti che aderiscono al GC siano attivi nel settore agricolo.</p> <p>Le attività finanziabili devono essere realizzate nella regione Campania.</p> <p>I prodotti trasformati, dopo le fasi di trasformazione, devono rientrare tra quelli elencati nell'allegato I del Trattato</p>
L	Principi e Criteri di	<p>Il beneficiario deve presentare un progetto che contenga almeno i seguenti</p>



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEASR

L'Europa investe nelle zone rurali

	selezione	<p>elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - descrizione del contesto e dei fabbisogni; - descrizione dei risultati attesi dopo la realizzazione del progetto; - soggetti che si aggregano e che partecipano al progetto e relativi settori di attività; - tempistica di realizzazione del progetto; - filiere coinvolte nel progetto e dettaglio dei prodotti previsti; - descrizione delle azioni che si intendono realizzare con localizzazione e dettagliato cronoprogramma. I criteri di selezione dei progetti, basati su principi di trasparenza e imparzialità, saranno ispirati a valutazioni che dovranno assicurare: <ul style="list-style-type: none"> • elevata qualità dei progetti in termini di sostenibilità ambientale che prevedono minore distanza tra azienda produzione e realizzazione delle attività previste; • la più ampia partecipazione di imprese agricole; • maggiori servizi aggiuntivi al consumatore in termini di informazione sulle caratteristiche nutrizionali, di tracciabilità e di salubrità dei prodotti acquistati; • un'ampia gamma di prodotti agricoli previsti
M	Importi e aliquote di sostegno	Il sostegno è erogato sotto forma di contributo in conto capitale pari al 80% delle spese ammissibili di cui al precedente paragrafo "Costiammissibili", conformi al paragrafo 5 dell'articolo 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013.
N	Indicatori di realizzazione	<p>I2.6a – N.ro filiere coinvolte > 2 I2.6b – N.ro aziende coinvolte > 20</p>



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

6. Cooperazione

6.1 Descrizione interventi di cooperazione

Quadro 6.1.1 - Descrizione generale

La Cooperazione è stata realizzata e costituita in coerenza con la SSL mediante un processo di animazione e di condivisione della comunità locale.

I progetti di cooperazione sono stati selezionati con le finalità di mettere in consentire alla Strategia di Sviluppo Locale di sviluppare, sostenere e consolidare e i sistemi produttivi locali ed il turismo sostenibile attraverso azioni a carattere interterritoriale e transnazionale.

Ciascun progetto di cooperazione concorre al raggiungimento dell'obiettivo globale del Piano d'Azione Locale, ovvero determinare lo sviluppo durevole delle condizioni socio-economiche e ambientali del territorio GAL Terra Protetta.

I progetti di cooperazione sono stati individuati a valle del processo di definizione della SSL, attraverso una fase di studio ed analisi che, *step by step*, ha finito per determinare un collegamento strutturale della cooperazione con i progetti specifici della SSL. Va sottolineato che i progetti specifici, a cui sono collegati i progetti di cooperazione, sono frutto di studi bibliografici a studi on-field sulle caratteristiche e sulle peculiarità del territorio del GAL Terra protetta. Nello specifico le tre direttrici strategiche su cui s'impiantano i Progetti Specifici, rispondono in chiave concreta e fattiva ai Fabbisogni emersi rispetto alle analisi sullo *status* del comparto turistico e il suo indotto, alla necessità di innovare le filiere produttive anche garantendo un innalzamento dell'attuale livello della qualità della vita.

Pertanto, è evidente la stretta correlazione tra i tre progetti di cooperazione, inclusi nella SSL del GAL, all'analisi SWOT e ai fabbisogni ad essa collegati e riconducibili in modo coerente con quanto previsto dal PSR Campania 2014/2020 ed alla scheda di Misura della M.19.

Il percorso di definizione dei progetti di cooperazione, inquadrato in un processo ascendente, è risultato essere l'elemento di aggancio con la SSL e l'obiettivo di ampliare e rafforzare, in ambito nazionale ed estero, la struttura agri-rurale, turistica dell'area GAL. Tale percorso e lo spirito di siffatto *modus operandi*, di fatto, esplicita la coerenza della Cooperazione con tutta la fase di animazione e di costruzione della SSL, attraverso la correlazione diretta con progetti specifici e relativi studi di fattibilità, sviluppati ed inclusi nel progetto del GAL presentato a valere sul bando della Mis 19.1.

Pertanto, i progetti di cooperazione individuati sono:

- Rural Food Revolution - Cooperazione transnazionale;
- Cammini e Sentieri d'Europa tra storia e spiritualità, turismo e cultura (in forma abbreviata CAM-SENT) - Cooperazione interterritoriale;
- Villages of tradition (in forma abbreviata VoT) - Cooperazione transnazionale.

Rural food Revolution ha come obiettivo principale quello di promuovere l'assioma "Prodotto/Territorio" attraverso la valorizzazione dei sistemi alimentari tipici delle aree rurali, da intendersi come modelli virtuosi e stili di vita generati da tradizione e processi di resilienza in grado di proporsi come leva di sviluppo sostenibile e nodo



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

cruciale delle filiere eno-agroalimentare e turistica.

Rural Food Revolution è collegato e discende dal Progetto Specifico “Promozione e valorizzazione delle filiere produttive locali e dei prodotti di eccellenza” che a sua volta è prevalentemente collegato all’AT 1 “lo sviluppo e l’innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali”, in quanto punta alla valorizzazione dei prodotti di eccellenza nell’ambito del rapporto con la ristorazione di qualità e come modello di “stile di vita” legato all’alimentazione ed alla biodiversità locale. In sub ordine questo progetto è collegato anche all’AT 3 – Turismo Sostenibile – per le ricadute che la progettualità può generare relativamente all’attivazione di nuovi flussi turistici.

Cammini e Sentieri d’Europa tra storia e spiritualità, turismo e cultura si pone l’obiettivo principale di sperimentare nuove attività di strutturazione, valorizzazione, promozione e riscoperta dei cammini e dei sentieri dei territori rurali riconducibili alle componenti storico, spirituale, culturale e turistica e alle interconnessioni con lo sviluppo dei territori stessi, incrementando la loro capacità competitiva e le opportunità di sviluppo dei territori interessati dagli itinerari.

CAM-SENT è collegato e discende dal Progetto Specifico “Valorizzazione della mobilità per lo sviluppo sostenibile del territorio GAL Terra Protetta” che a sua volta è collegato all’AT 3 “Turismo Sostenibile” in quanto punta alla valorizzazione dei cammini dell’alta via dei Monti Lattari che, in modo interconnesso alla rete della mobilità pubblica e sostenibile, (Funicolare del Monte Faito, punti di attracco portuale, trasporti su gomma e ferrovia/circumvesuviana) mette in connessione e rende fruibile tutto il territorio oggetto del GAL.

Villages of tradition punta sulla valorizzazione delle risorse locali del sistema territoriale turistico attraverso la costruzione di una rete di valorizzazione, basata sull’esaltazione degli elementi caratterizzanti il territorio, in sintonia e in coerenza con gli obiettivi di una crescita sostenibile delle aree rurali. Il progetto di cooperazione consente di soddisfare e accogliere in maniera efficiente un target selezionato di turisti, che si differenziano dal turismo canonico perché rappresenta quella clientela particolarmente esigente e prestigiosa, che non implica presenze massiccate e concentrate in poche settimane all’anno. Tale target di flussi turistici potranno conoscere e apprezzare realmente le opportunità offerte dal territorio, in termini di bellezze e ricchezze naturali, ambientali e culturali, ma anche agro-alimentari. A tal fine il progetto di Cooperazione consente di attivare tutti gli attori protagonisti e artefici dello sviluppo locale: produttori agricoli, artigiani, operatori dell’ospitalità ed enti pubblici, tutti insieme potranno realizzare l’obiettivo innovativo del progetto di Cooperazione, ovvero il recupero e la rifunzionalizzazione dei villaggi rurali al fine di offrire un’ospitalità di qualità.

“VoT” è collegato e discende dal progetto specifico “Promozione e realizzazione di un Marchio d’area” che a sua volta è prevalentemente collegato all’AT 3 “Turismo Sostenibile” in quanto punta alla valorizzazione dei borghi e dei villaggi come elemento di valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico e privato dei piccoli centri rurali. In maniera trasversale, come correlazione secondaria, tale progetto è collegato anche all’ AT 1 “lo sviluppo e l’innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali” in quanto consentirà di valorizzare l’offerta dei prodotti locali che



L'Europa investe nelle zone rurali

sono realizzati dalle attività produttive già presenti, ma anche a quella parte di "nuova" offerta derivante dalle imprese che si costituiranno attraverso le specifiche Misure attivate nell'ambito della SSL e descritte nel Piano d'Azione Locale.

Quadro 6.1.2 - Idee progetto di cooperazione

A - Cooperazione interterritoriale

Idea - progetto Cod. - Titolo	Partner	Territorio di riferimento	Azione attuativa comune e locale - tipo di intervento Cod.
CI 1 Cammini e Sentieri d'Europa tra storia e spiritualità, turismo e cultura. CAM-SENT	Titerno – Tammaro, Alto Casertano, Cilento Regeneratio, Colline Salernitane, Partenio, Sentieri del Buon Vivere, Taburno-Fortore, Terra è Vita, Terra Protetta Vallo di Diano, VesuvioVerde.	11 aree rurali Gal della Campania	Saranno realizzate numerose azioni comuni e locali (Cfr. All. 5 Progetto CAM-SENT)

B - Cooperazione transnazionale

Idea - progetto Cod. - Titolo	Partner	Territorio di riferimento	Territorio di riferimento
CT 3 Villages of traditions	Partenio, Cilento Regeneratio, Colline Salernitane, Terra Protetta, GAL Othe Armance, Casacastra, serinese solofrana	7 aree rurali GAL della Campania ed uno francese	Saranno realizzate numerose azioni comuni e locali (Cfr. All. 5 progetto Villages of traditions)
CT 3 Rural food revolution	Titerno – Tammaro, Cilento Regeneratio,	aree rurali GAL della Campania ed uno Scozzese	Saranno realizzate numerose azioni comuni e locali (Cfr. All. 5 progetto Rural Food)



L'Europa investe nelle zone rurali

		Partenio, Taburno- Fortore, Terra è Vita, Terra Protetta, Vallo di Diano, Vesuvio Verde. LAG South Aberdeeneshire Casacastra, Serinese solofrana, cilsì, sannio- irpinia		Revolution)
--	--	---	--	-------------

Quadro 6.1.3 - Descrivere le attività che il GAL intende svolgere per promuovere le azioni partenariali riguardanti la misura 16

La Strategia di sviluppo locale sarà integrata tra le azioni a bando e la Mis. 19.3 attraverso una serie di punti di aggancio in modo orizzontale. All'interno delle Misure della 19.2 un ruolo epicentrico è garantito e lo svolge la Misura 16, che nell'ambito della più ampia e ambiziosa SSL del GAL Terra Protetta, vede attivare ben 4 tipologie differenti di intervento.

Le azioni partenariali previste dalla Misura 16.1 e 16.2 assumono un carattere strategico nello sviluppo della SSL attraverso una metodologia di co-working con l'obiettivo di incoraggiare gli operatori a lavorare insieme, a promuoverne l'integrazione attraverso un accordo di partenariato da sviluppare intorno ad un'idea. Il faro guida di tale intervento è l'ATn.1 – innovazione nelle filiere produttive locali. Le azioni descritte si collegano, in prevalenza, alla Cooperazione generata dal Progetto “Rural food Revolution”. Mediante le azioni sia locali che comuni di tale progetto di cooperazione transnazionale si innescherà un circolo virtuoso che, oltre a garantire nuovi spunti di crescita per il territorio e gli operatori coinvolti, aiuterà in maniera incisiva sulla necessità della popolazione residente di arricchirsi con la formazione sul campo, anche grazie al trasferimento di *best practice* produttive e di *know how*. Le reti partenariali che puntano sulla circolazione dell'innovazione di processo e di prodotto relative alle filiere produttive locali, troveranno nella possibilità di collegamento alle piattaforme dell'HORECA. E ciò va a garantire un'esigenza del comparto produttivo locale di voler differenziare il proprio prodotto e non incorrere nell'evenienza di farlo associare a prodotti massivi, normalmente acquistabili nella moderna GDO. Il sistema di promozione e comunicazione dinamico e multilaterale previsto dal



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

progetto di cooperazione sarà, inoltre, una vetrina naturale per la diffusione degli output progettuali previsti dalla Misura 16.

La Misura 16.3, si rivolge alle reti partenariali di micro operatori della filiera turistica; essa è prevalentemente riconducibile all'ATn.3. Le associazioni di imprese del turismo rurale sono da intendersi come cellula minima dell'azione di promozione territoriale che troverà un forte elemento di crescita e valorizzazione nel contesto sia di "Villages of Tradition" che di "Cammini d'Europa". Con la Misura s'intende prima di tutto perseguire l'obiettivo di tendere ad una graduale contrazione delle diseconomie organizzative e strutturali rilevate nel corso della fitta attività di analisi desk e on field del Territorio GAL. Tali diseconomia limitano, di fatto, lo sviluppo di un'offerta di turismo rurale di tipo integrato. L'integrazione deve intendersi sia riferita al contesto locale attraverso la messa in rete di strutture e servizi su base locale e che trova nelle azioni di marketing, promozione e valorizzazione delle due progettualità messe in campo sulla Misura 19.3 un naturale trampolino per la collocazione nell'arena competitiva turistica di carattere nazionale ed internazionale, sia integrazione verticale con altre attività e progetti che si realizzano nel corso dell'attuazione del PA.

La Misura 16.4 si sviluppa in correlazione all'ATn1 e mira a sostenere le forme di cooperazione per la costituzione di filiere corte e mercati locali per favorire forme stabili di offerta collettiva in grado di determinare uno spostamento a monte della catena del valore, superando le debolezze organizzative e strutturali dovute all'elevata frammentazione e al limitato potere contrattuale delle singole aziende agricole, soprattutto di quelle dedite a produzioni su piccola scala. L'azione garantirà una maggiore attenzione sia nelle fasi di produzione che di allocazione dell'offerta, creando percorsi decisamente più brevi per arrivare al consumatore finale. Il dinamismo nell'ambito delle produzioni tipiche si potrà sviluppare e rafforzare sia rispetto al mondo della ristorazione di qualità, con le azioni previste nel progetto "Rural food revolution", sia nell'ambito delle azioni di promozione sviluppate nei borghi riqualificati e centro di nuove opportunità d'impresa e che, di fatto, diventano dei palcoscenici per la filiera corta, nei confronti dei turisti sia italiani che internazionali.

7. Descrizione del processo di coinvolgimento della comunità all'elaborazione della strategia

Quadro 7.1 - Descrizione

Premessa - Il nostro GAL Terra Protetta

A seguito della pubblicazione dell'avviso per la selezione dei Gruppi di Azione Locale della Campania, il Gruppo Promotore del GAL Terra Protetta ha avviato la propria attività di animazione territoriale interessando 22 Comuni che già a partire dal mese di gennaio 2016 erano stati invitati a più tavoli di concertazione in vista della pubblicazione dello stesso avviso e che poi nel mese di maggio hanno formalizzato la propria manifestazione di interesse ad aderire alla compagine per la definizione del gruppo promotore prima e del partenariato economico-sociale successivamente, sulla



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

base del quale è poi nato il GAL Terra Protetta S.c.a.r.l.

Attraverso una serie d'incontri pubblici partecipativi conclusa il 21 luglio nella loro prima fase, si è potuto porre, de facto, il primo ufficiale tassello per definire, poi, la Strategia di Sviluppo Locale nell'ambito della misura 19 "Sostegno allo Sviluppo locale LEADER" a valere sulla programmazione 2014-2020 della Regione Campania. Il confronto tra le parti pubbliche e private e le comunità interessate ha prodotto i suoi primi ed importanti frutti grazie ad una rete di relazioni, di confronto diretto, di indagini sul campo, di *focus group*, basate tutte sullo spirito della condivisione, dell'ascolto e della validazione dei risultati. Durante gli incontri, sono state illustrate le finalità della programmazione PSR 2014-2020 in termini di politiche agricole europee, nazionali e regionali, nonché gli ambiti tematici all'interno dei quali i GAL possono progettare gli interventi e gli strumenti finanziari disponibili e dal confronto con gli attori pubblici e privati del territorio, sono state raccolte le prime idee e proposte per la definizione della SSL del GAL Terra Protetta.

In data 28 luglio 2016 si è svolta la prima Assemblea del partenariato pubblico-privato, economico-sociale, del GAL Terra Protetta che ha deliberato, tra l'altro, di costituirsi in Società Consortile a Responsabilità Limitata.

Il GAL TERRA PROTETTA, costituitosi in Società consortile a responsabilità limitata in data 11.08.2016, si candida sul BANDO per l'approccio LEADER della Regione Campania forte dell'omogeneità dell'area costituita, con il supporto dell'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari, il supporto della Città Metropolitana di Napoli e della Comunità del Parco dei Monti Lattari, dai territori dei seguenti 22 Comuni: Agerola (Na), Anacapri (Na), Barano d'Ischia (NA), Casola di Napoli (NA), Cetara (SA), Conca dei Marini (SA), Corbara (SA), Furore (SA), Lettere (NA), Maiori (SA), Massa Lubrense (NA), Minori (SA), Piano di Sorrento (NA), Pimonte (NA), Positano (SA), Ravello (SA), Sant'Agnello (NA), Scala (SA), Serrara Fontana (NA), Tramonti (SA), Vico Equense (NA). Il GAL terra Protetta s.c.a.r.l. con i comuni suelencati, che integrano straordinariamente l'anima della Costiera Amalfitano-Sorrentina con quella delle Isole del Golfo di Napoli, Ischia e Capri, e forte di un partenariato con una componente privata che vede la partecipazione di oltre 100 tra aziende, consorzi, Università, associazioni etc. ha condotto e coordinato tutte le attività che, sinergicamente e in maniera molto equilibrata, hanno consentito di individuare i pilastri strategici del percorso che tratterà nella presente programmazione.

La Società consortile a responsabilità limitata così costituita e denominata "**Gal Terra Protetta S.c.a.r.l.**", oggi vero e proprio soggetto giuridico, è stata deputata alla definizione ed approvazione della Strategia di Sviluppo Locale che si candida in Regione per l'ammissione a finanziamento entro il 30 agosto 2016.

Il "Processo di coinvolgimento della comunità all'elaborazione della strategia" anche come risposta alle sfide della Globalizzazione"

Le trasformazioni provocate dai processi di globalizzazione acuitesi specie negli ultimi anni si sono riflesse in una crescente competitività dei luoghi e dei territori. La nuova tendenza globale, volta a creare un sistema omologato ed omologante di natura sovranazionale, prescindendo dal contesto socio-territoriale di riferimento, ha provocato una riproduzione standardizzata dei luoghi con gravi rischi per territori che



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

mancono di strumenti di risposta privilegiati come un Gruppo di Azione Locale capace di far fronte alle sfide integrando le azioni degli enti locali con quelle del tessuto imprenditoriale.

Di fronte al rischio di un'omologazione sempre più spinta, l'unica possibilità di distinzione e di auto-affermazione delle differenti specificità territoriali resta il recupero delle identità locali, un recupero che ha rappresentato, sin dall'inizio, la piattaforma base di ideazione per la costruzione del GAL "Terra Protetta", inteso quale strumento asservito alle esigenze ed agli interessi comuni dei territori della Costiera Amalfitano-Sorrentina e delle Isole del Golfo di Napoli quali Ischia e Capri (con riferimento ai soli comuni di Barano d'Ischia, Serrara Fontana ed Anacapri eleggibili in area GAL).

Da uno sguardo al territorio, campo privilegiato nel quale affrontare le sfide decisive del presente, elemento cardine per la riscoperta della cultura locale autentica, tesa alla conservazione e all'affermazione della propria identità attraverso l'esaltazione delle differenze, sino ad arrivare all'utilizzo delle specificità al fine di uno sviluppo socio-economico sostenibile complessivo di territori di pregio quali i nostri, il GAL "Terra Protetta" si è definito nella sua azione e programmazione d'intervento.

In termini valoriali, il territorio e l'ambiente del GAL Terra Protetta rappresentano sicure occasioni di auto-riconoscimento del territorio da parte dei suoi abitanti e su questo convincimento si possono favorire senza dubbio alcuno i processi di re-identificazione con i luoghi posti alla base prima di un lavoro di animazione territoriale per renderne coscienza e poi, di qui della strutturazione degli interventi di cui alla SSL.

Lo sviluppo locale di tipo partecipativo, quale il LEADER sprona, ponendo il territorio al centro delle dinamiche produttive e sociali, rappresenta dunque, l'occasione giusta per il nostro GAL al fine di mettere a frutto tutte le potenzialità che lo stesso può offrire, dimostrando come ogni singola risorsa locale, riscoperta attraverso approcci innovativi, sia in termini di animazione che di informazione che di tecnologie applicate per una attuazione degli interventi nel senso della piena sostenibilità, se adeguatamente fruita e valorizzata, possa costituire fondamenta di crescita e rappresentare l'elemento identificativo contro il processo omologante di globalizzazione. L'elaborazione della presente SSL è stata anticipata da una animazione territoriale propedeutica e rispondente ad un prioritario obiettivo: promuovere un approccio integrato dal basso, nell'ambito dello sviluppo locale pianificato nell'area del GAL Terra Protetta, sia in termini di sinergie attivabili a livello territoriale che sub-territoriale che di partecipazione diretta ed attiva delle diverse comunità, dei cittadini singoli, dei gruppi di interesse vario e delle imprese. Nello specifico, il gruppo promoter del GAL Terra Protetta si è attivato proponendo di sviluppare un approccio metodologico avanzato attraverso indagini ed analisi mirate e puntuali che potessero definire innanzitutto lo stato dell'arte per poi essere in grado di accompagnare il GAL stesso, costituitosi solo successivamente in S.c.a.r.l., ed i suoi partner, pubblici e privati, Stakeholders territoriali, nella vera e propria gestione strategico-operativa dell'area. L'approccio al metodo di programmazione *bottom-up*, riconosciuto quale migliore metodo di attivazione di uno sviluppo locale di tipo partecipativo, cui si è affidato il GAL nella sua fase preparatoria, ha reso palese la possibilità concreta del raggiungimento di uno sviluppo sostenibile efficace perseguito attraverso un approccio di programmazione e progettazione sempre



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

derivante dal basso (bottom-up) unito a interventi integrati e multisettoriali.

Per l'individuazione delle scelte strategiche dell'intero piano proposto, il *know-how* acquisito nel corso degli innumerevoli incontri di mobilitazione e informazione rivolta agli operatori locali, attraverso il processo di concertazione territoriale, ha messo in luce l'idea di sviluppo del territorio del GAL (unica e condivisa), alla base degli ambiti tematici di intervento che il GAL ha poi scelto in funzione delle risultanze citate.

La definizione della strategia di animazione, preparatoria al Piano di Sviluppo Locale, ha impegnato il GAL sulla valorizzazione funzionale dunque dell'"approccio partecipativo", non limitandola al solo confronto con i diversi portatori di interesse, ma stimolando, in maniera proattiva, il territorio e le comunità che lo popolano, l'intera società civile, ravvivandolo, al fine di farne emergere esigenze, aspettative e prospettive.

Obiettivo è stato quello di costruire insieme una visione comune, fondata sull'attiva partecipazione di tutti nel segno della *co-costruzione* di scenari condivisi, attraverso la raccolta di contributi concreti e costruttivi e non semplicemente di mere richieste.

Strategia di animazione e coinvolgimento del territorio

La programmazione 2014/2020 del Gal Terra Protetta, in coerenza con i macro obiettivi delle politiche comunitaria, nazionale e regionale per il territorio rurale, favorisce il processo di *governance* e costruzione, da subito, delle basi indispensabili per generare, nei prossimi anni, occasioni coordinate di sviluppo endogeno e di "crescita intelligente", sostenibile ed inclusiva nel territorio.

La Strategia di Sviluppo Locale, quale punto di arrivo della prima fase del processo partecipativo, quindi frutto di necessità, bisogni, valori, idee e proposte progettuali innovative e sostenibili, al fine di tradurre gli obiettivi in azioni concrete, rappresenta nel suo primario significato la risposta ai fabbisogni emergenti, sempre più complessi, visti i processi evolutivi in atto in termini di progresso socio-economico globale, e la base per le opportunità individuate, nonché per le competenze e le esperienze che matureranno, per i soggetti pubblici e privati facenti parte del nostro GAL. Di anno in anno il tutto garantirà il rafforzamento della qualità della progettazione e la piena attuazione degli interventi.

Il processo partecipativo propedeutico alla definizione del GAL Terra Protetta e della sua proposta di SSL ha avuto come finalità, che resteranno comunque implicite anche negli step successivi all'eventuale ammissione a finanziamento della SSL, quelle dunque di:

- definire le esigenze e delle opportunità principali dell'area GAL di riferimento;
- giungere ad una visione comune e condivisa dei problemi, trovare accordi sulle problematiche da affrontare;
- condividere la visione sulle opportunità e sui rischi provenienti dall'esterno e le relative implicazioni;
- definire le priorità e gli obiettivi comuni per concordare una strategia capace di realizzare tale visione utilizzabile poi come punto di riferimento per coinvolgere soggetti chiave interni ed esterni al gruppo;
- concordare le azioni più opportune da realizzare.

La strategia per la realizzazione del piano d'azione è stata quindi frutto di:

- Incontri di ascolto realizzati sul territorio per indagarne i principali fabbisogni;
- Analisi di dati socio-economici;
- Analisi SWOT del territorio;

Sulla base dei fabbisogni emersi attraverso un ciclo iniziale di incontri pubblici ed audit sono stati selezionati inizialmente n. 3 ambiti tematici e poi attraverso ulteriori input derivanti sempre dal territorio ed attraverso ulteriori incontri, si è giunti alla condivisione partecipata dei n. 2 ambiti tematici di intervento (sul numero massimo di tre tra quelli indicati dall'Autorità di Gestione nel PSR) che sono alla base degli interventi della presente SSL:

- ATn.3 – Turismo Sostenibile
- ATn.1 – Lo sviluppo e l'innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali.

In coerenza della specifica degli obiettivi, delle azioni prioritarie e dei risultati attesi, la presente strategia dettaglia le diverse tipologie di interventi che verranno finanziati dal GAL ad imprese ed enti locali una volta ammessa a finanziamento.

Avvio del Processo partecipativo

Il processo partecipativo finalizzato alla definizione della strategia di sviluppo locale si è dettagliato attraverso tre diverse fasi, comprensive di diversi momenti di incontri legati a:

- a) Lancio del percorso di partecipazione (fase propedeutica);
- b) Ascolto attivo e integrazione dei flussi di conoscenza (fase consultiva di emersione dei fabbisogni del territorio e analisi di contesto);
- c) Costruzione di visioni per il futuro del territorio (fase di sintesi);

La partecipazione nella progettualità, come criterio informativo e metodo (*bottom-up*), è dipesa da un coinvolgimento pressoché totale di tutti gli attori coinvolti nel processo. Coinvolgimento che è stato interpretato in modo consapevole e responsabile da parte dei vari attori territoriali, ciascuno dei quali è stato chiamato a contribuire attivamente e a essere protagonista della costruzione del progetto per lo sviluppo locale.

A tal fine, si è scelto di operare su due fronti: con il partenariato socioeconomico e istituzionale (amministrazioni, parti sociali e datoriali, enti strumentali) e con il partenariato allargato, individuato nella società civile nelle sue varie forme di rappresentanza, ricorrendo ad azioni e strumenti appositamente declinati da utilizzare per il confronto (vedi appendice 4).

In tutte le fasi del processo partecipativo si è cercato di avvicinare tutti i soggetti, sia in termini di tipologie (imprese, professionisti, amministratori, funzionari tecnici, associazioni di categoria, associazioni di volontariato, diocesi, comitati di cittadini, etc.) sia di territorio rappresentato, coinvolgendo così gli attori che operano anche al di fuori del perimetro che caratterizza il GAL oggetto della presente candidatura.

L'avvio delle attività ha previsto una fase di vera e propria preparazione organizzativa delle stesse con:

- L'identificazione delle responsabilità nell'ambito della "governance" dell'Ente Capofila del gruppo promotore;
- L'individuazione del gruppo tecnico di supporto all'animazione del territorio e alla preparazione di una prima proposta di SSL;
- Il coinvolgimento dei soggetti che hanno aderito al partenariato;

- La definizione dei rapporti con le Università ed altre forme organizzate di cooperazione per la migliore definizione della SSL, specie in termini di innovazione;

(In riferimento a questi punti l'Azione messa in campo è consistita nella raccolta ed organizzazione di informazioni e dati di supporto, nella predisposizione di materiali di consultazione e di una agenda di incontri territoriali definendone modalità di gestione ed azioni di comunicazione)

- Il lancio del programma con una diffusa informazione sul territorio delle opportunità derivanti dall'intervento LEADER, dal PSR regionale, dai PO FESR ed FSE e sulle rispettive modalità di intervento;
- La Sensibilizzazione sulla valenza e sul valore intrinseco della partnership;

(In riferimento a questi punti sono stati prodotti a supporto dell'animazione comunicati stampa, un sito web, pubblicazioni sul sito del costituendo GAL, invio di newsletters e pubblicazioni sui siti istituzionali dei Comuni aderenti al gruppo promotore dei calendari degli incontri ed audit pubblici, realizzazione di incontri con le Comunità locali,,diffusione di materiali informativi attraverso il Sito del GAL ed i media stampa-web e tv oltre che con il metodo del porta a porta)

- L'individuazione partecipata delle esigenze prioritarie del territorio, delle sue criticità e delle sue reali potenzialità declinata attraverso un'azione di ricognizione delle fonti informative locali, il coinvolgimento di attori locali e la realizzazione di sezioni di dialogo nel sito del GAL;
- La definizione del quadro operativo attraverso il quale costruire la SSL in una visione condivisa di cambiamento;
- L'individuazione partecipata delle priorità d'intervento e delle possibili azioni da attivare;
- L'individuazione di possibilità di aggregazioni sub-GAL;
- L'indagine per una valutazione della propensione all'investimento da parte delle diverse categorie degli attori locali;
- La presentazione di una prima bozza di SSL al fine di un'ampia condivisione dello strumento di intervento e delle sue possibili forme di attuazione.

(in riferimento a questi punti si è attivata una vera e propria azione declinata attraverso interviste ad attori locali, pubblici e privati, per verificare l'interesse dell'investimento e le ipotesi progettuali, workshop territoriali per la definizione della strategia, apertura sul sito del GAL di una sezione dedicata alla raccolta di proposte, idee e suggerimenti anche individuali; incontri ulteriori con le comunità locali, condivisione informale del primo documento di sintesi della SSL con il partenariato per il recepimento di ulteriori idee e proposte per poi successivamente addivenire all'approvazione definitiva da parte della governance del GAL divenuto Scarl l'11 agosto 2016).

Modalità di animazione per lo sviluppo territoriale

Attraverso la strategia di animazione suesposta, in prosecuzione dunque di una fase preliminare svolta dal Gruppo Promotore del GAL a partire dal mese di gennaio 2016, che ha visto, sul territorio di competenza, la promozione di incontri e riunioni informali tra enti locali ed operatori, si è definito l'obiettivo di rinsaldare il consenso su una visione di sviluppo condivisa, possibile solo grazie ad una *governance* che potesse e possa ancora fare leva sulla partecipazione e lo scambio.



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

Strategia generale del GAL resta quella di costruire, e in alcuni casi portare alla luce, attraverso l'apertura e la responsabilizzazione, processi di compartecipazione tra gli attori del territorio, con l'obiettivo di concentrare gli interventi sulle priorità individuate con il metodo della concertazione, nel pieno rispetto delle diversità e peculiarità distintive di ciascun attore, funzionali ad una sostenibilità nel tempo.

Il processo (grazie agli incontri, agli audit ed ai *focus group* sottomenzionati, tra Enti pubblici e attori del privato) si può sintetizzare nei seguenti punti:

- a. ascolto, sensibilizzazione e coinvolgimento;
- b. analisi degli attori e degli interessi (attraverso un approfondito esame delle articolazioni della *governante* locale sul territorio del GAL);
- c. avvio di gruppi di lavoro;
- d. raccolta ed elaborazione dati quali-quantitativi del territorio;
- e. identificazione dei bisogni;
- f. individuazione obiettivi strategici e definizione delle priorità degli interventi integrati;
- g. condivisione.

Punto di partenza è sempre l'ascolto del territorio, propedeutico all'identificazione dei bisogni che si è resa a mano a mano sempre più chiara e condivisa per poi catalizzare l'attenzione e l'interesse intorno a 2 Temi comuni ed a predisporre così progetti di intervento integrati, mirati e funzionali allo sviluppo del territorio.

È stato importante, grazie all'ascolto ed agli incontri programmati, stimolare ed esaltare nuove forme di cooperazione istituzionale tra i diversi livelli di governo ed un attivo coinvolgimento del partenariato economico e sociale su temi/ambiti comuni e condivisi.

Questa modalità strategico-operativa ha permesso di intercettare anche potenziali sub-aggregazioni territoriali rispetto a specifiche progettazioni integrate grazie all'omogeneità di profilo socio-economico del territorio, alla comunanza di visione dello sviluppo, all'appartenenza a strutture di *governance* locale già operanti e consolidate, ai bisogni dei soggetti che vi operano.

Il processo realizzato sino alla definizione della SSL presente, ha permesso e permetterà quindi di condividere, attraverso strumenti on e off line, fra gli attori, le informazioni disponibili permettendo di accumulare conoscenza in merito alle problematiche dei contesti di riferimento, al fine di concertare ulteriori obiettivi specifici e priorità di intervento nell'area di riferimento del GAL.

Le fasi

Si elencano di seguito le fasi su cui si è basato il percorso di partecipazione, coinvolgendo stakeholder e comunità locale, finalizzato alla definizione della Strategia di Sviluppo Locale del GAL. Nel dettaglio:

a) Lancio del percorso di partecipazione (fase propedeutica – gennaio 2016-27.06.2016)

La prima fase, definita come propedeutica al processo partecipativo vero e proprio, è stata quella di promuovere, attraverso momenti di "illustrazione", ai principali portatori di interesse locali, il percorso di partecipazione, la metodologia e le opportunità offerte dal programma di sviluppo. Ha rappresentato, poi, il prologo dell'iniziativa, la presentazione delle attività e degli obiettivi auspicati.

Gli incontri di presentazione (convocati dal gruppo promoter guidato dall'Ente Parco



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

Regionale dei Monti Lattari) sono stati coordinati dal personale in dotazione del Parco Regionale dei Monti Lattari, coadiuvato da personale in dotazione allo stesso ente e da consulenti esterni attinti da apposita *short list*, tra i quali un“team di esperti” opportunamente selezionati, che hanno previsto diversi momenti, in varie aree del territorio, al fine di permettere la migliore identificazione possibile dei diversi soggetti coinvolti negli stessi e la possibile nascita per le fasi di attuazione della strategia, anche di aggregazioni territoriali sub-GAL.

Nel dettaglio, si è realizzato un primo evento in grado di capitalizzare l’attenzione del territorio al percorso che si stava avviando, coinvolgendo i soli Enti locali (Province, singoli Comuni, etc., marzo 2016).

Altri incontri, sono stati effettuati presso il Comune di Sorrento, a partire dal 15 aprile, con il coinvolgimento oltre che degli Enti Locali anche delle organizzazioni professionali, di categoria, operatori dei settori (turismo, tipicità e agroalimentare, cultura, ambiente, innovazione, etc.) ed esperti e opinion leader del territorio ma anche l’intera cittadinanza con le sue categorizzazioni, tra studenti, adulti, anziani, etc..

Per le location degli incontri ed audit, realizzatisi fino al 27 giugno, sono state utilizzate, a seconda della disponibilità, sale consiliari, polivalenti, e di riunioni, nei Comuni appartenenti al GAL.

b) Ascolto attivo ed integrazione dei flussi di conoscenza– Identificazione fase t0
(fase consultiva di emersione dei fabbisogni del territorio e analisi di contesto e prima proposta di SSL)

La seconda fase è stata invece finalizzata a far emergere i fabbisogni del territorio per la definizione della prima bozza di SSL. Questa fase si è inizialmente caratterizzata sulla costruzione di una base di conoscenza comune, propedeutica allo sviluppo della fase successiva inerente la “vision” sul futuro del territorio del GAL, sui traguardi raggiungibili e sulle modalità di attuazione, espletandosi successivamente in un’analisi approfondita del contesto economico, sociale, ambientale e turistico dell’area, condotto dal team di progettazione e conclusosi con la stesura di una prima proposta di SSL del GAL Terra Protetta.

In data 5 luglio 2016, in Sorrento, la prima stesura della SSL è stata sottoposta a pubblica condivisione. All’uopo, sono intervenute proposte di modifiche ed integrazioni da parte delle parti pubbliche e private interessate oltre che una serie di indicazioni tra cui la proposta di definire la stessa Strategia attorno a due Temi principali:

- ATn.3 – Turismo Sostenibile
- ATn.1 – Lo sviluppo e l’innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali.

c) Ascolto attivo ed integrazione dei flussi di conoscenza– Identificazione fase t1

A partire dal 5 e sino al 21 Luglio 2016, attraverso 11 incontri pubblici, secondo un calendario di appuntamenti itinerante sul territorio del GAL la proposta di SSL calibrata sulle due tematiche prescelte è stata ulteriormente oggetto di illustrazione e di valutazione.

Propedeutici alla proposta di miglioramento della SSL, sono stati contestualmente organizzati e promossi focus group off-line ed on-line, dedicati a diversi sotto-temi



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

quali: *Turismo/Tipicità/Cultura; Welfare, qualità della vita e inclusione sociale; Filiere e sistemi produttivi locali; Ambiente e paesaggio; Enti Locali: tra visioni e aspettative.*

Al fine di stimolare l'interesse e la partecipazione dell'opinione pubblica oltre che degli stakeholder locali si è definito nell'ambito di ciascun incontro un momento di confronto diretto con i singoli cittadini sul modello dell'intervista per raccogliere dettagli circa le criticità soggettive, oggettive, oltre i gap di sistema, riferiti al territorio di appartenenza. In questa fase, al fine di stimolare il protagonismo e la discussione costruttiva dei partecipanti, si sono evidenziati i più rilevanti fabbisogni del territorio.

In questa fase sono stati realizzati due Workshop tematici (uno con gli operatori del settore agricolo ed uno con gli operatori turistici) per definire in modo puntuale la Strategia di sviluppo locale.

Inoltre, durante questa fase sono stati organizzate due azioni di raccolta dati:

- Una rivolta ai portatori d'interesse con 385 questionari somministrati in incontri diretti ed attraverso il web;
- Una rivolta ai turisti italiani e stranieri con 313 questionari che hanno rilevato la percezione del territorio. La somministrazione è stata effettuata in diversi punti di interesse turistico (Monte Faito – Funicolare, Approdo turistico - Porto di Marina Iobra, Porto di marina Grande – Sorrento, Portp –Positano)

Inoltre In data 28 luglio 2016, in Sorrento, L'Assemblea del partenariato economico-sociale del GAL Terra Protetta ha definitivamente condiviso la proposta di Strategia di Sviluppo Locale demandando alla costituenda S.c.a.r.l. tutte le attività propedeutiche alla presentazione della stessa quale proposta a valere sul bando di cui alla Misura 19 del PSR Campania 2014/2020.

d)condivisione della SSL e dell'esito degli studi– Identificazione fase t2

In questa fase sono stati fatti 22 incontri in tutti i Comuni dell'area GAL con una modalità informale "Road Show" dove la comunità è stata nuovamente coinvolta in modo diretto.

Questa fase si è conclusa con due eventi pubblici, di cui uno si è svolto a Cetara il 24 Agosto e l'altro a Vico Equense il 26. Entrambi gli eventi sono stati realizzati in contesti Istituzionali ed hanno visto la partecipazione di soggetti pubblici e privati.

Dettaglio strumenti di comunicazione a supporto all'animazione territoriale

Il sito web

Il sito web nel corso della elaborazione della SSL è diventato il punto di riferimento online per tutti coloro che volevano partecipare alla elaborazione stessa, conoscere le future opportunità, proporre idee di progettualità, partecipare con contributi e idee alla realizzazione anche di attività comuni. La struttura e il linguaggio del sito sono stati orientati ai principi dell'accessibilità e della user-friendliness. Indicativamente il sito ha rappresentato un contenitore di tutte le informazioni sia sulle fasi di elaborazione della Strategia che delle fasi di costituzione del GAL.

La sezione istituzionale ha incluso le news sulle attività di animazione, i comunicati stampa e le varie fasi di costruzione del GAL come S.c.a.r.l.



L'Europa investe nelle zone rurali

La sezione di servizio ha presentato le informazioni sugli Avvisi per la partecipazione ed il coinvolgimento degli attori locali pubblici e privati ed i vari step del Partenariato economico-sociale, la modulistica e, come strumento di e-democracy, anche la possibilità di partecipare – previa registrazione - ad un forum di scambio idee e confronto sugli aspetti legati alle attività del GAL con proposta di modulistica per l'invio di proposte.

La newsletter

La newsletter del GAL, nella fase propedeutica, ha rappresentato uno strumento di diffusione dei contenuti pubblicati sul sito web finalizzato a far crescere e consolidare la relazione con gli utenti. Per l'efficace funzionamento della newsletter è stato importante curare e gestire in modo ottimale la sua mailing list, in modo tale che gli iscritti considerassero gratificante e utile riceverla e in modo da far crescere nel tempo il numero di iscritti. Ciò ha significato anche avere cura di rimuovere tempestivamente chi non era interessato a ricevere le comunicazioni.

La redazione della newsletter secondo questi obiettivi ha presupposto un metodo di lavoro nuovo che mira a consolidare i contatti anche con soggetti esterni al territorio e a far convergere in un unico punto le notizie relative alle attività GAL anche nella fase di attuazione della SSL.

I social network

La pagina *Facebook* attivata in occasione del ciclo di incontri per la elaborazione e presentazione della proposta di Strategia ha registrato sino al 25 agosto 2016 un numero interessante di visualizzazioni ed ha raggiunto - secondo le statistiche sulla distribuzione geografica dei **MI PIACE** - in modo più consistente gli utenti appartenenti alla Costiera Sorrentina;

Il profilo *Twitter* ed *Instagram* anch'essi già attivati, sono stati utili per rilanciare le notizie presenti sul sito e sulla pagina *Facebook* presso un pubblico mirato di liberi professionisti, amministratori, media locali, imprenditori presenti su questi networks, consentendo al nuovo soggetto istituzionale di iniziare a coltivare pubbliche relazioni digitali.

I materiali cartacei e i materiali del GAL

Sull'adozione di materiale cartaceo di comunicazione si è ritenuto provvedere in questa fase di preparazione ed elaborazione della SSL gli strumenti essenziali come manifesti e brochure, cartelline e modulistiche con apposto il logo temporaneo del GAL caratterizzati da grafica coordinata e indicazione dei contatti non solo personali ma dei diversi canali d'informazione adottati (sito, social network, numeri di telefono).

Si è rinunciati alla realizzazione delle consuete penne, dei block notes o gadget di altro tipo, puntando invece a dotarsi di alcuni materiali di facile riconoscimento e visibilità da utilizzare in occasione degli incontri, eventi locali promossi dal GAL.

I materiali di visibilità, come vele o banner, sono stati utilizzati per tutto il tempo dell'animazione propedeutica alla stesura della SSL. Su tutti gli strumenti di comunicazione sono stati resi visibili, oltre al logo del nuovo GAL, anche i loghi delle organizzazioni e dei programmi che partecipano e rendono possibile le politiche di sviluppo del GAL e cioè: Regione Campania-bandiera europea conformemente alle specifiche grafiche in vigore, Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Campania e Programma Leader.



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

Comunicati stampa - Spot Radio e TV

Gli strumenti di comunicazione con i media locali e gli altri soggetti preposti alla divulgazione delle notizie, sono stati attivati in occasione delle tappe più importanti del lavoro preparatorio del GAL. I comunicati stampa rivolti ai media strettamente locali ed anche a livello regionale hanno diffuso le notizie sui singoli momenti di partecipazione condivisa e di elaborazione della SSL e di costituzione del GAL, l'avvio di specifiche attività di animazione, l'informazione sulla conclusione delle diverse tappe di un percorso avviato a gennaio 2016.

La pubblicizzazione del calendario degli incontri di elaborazione e di presentazione della Proposta di SSL è stata promossa anche attraverso l'utilizzo dello Spot Radio e TV sulle emittenti locali e regionali.

Innovazione nell'attività di animazione propedeutica alla definizione della Strategia declinata attraverso:

- L'Attivazione in parallelo di forme differenziate di comunicazione, per ottenere risultati da condividere con gruppi differenti di portatori di interessi (Portatori di interesse economici e sociali e portatori di interesse culturali-società civile)
- Consultazioni *one to one* tra pubblici e privati su ambiti e *focus* tematici rilevanti nei differenti Comuni, acquisizione di informazioni tra i territori per consentire il benchmarking tra i diversi Comuni in cui gli aggregati di attività sono maggiormente presenti
- Workshop tematici nei due ambiti tematici individuati, con le associazioni di categoria e gli operatori privati di riferimento del settore agricolo e del settore turistico.
- Confronto con numerose associazioni datoriali, professionali e collettive (ambientali, sociali, ecc) per avviare anche un dialogo inter-associativo del tutto assente sui territori coinvolti
- Attivazione di un'azione di rilevazione per acquisire il punto di vista dei turisti, cioè la loro percezione dei caratteri territoriali e dei servizi, prevalentemente stranieri che visitano e soggiornano nel territorio di riferimento del GAL.
- Interazioni col mondo ecclesiastico e scolastico per ascoltare fasce di portatori di interesse che vivono in situazioni di disagio e esclusione sociale
- Partecipazione a eventi e iniziative realizzate da altri enti e istituzioni in cui il GAL è stato parte attiva per informare e ascoltare il territorio e raccogliere feedback da chi, non residente nei luoghi del GAL, ha reso testimonianza della propria percezione del territorio.
- Presenza e divulgazione in social network e in programmi radiofonici e televisivi, oltre che su testate giornalistiche nazionali e regionali.

8. Gestione e animazione della SSL

Quadro 8.1 - Descrizione

Come iniziativa di sviluppo locale di tipo partecipativo, LEADER è un processo di sviluppo integrato concepito per coinvolgere, dotare di risorse e poteri adeguati le comunità locali affinché possano intraprendere lo sviluppo del proprio territorio. Gli



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

approcci allo sviluppo locale di tipo partecipativo sono caratterizzati da tre elementi fondamentali, comuni e correlati che sono alla base dei sette elementi costituenti l'approccio LEADER. Questi tre elementi, noti come la "triade" dello sviluppo territoriale locale, sono: l'area ovvero il territorio, il partenariato e la strategia di sviluppo locale integrata. L'attività di animazione e il coinvolgimento della comunità locale ai fini dell'elaborazione della proposta di strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo del GAL Terra Protetta, ha costituito un elemento fondamentale. La partecipazione locale è uno dei capisaldi dell'intero approccio CLLD ed il coinvolgimento della comunità nella preparazione della SSL è stato dunque assolutamente fondamentale per lo sviluppo della strategia stessa. Si intende, pertanto, facendo seguito alle attività di animazione propedeutiche alla fase di elaborazione della Strategia, procedere con un'attività di animazione più spinta e basata sulla integrazione delle diverse modalità di consultazione (incontri, riunioni, forum, piattaforme WEB, etc.) quale processo di ampio coinvolgimento per concretizzare la presente proposta di Strategia di Sviluppo Locale. Dalla comprensione comune dei principali problemi del territorio e delle loro cause, nonché dei beni, delle esigenze e opportunità presenti sul territorio, è stato possibile sviluppare una visione ed obiettivi comuni, rafforzando a loro volta il riconoscimento, il coinvolgimento ed il senso di titolarità della comunità nei confronti della SSL e del GAL. La preparazione di una SSL di solito comporta un'analisi del territorio effettuata dai GAL e/o da altri attori locali e comunemente basata su un'analisi SWOT. Questa analisi è servita ad individuare le sfide e le opportunità di sviluppo e, sulla scorta di queste, si potrà concretizzare l'attuazione della strategia e i relativi obiettivi concordati sulle priorità di sviluppo. Il GAL Terra Protetta potrà essere sostenuto nell'ambito di questo processo, ad esempio mediante risorse fornite anche dai partner od il supporto di sempre più esperti. Un approccio collaudato è quello di avviare il processo di consultazione partecipativa attraverso l'individuazione ed il coinvolgimento anche di gruppi relativamente ristretti di principali soggetti interessati o informatori a livello locale od organizzativo. Lo scopo di queste consultazioni sarà duplice. In primo luogo esse consentiranno al gruppo di lavoro di testare e sviluppare l'iniziale attività di ricerca e di analisi già realizzata alla luce delle conoscenze e delle competenze locali e quindi di esplorare in profondità i principali problemi e le opportunità presenti sul territorio. In secondo luogo esse serviranno a segnalare al gruppo di lavoro, i formatori di opinione ed altri attori locali di spicco che potrebbero essere disposti a sostenere o ad essere coinvolti nell'attuazione della SSL e nelle attività del GAL.

Piano di animazione e comunicazione territoriale

Il contesto

Il GAL Terra Protetta svilupperà un piano di animazione territoriale supportato da un piano di comunicazione della Strategia di Sviluppo Locale, coerentemente alle indicazioni nazionali e comunitarie in materia di comunicazione pubblica. Particolare attenzione sarà rivolta al legame che il territorio Leader andrà a sviluppare come novità di questa nuova programmazione che vede per la prima volta territori come il nostro coinvolti.

Nelle fasi di pianificazione e gestione delle attività di animazione territoriali funzionali all'elaborazione della Strategia di Sviluppo Locale è emersa una non uniforme diffusione dei processi partecipati multi-stakeholder nel territorio.



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

Il ciclo di incontri di animazione svolti sul territorio –nel corso del mese agosto 2016 - finalizzati a presentare e condividere la proposta preliminare di Strategia di Sviluppo Locale, ha dato voce, oltre che ad indicazioni operative sul come e dove operare, anche ad iniziali preoccupazioni e diffidenze verso la costituzione di un nuovo soggetto territoriale e circa la sua reale capacità di incidere sui territori. Da tali incontri inoltre è emerso che la maggior parte degli intervenuti non era a conoscenza dei Gruppi di Azione Locale e del loro ruolo nello sviluppo delle aree rurali.

I territori su cui il nuovo GAL intende avere competenza pur possedendo caratteristiche omogenee, sono in alcuni punti geograficamente separate dal Mare e dalle Province (Città Metropolitane) di Napoli e Salerno. Inoltre, in determinate aree non solo è poco radicato l'utilizzo del web, ma anche difficile connettersi ad internet con continuità e velocità adeguate.

La conoscenza di questi elementi di criticità suggerisce di orientare gli obiettivi di animazione, comunicazione e le modalità di coinvolgimento delle popolazioni residenti verso i principi della trasparenza, della visibilità sul territorio e dello scambio di conoscenze ed esperienze con le comunità locali, per essere certi dell'efficacia degli interventi decisi. La pianificazione delle future attività di comunicazione e animazione territoriali, fondamentali per la buona riuscita del Programma d'Azione Locale, dovranno articolarsi partendo da queste peculiarità che per alcuni degli aspetti elencati sono uniche rispetto alle altre aree eleggibili LEADER in Campania.

Obiettivi

Il Piano di Comunicazione e le attività di animazione del GAL Terra Protetta saranno volte a raggiungere i seguenti obiettivi:

- Far conoscere il nuovo soggetto GAL, le sue competenze sui territori, i contenuti della Strategia di Sviluppo Locale, del Piano d'Azione Locale e gli strumenti con cui realizzarla.
- Far conoscere i diversi canali di finanziamento e chiarire le esatte finalità di ciascuno (LEADER, PSR, FSE, FESR, Strategie comunitarie e nazionali varie).
- Diffondere la consapevolezza che gli interventi del GAL possono incidere sui cambiamenti di vita delle persone che abitano e agiscono sui territori interessati, sia in forma di regia diretta, sia di progetti di cooperazione e di bandi di cofinanziamento.
- Creare una relazione di scambio reciproco e di coinvolgimento tra referenti del GAL e gli operatori pubblici e privati che intendono partecipare alla realizzazione della strategia sia attraverso politiche pubbliche sia con investimenti privati.

Innovazione nella gestione dell'informazione e della comunicazione declinata attraverso:

- Innovazione tecnologica di processo con l'applicazione di strumenti di work flow management applicati allo sviluppo locale. Pensato per snellire e contingentare i tempi e le procedure per la gestione della 19.2, sarà applicato a tutti i procedimenti anche delle Misure 19.3 e 19.4, in modo da organizzare tempi, compiti e funzioni delle diverse attività.
- Innovazione nella dematerializzazione dei documenti, dell'uso di tecnologia

App per diffondere in maniera capillare il lavoro che il GAL svolgerà in relazione a ogni linea di intervento sia a beneficio dei soggetti pubblici che degli investitori e cittadini tutti.

- Semplificazione delle procedure amministrative e delle pratiche istruttorie in base ai beneficiari delle Misure attivate (Questo strumento sarà in grado di dialogare con il Work flow Management).
- Attivazione di punti di informazione presso tutti gli Uffici di Relazione col Pubblico dei Comuni che hanno condiviso la SSL. La comunicazione e l'animazione della popolazione avverrà mediante l'ausilio di social network, ma anche mediante continue indagini on field, differenziate sia in base alle tipologie di territori (costiero, collinare e montano) che in base alle peculiari vocazioni delle strutture produttive locali.
- Innovazione rispetto alla conoscenza dei settori e del sistema e struttura economici locali, mediante **l'Osservatorio sullo sviluppo locale**. Uno strumento di gestione aperto ed inclusivo in grado di coinvolgere sia i soggetti pubblici che gli stakeholder privati in modo da affiancare e supportare la governance di sviluppo sostenibile del territorio. Questo strumento sarà centro di studi e analisi delle dinamiche socioeconomiche del territorio e si sostanzierà in periodiche iniziative di informazione ed attraverso pubblicazioni scientifiche a carattere annuale. L'Osservatorio garantirà una conoscenza obiettiva e accurata delle economie presenti sull'intero territorio GAL e diventerà anche strumento operativo a supporto di indirizzi strategici per tutti i fruitori, pubblici e privati, dei servizi trasversali cui il GAL intende garantire l'erogazione.
- App specifiche, che consentono anche un riscontro oggettivo dei contatti e dei destinatari.
- La comunicazione durante il periodo di attuazione delle azioni, ai fini dell'animazione continua, si baserà su criteri di divulgazione, coinvolgimento, raccolta feedback e monitoraggi, on line ed off line oltre l'utilizzo di social network.
-

Gli strumenti di comunicazione

Il Piano di Comunicazione che seguirà in parallelo le attività di animazione si doterà di strumenti sia fisici materiali che informatici. Le informazioni e le possibilità di approfondire la conoscenza delle opportunità saranno trasmesse sia dai membri della struttura tecnica del GAL, sia su supporto cartaceo ed attraverso i canali web e radio-TV.

Gli strumenti proposti (di cui si riporta una breve descrizione all'interno dell'appendice 4) sono:

- Un nuovo logo ed una nuova immagine coordinata
- Un sito web
- Una newsletter periodica bisettimanale
- Una brochure bilingue di presentazione del GAL
- Vela e banner per la presenza del GAL a Fiere ed eventi
- Cartelline e biglietti da visita
- Una pagina Facebook (sviluppo della pagina già esistente)
- Un profilo Twitter ed uno Instagram



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

- Spot radio e TV su emittenti radiofoniche e televisive locali, regionali e nazionali;
- Conferenze stampa e comunicati stampa

Il sito web

Il sito web diventerà il punto di riferimento online per tutti coloro che vorranno conoscere le opportunità offerte, indirizzare la propria progettualità, partecipare con contributi e idee alla realizzazione di attività comuni. La struttura e il linguaggio del sito saranno orientati ai principi dell'accessibilità e della user-friendliness. Indicativamente il sito sarà un contenitore di tutte le informazioni sia sulla struttura organizzativa e le attività del GAL (sezione istituzionale) che sulle opportunità attivate dai suoi interventi (sezione di servizio). Responsabili dell'aggiornamento saranno il Coordinatore ed il RAF del GAL.

La sezione istituzionale includerà, per ciascun socio, i link di collegamento ai rispettivi siti, i recapiti delle persone da contattare, le news sulle attività di animazione, i comunicati stampa.

La sezione di servizio presenterà le informazioni sul piano finanziario, i bandi di finanziamento, la modulistica e, come strumento di e-democracy, anche la possibilità di partecipare – previa registrazione - ad un forum di scambio idee e confronto sugli aspetti legati alle attività del GAL.

La newsletter

La newsletter del GAL, come nella fase propedeutica, sarà uno strumento di diffusione dei contenuti pubblicati sul sito web finalizzato a far crescere e consolidare la relazione con gli utenti. Per l'efficace funzionamento della newsletter sarà importante curare e gestire in modo ottimale la sua mailing list, in modo tale che gli iscritti considerino gratificante e utile riceverla e in modo da far crescere nel tempo il numero di iscritti; ciò significa anche avere cura di rimuovere tempestivamente chi non è interessato a ricevere le comunicazioni.

La redazione della newsletter secondo questi obiettivi presuppone un metodo di lavoro nuovo che mira a consolidare i contatti anche con soggetti esterni al territorio e a far convergere in un unico punto le notizie relative alle attività GAL.

I social network

La pagina Facebook già attivata in occasione del ciclo di incontri per la elaborazione e presentazione della proposta di Strategia. Attraverso una campagna promozionale a pagamento con lo strumento di FacebookAdvertising potrebbe essere promossa solo presso residenti nei territori del GAL per aumentare i MI PIACE in modo mirato; inoltre sempre grazie alla piattaforma pubblicitaria suddetta sarebbe proficuo promuovere i post che riguardano le attività salienti (incontri, bandi, lancio sito, iscrizione, newsletter, ecc.).

Il profilo Twitter ed Instagram anch'essi già attivati, potranno essere utili per rilanciare le notizie presenti sul sito e sulla pagina Facebook presso un pubblico mirato di liberi professionisti, amministratori, media locali, imprenditori presenti su questi networks, consentendo al nuovo soggetto istituzionale di coltivare pubbliche relazioni digitali.

I materiali cartacei e i materiali per la presenza del GAL a fiere ed eventi



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

Sull'adozione di materiale cartaceo di comunicazione si ritiene di dover provvedere agli strumenti essenziali come brochure, cartelline e biglietti da visita dei referenti del GAL caratterizzati da grafica coordinata e indicazione dei contatti non solo personali ma dei diversi canali di informazione adottati (sito, social network, numeri di telefono). Si potrà rinunciare alla realizzazione delle consuete penne, dei block notes o gadget di altro tipo, puntando invece a dotarsi di alcuni materiali di facile riconoscimento e visibilità da utilizzare in occasione di fiere, eventi locali o regionali, cui il GAL potrebbe partecipare per stringere contatti con le comunità locali, anche in vista di attività di cooperazione.

La partecipazione a fiere ed eventi può essere anche un'occasione proficua per raccogliere nuovi contatti da aggiungere alla mailing list (cfr. box newsletter).

I materiali di visibilità, come vele o banner, possono essere utilizzati per tutto il tempo della programmazione in quanto da realizzarsi su tela antistrappo e quindi riutilizzabili. Su tutti gli strumenti di comunicazione saranno visibili, oltre al logo del nuovo GAL, anche i loghi delle organizzazioni e dei programmi che partecipano e rendono possibile le politiche di sviluppo del GAL e cioè: Regione Campania-bandiera europea conformemente alle specifiche grafiche in vigore, Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Campania e Programma Leader.

Conferenza stampa - Comunicati stampa - Spot Radio e TV

Gli strumenti di comunicazione con i media locali, regionali e nazionali oltre che eventualmente internazionali (attraverso una eventuale convenzione con la Stampa Estera) e gli altri soggetti preposti alla divulgazione delle notizie, saranno attivati in occasione delle tappe più importanti del lavoro del GAL. Le conferenze stampa saranno indette per annunciare l'adozione - se approvato - del Piano di Azione Locale, il lancio dei primi bandi di finanziamento, l'avvio dei progetti di cooperazione e la rendicontazione dei primi risultati. I comunicati stampa rivolti ai media strettamente locali e anche a livello regionale potranno diffondere le notizie sui singoli strumenti di intervento e di finanziamento adottati, l'avvio di specifiche attività di animazione, l'informazione sulla conclusione di particolari progetti di interesse.

Come avvenuto per la pubblicizzazione del calendario degli incontri di elaborazione e di presentazione della proposta di SSL, si potrà ricorrere all'utilizzo dello Spot Radio e TV sulle emittenti locali e regionali in due casi: il lancio dei primi bandi, l'informazione sulle attività di animazione e di consulenza per accedere ai bandi.

Per ciascun canale e strumento di comunicazione adottato si definiranno appositi indicatori di efficacia.

Le attività di animazione

Le attività di animazione veicolate dagli strumenti di comunicazione appena descritti porteranno i referenti del GAL ad avere un contatto diretto con i possibili beneficiari degli interventi e con chiunque sia interessato ad avere uno scambio di conoscenze e progettualità sui temi posti dalla Strategia.

Le attività di animazione si potranno svolgere in tre forme:

1. calendarizzazione di cicli di appuntamenti sul territorio dedicati a sviluppare determinate finalità [programmazione itinerante o road show].
2. presenza dei referenti del GAL ad eventi isolati e decisi anche in occasione di



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

altre manifestazioni in corso sui territori.

3. apertura sportelli informativi presso i Comuni dell'area GAL;

Le prime due tipologie di attività ruotano intorno alla presenza della terza tipologia, intesa come punti di informazione stabili sul territorio (**INFO POINT**) dove in giorni prefissati è possibile recarsi per ricevere informazioni o segnalare iniziative.

Nell'ambito della prima tipologia di attività si organizzerà, in forma itinerante, un primo ciclo di incontri nei mesi successivi l'auspicata approvazione del Piano di Azione Locale, per far conoscere il GAL come soggetto territoriale nuovo, unitamente al suo principale strumento operativo, con la finalità di preparare le comunità locali agli interventi che successivamente saranno emanati.

Un secondo ciclo, sempre in forma di road show, sarà programmato in occasione del primo lancio dei bandi con la finalità di far cogliere in modo efficace le opportunità offerta da questi interventi.

La seconda tipologia di attività di animazione riguarderà seminari formativi, workshop di progettazione partecipata, presenza a fiere o ad eventi afferenti i temi della Strategia. Ai fini di consolidare relazioni e reti con soggetti esterni o scambiare esperienze con altri territori, si potranno organizzare momenti di conoscenza tra operatori di uno stesso settore, educational tour per gruppi target, convegni dedicati ai temi trattati nei bandi ed eventi culturali e volti a valorizzare le tradizioni agricole locali.

Verrà, quindi, messo a punto un articolato servizio di assistenza e consulenza tecnica specialistica mediante tutoraggio, azioni di coaching e formazione sugli interventi previsti dalla SSL e dal suo PAL.

La consultazione della comunità locale (mediante incontri, eventi, seminari) sarà quindi trasversale dell'azione del GAL Terra Protetta.

Le attività di animazione territoriale inoltre prevedranno specifiche azioni volte a promuovere:

- la nascita di start up innovative attraverso eventuali concorso di idee che prevedranno contributi per sostenere la delicata fase di avvio di attività di impresa finanziando analisi di mercato, la predisposizione del business plan o tutoraggio imprenditoriale;
- la nascita di progetti di innovazione sociale mediante seminari pubblici itineranti, eventi di formazione interna nelle aziende, disseminazione di buone pratiche e realizzazione di project work gestiti da facilitatori esperti;

La struttura organizzativa del GAL ha individuato nelle figure del Direttore e del RAF i compiti di direzione interna delle attività di comunicazione che di quelle di animazione. Incaricati esterni (consulenti) potranno invece coordinare queste attività sui territori e provvedere alla diffusione delle corrette informazioni e alla costruzione di un coinvolgimento capillare dei soggetti e delle organizzazioni grazie alla costituzione di un Gruppo di Lavoro inter-territoriale.

Il Gruppo di Lavoro inter-territoriale sarà composto dai referenti individuati da ciascuna amministrazione locale e da associazioni di categoria che periodicamente parteciperanno a riunioni di aggiornamento con gli incaricati esterni ed avranno il compito di diffondere presso le proprie organizzazioni le indicazioni concordate. Potranno essere nominati, in base a tematiche specifiche, componenti aggiuntivi che possano, nel concreto, dare un contributo scientifico alle attività e coerentemente con



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

gli scopi che sottendono il gruppo di lavoro inter-territoriale.

Tutte le attività e gli strumenti di comunicazione e animazione territoriali verranno monitorati annualmente al fine di verificarne l'efficacia e di disporre eventuali azioni correttive e di miglioramento. Tale attività di verifica si baserà sulla determinazione di specifici indicatori di risultato capaci di descrivere (ex-ante, in itinere ed ex-post) l'efficacia delle attività di comunicazione e di coinvolgimento che verranno realizzate.

Dettagli piano di comunicazione a supporto dell'attività di animazione

Le attività, attraverso l'utilizzo di un sapiente mix di strumenti on-line ed off-line, saranno rivolte sia all'interno dell'area GAL, che all'esterno, e riguarderanno tutti i soggetti pubblici e privati che, a vario titolo, sono interessati dagli interventi del PSR e della SSL.

La comunicazione e l'animazione viene dunque declinata sia a supporto del mondo dell'Agricoltura e delle diverse filiere del turismo nel rispetto dei due ambiti tematici prescelti, dunque di tutti i suoi attori, sia in chiave di integrazione con l'offerta turistico-territoriale che di salvaguardia dell'ambiente.

Descrizione degli interventi

L'intervento trova attuazione in tutto il territorio del GAL e prevede lo sviluppo di azioni integrative tra animazione, piano di marketing territoriale, promozione e comunicazione.

- Comunicazione

Il progetto di comunicazione avrà come oggetto i settori agricolo-turistico e si svilupperà con una soluzione integrata composta e articolata che parta dall'analisi di contesto, analisi di mercato, individuazione dei concorrenti e del target. In una seconda fase, questi risultati saranno la base su cui costruire il processo di creazione della marca: dall'individuazione del naming, all'immagine coordinata fino ai valori e alla creazione della personalità di un brand. Per ultimo l'approccio, la metodologia, la pianificazione strategica e creativa, l'individuazione degli obiettivi di comunicazione saranno formulati, ristrutturati e arricchiti dall'analisi del feedback e dei risultati ottenuti nel corso dell'intervento di attuazione della SSL e declinati di anno in anno previa attivazione dei vari interventi ed azioni della SSL. Dopo lo studio di questi punti si concretizzeranno le diverse campagne annuali.

- Campagna di comunicazione

La campagna di comunicazione sarà efficace ed incisiva e dovrà prevedere un'immagine moderna ed innovativa del settore con una strategia particolarmente orientata ad internet e ai new media, senza però tralasciare strumenti di promozione tradizionali ed istituzionali. Il messaggio visivo sarà sempre contraddistinto da una visual originale, rispettoso dell'ambiente e delle tipicità locali. Saranno particolarmente graditi approcci ed utilizzo di sistemi innovativi di comunicazione e promozione, orientati al digitale, all'audio visivo e all'utilizzo di tecnologie 3D.

- Obiettivo

L'obiettivo è quello di assicurare un'ampia visibilità ai settori interessati dalla SSL, veicolando in maniera corretta temi e interventi; inoltre tale approccio è finalizzato, in secondo piano, a garantire un ritorno di immagine positivo per tutti i protagonisti coinvolti (Enti pubblici e privati, agricoltori e loro organizzazioni, associazioni,



L'Europa investe nelle zone rurali

imprese, cittadini).

- Target

I destinatari della comunicazione e dell'animazione saranno, sul versante interno, gli operatori del settore, le istituzioni locali, e la comunità in generale; sul versante esterno, famiglie, giovani (bambini, adolescenti, ragazzi), appartenenti all'area regionale, extraregionale, nazionale ed internazionale, a seconda dei media di diffusione utilizzati. Tali target saranno ulteriormente segmentati nella fase iniziale di studio sopra descritta.

ARTICOLAZIONE IN FASI/PRODOTTI

In dettaglio, in merito alle attività di comunicazione si prevedono le seguenti attività/prodotti:

1. **Piano Marketing:** avrà come oggetto l'analisi del mercato, della domanda e dell'offerta, dei concorrenti diretti e indiretti, del target e della sua segmentazione (per provenienza - età - reddito - stato civile - classe sociale - profilo psicologico - Individuazione di motivazioni e necessità) e l'indicazione dei principali indirizzi strategici per il raggiungimento degli obiettivi dell'intervento.

Redazione del Piano di Marketing

Si tratterà di un documento snello contenente nel dettaglio

- ✓ l'analisi del mercato, della domanda e dell'offerta,
- ✓ l'analisi dei concorrenti diretti e indiretti,
- ✓ l'analisi del target e la sua segmentazione (per provenienza - età - reddito - stato civile - classe sociale; profilo psicologico - Individuazione di motivazioni e necessità)
- ✓ l'indicazione dei principali indirizzi strategici per il raggiungimento degli obiettivi dell'intervento.

Il tutto sarà presentato in un elaborato che sarà oggetto di specifica approvazione.

2. **Branding:** avrà come oggetto lo sviluppo di naming, disegno grafico Immagine Coordinata, Corporate identity manual, Brand equity: Valore - Missione - Visione, Brand Management.

Servizi di branding

Lo sviluppo del Branding, avrà come oggetto:

- ✓ naming,
- ✓ disegno grafico
- ✓ immagine coordinata,
- ✓ corporate identity manual,
- ✓ brand equity: Valore - Missione - Visione,
- ✓ Brand Management.

Il tutto sarà presentato in un elaborato che sarà oggetto di specifica approvazione.

3. **Piano di Comunicazione:** verterà su obiettivi strategici del piano, target, individuazione e definizione del messaggio pubblicitario, creatività, innovatività, creazione della campagna pubblicitaria integrata (on-line e off-line) con spiccata vocazione al digitale, all'audiovisivo e alle tecnologie 3D.

Piano di comunicazione

L'attuatore si impegnerà a realizzare lo studio e la pianificazione di una campagna di comunicazione, presentata al GAL in apposito elaborato, che preveda:

- ✓ Obiettivi strategici del piano,

- ✓ Target,
- ✓ Individuazione e definizione del messaggio pubblicitario,
- ✓ Creatività,
- ✓ Creazione della campagna pubblicitaria integrata (on-line e off-line),
- ✓ Piano di distribuzione.

Il tutto sarà presentato in un elaborato che sarà oggetto di specifica approvazione.

4. **Creazione di strumenti e piano media (e correlate forniture) quali, a titolo di esempio:** Sponsorizzazioni / Relazioni pubbliche / Direct marketing / Promozioni / Viral Marketing / televisione/ radio / editoria / affissioni / Gadget / Merchandising / multimediali / Interattivi / digitali / Applicazioni / Social Media / Hardware / Software.

Servizi di creazione di strumenti e piano media

L'attuatore dovrà realizzare la campagna di comunicazione proposta in sede di offerta. La stessa, coerentemente alle soluzioni scelte, dovrà essere articolata in modo da coprire l'intero territorio del GAL (22 comuni). L'interesse della Stazione Appaltante sarà quella di sperimentare nella campagna di comunicazione e promozione dei settori coinvolti approcci ed utilizzo di sistemi innovativi di comunicazione e promozione, orientati al digitale, all'audio visivo e all'utilizzo di tecnologie 3D con momenti caratterizzati da effetti scenici di grande impatto visivo (mini eventi) capaci di rendere vivo all'occhio del cittadini/turista/visitatore l'agricoltura, i prodotti, gli antichi mestieri e quant'altro ricollegabile alle tradizioni produttive e sociali del comparto, quali a titolo di esempio proiezioni in 3D su palazzi ed edifici storici, su specchi d'aria e d'acqua, giochi di luce, laser, etc. In aggiunta a quanto sopra descritto.

5. **Assistenza tecnica e gestione degli strumenti e della campagna di comunicazioni di supporto all'animazione territoriale del GAL,** per tutta la durata dell'intervento (per esempio, convegni, conferenze, gestione sito web, totem, social network, ufficio stampa, campagne Ads, etc.) e supporto per le attività di rendicontazione dell'intervento.

Sito web, in almeno due lingue, strumento indispensabile per la regia di tutte le Misure di attuazione della SSL, avrà caratteristiche:

- Descrittive/informative del GAL, delle sue attività, dei settori interessati, con idonei servizi per fruizione video, foto, news, newsletters, messaggistica;
 - Eventuali servizi di prenotazioni e servizi di pagamenti automatici;
 - Memoria adeguata per archiviazione file ed immagini, anche di grande dimensione;
 - Navigabilità sia da dispositivo fisso che mobile.
- ✓ Saranno a carico dell'attuatore le attività di:
 - ✓ Programmazione
 - ✓ Mantenimento Dominio
 - ✓ Mantenimento Hosting
 - ✓ Posizionamento sito
 - ✓ Architettura / Disegno / Navigabilità
 - ✓ Web Content / Edition
 - ✓ Visibilità / Indicizzazione Organica



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

PRODOTTI INTERNET E MEDIA

La produzione e sviluppo di un'applicazione on line, soluzione integrata con il sito web, consultabile da dispositivo fisso o mobile, con contenuti informativi e descrittivi, servizi di prenotazione e pagamento: saranno posti a carico dell'attuatore le attività di gestione di tutti i processi funzionali dell'applicazione per tutta la durata dell'intervento, nonché le attività di formazione di personale interno al GAL per la gestione successiva del web alla scadenza delle attività previste. Le garanzie gestionali dovranno essere assicurate comunque per non meno di 5anni a carico del soggetto attuatore.

STAMPATI

Saranno a carico dell'attuatore le attività di produzione e stampa di:

- Cataloghi istituzionali, rappresentativi del GAL, con copertina e rilegature eleganti.

Gestione attività e forniture strumenti/stampati

L'attuatore dovrà garantire attività di assistenza tecnica per tutta la durata dell'intervento per la gestione dei seguenti servizi:

- Sito web

- Applicazioni on-line

- nonché per le altre attività previste dall'attuatore, quali a titolo di esempio (gestione social media, Campagna on line su social network, mini eventi, Ufficio stampa, gestione accordi media, realizzazione di conferenze stampa, convegni, seminari, etc.).

- supporto all'Amministrazione appaltante nelle attività di gestione e rendicontazione dell'intervento.

Sono, infine, a carico dell'attuatore:

- lo sviluppo e l'attuazione del piano di distribuzione dei materiali cartacei di promozione che contenga quantità e modalità di distribuzione degli stessi per:

- Regioni bersaglio

- Città bersaglio

- Ambito locale

La stesura di report analitici periodici e di un rapporto finale dell'intervento, in veste grafica adeguata ad una presentazione pubblica e formale on-line ed off-line, con indicazione dei risultati ottenuti.

Ogni prodotto/strumento realizzato dovrà essere preventivamente approvato dal GAC. Tutte le attività con rilievo esterno saranno oggetto di polizza assicurativa a copertura rischio infortuni dei partecipanti e per responsabilità civile verso terzi.

Il personale interno all'attuatore utilizzato per l'intervento sarà contrattualizzato nel rispetto della normativa esistente sotto il profilo contrattuale, previdenziale, assicurativo, etc.. Il personale di contatto dovrà avere un livello di conoscenza medio/alto di almeno una lingua straniera, preferibilmente inglese. Esso andrà preferibilmente selezionato tra i residenti dei comuni del GAL.

CRONOPROGRAMMA

Un cronoprogramma individuerà nel dettaglio le attività necessarie all'avvio dell'intervento, sino alla rendicontazione delle spese effettuate, mentre il dettaglio della attività oggetto di intervento verrà indicato in un distinto cronoprogramma.



L'Europa investe nelle zone rurali

La tempistica delle singole azioni di cui è composto l'intervento sarà descritta nel relativo cronoprogramma.

QUADRO FINANZIARIO

L'intervento sarà attuato con una previsione di spesa dettagliata nella tabella dedicata di questa SSL. Tale previsione è rispettosa del cronogramma finanziario generale della Strategia di Sviluppo Locale del GAL approvato dall'Assemblea dei Soci e risponde ai requisiti del Bando regionale.

RISULTATI ATTESI

I risultati attesi dal presente intervento sono specificati da un *panel* di indicatori di realizzazione e di risultato distinti, per facilità di esposizione, per ogni singola azione.

Indicatori di realizzazione:

N. 1 Piano Marketing

N. 1 Sviluppo brand

N. 1 Piano di comunicazione

N. 1 Piano media

N. 1 Produzione grafica / audiovisiva (es. elementi creativi per blog, riviste, portali, etc, video, banner, spot radio/tv, stampati, etc.)

N. 1 Forniture strumenti (es. sito web, reti sociali, applicazioni on-line, totem multimediali, etc.)

N. 1 Forniture di stampati (es. cataloghi, manifesti, locandine, flyer, adesivi, gadget, roll-up, segnaletica, cartellonistica, etc.)

Affiancamento gestione attività di animazione (es. convegni, conferenze, sito web, social network, ufficio stampa, campagne Ads, eventi, etc).

Indicatori di risultato

Rafforzamento dell'immagine del settore interessato;

Aumento della visibilità dei settori interessati e del GAL;

N. 6000 utenti almeno da coinvolgere nelle attività di animazione e promozione on-line ed off-line

N. 50000 turisti/visitatori da coinvolgere dalla comunicazione

N. 1500 aziende locali indirettamente coinvolte nei processi di comunicazione

N. 200 imprese di produttori che beneficeranno dell'animazione e della comunicazione

% dell'aumento del reddito delle imprese coinvolte: 2%

N.10 nuovi servizi attivati – Accrescimento del valore di mercato delle produzioni

N. 100 posti di lavoro creati nelle zone di interesse.

Incremento flusso turistico del 10% nei periodo di riferimento turistico con previsioni di destagionalizzazione dei flussi.

MODALITÀ DI GESTIONE DELL'INTERVENTO

Per l'attuazione dell'intervento si prevede il ricorso alle procedure del Codice degli Appalti vigente nella selezione di operatori economici ponendo a carico del GAL l'onere della stesura definitiva e della pubblicazione dei relativi bandi ed allegati (la cui bozza sarà trasmessa alla Regione Campania), previo nulla osta da parte dell'Organo di valutazione istituito presso gli Uffici Regionali. Si procederà, in seguito, alla ricezione, istruttoria e selezione del miglior progetto



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

conformemente ai bandi pubblicati ed informatizzazione di ciascuna operazione ammessa a cofinanziamento.

I bandi saranno pubblicati sul profilo web del GAL ed all'Albo pretorio dei diversi Ente Locali coinvolti.

I progetti selezionati dovranno essere conformi ai progetti esecutivi approvati dal GAL e prevedere le condizioni per la corretta esecuzione degli stessi, i Piani finanziari, le tempistiche di attuazione, le modalità di individuazione degli eventuali soggetti terzi.

Ogni eventuale modifica ai progetti selezionati dovranno essere approvati dal Coordinatore del GAL.

Per gli appalti, preliminarmente si procederà alla verifica della completezza e correttezza dei documenti autocertificati in sede di selezione dell'attuatore e ad acquisire idonea fideiussione come da normativa comunitaria e nazionale, nonché le assicurazioni a copertura rischio infortuni dei partecipanti e per responsabilità civile verso terzi.

Sempre in via preliminare si procederà ad assicurare un sistema di contabilità dedicato da parte del soggetto attuatore ed il rispetto della normativa dettata in tema di tracciabilità dei pagamenti.

All'esito positivo di tale verifica, in fase di avvio degli interventi sarà costituita una cabina di regia composta dalla Direzione del GAL e da un referente del soggetto responsabile dell'attuazione di ogni intervento finanziato. All'attuatore selezionato saranno comunicati gli obblighi da osservare in materia di informazione e pubblicità previsti dall'art. 51 del Reg. (CE) 1198/2006.

In questa sede si procederà a concordare le singole fasi di attuazione degli interventi tra i vari soggetti coinvolti ed armonizzare l'azione con le altre misure del GAL per evitare sovrapposizioni, favorire sinergie ed economie di scala, coordinare l'esecuzione degli interventi con le attività di animazione del GAL, quest'ultime oggetto di uno specifico intervento diretto a mobilitare gli attori locali interessati per garantire un'efficace attuazione dell'intervento complessivo di cui alla SSL .

La Cabina di regia terrà riunioni periodiche, mentre gli incontri tra la Direzione del GAL ed il responsabile di ogni singolo progetto appaltato avranno cadenza settimanale.

Si procederà, altresì, a stilare in fase di avvio un crono-programma dettagliato dell'intervento ed a definire le modalità di rendicontazione degli stati di avanzamento lavoro, tempi e caratteristiche della documentazione da produrre.

In sede di attuazione dell'intervento o interventi il GAL, a mezzo della sua struttura tecnica ed amministrativa, nel rispetto delle competenze e funzioni dei singoli componenti, curerà la ricezione delle richieste di anticipazione e di erogazione dei contributi, la verifica della regolarità amministrativa della documentazione presentata in conformità al bando di misura pubblicato e alla normativa comunitaria e nazionale e della predisposizione dell'Atto di erogazione del contributo.

Particolare attenzione sarà dedicata alla verifica del rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all'art. 51 del Reg. (CE) n. 1198/2006, di cui il soggetto attuatore sarà adeguatamente informato.

Parallelamente si procederà alla corretta e puntuale alimentazione del Sistema integrato di gestione e controllo mediante l'inserimento di tutti i dati e della documentazione relativa a questa operazione in modo da assicurare il monitoraggio



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

finanziario, la sorveglianza, la verifica, gli audit e la valutazione nell'ambito del PSR Campania 2014/2020.

Il Coordinatore provvederà a segnalare all'attuatore eventuali ritardi o inesatti adempimenti della prestazione, assegnando un tempo massimo di 3 giorni per provvedervi o, in mancanza, per evidenziare l'impossibilità oggettiva di adeguarsi a quanto richiesto.

In mancanza di adeguamento o della prova dell'impossibilità oggettiva a provvedervi, si procederà con un secondo richiamo e l'applicazione delle sanzioni e delle penalità previste nel contratto con l'appaltatore, fino all'eventuale risoluzione del contratto.

In chiave di trasparenza, attraverso la piattaforma web del GAL, si procederà, in coincidenza con gli stati di avanzamento dei lavori approvati, a chiarire quali realizzazioni sono state realizzate e con quali risorse e quali effetti (in termini di risultati ed impatti) si sono ottenuti, sia in corso d'opera che a conclusione dell'intervento.

Ciò avverrà, oltre che per le Istituzioni extra territoriali (Regione e Autorità di Gestione) e le Istituzioni locali che rappresentano interessi collettivi sul territorio (Enti Locali, associazioni ec.), cioè i membri del partenariato, soprattutto verso gli Attori locali cioè i destinatari dell'intervento.

Per gli aspetti relativi alla rendicontazione delle spese sostenute, il GAL 'Terra Protetta' si doterà di un Manuale per la rendicontazione delle spese di attuazione delle operazioni a gestione e a bando e, conseguentemente, provvederà all'implementazione del sistema di gestione, rendicontazione e controllo, che garantisca la correttezza delle procedure e la certificabilità della spesa.

Copia di ogni documento attinente all'intervento sarà conservata, in apposito fascicolo, presso la sede legale del GAL (in conformità a quanto previsto dal Manuale delle procedure e dei controlli della Regione Campania in riferimento al PSR Campania 2014/2020), ai fini del controllo tecnico amministrativo, dei documenti giustificativi in originale per le spese sostenute direttamente o copia conforme per spese sostenute da soggetti terzi, per la durata degli impegni sottoscritti in Convenzione.

La fase di attuazione dell'intervento, sotto il profilo finanziario, procedurale e di raggiungimento degli obiettivi sarà oggetto delle azioni di controllo, monitoraggio e valutazione di seguito descritta.

MONITORAGGIO E CONTROLLO

Per verificare l'andamento degli interventi sia dal punto di vista dell' utilizzo delle risorse finanziarie, che dello stato di attuazione delle procedure e del raggiungimento degli obiettivi sarà predisposto un sistema di monitoraggio e controllo sui dati fisici, procedurali e finanziari.

Il sistema, incentrato sugli indicatori sopra riportati, nel rispetto delle procedure di monitoraggio del PSR Campania 2014/2020, prevede:

- un report di avanzamento fisico, finanziario e procedurale;
- una relazione d'avvio;
- una relazione finale.

Sarà a cura del GAL la trasmissione dei dati di monitoraggio all'OI - Regione Campania. Personale del GAL provvederà, per la parte di competenza, all'inserimento delle informazioni relative



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

all'attuazione dell'intervento all'interno del SIPA.

Per ogni stato di avanzamento lavoro si procederà prima del provvedimento di erogazione, all'acquisizione da parte dell'attuatore dell'intervento della documentazione prevista al riguardo dai regolamenti vigenti in materia.

Tra gli strumenti di controllo della spesa si prevede un sistema di verifiche a campione per l'attuazione di tuttala SSL che potrebbero riguardare anche il presente intervento.

9. Descrizione delle modalità di monitoraggio della SSL

Quadro 9.1 - Descrizione

L'attività di monitoraggio e controllo sulla realizzazione della SSL e sui progetti di cooperazione previsti dalla SSL, rappresenta uno degli aspetti fondamentali nella fase di gestione del GAL. Con il monitoraggio sarà attuata la sorveglianza del programma e la verifica periodica dello stato di avanzamento dal punto di vista economico, finanziario, fisico e procedurale degli interventi, consentendo allo stesso tempo di migliorare l'efficacia e l'efficienza delle attività che si realizzeranno.

L'attività di monitoraggio e controllo dovrà consentire alla Struttura Organizzativa del GAL di gestire tutte le informazioni da porre alla base delle eventuali azioni correttive o di miglioramento che si rendessero necessarie nel corso della gestione e dell'attuazione della SSL per garantirne l'esecuzione nei tempi previsti e perseguire gli obiettivi fissati sulla base degli indicatori individuati.

Da qui l'importanza per il Gal terra Protetta S.c.a.r.l. di adottare un approccio metodologico basato su sistemi di Information and Communications Technology (ICT) che pone proprio come principio ispiratore anche l'alto valore socio-economico del "fare insieme". La scelta di tale approccio metodologico è scaturita dalla consapevolezza che l'utilizzo di sistemi automatizzati, trasparenti, e di facile utilizzo, oltre a consentire un monitoraggio in continuo, garantirà una gestione trasparente e veloce delle procedure ottimizzando tutte le attività connesse alla gestione della spesa nei tempi fissati dal programma LEADER, nonché contribuirà alla dematerializzazione dei documenti, in linea con i principi introdotti con il Codice dell'Amministrazione Digitale attuativo dell'art. 1 della legge delega di riforma della pubblica amministrazione, approvato in via definitiva dal Consiglio dei Ministri il 10 agosto 2016.

Sulla base dell'approccio metodologico adottato, tutte le attività di monitoraggio e di controllo sulla realizzazione della Strategia di Sviluppo Locale e sui progetti di cooperazione previsti dalla SSL, con la relativa gestione della spesa, saranno gestite mediante l'utilizzo di sistema di Workflow Management Coalition (WfMC), che sarà implementato su una specifica e dedicata piattaforma informatica strutturata e gestita dalla società GAL S.a.c.r.l. con i software e la dotazione hardware descritti nel precedente paragrafo 3.5 della presente scheda.

Il sistema di WfMC, così costituito permetterà di:

- definire le informazioni che creino il sistema di monitoraggio;
- rilevare tali informazioni ed elaborarle secondo appositi indicatori;
- l'archiviazione dei dati raccolti e dei risultati;
- codificare l'organizzazione delle attività che dovranno essere svolte dal GAL;
- gestire il processo di interazione partner/stakeholder/GAL durante il quale

documenti, informazioni e attività saranno passati tra tutti i soggetti coinvolti nei vari livelli di operativi e di responsabilità, per essere elaborati in accordo ad un insieme di regole procedurali;

- presentare le istanze di finanziamento e la relativa gestione dell'erogazione del finanziamento;
- di controllare e monitorare il crono programma di ogni procedimento/misura attivata e di ogni pratica finanziata, con l'archiviazione dei dati e delle informazioni di ciascun procedimento consentendo di verificare anche lo stato delle pratiche e lo stato di avanzamento della spesa.

Le diverse fasi procedurali riconosciute per il sistema di monitoraggio sono le seguenti:

- presentazione della domanda di aiuto
- ricezione della domanda
- istruttoria
- finanziamento
- controllo in progress (con relativi tempi – proroghe – ecc.)
- pagamento
- controllo in loco
- controllo ex post
- contenzioso
- procedimento di revoca
- valutazione del progetto integrato

Ad ogni fase corrisponderanno le informazioni generate da ognuna di esse.

Accanto a queste attività “di base” saranno raccolte altre informazioni che riguarderanno ad esempio la fase ex ante, come le attività procedurali messe in atto per la selezione dei progetti o quelle relative alle attività di informazione ed animazione sul territorio del GAL.

In particolare le tipologie di monitoraggio da attivare sono:

Monitoraggio economico (stato di avanzamento economico)

È il controllo dei dati economici della spesa effettivamente sostenuta dai beneficiari finali. I dati sono rilevati per singolo progetto e poi aggregati per misura, vengono confrontati con il quadro economico di ciascun intervento approvato e sono aggiornati ogni due mesi.

Monitoraggio finanziario (stato di avanzamento finanziario)

È il controllo dei dati finanziari della spesa effettivamente sostenuta dai beneficiari finali. I dati sono rilevati per singolo progetto e poi aggregati per misura, vengono confrontati con il piano finanziario dell'investimento approvato e sono aggiornati ogni due mesi.

Monitoraggio fisico (stato di avanzamento fisico)

È il controllo dei dati fisici di ogni progetto, aggregati in base a una griglia di indicatori comuni definiti dalla Regione Campania. Il monitoraggio è effettuato sugli indicatori di realizzazione, di risultato e di impatto indicati nelle singole misure di riferimento. Gli indicatori di risultato e di impatto saranno stimati in sede di valutazione sulla base dei dati di monitoraggio disponibili a livello di progetto e misura con cadenza annuale.

Monitoraggio procedurale (stato di avanzamento procedurale)

E' il controllo previsto, fino alla fase di attivazione dei progetti. I dati procedurali



L'Europa investe nelle zone rurali

devono, successivamente, rilevare a livello di progetto tutte le fasi salienti della realizzazione dalla progettazione alla verifica (collaudo). Questi dati sono aggiornati ogni sei mesi.

Nel sistema di monitoraggio finalizzato all'analisi ed alla verifica dello stato di attuazione degli interventi finanziati nell'ambito delle attività del GAL Terra Protetta, a partire dalla data del provvedimento di concessione e fino alla richiesta del collaudo finale, i destinatari saranno tenuti a fornire collaborazione al soggetto responsabile impegnato nelle fasi di rilevazione degli avanzamenti fisici, finanziari e procedurali dei progetti.

L'utilizzo della procedura permetterà di fornire gli indicatori comuni iniziali, di prodotto, di risultato e di impatto coerentemente con quanto fissato dalla SSL e dal bando Leader e saranno, in ragione di ciascuna misura attivata:

- indicatori economici;
- indicatori finanziari;
- indicatori fisici (sia di realizzazione che di risultato);
- indicatori procedurali.

Tale aspetto del monitoraggio basato sul sistema degli indicatori, sarà particolarmente importante per la sorveglianza e consentirà di acquisire i risultati degli interventi finanziati in real time, sia in itinere sia ex post.

Nello specifico dei vari aspetti, finanziario, fisico e procedurale, le informazioni che saranno acquisite ed implementate nel sistema informativo e gli indicatori utilizzati saranno:

per quanto riguarda l'avanzamento economico

le informazioni per valutare l'avanzamento reale della spesa.

per quanto riguarda l'avanzamento finanziario

le informazioni per valutare la capacità di impegno (rapporto tra impegni e spesa programmata), di spesa (rapporto tra pagamenti e spesa programmata) e di utilizzo (rapporto tra pagamenti e impegni).

per quanto riguarda l'avanzamento fisico

si tratterà di utilizzare una serie di indicatori raggruppabili nelle categorie previste dalla normativa comunitaria e regionale e cioè indicatori fisici, di risultato e di impatto.

Per quanto riguarda l'avanzamento procedurale

Per quanto riguarda la **valutazione delle procedure** si adotteranno indicatori che permetteranno la valutazione delle attività riguardanti la gestione; a titolo di esempio:

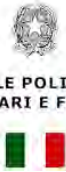
- numero domande pervenute
- numero domande ammissibili
- numero domande finanziate
- numero domande revocate
- numero progetti avviati
- numero progetti collaudati

la procedura permetterà di raccogliere informazioni importanti come le date degli atti amministrativi, i criteri di selezione adottati, la cause dei ritardi o delle rinunce, le modalità informative utilizzate, le risorse umane impegnate nei diversi procedimenti.

Lungo tutto il corso del progetto si provvederà alla verifica dei risultati intermedi e



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

finali delle singole azioni. L'obiettivo è quello di analizzare l'andamento delle attività progettuali e verificare lo svolgimento delle singole azioni in rapporto agli obiettivi prefissati.

La valutazione in itinere dei risultati intermedi consentirà di individuare tempestivamente eventuali criticità, anomalie e/o colli di bottiglia e di adottare le adeguate azioni correttive e/o preventive utili a facilitare il raggiungimento degli obiettivi predetti.

Una volta riscontrati ritardi o negligenze da parte di uno o più soggetti che concorrono all'attuazione della SSL, il sistema provvederà a darne comunicazione ai soggetti responsabili.

Alla base vi è la logica di considerare il monitoraggio come uno strumento di gestione aziendale, anche a supporto dell'Audit, e svolgere una attività di controllo costante e sistematico di una variabile del progetto.

Gli stessi, inoltre, saranno analizzati periodicamente al fine di condividere con lo stesso i risultati intermedi raggiunti.

La piattaforma sarà sviluppata interamente in tecnologia web.

Le funzioni dell'ambiente operativo saranno disponibili tramite finestre browser appositamente progettate e ottimizzate per dispositivi mobili come smartphone, iPhone, iPad, Blackberry, netbook, ecc.

Gli accessi al sistema saranno profilati e protetti e con il SSO di Active Directory.

I dati e la documentazione sono custoditi con sicurezza all'interno della base dati e saranno gestiti nel rispetto della normativa sulla privacy.

La gestione centralizzata delle risorse sarà effettuata attraverso la rete internet (dati, file, documenti) costituisce un modello di lavoro collaborativo, garantendo la condivisione immediata e certificata delle informazioni tra i vari tutti i soggetti coinvolti nel procedimento.

Con specifico riferimento alla misura M19.2 (al cui interno ci sono tutte le misure attivabili nell'ambito della Strategia SSL), la piattaforma consentirà:

gestire gli accessi e la registrazione utenti;

- a) la pubblicazione e gestione degli avvisi per l'accesso ai finanziamenti;
- b) la gestione di faq – manualistica – modulistica documentale informatizzata;
- c) la presentazione automatizzata delle istanze di finanziamento con la compilazione delle domande di aiuto attraverso il collegamento alle funzionalità on-line messe a disposizione da AGEA sul portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN);
- d) la gestione comunicazioni – richieste di integrazioni – approvazione finanziamento;
- e) la pianificazione e controllo scadenze sia per misura che per ogni singola pratica finanziata;
- f) la gestione documentale – auto documentazione sistema di gestione;
- g) la gestione economica di ciascuna pratica finanziata;
- h) la gestione finanziaria sia per misura che per pratica finanziaria
- i) la produzione statistiche e report;

Con specifico riferimento alla misura M19.3 che riguarda la cooperazione sia



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

nazionale che transnazionale, la piattaforma consentirà:

- a) la gestione degli accessi e la registrazione utenti;
- b) la pianificazione e controllo scadenze;
- c) la gestione documentale – auto documentazione sistema di gestione;
- d) la gestione faq – manualistica – modulistica documentale informatizzata;
- e) la gestione comunicazioni – richieste di integrazioni – approvazione finanziamento;
- f) la gestione economica di ciascuna pratica finanziata;
- g) la gestione finanziaria sia per misura che per pratica finanziaria
- h) la produzione statistiche e report;

Con specifico riferimento alla misura M19.4 che riguarda sia l'animazione legata alle misure, sia la gestione dell'organico GAL e di eventuali consulenti, la piattaforma consentirà:

- a) la gestione degli accessi e profilazione utenti;
- b) la gestione del personale GAL;
- c) la pianificazione e controllo scadenze attività di gestione GAL;
- d) la pianificazione e controllo scadenze attività di animazione GAL;
- e) la gestione faq – manualistica – modulistica documentale informatizzata;
- f) la gestione comunicazioni;
- g) la gestione documentale – auto documentazione sistema di gestione;
- h) la gestione economica e finanziaria GAL;
- i) la produzione statistiche e report;

Nello specifico delle principali funzioni previste:

Gestione dell'Anagrafica.

Saranno inseriti e memorizzati nella banca dati i tutti i dati dei soggetti pubblici e privati che a vario titolo sono coinvolti nell'attuazione e nella gestione del programma LEADER.

Pianificazione e controllo delle scadenze.

Per tenere sotto controllo il corretto avanzamento della permette di impostare diverse tipologie di scadenze: sull'attività, sulla pratica, sul processo, ecc. La procedura genererà notifiche e avvisi all'approssimarsi o al verificarsi del superamento dei tempi limite.

La procedura consentirà di individuare le aree critiche e i colli di bottiglia, suscettibili entrambi di miglioramenti e interventi decisi, così come è necessario avere una visione globale del procedimento in modo da poter agire con immediatezza per la risoluzione di ogni criticità che potrà influenzare negativamente il processo di realizzazione delle attività previste e della relativa spesa.

Auto-documentazione dei sistemi di gestione.

Tutta la documentazione inerente i processi sarà generata e aggiornata automaticamente (rappresentazione grafica di organigramma e processi, contenuti testuali, ecc.), anche su documenti di Word, tramite l'uso di variabili di sistema e variabili personalizzabili dall'utente.

Tutta la documentazione potrà essere distribuita e ricevuta con conferma di presa visione in modo automatico.

Tutta la documentazione potrà essere distribuita e ricevuta con conferma di presa



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

visione in modo automatico.

Controllo sull'andamento delle attività.

Lo strumento permetterà di estrapolare dati dal database attraverso interrogazioni standard preconfezionate oppure personalizzate.

I dati raccolti verranno trattati per generare rappresentazioni statistiche e grafiche su utenti, pratiche e tempi, anche combinando tra di loro i vari parametri come, per esempio, il tempo medio di esecuzione delle opere.

Funzione Amministratore (Admin).

Admin governa le informazioni presenti nel sistema, per garantire al sistemista la manutenzione e il controllo dei dati e al responsabile dell'organizzazione la gestione di eccezioni di processo, utenti e relativi carichi di lavoro, nonché dei "colli di bottiglia" determinati da eventi non previsti.

L'ambiente Admin, inoltre, è dotato di funzioni di amministrazione per la sospensione, lo spostamento, l'estrapolazione delle pratiche e dei documenti dal database.

Browser utente

E' la scrivania virtuale che raccoglierà le pratiche di lavoro del singolo operatore o dell'ufficio, gli strumenti per eseguirlo nelle specifiche fasi del procedimento e i documenti prodotti. Permette l'interazione con il motore di workflow e con le aree applicative, a supporto delle azioni necessarie per l'avanzamento della pratica.

Dati Economici e Pagamenti

La procedura consentirà l'inserimento e la gestione dei dati economici e dei pagamenti di ciascun intervento, il relativo quadro economico, la distribuzione pluriennale di previsione della spesa ed il confronto con la situazione reale di avanzamento, la gestione degli avanzamenti sia economici che finanziari sia di ciascun intervento che dell'intera misura di riferimento con i relativi pagamenti.

Produzione di Report di Monitoraggio ed analisi

La procedura consentirà la produzione sia di report standard che di report personalizzabili dall'utente.

10. Descrizione delle modalità specifiche di valutazione della SSL

Quadro 10.1 - Descrizione
<p>Il sistema di valutazione andrà a considerare l'impatto del Piano di Sviluppo Locale sul territorio in relazione al raggiungimento degli obiettivi fissati ed alla compatibilità degli stessi con il sistema ambientale.</p> <p>Si procederà all'opera di valutazione intermedia ed ex-post attraverso la metodica dell'autovalutazione. Attraverso l'opera della struttura tecnico-amministrativa si procederà alla analisi dello stato di attuazione sotto l'aspetto finanziario (impegni/erogazioni), fisico (realizzazione/risultati), procedurale (impatto delle</p>



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

procedure/attività gestionali sull'attuazione stessa).

La valutazione intermedia consentirà di verificare lo stato di attuazione del PAL e quindi di provvedere ad una eventuale rimodulazione; quella finale di valutare gli effetti del piano ed il raggiungimento degli obiettivi fissati.

Entrambe le valutazioni consentiranno di accertare l'impatto sull'ambiente, di tipo qualitativo o quantitativo a seconda che nel corso del periodo di attuazione del PAL si potranno avere dati ambientali di tipo quantitativo a livello micro-territoriale e quindi l'eco-sostenibilità delle scelte di Piano.

L'attività di valutazione si svolgerà di concerto con il Partenariato Economico e sociale, onde fornire quella base di maggiore condivisione possibile una più ampia valutazione del PAL.

11. Flusso della procedura di spesa delle risorse finanziarie

Quadro 11.1 - Descrizione

Ai sensi dell'art. 65, comma 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013, recante disposizioni sui Fondi SIE, il GAL Terra Protetta agirà in ottemperanza e dunque nel rispetto delle norme sull'ammissibilità delle spese adottate a livello nazionale, fatte salve norme specifiche previste nel regolamento regionale di competenza o nelle norme specifiche di ciascun fondo. Nel rispetto dunque anche dell'allegato 1 del Reg. (UE) 808/2014, recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 che stabilisce che nell'ambito dei programmi di sviluppo rurale la descrizione delle misure comprenda anche i costi ammissibili; del PSR Campania 2014/2020 che definisce per ogni tipologia di operazione le spese ammissibili al contributo del FEASR, delle disposizioni del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali che ha predisposto il documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020", approvato dalla Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016, il GAL Terra Protetta, preso atto altresì dei principi fondamentali per l'individuazione delle spese ammissibili definiti dalla Regione Campania e che rimandano all'Autorità di Gestione "il compito di individuare con proprio provvedimento le spese e le modalità di pagamento ammissibili", procederà come di seguito indicato:

I fornitori di beni e/o servizi emettono al GAL la fattura o altro documento valido per i beni e/o servizi prestati. Tale fattura indica la fornitura e/o la prestazione eseguita e viene integrata dal GAL con apposita dicitura che faccia riferimento al programma cui la fornitura e/o la prestazione si riferisce, indicando la Sub Misura e l'azione e/o intervento svolto.

Il CdA, previamente o con successiva ratifica, autorizza la fornitura e/o la prestazione.

La fattura emessa deve avere ad oggetto beni e/o servizi riferiti ad una sola azione; se la fornitura riguarda più azioni, occorre emettere una fattura per ciascuna azione di riferimento; in mancanza, il GAL integra la fattura con un dettaglio delle azioni cui la fornitura e/o la prestazione sono destinati.

Il fornitore di beni e/o prestatore di servizi emette la fattura o altro documento legalmente valido, per l'intero importo del bene fornito e/o della prestazione eseguita.

Il RAF predispone un mandato di pagamento rivolto al tesoriere, contenente le generalità (compreso il codice fiscale) del fornitore, l'importo da pagare,



L'Europa investe nelle zone rurali

l'azione/intervento e la Misura cui tale intervento si riferisce.
 Tale mandato di pagamento sarà autorizzato dal Presidente del CdA, legale rappresentante del GAL, previa acquisizione del visto di conformità (alla SSL, al contratto, al lavoro eseguito) del Coordinatore del Piano.
 Il tesoriere provvede, nel più breve tempo possibile, al pagamento dei mandati tramite ordini di bonifico specifici, contenenti gli estremi del beneficiario del pagamento e della fattura o documento che s'intende saldare.
 Solo in casi eccezionali il tesoriere esegue il pagamento del mandato con quietanza diretta: in tale circostanza la relativa fattura (o documento) saldata dovrà essere debitamente quietanzata dall'intestatario del mandato.
 È facoltà del creditore richiedere al GAL che il tesoriere invii assegno circolare al suo domicilio: in tali casi egli rilascia una contestuale dichiarazione liberatoria.
 Il GAL, con emissione di specifico mandato, può dotarsi di un piccolo fondo di economato con il quale provvedere, in casi eccezionali, a pagamenti di somme non superiori ad euro 1.000,00; anche in tal caso la relativa fattura (o documento) saldata deve essere debitamente quietanzata dal fornitore con apposita dichiarazione liberatoria.
 Con il fondo di economato possono essere eseguiti anche pagamenti d'importo superiore, le cui modalità diano comunque il requisito dell'assoluta certezza (ad esempio versamenti di tributi, pagamenti tramite c/c postali).

12. Piano finanziario

Quadro 12.1 - Risorse previste - Dotazione ⁴⁰				
Macro area	Comuni	Popolazione	Quota	Totale
		(n.)	abitanti (€)	(€)
C	Agerola	7.373	35,64	262.773,72



L'Europa investe nelle zone rurali

C	Anacapri	6.546	35,64	233.299,44	
C	Barano d'Ischia	9.882	35,64	352.194,48	
C	Casola di Napoli	3.852	35,64	137.285,28	
C	Cetara	2.302	35,64	82.043,28	
C	Conca dei Marini	730	35,64	26.017,20	
C	Corbara	2.521	35,64	89.848,44	
C	Furore	846	35,64	30.151,44	
C	Lettere	6.153	35,64	219.292,92	
C	Maiori	5.575	35,64	198.693,00	
C	Massa Lubrense	14.020	35,64	499.672,80	
C	Minori	2.822	35,64	100.576,08	
C	Piano di Sorrento	12.991	35,64	462.999,24	
C	Pimonte	6.000	35,64	213.840,00	
C	Positano	3.983	35,64	141.954,12	
C	Ravello	2.508	35,64	89.385,12	
C	Sant'Agnello	9.029	35,64	321.793,56	
C	Scala	1.518	35,64	54.101,52	
C	Serrara Fontana	3.164	35,64	112.764,96	
C	Sorrento	16.563	35,64	590.305,32	
C	Tramonti	4.080	35,64	145.411,20	
C	Vico Equense	20.839	35,64	742.701,96	
Totale		143.297		5.107.105,08	
				Quota fissa (€)	3.000.000,00
				TOTALE	8.107.105,08
				Risorse programmate SSL	
				Tipologia 19.2.1 (€)	6.076.560,00
				Tipologia 19.3.1 (€)	350.000,00
				Tipologia 19.4.1 (€)	2.025.520,00
				TOTALE	8.452.080,00

⁴⁰ Compilare il Quadro sulla base dei valori unitari previsti nel paragrafo 2 "Dotazione finanziaria" del Bando (quota per abitante x totale abitanti territorio di riferimento) + quota fissa. L'ammontare delle risorse programmate nella SSL non può superare la dotazione delle risorse previste.

Quadro 12.2 - Spesa programmata 19.2.1					
Misura cod.	Sottomisura cod.	Tipo Intervento cod.	Azione cod.	Spesa (€)	Contributo pubblico (€)
1	1.1.	1.1.1.		666.666,67	400.000,00
1	1.3.	1.3.1.		171.428,57	120.000,00



L'Europa investe nelle zone rurali

3	3.2.	3.2.1.		428.571,43	300.000,00
6	6.2.	6.2.1.	-	560.000,00	560.000,00
6	6.4.	6.4.1.		600.000,00	450.000,00
7	7.4.	7.4.1.		700.000,00	700.000,00
7	7.5.	7.5.1.		700.000,00	700.000,00
7	7.6.	7.6.1.	B.2.	1.346.560,00	1.346.560,00
16	16.1.	16.1.1.	1	100.000,00	100.000,00
16	16.1.	16.1.1.	2.B.	500.000,00	500.000,00
16	16.3.	16.3.1.		642.857,14	450.000,00
16	16.4.	16.4.1.		562.500,00	450.000,00
TOTALE				6.978.583,81	6.076.560,00

Quadro 12.3 - Spesa programmata 19.3.1

Misura cod.	Idea progetto cod.	Cooperazione Trasnazionale / Interterritoriale	Spesa (€)	Contributo pubblico (€)
19.3	Rural food revolution	Trasnazionale	100.000	100.000
	Villages of tradition	Trasnazionale	100.000	100.000
	Cammini d'Europa	Interterritoriale	150.000	150.000
TOTALE			350.000	350.000

Quadro 12.4 - Spesa programmata 19.4.1

Misura cod.	Sottomisura cod.	Tipo Intervento cod.	Azione cod.	Spesa (€)	Contributo pubblico (€)	Incidenza percentuale sul totale spesa 19.4.1 (%)
19	19.4	19.4.1	Spese di gestione	1.368.020,00	1.368.020,00	68%



L'Europa investe nelle zone rurali

19	19.4	19.4.1	Spese di animazione	657.000,00	657.000,00	32%
TOTALE				2.025.020,00	2.025.520,00	



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

Quadro 12.5 - Spesa programmata (per anno) (€)

Misura	Sotto misura	Tipo di intervento	Azione	2016		2017		2018		2019		2020		2021		2022		Totale	
				Spesa	Contributo	Spesa	Contributo	Spesa	Contributo	Spesa	Contributo	Spesa	Contributo	Spesa	Contributo	Spesa	Contributo	Spesa	Contributo
Ambito tematico n. 1																			
19.2	19.2	19.2.1	Misura psr																
			1.1.1.			83.333,33	50.000,00	250.000,00	150.000,00	250.000,00	150.000,00	83.333,33	50.000,00					666.666,67	400.000,00
			1.3.1.			28.571,43	20.000,00	57.142,86	40.000,00	57.142,86	40.000,00	28.571,43	20.000,00					171.428,57	120.000,00
			3.2.1.					142.857,14	100.000,00	142.857,14	100.000,00	142.857,14	100.000,00					428.571,43	300.000,00
			6.2.1.			120.000,00	120.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	160.000,00	160.000,00	80.000,00	80.000,00			560.000,00	560.000,00
			16.1.1. - 1			50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00									100.000,00	100.000,00
			16.1.1. - 2							500.000,00	500.000,00							500.000,00	500.000,00
			16.4.1.			187.500,00	150.000,00	187.500,00	150.000,00	187.500,00	150.000,00							562.500,00	450.000,00
Ambito tematico n. 3																			
19.2	19.2	19.2.1	Misura psr																
			6.4.1.			200.000,00	150.000,00	200.000,00	150.000,00	200.000,00	150.000,00	-					600.000,00	450.000,00	
			7.4.1.			150.000,00	150.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	150.000,00	150.000,00				700.000,00	700.000,00	
			7.5.1.			150.000,00	150.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	150.000,00	150.000,00				700.000,00	700.000,00	
			7.6.1.			300.000,00	300.000,00	450.000,00	450.000,00	300.000,00	300.000,00	296.560,00	296.560,00				1.346.560,00	1.346.560,00	
			16.3.1.			214.285,71	150.000,00	214.285,71	150.000,00	214.285,71	150.000,00	-					642.857,14	450.000,00	
Subtotale sottomisura 19.2						1.483.690,48	1.290.000,00	2.651.785,71	2.340.000,00	1.911.785,71	1.600.000,00	931.321,90	846.560,00			6.978.583,81	6.076.560,00		
Ambito tematico n. 1																			
19.3	19.3	19.3.1	Idea progetto																
			Rural food revolution					25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00			100.000,00	100.000,00
Ambito tematico n. 3																			
19.3	19.3	19.3.1	Idea progetto																
			Villages of tradition					25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00			100.000,00	100.000,00
			Cammini d'Europa					25.000,00	25.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	25.000,00	25.000,00			150.000,00	150.000,00
Subtotale sottomisura 19.3								75.000,00	75.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	75.000,00	75.000,00			350.000,00	350.000,00
19.4	19.4	19.4.1	Gestione	75.520,00	75.520,00	223.000,00	223.000,00	223.000,00	223.000,00	223.000,00	223.000,00	217.500,00	217.500,00	206.000,00	206.000,00	200.000,00	200.000,00	1.368.020,00	1.368.020,00
			Animazione	10.000,00	10.000,00	113.000,00	113.000,00	123.000,00	123.000,00	118.000,00	118.000,00	120.000,00	120.000,00	113.000,00	113.000,00	60.000,00	60.000,00	657.000,00	657.000,00
			Subtotale sottomisura 19.4	85.520,00	85.520,00	336.000,00	336.000,00	346.000,00	346.000,00	341.000,00	341.000,00	337.500,00	337.500,00	319.000,00	319.000,00	260.000,00	260.000,00	2.025.020,00	2.025.020,00
Totale complessivo				85.520,00	85.520,00	1.819.690,48	1.626.000,00	3.072.785,71	2.761.000,00	2.352.785,71	2.041.000,00	1.368.821,90	1.284.060,00	394.000,00	394.000,00	260.000,00	260.000,00	9.353.603,81	8.451.580,00



L'Europa investe nelle zone rurali

	2016		2017		2018		2019		2020		2021		2022		Totale	
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
Spesa pubblica	85.520,00	1,01%	1.626.000,00	19,24%	2.761.000,00	32,67%	2.041.000,00	24,15%	1.284.060,00	15,19%	394.000,00	4,66%	260.000,00	3,08%	8.451.580,00	100,00%
Spesa privata		0,00%	193.690,48	21,47%	311.785,71	34,57%	311.785,71	34,57%	84.761,90	9,40%	-	0,00%	-	0,00%	902.023,81	100,00%
Totale	85.520,00	0,91%	1.819.690,48	19,45%	3.072.785,71	32,85%	2.352.785,71	25,15%	1.368.821,90	14,63%	394.000,00	4,21%	260.000,00	2,78%	9.353.603,81	100,00%

13. Notizie aggiuntive

Quadro 13.1 - Descrizione

14. Appendici della SSL

APPENDICE 1 - Elenco dei soci

Lista dei soci				
N.	Denominazione	Codice Fiscale/P.IVA	Sede operativa ⁴¹	Componente ⁴² (pubblica/privata)
1	Ente Parco Regionale Dei Monti Lattari	00559860630	Località Quisisana C/Mare di Stabia	pubblico
2	Comune di Agerola	00511550634	Via Generale Narsete, 7, Pianillo	pubblico
3	Comune di Anacapri	83000730636	Via Caprile, 30	pubblico
4	Comune di Barano	00575760657	Via Corrado Buono, 6	pubblico
5	Comune di Cetara	00542760657	Corso Umberto I, 47	pubblico
6	Comune di Furore	82009070630	Via Mola, 29	pubblico
7	Comune di Lettere	00269990651	Corso Vittorio Emanuele III, 58	pubblico
8	Comune di Maiori	80008970651	Corso Regina, 71	pubblico
9	Comune di Minori	82007910639	Piazza G. Cantilena	pubblico
10	Comune di Pimonte	00472790658	Piazza Roma, 24	pubblico
11	Comune di Ravello	80021540655	Via San Giovanni del Toro, 1	pubblico
12	Comune di Scala	83001410634	Piazza Municipio,	pubblico
13	Comune di Serrara Fontana	82001030632	Via Roma, 79	pubblico
14	Comun di Sorrento	80023040654	Piazza Sant'antonino, 1	pubblico
15	Comune di Tramonti	82007510637	Piazza Treviso, 1	pubblico
16	Comune di Vico Equense	95117770651	Corso Filangieri. 98	pubblico
17	Comunità dei Monti Lattari	83000730636	Via Municipio, 11/B Tramonti	pubblico
18	Uimec Uil Campania	03488680657	Via Falcone e Borsellino, 8 Saviano (Na)	privato
19	Consorzio Di Tutela Limone Costa D'Amalfi I.G.P.	07274611214	Corso Reggina, 71 Maiori	privato
20	Legacoop Campania	05484460653	Via Ausilio Isola E5 Napoli	privato
21	Coldiretti Campania	08375271213	Centro Direzionale Isola F1 Napoli	privato
22	Confagricoltura Napoli	08427591212	Corso Arnaldo Lucci, 137 Napoli	privato



L'Europa investe nelle zone rurali

23	Confagricoltura Salerno	06589230637	Viale Verdi, 1 /Y Salerno	privato
24	Confcooperative Campania	03009110655	Centro Direzionale Isola E3 Napoli	privato
25	Confederazione Agricoltori Salerno	05512941211	Via Fieravecchia, 26 Salerno	privato
26	Distretto Turistico Costa D'Amalfi	07835741211	Via Umberto I, 72 Minori	privato
27	Slow Food Costa D'Amalfi	95124690637	Via Cella Snc, Praiano	privato
28	Fondazione Istituto Tecnico Superiore Per Tecnologie Innovative per i Beni e le Attività Culturali e Turistiche	02585500651	Via G. Filangieri, 151 Vico Equense	privato
29	Consorzio Coop. Iniziative e Sviluppo Società Cooperativa	070870500634	Via Ausilio Isola E5 Scala C Int 24 Napoli	privato
30	Il Pettiroso	00802510768	Via Galli, 29 Agerola	privato
31	Azienda Agricola Nonna Maria	05076220655	Via Santa Caterina, 1 Amalfi (Sa)	privato
32	Bm Energia S.R.L.	03573751215	Via Michele Mazzella, 38 Ischia	privato
33	Con Noi Management S.R.L Semplificata	05022120652	Via Degli Aranci, 156 Sorrento	privato
34	Progetto Nuova Impresa Società Cooperativa	06874761213	Via Ausilio Napoli	privato
35	De.Mo. Pesca e Pasquale Della Monica & C.	01616870620	Via Campinola, 1 Cetara	privato
36	Ge.Ri. Societa' Cooperativa	05411471211	Via Belvedere, 73 Agerola	privato
37	Gea Società a Responsabilità Limitata Semplificata	03933420659	Via Chiaia, 179 Napoli	privato
38	Gea Società Cooperativa Sociale	05391940656	Piazza Corsano, 8 Tramonti	privato
39	Ischia Service 2000 S.R.L.	095144860657	Via Enea, 10 Ischia	privato
40	Istituto Pilota	95148430655	Via Sicilia, 67 Potenza	privato
41	B&B Mara	94057790654	Parco Degli Ulivi, 15 Cetara	privato
42	Nova Ratio di Marciano Maria & C. S.A.S.	94032810635	Via Cesarano, 45 Sorrento	privato
43	Officine Zephro S.R.L.	08064511218	Via Papa Giovanni XXIII, 4/2 Atrani	privato
44	Quadriglia S.R.L.	94208890635	Via Chiaia, 179 Napoli	privato
45	Sgueglia Tonio	05536140634	Via Ferdinando Magellano, 16 Telese Terme (Bn)	privato
46	Universita' Telmatica Pegaso	80008510655	Piazza Triste E Trento, 48 Napoli	privato
47	Cantine Marisa Cuomo Gran Furor Divina Costiera S.R.L.	94063570637	Via G.B. Lama, 16-18, Furore	privato
48	Rete Sviluppo Turistico Costa D'Amalfi	80021500659	Piazza G. Cantilena Minori	privato
49	Associazione Alba Vitae	SGGGPP64S54C2 62Q	Via Nazionale, 74 Angri	privato
50	Associazione Terranostra	80052340637	Via Strangolagalli Case Sparse, 2 Napoli	privato
51	Inserra Michele	MPRNNZ69R46A06 8U	Via Case Amatruda, Agerola	privato
52	Sagginella Giuseppina	TTMNGL68T51C58 4I	Via Sangineto, 11 Cetara	privato
53	Imperati Annunziata	90008900632	Via Roma, 16 Agerola	privato



L'Europa investe nelle zone rurali

54	Ottamano Angela	07205731214	Via Campinola, 1 Cetara	privato
55	Pro Loco di Agerola	05127821212	Piazza Paolo Capasso Agerola	privato
56	Pro Loco Massa Lubrense	03280970652	Viale Filangieri, 11, Massa Lubrense	privato
57	Ce.Tour. S.A.S. di Crescenzo Francesco & C.	03942360656	Piazza Martiri Ungheresi 59 Cetara	privato
58	Langella Iosella Loredana	LNGSLL73A61F83 9K	Via Salita Case Positano, 1 Agerola	privato
59	Associazione Culturale Metafarm	05490540654	Via Montepertuso, 76 Positano	privato
60	Oasi Saltimbocca Di Maria Savarese E C. S.N.C.	02794451217	Via Luigi Serio, 5/7/11 Vico Equense (NA)	privato
61	Pro Loco Di Vico Equense	90059040632	Via Filanghieri Snc Vico Equense	privato
62	Pignuolo Rita	PGNRTI79C68C361 J	Via Degli Agrumeti, 19 Conca Dei Marini	privato
63	Cioffi Anna Maria	CFFNMR50R69L84 5K	Via L. Serio, 1 Vico Equense	privato
64	Asd Movicoast Sport & Turismo	04929040959	Via G. D'anna, 5, Ravello	privato
65	Societa' Agricola Ischiabio S.R.L.	0743311211	Via Nuova Cartaromana, 111 Ischia	privato

63

APPENDICE 2 - Scheda informativa dei soci

Socio - Scheda informativa	
N. 1	Denominazione: Il Pettiroso di Scala Maria Immacolata
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata	Forma giuridica: Ditta individuale Codice Fiscale/P.IVA: 07274611214
Telefono: 0818731376	Telefax: E-mail: ilpettirosoagriturismo@pec.it
Indirizzo: via Galli, 29 Agerola	Data ammissione al partenariato: 11/08/2016
Elemento qualificante:	Descrizione
Rappresentatività specifica	Scala Maria Immacolata nata a Pimonte il 8/09/1973.
Localizzazione	Agerola via Galli, 29 in locazione
Sostenibilità finanziaria del socio	Quota di partecipazione € 250,00 interamente versata

Socio - Scheda informativa	
N. 2	Denominazione: Azienda agricola nonna Maria di Lauritano Marianna
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata	Forma giuridica: Impresa Individuale Codice Fiscale/P.IVA: 05484460653



L'Europa investe nelle zone rurali

Telefono: 3315067307	Telefax:	E-mail: lauritanomarianna@pec.it
Indirizzo: Via Santa Caterina, 1 Amalfi	Data ammissione al partenariato: 11/08/2016	
Elemento qualificante:	Descrizione	
Rappresentatività specifica	Lauritano Marianna nata a Gragnano il 7 marzo 1994	
Localizzazione	Via Santa Caterina, 1 Amalfi	
Sostenibilità finanziaria del socio	Quota di partecipazione € 250,00 interamente versata	

Socio - Scheda informativa		
N. 3	Denominazione: BM ENERGIA SRL	
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata	Forma giuridica: Società Codice Fiscale/P.IVA: 08375271213	
Telefono: 3334585567	Telefax:	E-mail: bmenergia@pec.it
Indirizzo: via Michele Mazzella, 38 ischia	Data ammissione al partenariato: 11/08/2016	
Elemento qualificante:	Descrizione	
Rappresentatività specifica	Monti Benedetto nato a Ischia il 17/09/1988	
Localizzazione	Via Michele Mazzella, 38 ischia (NA)	
Sostenibilità finanziaria del socio	Quota di partecipazione 2500,00€ interamente versata	

Socio - Scheda informativa		
N. 4	Denominazione: Con Noi Managerment S.R.L	
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata	Forma giuridica: ORGANIZZAZIONE PROFESSIONALE AGRICOLA Codice Fiscale/P.IVA: 08427591212	
Telefono: 0818771883	Telefax:	E-mail: connoimanagementsrls@pec.it
Indirizzo: Via degli aranci, 156, ischia	Data ammissione al partenariato: 11/08/2016	
Elemento qualificante:	Descrizione	
Rappresentatività specifica	Parmendola Gaetano nato a Castellammare di Stabia (NA) il 13 giugno 1989	



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

Localizzazione	Via degli aranci, 156, ischia
Sostenibilità finanziaria del socio	Quota di partecipazione 6500,00€ interamente versata

Socio - Scheda informativa	
N. 5	Denominazione: CONSORZIO COOP. INIZIATIVE E SVILUPPO Società Cooperativa
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata	Forma giuridica: Società Consortile Codice Fiscale/P.IVA: 06589230637
Telefono: 0815627581	Telefax:
E-mail: progettonuovaimpresa@legalmail.it	
Indirizzo: via Ausilio, Napoli	Data ammissione al partenariato: 11/08/2016
Elemento qualificante:	Descrizione
Rappresentatività specifica	Scarpati Valerio nato a Napoli il 19 febbraio 1958
Localizzazione	Via Ausilio isola E5 scala C int 24, Napoli
Sostenibilità finanziaria del socio	Quota di partecipazione 3000,00€ interamente versata

Socio - Scheda informativa	
N. 6	Denominazione: DE.MO. PESCA DI PASQUALE DELLA MONICA & C.
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata	Forma giuridica: SAS - ARTIGIANATO, TURISMO E COMMERCIO Codice Fiscale/P.IVA: 03009110655
Telefono: 089262032	Telefax:
E-mail: silvestro.saporito@ordingsa.it	
Indirizzo: via campinola, 1 Cetara	Data ammissione al partenariato: 11/08/2016
Elemento qualificante:	Descrizione
Rappresentatività specifica	Pasquale della Monica nato a Cetara il 12 dicembre 1957
Localizzazione	via Campinola, 1 Cetara
Sostenibilità finanziaria del socio	Quota di partecipazione 250,00€ interamente versata



L'Europa investe nelle zone rurali

Socio - Scheda informativa			
N. 7	Denominazione: GE.RI. SOCIETA' COOPERATIVA		
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata		Forma giuridica: SOCIETA' COOPERATIVA Codice Fiscale/P.IVA: 05512941211	
Telefono: 081 879 1893	Telefax:	E-mail:	
Indirizzo: VIA BELVEDERE, 73 AGEROLA		Data ammissione al partenariato: 11/08/2016	
Elemento qualificante:		Descrizione	
Rappresentatività specifica		DURAZZO PIETRO PAOLO nato a Castellammare di Stabia (NA) il 13 Agosto 1968	
Localizzazione		VIA BELVEDERE, 73 AGEROLA	
Sostenibilità finanziaria del socio		Quota di partecipazione 1000,00€ interamente versata	

Socio - Scheda informativa			
N. 8	Denominazione: GEA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA		
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata		Forma giuridica: SRLS Codice Fiscale/P.IVA: 07835741211	
Telefono: 0818798014	Telefax:	E-mail: geasrls1@pec.it	
Indirizzo: VIA CHIAIA, 179 NAPOLI		Data ammissione al partenariato: 11/08/2016	
Elemento qualificante:		Descrizione	
Rappresentatività specifica		DI VUOLO ANIELLO nato a Gagnano (NA) il 18 Maggio 1957	
Localizzazione		VIA CHIAIA, 179 NAPOLI	
Sostenibilità finanziaria del socio		Quota di partecipazione 250,00€ interamente versata	

Socio - Scheda informativa	
N. 9	Denominazione: FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITA'



L'Europa investe nelle zone rurali

CULTURALI E TURISTICHE		
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata		Forma giuridica: Codice Fiscale/P.IVA: 95124690637
Telefono: 0814201128	Telefax: 0818799822	E-mail: presidenza@fondazioneitsbact.gov.it
Indirizzo: VIA GAETANO FILANGIERI, 151 VICO EQUENSE		Data ammissione al partenariato: 11/08/2016
Elemento qualificante:		Descrizione
Rappresentatività specifica		DI VUOLO ANIELLO nato a Gragnano (NA) il 18 Maggio 1957
Localizzazione		VIA GAETANO FILANGIERI, 151 VICO EQUENSE
Sostenibilità finanziaria del socio		Quota di partecipazione 2000,00€ interamente versata

Socio - Scheda informativa		
N. 10	Denominazione: GEA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata		Forma giuridica: Società Cooperativa Sociale Codice Fiscale/P.IVA: 02585500651
Telefono:	Telefax:	E-mail: geasoccoop@legalmail.it
Indirizzo: PIAZZA CORSANO, 8, TRAMONTI		Data ammissione al partenariato: 11/08/2016
Elemento qualificante:		Descrizione
Rappresentatività specifica		ROMANO CLAUDIO nato a Tramonti (SA) il 10 luglio 1966
Localizzazione		PIAZZA CORSANO, 8, TRAMONTI
Sostenibilità finanziaria del socio		Quota di partecipazione 8000,00€ interamente versata

Socio - Scheda informativa		
N. 11	Denominazione: ISCHIA SERVICE 2000 S.R.L.	
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata		Forma giuridica: SOCIETA' AGRICOLA Codice Fiscale/P.IVA: 070870500634



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

Telefono: 3479059414	Telefax:	E-mail: ischiaservice2000.srl@pec.it
Indirizzo: VIA ENEA, 10 ISCHIA	Data ammissione al partenariato: 11/08/2016	
Elemento qualificante:	Descrizione	
Rappresentatività specifica	PINTO ANTONIO nato a Ischia (NA) il 14 dicembre 1947	
Localizzazione	VIA ENEA, 10 ISCHIA	
Sostenibilità finanziaria del socio	Quota di partecipazione 8000,00 € interamente versata	

Socio - Scheda informativa		
N. 12	Denominazione: ISTITUTO PILOTA	
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata	Forma giuridica: SRL Codice Fiscale/P.IVA: 00802510768	
Telefono: 0971263111	Telefax:	E-mail: istitutopilota@pec.it
Indirizzo: VIA SICILIA, 67 POTENZA	Data ammissione al partenariato: 11/08/2016	
Elemento qualificante:	Descrizione	
Rappresentatività specifica	DE SIO MICHELE nato a Corigliano Calabro il 21 gennaio 1975	
Localizzazione	VIA SICILIA, 67 POTENZA	
Sostenibilità finanziaria del socio	Quota di partecipazione 3000,00 € interamente versata	

Socio - Scheda informativa		
N. 13	Denominazione: B&B MARA di Saporito Maria Cristina	
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata	Forma giuridica: IMPRESA INDIVIDUALE Codice Fiscale/P.IVA: 05076220655	
Telefono: 089261896	Telefax:	E-mail: info@bbmara.it
Indirizzo: PARCO DEGLI ULIVI, 15 CETARA	Data ammissione al partenariato: 11/08/2016	
Elemento qualificante:	Descrizione	



L'Europa investe nelle zone rurali

Rappresentatività specifica	SAPORITO MARIA CRISTINA nata a Salerno il 18 agosto 1991
Localizzazione	PARCO DEGLI ULIVI, 15 CETARA
Sostenibilità finanziaria del socio	Quota di partecipazione 250,00 € interamente versata

Socio - Scheda informativa	
N. 14	Denominazione: NOVA RATIO DI MARCIANO MARIA & C. S.A.S.
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata	Forma giuridica: SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE Codice Fiscale/P.IVA: 03573751215
Telefono: 0818072872	Telefax: E-mail: novaratosas@pec.it
Indirizzo: VIA CESARANO, 45 SORRENTO	Data ammissione al partenariato: 11/08/2016
Elemento qualificante:	Descrizione
Rappresentatività specifica	MARCIANO MARIA nata a Vico Equense (NA) il 5 ottobre 1959
Localizzazione	VIA CESARANO, 45 SORRENTO
Sostenibilità finanziaria del socio	Quota di partecipazione 250,00 € interamente versata

Socio - Scheda informativa	
N. 15	Denominazione: OFFICINE ZEPHIRO S.R.L.
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata	Forma giuridica: s.r.l. Codice Fiscale/P.IVA:
Telefono: 089831787	Telefax: E-mail: officinezephiro@pec.it
Indirizzo: VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 4/2 ATRANI	Data ammissione al partenariato: 11/08/2016
Elemento qualificante:	Descrizione
Rappresentatività specifica	CAVALIERE GABRIELE nato il Salerno il 20 ottobre 1971
Localizzazione	VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 4/2 ATRANI
Sostenibilità finanziaria del socio	Quota di partecipazione 250,00 € interamente versata



L'Europa investe nelle zone rurali

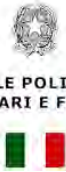
Socio - Scheda informativa		
N. 16	Denominazione: QUADRIGLIA S.R.L	
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata	Forma giuridica: SRL Codice Fiscale/P.IVA: 06874761213	
Telefono: 0818798214	Telefax:	E-mail: quadriglia@pec.it
Indirizzo: VIA CHIAIA, 179 NAPOLI	Data ammissione al partenariato: 11/08/2016	
Elemento qualificante:	Descrizione	
Rappresentatività specifica	GUGLIELMO SALVATORE nato a Piano di Sorrento il 2 ottobre 1972	
Localizzazione	VIA CHIAIA, 179 NAPOLI	
Sostenibilità finanziaria del socio	Quota di partecipazione € interamente versata	

Socio - Scheda informativa		
N. 17	Denominazione: SGUEGLIA TONIO	
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata	Forma giuridica: DITTA INDIVIDUALE Codice Fiscale/P.IVA: 01616870620	
Telefono: 0823863080 - 3405592528	Telefax:	E-mail: tonio@cia.legalmail.it
Indirizzo: VIA FERDINANDO MAGELLANO, 16 TALESE TERME (BN)	Data ammissione al partenariato: 11/08/2016	
Elemento qualificante:	Descrizione	
Rappresentatività specifica	SGUEGLIA TONIO nato a Cerreto il 17 agosto 1991	
Localizzazione	VIA FERDINANDO MAGELLANO, 16 TALESE TERME (BN)	
Sostenibilità finanziaria del socio	Quota di partecipazione 5000,00 € interamente versata	

Socio - Scheda informativa		
N. 18	Denominazione: UNIVERSITA' TELMATICA PEGASO	
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica	Forma giuridica: UNIVERSITA' Codice Fiscale/P.IVA: 05411471211	



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

x privata			
Telefono: 0811937500	Telefax:	E-mail: da@pec.unipegaso.it	
Indirizzo: PIAZZA TRISTE E TRENTO, 48 NAPOLI		Data ammissione al partenariato: 11/08/2016	
Elemento qualificante:		Descrizione	
Rappresentatività specifica		NUZZO GAVINO nato a Camposano il 12 dicembre 1966	
Localizzazione		PIAZZA TRISTE E TRENTO, 48 NAPOLI	
Sostenibilità finanziaria del socio		Quota di partecipazione 12500,00 € interamente versata	

Socio - Scheda informativa			
N. 19	Denominazione: CANTINE MARISA CUOMO GRAN FUROR DIVINA COSTIERA S.R.L.		
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata		Forma giuridica: SRL Codice Fiscale/P.IVA: 03933420659	
Telefono: 089830348	Telefax:	E-mail: marisacuomo@irispec.it	
Indirizzo: VIA G.B. LAMA, 16-18, FURORE		Data ammissione al partenariato: 11/08/2016	
Elemento qualificante:		Descrizione	
Rappresentatività specifica		CUO MO MARISA nata a Furore il 1 gennaio 1963	
Localizzazione		VIA G.B. LAMA, 16-18, FURORE	
Sostenibilità finanziaria del socio		Quota di partecipazione 1000,00 € interamente versata	

Socio - Scheda informativa			
N. 20	Denominazione: RETE SVILUPPO TURISTICO COSTA D'AMALFI		
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata		Forma giuridica: Codice Fiscale/P.IVA: 05391940656	
Telefono: 089441098	Telefax:	E-mail: retesviluppoturistico@pec.cgn.it	
Indirizzo: PIAZZA G. CANTILENA, MINORI		Data ammissione al partenariato: 11/08/2016	
Elemento qualificante:		Descrizione	
Rappresentatività specifica		FERRAIOLI ANDREA nato a Salerno il 19	



L'Europa investe nelle zone rurali

	gennaio 1973
Localizzazione	PIAZZA G. CANTILENA, MINORI
Sostenibilità finanziaria del socio	Quota di partecipazione 1000,00 € interamente versata

Socio - Scheda informativa	
N. 21	Denominazione: DISTRETTO TURISTICO COSTA D'AMALFI
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata	Forma giuridica: ASSOCIAZIONE Codice Fiscale/P.IVA: 095144860657
Telefono: 089441098	Telefax: E-mail: distretto.costadamalfi@pec.it
Indirizzo: VIA UMBERTO I, 72 MINORI	Data ammissione al partenariato: 11/08/2016
Elemento qualificante:	Descrizione
Rappresentatività specifica	FERRAIOLI ANDREA nato a Salerno il 19 gennaio 1973
Localizzazione	VIA UMBERTO I, 72 MINORI
Sostenibilità finanziaria del socio	Quota di partecipazione 500,00 € interamente versata

Socio - Scheda informativa	
N. 22	Denominazione: SLOW FOOD COSTA D'AMALFI
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata	Forma giuridica: ASSOCIAZIONE Codice Fiscale/P.IVA: 95148430655
Telefono:	Telefax: E-mail: alden@pec.it
Indirizzo: VIA CELLA SNC, PRAIANO	Data ammissione al partenariato: 11/08/2016
Elemento qualificante:	Descrizione
Rappresentatività specifica	FERRAIOLI ANDREA nato a Salerno il 19 gennaio 1973
Localizzazione	VIA CELLA SNC, PRAIANO
Sostenibilità finanziaria del socio	Quota di partecipazione 250,00 € interamente versata

Socio - Scheda informativa



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

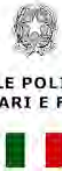
N. 23	Denominazione: ASSOCIAZIONE ALBA VITAE	
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata	Forma giuridica: ASSOCIAZIONE CULTURALE SENZA SCOPO DI LUCRO Codice Fiscale/P.IVA: 94057790654	
Telefono:	Telefax:	E-mail: giordano.antonietta@pec.odcecnocera.it
Indirizzo: VIA NAZIONALE, 74		Data ammissione al partenariato: 11/08/2016
Elemento qualificante:		Descrizione
Rappresentatività specifica		LA MURA GIUSEPPE nato ad Angri il 6 marzo 1960
Localizzazione		VIA NAZIONALE, 74
Sostenibilità finanziaria del socio		Quota di partecipazione 250,00 € interamente versata

Socio - Scheda informativa		
N. 24	Denominazione: ASSOCIAZIONE TERRANOSTRA	
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata	Forma giuridica: ASSOCIAZIONE Codice Fiscale/P.IVA: 94032810635	
Telefono: 0815535613	Telefax:	E-mail: campania@pec.coldiretti.it
Indirizzo: VIA STRANGOLAGALLI CASE SPARSE, 2 NAPOLI		Data ammissione al partenariato: 11/08/2016
Elemento qualificante:		Descrizione
Rappresentatività specifica		LOMBARDI PASCAL TONI EMMANUEL nato a Charleroi (BELGIO) il 31 ottobre 1976
Localizzazione		VIA STRANGOLAGALLI CASE SPARSE, 2 NAPOLI
Sostenibilità finanziaria del socio		Quota di partecipazione 2500,00 € interamente versata

Socio - Scheda informativa	
N. 25	Denominazione: INSERRA MICHELE
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica	Forma giuridica: DITTA INDIVIDUALE Codice Fiscale/P.IVA: 08064511218



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

X privata		
Telefono: 3661929884	Telefax:	E-mail: michele.inserra@pec.cartotrekking.com
Indirizzo: VIA CASE AMATRUDA, AGEROLA	Data ammissione al partenariato: 11/08/2016	
Elemento qualificante:	Descrizione	
Rappresentatività specifica	MICHELE INSERRA nato a Vico Equense il 18 marzo 1987	
Localizzazione	VIA CASE AMATRUDA, AGEROLA	
Sostenibilità finanziaria del socio	Quota di partecipazione 250,00 € interamente versata	

Socio - Scheda informativa		
N. 26	Denominazione: COLDIRETTI CAMPANIA	
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica X privata	Forma giuridica: ASSOCIAZIONE Codice Fiscale/P.IVA: 94208890635	
Telefono:	Telefax:	E-mail: campania@pec.coldiretti.it
Indirizzo: VIA PESCARA, 1 NAPOLI	Data ammissione al partenariato: 11/08/2016	
Elemento qualificante:	Descrizione	
Rappresentatività specifica	MASIELLO GENNARINO nato a Benevento il 1 luglio 1972	
Localizzazione	VIA PESCARA, 1 NAPOLI	
Sostenibilità finanziaria del socio	Quota di partecipazione 2500,00 € interamente versata	

Socio - Scheda informativa		
N. 27	Denominazione: CONFAGRICOLTURA NAPOLI	
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica X privata	Forma giuridica: ORGANIZZAZIONE PROFESSIONALE AGRICOLA Codice Fiscale/P.IVA: 05536140634	
Telefono: 081202008	Telefax:	E-mail: direttorenapoli@confragricolura.it
Indirizzo: CORSO ARNALDO LUCCI, 137 NAPOLI	Data ammissione al partenariato: 11/08/2016	



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

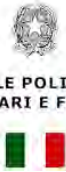
Elemento qualificante:	Descrizione
Rappresentatività specifica	FIORE FRANCESCO nato a Aprigliano il 27 maggio 1949
Localizzazione	CORSO ARNALDO LUCCI, 137 NAPOLI
Sostenibilità finanziaria del socio	Quota di partecipazione 3000,00 € interamente versata

Socio - Scheda informativa	
N. 28	Denominazione: CONFAGRICOLTURA SALERNO
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata	Forma giuridica: ORGANIZZAZIONE PROFESSIONALE AGRICOLA Codice Fiscale/P.IVA: 80008510655
Telefono: 089331729	Telefax: E-mail: salerno@confragricoltura.legalmai lit
Indirizzo: VIALE VERDI, 1 /Y	Data ammissione al partenariato: 11/08/2016
Elemento qualificante:	Descrizione
Rappresentatività specifica	DI PALMA PAOLO nato a Salerno il 6 giugno 1970
Localizzazione	VIALE VERDI, 1 /Y
Sostenibilità finanziaria del socio	Quota di partecipazione 1000,00 € interamente versata

Socio - Scheda informativa	
N. 29	Denominazione: CONFCOOPERATIVE CAMPANIA
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata	Forma giuridica: Codice Fiscale/P.IVA: 94063570637
Telefono: 081 5625467	Telefax: E-mail: campania@pec.confcooperative.it
Indirizzo: CENTRO DIREZIONALE ISOLA E3	Data ammissione al partenariato: 11/08/2016
Elemento qualificante:	Descrizione
Rappresentatività specifica	DI MASSA ALFONSO nato a Scafati il 23 gennaio 1962
Localizzazione	CENTRO DIREZIONALE ISOLA E3



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

Sostenibilità finanziaria del socio	Quota di partecipazione 1500,00 € interamente versata
--	--

Socio - Scheda informativa	
N. 30	Denominazione: CONFEDERAZIONE AGRICOLTORI SALERNO
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata	Forma giuridica: ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA Codice Fiscale/P.IVA: 80021500659
Telefono: 089231814	Telefax: E-mail: salerno@pec.it
Indirizzo: VIA FIERAVECCHIA, 26 SALERNO	Data ammissione al partenariato: 11/08/2016
Elemento qualificante:	Descrizione
Rappresentatività specifica	PECORARO CARMINE nato a Salerno il 9 luglio 1977
Localizzazione	VIA FIERAVECCHIA, 26 SALERNO
Sostenibilità finanziaria del socio	Quota di partecipazione 1000,00 € interamente versata

Socio - Scheda informativa	
N. 31	Denominazione: SAGGINELLA GIUSEPPINA
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata	Forma giuridica: DITTA INDIVIDUALE Codice Fiscale/P.IVA: SGGGPP64S54C262Q
Telefono: 089261422	Telefax: E-mail: saposilv@tiscali.it
Indirizzo: VIA SANGINETO, 11, CETARA	Data ammissione al partenariato: 11/08/2016
Elemento qualificante:	Descrizione
Rappresentatività specifica	SAGGINELLA GIUSEPPINA nata a Castel san Lorenzo (SA) il 14 novembre 1964
Localizzazione	VIA SANGINETO, 11, CETARA
Sostenibilità finanziaria del socio	Quota di partecipazione 250,00 € interamente versata

Socio - Scheda informativa	
N. 32	Denominazione: LEGACOOP CAMPANIA



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata		Forma giuridica: ASSOCIAZIONE non riconosciuta Codice Fiscale/P.IVA: 80052340637	
Telefono: 0816063054	Telefax:	E-mail: segreteria@pec.legacoopcampania.it	
Indirizzo: VIA AUSILIO ISOLA E5 NAPOLI		Data ammissione al partenariato: 11/08/2016	
Elemento qualificante:		Descrizione	
Rappresentatività specifica		CATALANO MARIO nato a Scafati il 1 dicembre 1961	
Localizzazione		VIA AUSILIO ISOLA E5 NAPOLI	
Sostenibilità finanziaria del socio		Quota di partecipazione 1000,00 € interamente versata	

Socio - Scheda informativa			
N. 33	Denominazione: IMPERATI ANNUNZIATA		
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata		Forma giuridica: DITTA INDIVIDUALE Codice Fiscale/P.IVA: MPRNNZ69R46A068U	
Telefono: 3397420745	Telefax:	E-mail: saposilv@tiscali.it	
Indirizzo: VIA ROMA, 16 AGEROLA		Data ammissione al partenariato: 11/08/2016	
Elemento qualificante:		Descrizione	
Rappresentatività specifica		IMPERATI ANNUNZIATA nato ad Agerola il 6 ottobre 1969	
Localizzazione		VIA ROMA, 16 AGEROLA	
Sostenibilità finanziaria del socio		Quota di partecipazione 250,00 € interamente versata	

Socio - Scheda informativa			
N. 34	Denominazione: OTTOMANO ANGELA		
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata		Forma giuridica: B&B Codice Fiscale/P.IVA: TTMNGL68T51C584I	
Telefono: 089405155	Telefax:	E-mail: silvestro.saporito@ordingsa.it	



L'Europa investe nelle zone rurali

		luigidellamonica@me.com
Indirizzo: VIA CAMPINOLA, 1 CETARA	Data ammissione al partenariato: 11/08/2016	
Elemento qualificante:	Descrizione	
Rappresentatività specifica	OTTAMANO ANGELA nata a Cetara l' 11 dicembre 1968	
Localizzazione	VIA CAMPINOLA, 1 CETARA	
Sostenibilità finanziaria del socio	Quota di partecipazione 250,00 € interamente versata	

Socio - Scheda informativa		
N. 35	Denominazione: PRO LOCO DI AGEROLA	
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata	Forma giuridica: Proloco Codice Fiscale/P.IVA: 90008900632	
Telefono: 0818791064	Telefax:	E-mail: proagerola@pec.it
Indirizzo: PIAZZA PAOLO CAPASSO, AGEROLA	Data ammissione al partenariato: 11/08/2016	
Elemento qualificante:	Descrizione	
Rappresentatività specifica	NACLERIO ROCCO nato a Kempten (GERMANIA) il 2 luglio 1973	
Localizzazione	PIAZZA PAOLO CAPASSO, AGEROLA	
Sostenibilità finanziaria del socio	Quota di partecipazione 250,00 € interamente versata	

Socio - Scheda informativa		
N. 36	Denominazione: PRO LOCO MASSA LUBRENSE	
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata	Forma giuridica: PROLOCO Codice Fiscale/P.IVA: 07205731214	
Telefono: 0815339021	Telefax:	E-mail: prolocomassalubrense@pec.it
Indirizzo: VIALE FILANGIERI, 11, MASSA LUBRENSE	Data ammissione al partenariato: 11/08/2016	
Elemento qualificante:	Descrizione	



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

Rappresentatività specifica	PAPPALARDO ANNA TERESA nata a POMPEI il 6 maggio 1971
Localizzazione	VIALE FILANGIERI, 11, MASSA LUBRENSE
Sostenibilità finanziaria del socio	Quota di partecipazione 250,00 € interamente versata

Socio - Scheda informativa	
N. 37	Denominazione: UIMEC UIL CAMPANIA
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata	Forma giuridica: Codice Fiscale/P.IVA: 07205731214
Telefono: 0815339021	Telefax: E-mail: prolocomassalubrense@pec.it
Indirizzo: VIA FALCONE E BORSELLINO, 8 SAVIANO (NA)	Data ammissione al partenariato: 11/08/2016
Elemento qualificante:	Descrizione
Rappresentatività specifica	BUONOMO VERA nata a Nola il 15 settembre 1975
Localizzazione	VIA FALCONE E BORSELLINO, 8 SAVIANO (NA)
Sostenibilità finanziaria del socio	Quota di partecipazione 1000,00 € interamente versata

Socio - Scheda informativa	
N. 38	Denominazione: CE.TOUR. S.A.S. DI CRESCENZO FRANCESCO & C.
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata	Forma giuridica: SAS Codice Fiscale/P.IVA: 03280970652
Telefono: 08921042	Telefax: E-mail: cetoursas@pec.it
Indirizzo: PIAZZA MARTIRI UNGHERESI, 59 CETARA	Data ammissione al partenariato: 11/08/2016
Elemento qualificante:	Descrizione
Rappresentatività specifica	CRESCENZO FRANCESCO nato a Winterthur (SVIZZERA) il 14 novembr 1966
Localizzazione	PIAZZA MARTIRI UNGHERESI, 59 CETARA
Sostenibilità finanziaria del socio	Quota di partecipazione 250,00 € interamente versata



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEASR

L'Europa investe nelle zone rurali

Socio - Scheda informativa		
N. 39	Denominazione: CONSORZIO DI TUTELA LIMONE COSTA D'AMALFI I.G.P.	
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata	Forma giuridica: CONSORZIO Codice Fiscale/P.IVA: 03942360656	
Telefono:	Telefax:	E-mail: limonecostadamalfi1680@pec.it
Indirizzo: CORSO REGGINA, 71 MAIORI		Data ammissione al partenariato: 11/08/2016
Elemento qualificante:		Descrizione
Rappresentatività specifica		AMATO ANGELO nata a Salerno il 27 febbraio 1975
Localizzazione		CORSO REGGINA, 71 MAIORI
Sostenibilità finanziaria del socio		Quota di partecipazione 1000,00 € interamente versata

Socio - Scheda informativa		
N. 40	Denominazione: LANGELLA IOSELLA LOREDANA	
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata	Forma giuridica: DITTA INDIVIDUALE Codice Fiscale/P.IVA: LNGSLL73A61F839K	
Telefono: 3356686477	Telefax:	E-mail: ioselauge@libero.it
Indirizzo: VIA SALITA CASE POSITANO, 1, AGEROLA		Data ammissione al partenariato: 11/08/2016
Elemento qualificante:		Descrizione
Rappresentatività specifica		LANGELLA IOSELLA LOREDANA nata a Napoli il 21 gennaio 1973
Localizzazione		VIA SALITA CASE POSITANO, 1, AGEROLA
Sostenibilità finanziaria del socio		Quota di partecipazione 250,00 € interamente versata

Socio - Scheda informativa		
N. 41	Denominazione: ASSOCIAZIONE CULTURALE METAFARM	
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata	Forma giuridica: Associazione Codice Fiscale/P.IVA: 05490540654	



L'Europa investe nelle zone rurali

Telefono:	Telefax:	E-mail:
Indirizzo: VIA MONTEPERTUSO, 76, POSITANO		Data ammissione al partenariato: 11/08/2016
Elemento qualificante:		Descrizione
Rappresentatività specifica		MIOLA GIACOMO nato a Vico Equense il 22 giugno 1981
Localizzazione		VIA MONTEPERTUSO, 76, Positano
Sostenibilità finanziaria del socio		Quota di partecipazione 250,00 € interamente versata

Socio - Scheda informativa		
N. 42	Denominazione: OASI SALTIMBOCCA DI MARIA SAVARESE E C. S.N.C.	
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata		Forma giuridica: S.N.C. Codice Fiscale/P.IVA: 02794451217
Telefono: 081 8798286	Telefax:	E-mail:
Indirizzo: VIA LUIGI SERIO, 5/7/11		Data ammissione al partenariato: 11/08/2016
Elemento qualificante:		Descrizione
Rappresentatività specifica		SAVARESE MARIA nata a Vico Equense il 31 maggio 1974
Localizzazione		VIA LUIGI SERIO, 5/7/11
Sostenibilità finanziaria del socio		Quota di partecipazione 1250,00 € interamente versata

Socio - Scheda informativa		
N. 43	Denominazione: PRO LOCO DI VICO EQUENSE	
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata		Forma giuridica: PROLOCO Codice Fiscale/P.IVA: 90059040632
Telefono: 0818798214	Telefax:	E-mail: donato.aiello@odcctoreannunziata.it
Indirizzo: VIA FILANGHIERI		Data ammissione al partenariato: 11/08/2016



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

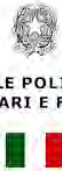
Elemento qualificante:	Descrizione
Rappresentatività specifica	AIELLO DONATO nato a Vico Equense il 12 dicembre 1972
Localizzazione	VIA FILANGHERI SNC
Sostenibilità finanziaria del socio	Quota di partecipazione 250,00 € interamente versata

Socio - Scheda informativa		
N. 44	Denominazione: PIGNUOLO RITA	
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata	Forma giuridica: DITTA INDIVIDUALE Codice Fiscale/P.IVA: PGNRTI79C68C361J	
Telefono: 3395682293	Telefax:	E-mail:
Indirizzo: VIA DEGLI AGRUMETI, 19 CONCA DEI MARINI	Data ammissione al partenariato: 11/08/2016	
Elemento qualificante:	Descrizione	
Rappresentatività specifica	PIGNUOLO RITA nata a Cava dei Terreni il 28 marzo 1979	
Localizzazione	VIA DEGLI AGRUMETI, 19 CONCA DEI MARINI	
Sostenibilità finanziaria del socio	Quota di partecipazione 250,00 € interamente versata	

Socio - Scheda informativa		
N. 45	Denominazione: CIOFFI ANNA MARIA	
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata	Forma giuridica: DITTA INDIVIDUALE Codice Fiscale/P.IVA: CFFNMR50R69L845K	
Telefono:	Telefax:	E-mail:
Indirizzo: VIA L. SERIO, 1 VICO EQUENSE	Data ammissione al partenariato: 11/08/2016	
Elemento qualificante:	Descrizione	
Rappresentatività specifica	CIOFFI ANNA MARIA nata a Vico Equense (NA) il 29 ottobre 1950	
Localizzazione	VIA L. SERIO, 1 VICO EQUENSE	
Sostenibilità finanziaria del socio	Quota di partecipazione 1250,00 € interamente versata	



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

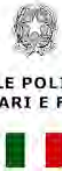
Socio - Scheda informativa		
N. 46	Denominazione: ASD MOVICOAST SPORT & TURISMO	
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata	Forma giuridica: Codice Fiscale/P.IVA: 04929040959	
Telefono:	Telefax:	E-mail: michele.inserra@pec.cartotrekking.com
Indirizzo: VIA G. D'ANNA, 5, RAVELLO		Data ammissione al partenariato: 11/08/2016
Elemento qualificante:	Descrizione	
Rappresentatività specifica	MICHELE INSERRA nato a Vico Equense (NA) il 16 marzo 1987	
Localizzazione	VIA G. D'ANNA, 5, RAVELLO	
Sostenibilità finanziaria del socio	Quota di partecipazione 250,00 € interamente versata	

Socio - Scheda informativa		
N. 47	Denominazione: SOCIETA' AGRICOLA ISCHIABIO S.R.L.	
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> Privata	Forma giuridica: SOCIETÀ AGRICOLA Codice Fiscale/P.IVA: 0743311211	
Telefono: 3386356115	Telefax:	E-mail: ischiabio@pec.sinapsis-srl.net
Indirizzo: VIA NUOVA CARTAROMANA, 111 ISCHIA		Data ammissione al partenariato: 11/08/2016
Elemento qualificante:	Descrizione	
Rappresentatività specifica	MANNA ANNA nata a Napoli il 3 gennaio 1986	
Localizzazione	VIA NUOVA CARTAROMANA, 111 ISCHIA	
Sostenibilità finanziaria del socio	Quota di partecipazione 2000,00 € interamente versata	

Socio - Scheda informativa		
N. 48	Denominazione: ENTE PARCO REGIONALE DEI MONTI LATTARI	
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica	Forma giuridica: Codice Fiscale/P.IVA: 90055990635	



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

X privata		
Telefono: 081930247	Telefax: 0813238849	E-mail: parcoregionaledeimontilattari@asmepec.it
Indirizzo: LOCALITÀ QUISISANA		Data ammissione al partenariato: 11/08/2016
Elemento qualificante:	Descrizione	
Rappresentatività specifica	GUIDA GIUSEPPE nato a Vico Equense (NA) l' 11 dicembre 1968	
Localizzazione	LOCALITA' QUISISANA	
Sostenibilità finanziaria del socio	Quota di partecipazione 15000 € interamente versata	

Socio - Scheda informativa		
N. 49	Denominazione: COMUNE DI AGEROLA	
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata	Forma giuridica: Codice Fiscale/P.IVA: 00559860630	
Telefono: 0818740211	Telefax: 0818740214	E-mail: Protocollo.agerola@asmepec.it
Indirizzo: Via Generale Narsete, 7, Pianillo		Data ammissione al partenariato: 11/08/2016
Elemento qualificante:	Descrizione	
Rappresentatività specifica	LUCA MASCOLO nato a Vico Equense il 4 febbraio 1961	
Localizzazione	Via Generale Narsete, 7, Pianillo	
Sostenibilità finanziaria del socio	Quota di partecipazione 2000 € interamente versata	

Socio - Scheda informativa		
N. 50	Denominazione: COMUNE DI ANACAPRI	
Natura giuridica: <input checked="" type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata	Forma giuridica: Codice Fiscale/P.IVA: 00511550634	
Telefono: 0818387211	Telefax:	E-mail: sindaco@comunedianacapri.it
Indirizzo: Via Caprile, 30		Data ammissione al partenariato: 11/08/2016



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

Elemento qualificante:	Descrizione
Rappresentatività specifica	GUIDETTI SONIA nata a Capri il 10 ottobre 1959
Localizzazione	Via Caprile, 30
Sostenibilità finanziaria del socio	Quota di partecipazione 2000 € interamente versata

Socio - Scheda informativa			
N. 51	Denominazione: COMUNE DI BARANO D'ISCHIA		
Natura giuridica: <input checked="" type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata		Forma giuridica: Codice Fiscale/P.IVA: 83000730636	
Telefono: 081906711	Telefax: 081905709	E-mail: segreteriasindaco@pec.comunebaran o.it	
Indirizzo: Via Corrado Buono, 6		Data ammissione al partenariato: 11/08/2016	
Elemento qualificante:	Descrizione		
Rappresentatività specifica	Paolino Buono nato a a New York il 19 dicembre 1979		
Localizzazione	Via Corrado Buono, 6		
Sostenibilità finanziaria del socio	Quota di partecipazione 3000,00 € interamente versata		

Socio - Scheda informativa			
N. 52	Denominazione: COMUNE DI CETARA		
Natura giuridica: <input checked="" type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata		Forma giuridica: Codice Fiscale/P.IVA: 00575760657	
Telefono: 089262911	Telefax:	E-mail: info.cetara@asmepec.it	
Indirizzo: Corso Umberto I, 47		Data ammissione al partenariato: 11/08/2016	
Elemento qualificante:	Descrizione		
Rappresentatività specifica	DELLA MONICA FORTUNATO nato a Salerno il 8 maggio 1970		
Localizzazione	Corso Umberto I, 47		
Sostenibilità finanziaria del socio	Quota di partecipazione 2500 € interamente versata		



L'Europa investe nelle zone rurali

Socio - Scheda informativa		
N. 53	Denominazione: COMUNE DI FURORE	
Natura giuridica: X pubblica privata	Forma giuridica: Codice Fiscale/P.IVA: 00542760657	
Telefono: 089874100	Telefax:	E-mail: protocollo.furore@asmepec.it
Indirizzo: Via Mola, 29		Data ammissione al partenariato: 11/08/2016
Elemento qualificante:		Descrizione
Rappresentatività specifica		MARCHESE ANTONELLA nata a Napoli 25 giugno 1993
Localizzazione		Via Mola, 29
Sostenibilità finanziaria del socio		Quota di partecipazione 500 € interamente versata

Socio - Scheda informativa		
N. 54	Denominazione: COMUNE DI LETTERE	
Natura giuridica: X pubblica privata	Forma giuridica: Codice Fiscale/P.IVA: 82009070630	
Telefono: 0818022711	Telefax: 0818021681	E-mail: comunedilettere@pec.it
Indirizzo: Corso Vittorio Emanuele II, 58		Data ammissione al partenariato: 11/08/2016
Elemento qualificante:		Descrizione
Rappresentatività specifica		GIORDANO SEBASTIANO nato a Lettere il 20 gennaio 1968
Localizzazione		Corso Vittorio Emanuele II, 58
Sostenibilità finanziaria del socio		Quota di partecipazione 2500 € interamente versata

Socio - Scheda informativa		
N. 55	Denominazione: COMUNE DI MAIORI	
Natura giuridica: X pubblica privata	Forma giuridica: Codice Fiscale/P.IVA: 00269990651	
Telefono: 089 814 204	Telefax:	E-mail:



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

	089853133	protocollo@pec.comune.maiori.sa.it
Indirizzo: Corso Regina, 71	Data ammissione al partenariato: 11/08/2016	
Elemento qualificante:	Descrizione	
Rappresentatività specifica	GAMBARDELLA CHIARA nata a Salerno il 19 agosto 1964	
Localizzazione	Corso Regina, 71	
Sostenibilità finanziaria del socio	Quota di partecipazione 2000 € interamente versata	

Socio - Scheda informativa			
N. 56	Denominazione: COMUNE DI MINORI		
Natura giuridica: X pubblica privata	Forma giuridica: Codice Fiscale/P.IVA: 80008970651		
Telefono: 0898542401- 402-403	Telefax: 089852875	E-mail: comune.minori@asmepec.it	
Indirizzo: Piazza G. Cantilena	Data ammissione al partenariato: 11/08/2016		
Elemento qualificante:	Descrizione		
Rappresentatività specifica	MANSI TOMMASO nato a Salerno il 1 agosto 1973		
Localizzazione	Piazza G. Cantilena		
Sostenibilità finanziaria del socio	Quota di partecipazione 1500 € interamente versata		

Socio - Scheda informativa			
N. 57	Denominazione: COMUNE DI PIMONTE		
Natura giuridica: X pubblica privata	Forma giuridica: Codice Fiscale/P.IVA: 82007910639		
Telefono: 0813909911	Telefax:	E-mail:	



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

		protocollo.pimonte@asmepec.it
Indirizzo: Piazza Roma, 24	Data ammissione al partenariato: 11/08/2016	
Elemento qualificante:	Descrizione	
Rappresentatività specifica	PALUMMO MICHELE nato a Pimonte il 29 aprile 1944	
Localizzazione	Piazza Roma, 24	
Sostenibilità finanziaria del socio	Quota di partecipazione 2000 € interamente versata	

Socio - Scheda informativa		
N. 58	Denominazione: COMUNE DI RAVELLO	
Natura giuridica: X pubblica privata	Forma giuridica: Codice Fiscale/P.IVA: 00472790658	
Telefono: 089 857 122	Telefax: 089857185	E-mail: protocollo@pec.comune.ravello.sa.it
Indirizzo: Via San Giovanni Del Toro, 1	Data ammissione al partenariato: 11/08/2016	
Elemento qualificante:	Descrizione	
Rappresentatività specifica	DI MARTINO SALVATORE nato a Ravello il 24 novembre 1952	
Localizzazione	Via San Giovanni Del Toro, 1	
Sostenibilità finanziaria del socio	Quota di partecipazione 1500 € interamente versata	

Socio - Scheda informativa		
N. 59	Denominazione: COMUNE DI SCALA	
Natura giuridica: X pubblica privata	Forma giuridica: Codice Fiscale/P.IVA: 80021540655	
Telefono: 089857115	Telefax: 089858977	E-mail: protocollo@pec.comune.scala.sa.it
Indirizzo: Piazza Municipio	Data ammissione al partenariato: 11/08/2016	
Elemento qualificante:	Descrizione	
Rappresentatività specifica	MANSI LUIGI nato a Scala il 25 settembre 1976	



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

Localizzazione	Piazza Municipio
Sostenibilità finanziaria del socio	Quota di partecipazione 1000 € interamente versata

Socio - Scheda informativa	
N. 60	Denominazione: COMUNE DI SERRARA FONTANA
Natura giuridica: X pubblica privata	Forma giuridica: Codice Fiscale/P.IVA: 83001410634
Telefono: 0819048811	Telefax:
	E-mail: protocollo.serrarafontana@asmepec.it
Indirizzo: Via Roma, 79	Data ammissione al partenariato: 11/08/2016
Elemento qualificante:	Descrizione
Rappresentatività specifica	CARUSO ROSARIO nato a Napoli il 26 luglio 1973
Localizzazione	Via Roma, 79
Sostenibilità finanziaria del socio	Quota di partecipazione 1500 € interamente versata

Socio - Scheda informativa	
N. 61	Denominazione: COMUNE DI SORRENTO
Natura giuridica: X pubblica privata	Forma giuridica: Codice Fiscale/P.IVA: 82001030632
Telefono: 0815335111	Telefax:
	E-mail: protocollo@pec.comune.sorrento.na.it, sindaco@pec.comune.sorrento.na.it
Indirizzo: Piazza Sant'antonino, 1	Data ammissione al partenariato: 11/08/2016
Elemento qualificante:	Descrizione
Rappresentatività specifica	CANCELLIERI MARIA nata a Sorrento il 10 Agosto 1952
Localizzazione	Piazza Sant'antonino, 1
Sostenibilità finanziaria del socio	Quota di partecipazione 3000 € interamente versata

Socio - Scheda informativa



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

N. 62	Denominazione: COMUNE DI TRAMONTI		
Natura giuridica: X pubblica privata		Forma giuridica: Codice Fiscale/P.IVA: 80023040654	
Telefono: 089856811	Telefax: 089876522	E-mail: protocollo.tramonti@asmepec.it	
Indirizzo: Piazza Treviso, 1		Data ammissione al partenariato: 11/08/2016	
Elemento qualificante:		Descrizione	
Rappresentatività specifica		GIORDANO ANTONIO nato a Tramonti il 7 agosto 1955	
Localizzazione		Piazza Treviso, 1	
Sostenibilità finanziaria del socio		Quota di partecipazione 2000 € interamente versata	

Socio - Scheda informativa			
N. 63	Denominazione: COMUNE DI VICO EQUENSE		
Natura giuridica: X pubblica privata		Forma giuridica: Codice Fiscale/P.IVA: 82007510637	
Telefono: 0818019001	Telefax:	E-mail: protocollo@pec.vicoequense.gov.it,	
Indirizzo: Corso Filangieri. 98		Data ammissione al partenariato: 11/08/2016	
Elemento qualificante:		Descrizione	
Rappresentatività specifica		BUONOCORE ANDREA nato a Vico Equense il 6 giugno 1970	
Localizzazione		Corso Filangieri. 98	
Sostenibilità finanziaria del socio		Quota di partecipazione 2500 € interamente versata	

Socio - Scheda informativa			
N. 64	Denominazione: COMUNITA' MONTANA MONTI LATTARI		
Natura giuridica: X pubblica privata		Forma giuridica: Codice Fiscale/P.IVA: 95117770651	
Telefono: 089 876354 089 876060	Telefax: 089876348	E-mail: spasiano@pec.cmmontilattari.gov.it,	
Indirizzo: Via Municipio, 11/B Tramonti		Data ammissione al partenariato: 11/08/2016	

Elemento qualificante:	Descrizione
Rappresentatività specifica	MANSI LUIGI nato a Scala il 25 settembre 1976
Localizzazione	Via Municipio, 11/B Tramonti
Sostenibilità finanziaria del socio	Quota di partecipazione 4000 € interamente versata

APPENDICE 3 - Elenco dei comuni del territorio di riferimento

Comune denominazione	Superficie Km ²	Popolazione N.abitanti	Densità Ab/Km ²	Macroarea C-D	Territorio leader PSR 2007- 2013
1 Agerola	19,62	7.456	386,90	C	SI
2 Anacapri	6,39	6.768	1.083,90	C	SI
3 Barano D'Ischia	11,07	10.083	916,30	C	SI
4 Casola di Napoli	2,57	3.864	1.510,90	C	SI
5 Cetara	4,92	2.317	443,10	C	SI
6 Conca dei Marini	1,02	739	674,50	C	SI
7 Corbara	6,63	2.594	384,50	C	SI
8 Furore	1,70	850	476,50	C	SI
9 Lettere	12,03	6.228	515,70	C	SI
10 Maiori	16,42	5.626	341,50	C	SI
11 Massa Lubrense	19,71	13.985	719,50	C	SI
12 Minori	2,56	2.836	1.090,20	C	SI
13 Piano di Sorrento	7,33	13.136	1.795,20	C	SI
14 Pimonte	12,47	6.033	480,00	C	SI
15 Positano	8,42	3.983	469,20	C	SI
16 Ravello	7,99	2.508	312,90	C	SI
17 Sant'Agello	4,09	9.079	2.225,40	C	SI
18 Scala	13,06	1.541	117,60	C	SI
19 Serrara Fontana	6,69	3.205	474,40	C	SI
20 Sorrento	9,93	16.589	1.684,20	C	SI
21 Tramonti	24,73	4.145	167,50	C	SI
22 Vico Equense	29,30	20.980	717,40	C	SI
TOTALE	228,65	144.545	16.993,30		

APPENDICE 4 - Approccio partecipativo e animazione

N.	Iniziativa/ evento	Descrizione	Indicatore	Target Obiettivo
1	Incontri ed eventi pubblici	Incontri/seminari/convegni o altre iniziative organizzate dal GAL e aperte al pubblico	n. partecipanti	786
		Fiere, manifestazione o altre iniziative organizzate da soggetti diversi dal GAL alle quali il GAL partecipa	n. visitatori/contatti	697
2	Avvisi e comunicati pubblici	Avvisi pubblicati su "Albo on line" del GAL e di Enti territoriali	n. avvisi	35
3	Incontri bilaterali e/o ristretti, help desk	Incontri con operatori locali, beneficiari, ecc.. in relazione alle attività ed interventi previsti dalla SSL, organizzati dal GAL o convocati da altri soggetti	n. incontri	41
4	Informazione su carta stampata o su quotidiani on-line	Inserzioni a pagamento, pubblicità, pubblicazione di articoli informativi sulle attività e sui risultati conseguiti dal GAL su quotidiani/riviste locali o nazionali e quotidiani/riviste on line	n. articoli e inserzioni pubblicate	69
			n. testate giornalistiche utilizzate	12
5	Informazioni TV	Annunci a pagamento, servizi informativi, interviste ecc..	n. passaggi TV	3
			n. canali TV utilizzati	1
6	Informazione Radio	Annunci a pagamento, servizi informativi, interviste ecc..	n. passaggi radio	210
			n. canali radiofonici utilizzati	1
7	Materiale, documenti e prodotti informativi	Pubblicazioni, brochure, volantini, pieghevoli, ecc.	n. prodotti totali realizzati	500 manifesti 1000 matite 500 brochure
			n. totale copie	2000
		Totem multimediali, apps, video promozionali, ecc..	n. progetti realizzati	5 video
			n. totale prodotti realizzati	5
8	Sportelli informativi		n. punti informativi n.	3
			n. contatti	80
9	Sito internet		n. visitatori	6600
			n. pagine visitate per visitatore	3
10	Social media	facebook	n. visite	7762
		twitter	n. visite	3389
		youtube	n. visite	1687

		altro	n. visite	783 (instagram)
11	Bollettini, newsletter o InformaGAL		n. uscite	11
			n. utenti	1700
12	Iniziative di formazione e aggiornamento		n. corsi/iniziative	1
			n. ore	4
			n. partecipanti	5
13	Altro			

15. Schede di sintesi elementi della SSL

Vanno evidenziati i richiami al capitolo, al paragrafo, alla pagina e all'eventuale allegato in cui sono descritti gli elementi necessari alla valutazione della SSL, in termini di territorio, partenariati, strategia, con riferimento a tutti i requisiti di ricevibilità, ammissibilità e valutazione. Altresì vanno riportati i riferimenti (capitolo, paragrafo, pagina, eventuale allegato) degli elementi ritenuti qualificanti per la valutazione della SSL.

ELEMENTI PER L'AMMISSIBILITA'				
Elementi	RIFERIMENTI SSL			
	Cap.	Par.	Pag.	All.
partenariati pubblico/privati e GAL di nuova costituzione	3.1		5	
a. Le SSL devono riferirsi a territori ricadenti in Area LEADER: zone/territori costituiti esclusivamente dai comuni classificati come appartenenti alle macroaree C e D della territorializzazione del PSR sulla quale operano i GAL. I comuni classificati come appartenenti alle macroaree A e B non possono essere interessati alla strategia leader;	2.2		4	
b. I territori dei Comuni partecipanti devono ricadere interamente nell'ambito di una SSL o GAL; è fatto divieto di frazionamento del territorio di un comune in aree LEADER interessate da GAL diversi; in nessun caso un comune può essere compreso in due o più aree LEADER	2.3.1		5	Allegato cartografia
c. carico demografico dell'area LEADER non inferiore a 30.000 abitanti e non superiore a 150.000 abitanti;	2.1		3	
d. i comuni che costituiscono l'area LEADER di un GAL/SSL devono appartenere ad ambiti omogenei e contigui dal punto di vista territoriale ad eccezione delle isole amministrative dei comuni e dei territori ricadenti nelle isole minori.				Allegato cartografia

e. disponibilità di sede operativa all'interno dell'area LEADER prescelta per la SSL;	3.1		5	
f. Gruppo di Azione Locale composto da rappresentanti degli interessi socioeconomici locali sia pubblici che privati, nei quali a livello decisionale, né le autorità pubbliche, quali definite conformemente alle norme nazionali, né alcun singolo gruppo di interesse rappresentano più del 49% degli aventi diritto al voto	3.3		16	
g. presentazione della SSL;	1.2		2	
h. assenza di conflitto d'interesse.				Regolamento conflitto interesse e codice etico

ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE				
Elementi	RIFERIMENTI SSL			
	Cap.	Par.	Pag.	All.
1. Popolazione dell'area GAL	2	2.1	3	
2. Maggiori fabbisogni del territorio	4.1.3		63	
3. Livello di rappresentatività	3.2		10	
4. Capacità finanziaria	3.2		11	
5. Composizione CdA	3.3		17	
6. Coerenza tra rappresentatività dei partner ad AT selezionate	3.3		17	
Affidabilità	3.2		12	
Modello Gestionale	3.4		22	Curriculum gestione
Precedenti esperienze nei progetti complessi europei	3.3		17	
Qualità dell'analisi di contesto e SWOT	4.1.2		57	
Focalizzazione tematica e coerenza con l'analisi di contesto e con la SWOT	4.1.3		70	
Approccio innovativo	4.2.4		79	Documentazione università
Identificazione misurabilità dei risultati attesi	4.2.3		76	
Attività di animazione finalizzata all'attuazione della strategia	7.1		123-134	Allegato PIC Allegati 2 CD – misura 19.1



L'Europa investe nelle zone rurali

Interventi ed azioni per l'attuazione della strategia	5.1.3		95	
Incidenza della strategia di cooperazione con la strategia del gal	6.11		119	Tabella pag.92 Formulario
Progetto transnazionale	6.1.2		121	Allegato 5

Luogo e data

Il Team di Progetto

Dott. Arturo Accardi _____

Dott. Gennaro Fiume _____

Dott.ssa Anna Fermo _____

Rappresentante il GAL
